IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperinik» € 1,90

ANNO 126 - NUMERO 123
SABATO 26 MAGGIO 2007
€ 1,00

Giorgio Napolitano

Lettera ufficiale del Capo dello Stato al sindaco Dipiazza, che l'aveva invitato nel febbraio scorso. L'evento forse legato alla caduta dei confini con la Slovenia

Il Presidente Napolitano: a fine anno visiterò Trieste

TRIESTE Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sarà a Trieste in visita ufficiale alla fine di quest'anno o all'inizio del 2008. La lettera autografa in cui annuncia la propria venuta in città, indirizzata al sindaco Dipiazza, è stata consegnata ieri al primo cittadino dopo essere stata recapitata alla Prefettura. Non è un'illazione priva di fondamento, sebbene ufficialmente non esista alcun riferimento, quella di metterla in connessione con la festa per la caduta del confine con la Slovenia.

● **Silvio Maranzana** *a pagina 24*

Trieste-Divaccia, Lubiana «apre»

La Slovenia teme la Croazia e ora accelera

TRIESTE Apertura di Lubiana sulla realizzazione del Corridoio 5, soprattutto sulla Trieste-Capodistria-Divaccia: la Slovenia infatti teme ora la concorrenzialità della Croazia dopo l'avvio della progettazione da parte di Zagabria della nuova ferrovia Fiume-Zagabria-Budapest.

● **Mauro Manzin** *a pagina 6*

POLITICA E RINNOVAMENTO

IL PD DEI «VETERANI»

di **V. Galasso e F. Billari**

«È nato il comitato 14 ottobre, siamo in 45, un terzo sono donne». Questo l'annuncio di Romano Prodi che saluta la nascita del Comitato del Partito democratico. Un partito che ritiene debba avere un orizzonte di lungo periodo.

● *Segue a pagina 4*

In 3 giorni 4 colpi. Preso di mira uno shop per animali: 600 euro

Quarta rapina: in un negozio di via Giulia

Il negozio rapinato in via Giulia

TRIESTE Quarta rapina nel giro di tre giorni. Ad essere preso di mira ieri pomeriggio, poco prima delle 19, è stato il negozio di articoli per animali «L'Isola del Tesoro», in via Giulia 20.

Un uomo con la carnagione scura, questa volta non armato, ha prelevato tutto il denaro contenuto nel registratore, circa 600 euro. Per riuscirci ha anche spintonato la giovane commessa che presidiava la cassa.

Subito dopo si è dato alla fuga a piedi, imboccando la vicina via Luigi Ricci.

● **Maddalena Rebecca** *a pagina 20*

Il Cavaliere attacca Montezemolo. Caso Visco-Guardia di finanza, la procura di Roma ha deciso di aprire un fascicolo

Berlusconi: conta il popolo non Confindustria

Amministrative, domani 10 milioni al voto. Cdl: se Unione ko, a casa. D'Alema ribatte

Gorizia alle urne: supersfida tra Romoli, Mosetti e Bellavite. Duino, scontro a tre

ROMA Apprezzamenti per l'intervento di Montezemolo sulla politica ma alla fine anche una stoccata: «Siamo in democrazia, non comanda la Confindustria, comanda il popolo» ha detto ieri Berlusconi, già proiettato sull'appuntamento delle amministrative di domani e lunedì con 10 milioni di elettori al voto. E se l'Unione perde - dice la Cdl - il governo vada a casa. È un test locale, replica D'Alema. A Gorizia obiettivi puntati sulla sfida tra i candidati sindaco Romoli Mosetti e Bellavite. Scontro a tre anche a Duino Aurisina: Ret, Vlahov, Veronese. Caso Visco-Gdf: la procura apre un'inchiesta.

● *Alle pagine 2, 3, 26*

LA CRISI DEL SISTEMA

I PARTITI IN STALLO

di **Pier Giorgio Gabassi**

Politica o antipolitica? Montezemolo chiude il suo mandato da presidente con un discorso giudicato "politico", anzi i politici lo giudicano politico e immediatamente lo collocano nell'antipolitica. Dunque la politica vera è quella del politico di carriera: anche Berlusconi non l'ha presa bene: "Mi copia!" dice irritato. Beh, in questa crisi di leadership ben venga, se mai accadesse, un nuovo leader o meglio un leader nuovo. Il discorso del presidente di Confindustria è ampio, articolato e pieno di evidenti verità: tasse, lavoro nero, vuoto di interventi politico-amministrativi. Il coraggio di alzare il velo sulla politica sembra il merito che il Messaggero di ieri riconosce a Montezemolo soprattutto quando riporta le cifre relative ai costi della politica, anzi dei partiti (4 miliardi di euro!). È vero o non è vero che un milione di persone vive di politica? Forse no, ma anche le consulenze possono essere ascritte ai costi della politica, anche quando vanno a tamponare le incompetenze di soggetti assunti in pianta stabile per funzioni che non possono svolgere a causa di limiti professionali cronici. Tuttavia 44 erano i partiti ammessi alle scorse elezioni.

● *Segue a pagina 2*

UN WEEKEND CON CANTINE APERTE

● *A pagina 12*

Perugia, donna incinta uccisa durante la rapina

PERUGIA Uccisa durante un tentativo di furto nella sua casa di Compignano, Perugia. Barbara Cicioni, 33 anni, era incinta all'ottavo mese, aspettava una bimba: è stata soffocata e colpita alla testa: gli assassini hanno rubato 1500 euro.

● *A pagina 4*

Il portavoce Mareno: «Vie legali perché le rassicurazioni della Regione non sono sufficienti»

Tre esposti del comitato in procura

Cementificio: presentati a carabinieri, pm e anche al prefetto

UDINE I cittadini ufficializzano gli esposti sul cementificio. Ce ne sono tre, l'ultimo di pochi giorni fa. Ma il percorso giudiziario del comitato «No al cementificio» è iniziato già 9 mesi fa con una segnalazione ai carabinieri di Torviscosa. Nella ricostruzione del portavoce del comitato, Mareno Settimo, ci sono infatti tre tappe. La prima risale all'alba del caso cementificio. Il 26 agosto 2006 è il giorno del primo esposto, presentato ai Carabinieri di Torviscosa in cui viene sollevato il problema relativo alla qualità dell'aria. A gennaio e a febbraio 2007 è stato inoltre presentato un altro esposto indirizzato sia al prefetto che alla procura di Udine «per chiedere di verificare per quale motivo, nonostante i numerosi e ripetuti superamenti dei limiti quotidiani dei Pm10 registrati dalla centralina dell'Arpa di Torviscosa, non era stato preso alcun provvedimento per limitare l'inquinamento atmosferico». L'ultimo affondo pochi giorni fa, con cui si chiede alle autorità competenti se nella procedura di Via sono state rispettate tutte le normative vigenti.

● **Marco Ballico** *a pagina 9*

L'INTERVENTO

TRIESTE HA PAURA, VA DIFESA

di **Roberto Menia**

Con una certa preoccupazione ravviso come, ultimamente, le pagine della cronaca locale siano occupate sempre con maggior frequenza e spazio da fatti criminosi, anche di una certa rilevanza, che stanno a dimostrare come Trieste non sia più l'isola felice cui eravamo abituati. Non ho nessuna intenzione di rassegnarmi a vedere che, nell'indifferenza dei più, anche questa città cada nella spirale perversa del considerare normale e ineluttabile il progressivo arretramento dell'autorità e della vivibilità, a favore di zone franche in cui prevale l'illegalità.

● *Segue a pagina 13*

Primo esame della giunta del documento che definisce le localizzazioni dei nuovi parcheggi per poco meno di 6500 posti

Bucci: «Park sotto le Rive, via le auto in 5 anni»

Cassati quattro dei 22 siti previsti. Nuova struttura interrata anche a Barcola

TRIESTE Sono diciotto i nuovi parcheggi ai quali la giunta potrebbe dare presto l'ok. L'esecutivo ha intanto espunto dal piano quattro dei ventidue impianti previsti. Potrebbero però inserirsi due ulteriori strutture, l'una in piazzale Vittime 11 settembre, a Barcola, l'altra nelle ex officine Holt in via Gambini. E l'assessore Maurizio Bucci ha un obiettivo: «Rive sgombre dalle auto in quattro-cinque anni». Il sì formale della giunta non c'è ancora. Ma nell'ultima seduta, dopo una discussione che ha portato ad alcuni aggiustamenti della bozza, Bucci ha incassato un cosiddetto «verde di giunta».

● *A pagina 23*

Paola Bolis

Unione a Modena a caccia di un punto

● **Maurizio Cattaruzza** *nello Sport*

Tampona un Tir: pensionato 68enne muore sulla «A4»

TRIESTE L'A4 ancora segnata da eventi mortali. Nel tamponamento di una vettura contro un Tir è rimasto ucciso un pensionato di 68 anni, Omelio Cumin. L'uomo abitava a Ruda e stava andando a trovare il figlio che abita a Duino Aurisina, dove lui stesso risiedeva fino a qualche anno fa. L'incidente è accaduto verso le 15. Cumin si è schiantato con la sua Prisma contro il cassone di un camion che stava rallentando in prossimità della barriera del Lisert. L'incidente ha causato una coda di 5 chilometri direzione di Trieste.

● *A pagina 5*

Rifiuti, la Provincia al Comune: dovete fare la differenziata

● *A pagina 24*

Il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco

Il generale della Guardia di Finanza Roberto Speciale, principale accusatore del viceministro Visco

I magistrati di Roma indagano sulla vicenda della presunta pressione del viceministro sulla Guardia di finanza per la scalata Unipol-Bnl

Visco-Gdf, la procura apre un'inchiesta

La Cdl: se ha mentito deve dimettersi. Presentata in Senato una mozione di sfiducia

ROMA Sul caso Unipol-Visco-Guardia di finanza la procura di Roma ha deciso di aprire un'inchiesta. Una scelta opposta da quella presa dalla procura generale di Milano, che, solo due giorni fa, aveva escluso l'esistenza di illeciti nella vicenda relativa alle presunte pressioni che il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco avrebbe esercitato sul comandante generale della Guardia di finanza Roberto Speciale e sui vertici delle Fiamme gialle che indagavano su Unipol.

Per il momento il fascicolo aperto dalla magistratura romana si basa più che altro su articoli di giornale pubblicati nei giorni scorsi, e non viene indicato alcun reato.

«Dobbiamo verificare se sono accaduti dei fatti», spiegano a piazzale Clodio. L'indagine è stata affidata dal procuratore capo Giovanni Ferrara al pm Angelantonio Racanelli, mentre lo stesso Ferrara avrebbe già preso contatto con il capo della procura militare di Roma, Antonino Intelisano al quale sarebbe già stato affidato un procedimento. E nei prossimi giorni tra le due procure potrebbe avvenire un primo scambio di documenti.

E ieri, lo stesso Visco è stato ricevuto a palazzo Chigi dal premier Romano Prodi.

Ufficialmente si è trattato di un incontro sui conti pubblici. «Sono sereno, la magistratura faccia pure il suo lavoro», avrebbe detto Visco a Prodi.

Il polverone sollevato nei giorni scorsi dalla pubblicazione di alcuni articoli del «Giornale», sembra comunque ben lontano dall'attenuarsi.

Silvio Berlusconi è tornato a chiedere le dimissioni di Visco, e con lui tutta la Cdl: «I casi sono due: o hanno mentito i generali della Guardia di finanza, e allora andrebbero rimossi, oppure si deve dimettere Visco. Non è accettabile che chi ha responsabilità di governo menta», ha detto il Cavaliere.

L'opposizione, che ha già presentato una mozione di sfiducia a Visco al Senato, aveva chiesto al governo di riferire alla Camera sulla vicenda. La richiesta è stata respinta ieri dalla conferenza dei capigruppo, che ha rimandato la questione a un futuro question time. Una decisione spiegata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Naccarato come una scelta logica, visto che il governo non può riferire alla Camera su fatti rispetto ai quali a Palazzo Madama l'opposizione ha già presentato una mozione di sfiducia.

«Un fatto molto grave e incomprensibile», per il leghista Roberto Maroni, mentre per Ignazio La Russa, An, «Prodi si mantiene in allenamento: scappa ancora dalle responsabilità».

A tutti risponde Anna Finocchiaro. «Non occorre che la Cdl si agiti tanto - ha detto la capogruppo dell'Ulivo al Senato - la maggioranza ha sempre garantito la possibilità di svolgere dibattiti su argomenti oggetto di interpellanze o mozioni, lo farà anche questa volta».

> L'Italia dei valori invoca chiarezza e non si schiera su una difesa a priori

Se la pressione della Cdl sale, sul fronte della maggioranza non c'è una compattezza di comportamento. Distinguono vengono da Daniele Capezzone (Rnp) e dall'Idv.

«Quel che politicamente mi pare gravissimo è il silenzio, e in qualche caso, la vera e propria omertà che su questo tema si constata nella maggioranza», ha detto l'ex segretario di radicali italiani; mentre Nello Formisano, senatore dipietrista, ha invocato «chiarezza» e non ha preso le difese a priori di Visco. Formisano non ha voluto esprimersi nel merito della mozione di sfiducia, ma le sue parole pesano perché al Senato - dove i rapporti di forza sono quasi paritari (158 a 156) - l'Idv ha tre senatori, e se non dovessero votare contro la mozione della Cdl il governo potrebbe andare sotto. O comunque rischierebbe senza il soccorso dei senatori a vita (Cossiga ha già detto che non voterà la mozione) e di qualche defezione nelle file del centrodestra come quella di Gianfranco Rotondi (Dca) che ha parlato di un «polverone» contro Visco.

QUIRINALE

Stretta di mano tra il presidente italiano e quello croato dopo le polemiche dello scorso febbraio sulle foibe

Napolitano incontra Mesic a Brno: «Tutto chiarito»

BRNO Definitivamente archiviato l'incidente dello scorso febbraio che fece rischiare la crisi diplomatica fra Italia e Croazia. Giorgio Napolitano ha incontrato ieri il presidente croato Stipe Mesic e ha suggellato con una forte stretta di mano la concordia che, per la verità, era stata ritrovata già pochi giorni dopo il duro commento del presidente croato alle parole di Napolitano, in occasione del Giorno del Ricordo.

«Mi pare che non sia rimasto assolutamente nulla di quella tempesta in un bicchier d'acqua», ha detto il presidente italiano Napolitano dopo 40 minuti di colloquio a quattr'occhi con Stipe Mesic a margine dell'incontro informale tra quindi capi di stato dei paesi dell'Europa centrale che si è tenuto ieri a Brno nella Repubblica Ceca. «Il nostro incontro è stato improntato alla massima cordialità. Abbiamo parlato - ha aggiunto il capo dello Stato italiano - in modo molto informale e libero anche di fatti storici e delle prospettive molto importanti di sviluppo delle relazioni fra Italia e Croazia. Questa prospettiva non deve essere deviata in alcun modo. Essa implica la soluzione di alcuni contenziosi fra i due paesi. Si sono fatti in questo campo molti passi avanti. C'è molta buona volontà e c'è l'impegno del presidente croato per risolverli».

L'incidente era nato quando Napolitano, nel corso di una cerimonia al Quirinale, aveva detto che il dramma del popolo giuliano-dalmata fu scatenato «da un moto di odio e furia sanguinaria» e aveva aggiunto che «un disegno annessionistico slavo» era prevalso nel Trattato di pace del 1947, e che quel disegno che portò alla cacciata della popolazione di origine italiana «assunse i sinistri contorni di una pulizia etnica».

Mesic protestò con una nota ufficiale parlando di «elementi di aperto razzismo, revisionismo storico e revanscismo politico». Intervenne la Farnesina e il lavoro diplomatico permise di chiarire alcune incomprensioni e di chiudere l'incidente con uno scambio di lettere cordiali. Ieri il suggello è venuto con la stretta di mano.

«Rafforzare le istituzioni dell'Unione Europea e la loro capacità di decisione e di azione è diventata una condizione per l'ammissione di nuovi stati membri», è stato, invece, il discorso ufficiale di Napolitano rivolto agli altri capi di Stato dei paesi dell'Europa centrale. Napolitano si è rivolto in particolare ai paesi che mantengono riserve sul rilancio del Trattato costituzionale e ai paesi che attendono di entrare in Europa.

CHIESA

All'assemblea dei vescovi

Coppie di fatto Mons. Bagnasco apre sui diritti

FIRENZE È contenta Rosy Bindi. Giovedì ha incassato l'apprezzamento del cardinale Ennio Antonelli, arcivescovo di Firenze, ieri ha portato a casa l'articolata apertura di monsignor Angelo Bagnasco, presidente della Cei. Chiudendo l'assemblea dei vescovi, Bagnasco ha detto un paio di cose fondamentali. Primo, i diritti individuali non si toccano. Secondo, il «desiderio di trovare elementi di convergenza e di incontro» fra laici e cattolici già espresso anche dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Il dialogo, insomma, è riaperto. La conferenza sulla famiglia, in attesa del gran finale di stamattina con Romano Prodi intervistato da una decina di nuclei familiari comuni, elabora proposte a spron battuto. Con alcuni minimi comuni denominatori: soldi, incentivi, lavoro. Su questo sono tutti d'accordo. Rosy Bindi vorrebbe mettere le mani sul «tesoretto» e lo rivendica in modo esplicito.

Angelo Bagnasco

Il segno del successo vero, però, sta nelle notizie in arrivo da Roma. Monsignor Angelo Bagnasco ribadisce con forza le proprie posizioni e con altrettanta chiarezza apre le porte a soluzioni laiche. Risponde al presidente della Repubblica Napolitano: «Ci unisce la grande passione per il bene comune del Paese e della gente». «Il valore cui ci riferiamo - dice ancora - è quello della famiglia fondata sul matrimonio. Altrettanto chiaramente crediamo e vogliamo promuovere, là dove ci sono, veri diritti e indirizzi a cui venire incontro. Penso che questo sia volontà comune a tutti».

Via libera ai Dico da parte della Chiesa cattolica? Neanche per sogno. La soluzione alla quale pensano i vescovi, già rappresentata in questi mesi, è quella del diritto privato, dove le esigenze dei singoli sono già affrontate.

Il responsabile del governo in visita in Friuli Venezia Giulia ha affrontato i temi del nuovo Welfare e del reddito garantito a chi non ha lavoro

Damiano: «Il reddito di cittadinanza è una buona idea»

Il ministro approva il modello adottato dalla Regione: «Gli ammortizzatori sociali vanno riformati»

di **Francesco Fain**

GORIZIA «Riformeremo gli ammortizzatori sociali. E la direzione potrebbe essere proprio quella individuata nel Friuli Venezia Giulia. I nostri figli, nel lavoro flessibile, hanno diritto di avere anche una tutela».

Il ministro del Lavoro Cesare Damiano giudica interessante il reddito di cittadinanza che, sul fronte del welfare, è stato introdotto nella nostra regione: un reddito «garantito» a chi non ha lavoro ma che si impegna in corsi di formazione per rientrare nel mondo produttivo. Pensieri espressi ieri sera a Gorizia in margine alla manifestazione di chiusura della campagna elettorale di Giulio Mosetti, candidato sindaco dell'Ulivo.

«Il governo nazionale - ha dichiarato il ministro - ha bisogno di risolvere lo stesso problema nei tavoli di concertazione. Il sistema di ammortizzatori sociali esistente risale al modello degli anni Sessanta, ai tempi della grande impresa e del lavoro a tempo indeterminato. Ma il mondo del lavoro è cambiato. La grande impresa non ha più il dominio della situazione. Per questo, è nostro impegno riformare gli ammortizzatori sociali e la strada percorsa in questa regione è buona. A patto che si accettino i corsi di formazione».

Damiano ha quindi parlato dello sconto Irap alle imprese che incentivano l'occupazione. Ha ricordato che il governo «aveva deciso di escludere da tale beneficio banche e assicurazioni. L'Unione europea ha eccepito considerandolo un aiuto di Stato. Per evitare di mettere mano a questo provvedimento abbiamo deciso di accogliere l'invito dell'Ue».

Il ministro del Lavoro è quindi intervenuto sui duri attacchi del presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo che - ieri - aveva attaccato la classe politica («Manca la forza per un grande progetto, basta con i processi alle imprese».

Il ministro Cesare Damiano

«In realtà, Montezemolo - la sottolineatura di Damiano - ha fatto un discorso molto politico ma allo stesso tempo ha interpretato i problemi caratteristici delle imprese. L'attacco alla politica in quanto tale è stato sicuramente duro ma per quanto riguarda il giudizio sul Governo ha anche riconosciuto che abbiamo fatto alcune azioni a sostegno dell'impresa». E delle azioni a sostegno delle imprese ha ricordato l'ultima «che è quella relativa al cosiddetto cuneo fiscale. Diventerà operativo e rappresenterà non una generica promessa ma un fatto concreto che tradotto in cifre significa ben 5 miliardi di euro strutturali su base annua a sostegno del sistema delle imprese».

Damiano ha quindi concluso affermando che «le critiche alla politica di Montezemolo sono basate anche su dati di fatto e del resto la politica stessa si sta interrogando sull'argomento, ma - ha aggiunto - non è condivisibile l'idea che tutto il buono arriva dall'impresa, tutto il negativo dalla politica. Noi sosteniamo l'impresa di qualità, il prodotto di qualità, la lotta al lavoro nero e alla precarietà. L'abbiamo sempre fatto e continueremo a farlo con tenacia».

UDINE

Il ministro oggi alla tavola rotonda di Legacoop Fvg

UDINE Oggi il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, sarà a Udine per partecipare a una tavola rotonda sul tema «Appalto di servizio. Valori cooperativi e diritti del lavoratore». L'incontro è organizzato dalla Legacoop Fvg. Alla tavola rotonda con il ministro, coordinata dal direttore del Piccolo Sergio Baraldi, partecipano Giuliano Poletti presidente di Legacoop nazionale, Roberto Cosolini. assessore regionale al Lavoro, Renzo Marinig presidente Legacoop Fvg, e Livio Nanino presidente Aster Coop.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**

Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**

Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 25 maggio 2007 è stata di 45.600 copie. *Certificato n. 6064 del 4.12.2006*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

I partiti in stallo

E 23 i gruppi parlamentari ricevuti e ascoltati dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione delle consultazioni. A ben considerare il problema non è quanto si spende, ma soprattutto la ricaduta di questa spesa, cioè quali sono i risultati di questo apparato in termini di efficacia amministrativa. Stabilire se questa denuncia è di destra o di sinistra è esercizio inutile, anzi dannoso. «Non è né di destra né di sinistra, è di buon senso», commenta Tabacci sulla scia del leader dell'Udc Casini, che plaude Montezemolo.

L'interrogativo che ci si pone è il seguente: ma la politica è veramente in crisi come da più parti sembra emergere? Forse proprio no, o non certo perché un Montezemolo, presidente degli industriali, scende in campo o parla di politica. Sembra più corretto invece riconoscere che sia il sistema politico ad entrare in crisi, se i suoi campioni manifestano il bisogno di difendersi da un concorrente percepito come un pericolo in quanto portatore di leadership. Pericoloso certo per le loro posizioni ma non per i cittadini! Il sondaggio di Repubblica indica dati allarmanti e confortanti al tempo stesso: un italiano su dieci giudica credibili i politici; ma ben 40.000 sono stati i contatti in un solo giorno a «repubblica.it» per esprimere la propria opinione sui dieci punti suggeriti da Mario Pirani, segno evidente di una freschezza reattiva di partecipazione quando l'interlocutore è giudicato credibile. Per uscire dalla crisi della politica è giusto chiedersi, se la distanza dei cittadini dalla politica sia determinata da disgusto emotivo, e un tanto irrazionale, o da razionale non condivisione dei metodi e dei prodotti dell'azione dei politici. L'atteggiamento non può che radicarsi su esperienze riferite a eventi o personaggi incontrati o intercettati a distanza. Quanti di noi hanno avuto modo di confrontarsi con politici di rango? La distanza fisica diviene anche distanza dalle idee delle quali il personaggio è portatore. Berlusconi lo sa bene, per questo non perde occasione di abbandonarsi al bagno delle folle sicuramente acclamanti: nel dubbio, meglio evitarle.

Difficile convenire con quanto affermato da Accame sulle pagine del Secolo XIX che sembra individuare nella noia il principale fattore di allontanamento. Il teatrino è a volte tutt'altro che noioso e lo dimostrano gli indici di ascolto di trasmissioni dove vengono esibiti punti di vista in forme vicine alla teatralità (chiediamo scusa alla nobile arte teatrale per questo paragone detrattivo). Né va trascurato il pericolo indicato da D'Alema di rivivere una stagione iconoclastica come quella del 1992; può essere salvifica anche se comporta notevoli rischi: il rischio è che nel momento in cui i partiti si ridimensionano, venga a galla non «la persona» o la qualità delle persone, ma rispuntino sinistri consensi al culto della personalità, evocativo di leader ritenuti forti, speciali in quanto carismatici, anche quando il carisma è negativo. Né appare credibile che la gente abbia nostalgia della stagione vissuta nei primi anni '90 e delle conseguenze della caduta (se poi tale fu…) della prima Repubblica.

Tuttavia, se oggi siamo a questi livelli di scollamento fra politica e cittadini, un tanto di responsabilità non può non essere attribuita a coloro che fino ad oggi hanno occupato la scena. Forse altri e meno traumatici meccanismi di ricambio della classe politica andavano elaborati in questi anni. L'uomo della strada, come si diceva un tempo quando la strada era luogo di vita e meno pericoloso di oggi, il cittadino, come abbiamo imparato a dire, la gente insomma forse pensa come Ramius, nel film «Caccia a Ottobre Rosso»: «Una piccola rivoluzione ogni tanto è salutare», a proposito delle considerazioni che Mosca avrebbe fatto alla notizia della diserzione del sommergibile nucleare sovietico. Non sembra certo che Montezemolo abbia i tratti del bolscevico né del rivoluzionario. Evidentemente anch'egli deve aver pensato che una piccola rivoluzione è meglio di una cronica incertezza.

Pier Giorgio Gabassi

Il vicepremier D'Alema: non è un test politico per il governo

I numeri

	Centrosinistra	Centrodestra
COMUNI CAPOLUOGO	12	14
PROVINCE	2	5

ANSA-CENTIMETRI

Gianfranco Fini: se vince il centrodestra comincia la resa dei conti dentro l'Unione

Domani e lunedì dieci milioni di elettori alle urne per le elezioni amministrative che coinvolgono grandi città e sette province

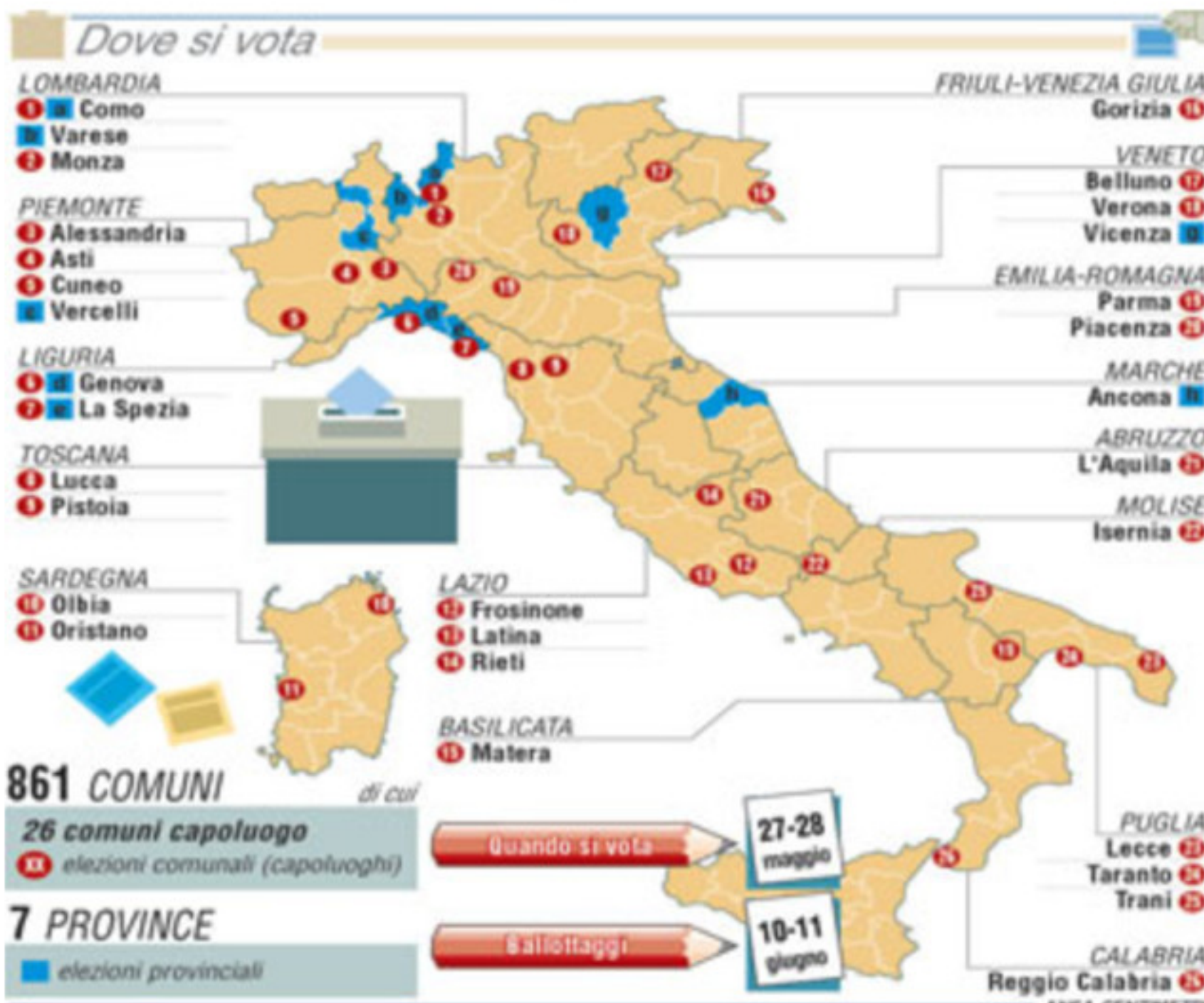
Fini: Prodi rischia. D'Alema: non è test politico

Il Cavaliere: se vinciamo governo a casa. Rutelli e Fassino: dal 2002 al 2006 lui ha sempre perso

ROMA Dalla mezzanotte è calato il silenzio elettorale, ma sul voto degli oltre dieci milioni di italiani che domani e lunedì saranno chiamati alle urne continua a infuriare la bagarre. Il centrodestra va all'attacco e punta al bersaglio grosso. Spera in un risultato fortemente positivo e nel crollo dell'Unione per portare poi l'attacco al governo Prodi a livello nazionale.

A capeggiare l'offensiva della destra è ovviamente Silvio Berlusconi. «Se il centrosinistra dovesse subire una sonante sconfitta in queste elezioni - avverte il Cavaliere - chiederemo con forza che si torni alle urne». Cita sondaggi ultra favorevoli e torna per l'occasione a rispolverare la polemica sui presunti brogli: «Sono convinto di aver vinto le scorse elezioni, sono sparite schede in molte regioni».

La replica sferzante è di Massimo D'Alema: «Le elezioni amministrative non sono un test politico per il governo. Questa è una visione totalmente strumentale di Berlusconi che ogni volta che i cittadini vanno a votare pensa che facciano un referendum su di lui per dire quanto è bello e bravo».

Uguale la tesi di Fassino e Veltroni: il voto di domani e lunedì serve per eleggere sindaci e presidenti di provincia, non è «la partita di rivincita» delle politiche. Ma entrambi ricordano anche che Berlusconi, nonostante abbia perso tutte le elezioni amministrative fra il 2002 e il 2006, non ha mai pensato neanche per un momento di dimettersi.

Nel centrodestra un po' più articolata è la posizione di Gianfranco Fini. Se il risultato fosse «inequivocabilmente» a favore del centrodestra, forse Prodi non se ne andrebbe perché «è attaccato alla poltrona con la colla più potente che esiste». Ma dal giorno dopo, si dice convinto il leader di An, comincerebbe la resa dei conti all'interno della maggioranza. «Se davvero vinciamo le amministrative, l'aria che tira è questa: un minuto dopo volano gli schiaffi nell'armata brancaleone che sostiene Prodi, un minuto dopo qualcuno comincia a scappare dalla barca che affonda».

Il senso delle elezioni, secondo D'Alema, è invece quello di scegliere i sindaci migliori. E il vicepremier non ha dubbi: «Il centrosinistra eleggerà parecchi sindaci in più del centrodestra perché ha mediamente una qualità migliore della classe dirigente locale, è capace di offrire personalità in grado di rispondere alle necessità dei cittadini».

Di sicuro lunedì i risultati già difficilmente raggruppabili, saranno letti e interpretati in modo molto diverso. Si parte da 4 a 3 per il centrodestra nelle provincie in cui si vota e da 14 a 12, sempre per il centrodestra, nei comuni capoluogo di provincia. Il primo risultato sicuramente raffrontabile per capire chi ha vinto e chi ha perso, sarà dunque questo. Ma è certo che sotto i riflettori finiranno poi i voti di lista e soprattutto quelli per coalizione, anche se sarà difficile sommare voti ottenuti con sistemi elettorali diversi.

Andrea Palombi

Dove si vota

LOMBARDIA: Como, Varese, Monza
PIEMONTE: Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli
LIGURIA: Genova, La Spezia
TOSCANA: Lucca, Pistoia
SARDEGNA: Olbia, Oristano
LAZIO: Frosinone, Latina, Rieti
BASILICATA: Matera
FRIULI-VENEZIA GIULIA: Gorizia
VENETO: Belluno, Verona, Vicenza
EMILIA-ROMAGNA: Parma, Piacenza
MARCHE: Ancona
ABRUZZO: L'Aquila
MOLISE: Isernia
PUGLIA: Lecce, Taranto, Trani
CALABRIA: Reggio Calabria

861 COMUNI di cui 26 comuni capoluogo — elezioni comunali (capoluoghi)
7 PROVINCE — elezioni provinciali
Quando si vota: 27-28 maggio
Ballottaggi: 10-11 giugno

ANSA-CENTIMETRI

LA SCHEDA

Quasi 3000 in corsa per il posto di sindaco, 36mila come consiglieri

Il veterano è il medico di Togliatti

ROMA Le liste sono 4331, i Comuni 830, gli elettori 10.067.847, di cui 4.847.666 maschi e 5.220.181 femmine; il numero complessivo di sezioni elettorali sarà di 12.229. Per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia ed il Trentino Alto Adige gli elettori sono 157.587, di cui 76.122 maschi e 81.465 femmine e 193 le sezioni elettorali interessate. Sono alcune delle cifre in campo nel turno elettorale di primavera, l'unica finestra elettorale per il voto amministrativo dopo la legge del 2000. Una platea sterminata di candidati consiglieri (circa 36.000) e quasi 3000 candidati sindaci. A essi si aggiungono i candidati alla presidenza delle 7 Province chiamate al voto (Vercelli, Como, Varese, Vicenza, Genova, La Spezia, Ancona).

I candidati alla carica di sindaco, o al più semplice posto di consigliere comunale sono un piccolo esercito ma anche una piccola antologia del Paese. Scorrendo le date di nascita di chi vuole diventare primo cittadino, si scopre che la politica non appassiona più di tanto i nati dopo il 1975: sono una manciata. Con qualche curiosa eccezione. È il caso di Samuele Monti, appena trentaduenne, ben lontano dunque dal traguardo della pensione che ogni legge sposta sempre un pò più avanti, ma impegnato a difendere i pensionati di oggi. È lui,

La più giovane aspirante prima cittadina ha 19 anni e si presenta con Rifondazione

infatti, il candidato del Partito dei pensionati alla carica di sindaco nel comune di Bastia Mondovì, in provincia di Cuneo.

Per non dire di Angelica Osti, candidata sindaco per Rifondazione comunista a Zevio, paesone di 12 mila abitanti, alle porte di Verona. Ha 19 anni, non ancora compiuti ed è la più giovane fra i candidati sindaco. Ma non aveva neppure 15 mesi quando, nel novembre 1989, veniva giù il Muro di Berlino e le sue macerie coprivano alcuni decenni di furori ideologici. Angelica, però, non è stata lambita da quell' evento: è lei, infatti, la candidata sindaco di Rifondazione comunista a Zevio, a un tiro di schioppo dalla terra del celebrato Soave.

Se esistono gli antipodi anagrafici di Angelica, questi li occupa serenamente Mario Spallone. Proprio così: Mario Spallone, classe 1917, medico di Palmiro Togliatti, capo clan della famiglia Spallone (come lo definì sferzante Aldo Natoli) e dell' impero di cliniche (6 per circa 1000 dipendenti negli anni 60-70). A Lecce nei Marsi, piccolo centro marsicano di 1700 abitanti, Spallone si presenta con una sua lista «Uniti con Mario Spallone». Al primo punto: ridare speranza ai giovani, dice questo arzillo signore di 90 anni. Un modo di restituire la cortesia a Samuele Monti, 32 anni, e tanto preoccupato delle condizioni di vita dei pensionati.

Nuove reazioni al discorso di Montezemolo che prefigura una scesa in campo anche se l'interessato smentisce

Berlusconi: conta il popolo, non Confindustria

Prc, Pdci e Verdi preoccupati: il Pd si sta avvicinando agli imprenditori

ROMA Mi fa il verso, commenta Silvio Berlusconi a proposito della relazione di Luca di Montezemolo. E aggiunge: chi vuole candidarsi alla guida del Paese deve conquistare un voto di più del 50 per cento dei cittadini. Il «processo alla politica» e la richiesta di «un governo dei migliori» avanzate dal presidente di Confindustria, nella sua ultima relazione annuale, hanno creato scompiglio negli ambienti politici. Viceversa dal mondo degli imprenditori una valanga di fax, lettere e telefonate di approvazione alla sede di Viale dell'Astronomia.

Berlusconi dimostra di aver capito l'antifona: «Alla fine ha capito anche lui che cosa si deve fare per riportare l'Italia sulla via maestra del benessere e dello sviluppo». Il leader di Forza Italia, che si sente insidiato dal presidente della Confindustria, afferma: «Mi è sembrato di risentire il nostro programma elettorale: riduzione della spesa pubblica, taglio degli sprechi, riduzione delle tasse». Insomma «sono io che ho portato queste idee nella politica. Solo che per attuarle bisognava avere il 51 per cento». Spiega meglio Berlusconi di non temere rivali perchè «se c'è qualcuno che ha qualche possibilità, che è capace di mandare avanti tante cose contemporaneamente, questo è il sottoscritto». Alla fine, il Cavaliere ammette che «il programma di Sarkozy e quello di Montezemolo sono liberali e hanno elementi che corrispondono al programma di Forza Italia». E anche una battuta scendendo dall'auto a Olbia: «Il dilemma è questo, con cravatta o senza? Ma qui siamo in democrazia, non decide Confindustria, decide il popolo. Quindi, senza cravatta».

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

Entusiasmo vero, anche all'interno della Cdl, però, Montezemolo lo ha suscitato solamente in Pier Ferdinando Casini che dà il benvenuto al presidente della Confindustria. «Nella politica c'è un vuoto, naturale che venga colmato dalla società civile. Prima il Family day, adesso la Confindustria», ha detto.

Invece Montezemolo si trincera dietro a metafore da Formula Uno e non vuole aggiungere un parola a quanto affermato due giorni fa alla Confindustria. A Bologna, per una rassegna, il presidente ha precisato: «Scendere in pista? Purtroppo non scendo neanche in pista, perché non posso andare a Montecarlo».

Persino l'ex ministro del lavoro Roberto Maroni critica la demagogia dell'intervento del presidente della Confindustria, pur apprezzando la parte relativa al federalismo, mentre il suo collega leghista Roberto Calderoli sostiene che Montezemolo «ha scoperto l'acqua calda».

Non risparmia il sarcasmo Massimo D'Alema. «Ho visto - ha commentato - che Berlusconi si sente copiato, evidentemente ritiene di essere lui l'autentico». Piero Fassino invece chiede che «il governo non giri la testa dall'altra parte».

Tocca a Lanfranco Turci della Rosa nel Pugno ricordare che nella lista delle prebende degli ambienti della politica ci sono anche gli stipendi che Luca di Montezemolo prende come presidente della Fiera di Bologna e come presidente della società Bologna Congressi.

Nell'Unione e nella Cdl un pò tutti sono convinti che Montezemolo stia lavorando per un futuro politico e, non a caso, circolano già i primi sondaggi: un rilevamento di Ipr per il sito di «Repubblica» racconta che il 36% degli italiani avrebbe fiducia in lui come ipotetico presidente del Consiglio.

Il ceto politico non gradisce. Romano Prodi ha fatto ben capire come la pensa (il discorso del presidente di Confindustria «si commenta da solo»), e non cambia idea. Il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni (Margherita) ritiene eccessive le «critiche arrivate dal quel pulpito», pur riconoscendo che alcune delle sfide lanciate da Confindustria siano «dei cavalli di battaglia del nascente Partito democratico». Il leader Ds Piero Fassino sembra invece il più disponibile a dialogare: «Ha dato voce a uno stato d'animo presente nel mondo imprenditoriale e non solo. Chi guida il Paese non può girare la testa dall' altra parte».

Parole che non piacciono all'ala sinistra. Prc, Verdi e Pdci bocciano il «manifesto» Montezemolo. Il leader di Rifondazione Franco Giordano si descrive inquieto: «E questo nasce dal fatto che sento segnali di disponibilità, di permeabilità nel Pd verso la piattaforma di Montezemolo».

La localizzazione

Tolentino · PERUGIA · Assisi · Camerino · Marsciano · Foligno · Orvieto · Todi · Spoleto · Norcia · UMBRIA · Terni · Rieti

ANSA-CENTIMETRI

La donna incinta trovata morta a Marsciano (Perugia)

La tragedia a Perugia. A trovare il corpo riverso nella stanza da letto è stato il marito che ha notato la portafinestra aperta e la villetta messa a soqquadro

Donna incinta assassinata in casa dai ladri

Gli inquirenti ipotizzano una anomala reazione di rapinatori. Due figli dormivano in un'altra stanza

PERUGIA Barbara Cicioni, 33 anni, madre di due figli e incinta all'ottavo mese di gravidanza, è stata uccisa l'altra notte nel corso di una rapina a Montestradello di Marsciano, un piccolo comune vicino a Perugia. La donna è stata trovata dal marito, Roberto Spaccino, che è rientrato attorno a mezzanotte. Barbara era per terra, in vestaglia, ai piedi del letto, e presentava un'ecchimosi alla testa. Difficile, al momento, dire se è stata uccisa di proposito dai rapinatori o se la sua morte sia dovuta a un fatto accidentale, magari nel corso della colluttazione che ha avuto con i banditi. «Noi procediamo per omicidio - spiega il procuratore di Perugia, Nicola Mirtiano - e comunque questo fatto si iscrive in una brutalità e bestialità che da qualche tempo accompagna diversi fatti criminosi». «Di casi gravi ne ho seguiti molti - aggiunge il magistrato - ma questo non è secondo a nessuno da un punto di vista umano».

Secondo quant'è stato ricostruito, i banditi sono entrati da una portafinestra che dà sul retro dell'abitazione, e che era stata tenuta socchiusa a causa del gran caldo di questi giorni. La donna sarebbe stata svegliata dai rumori e, una volta intervenuta, ha avuto la peggio quando ha incontrato i rapinatori. Questi hanno cercato la chiave della cassaforte (e l'hanno trovata nascosta in un cassetto, fra la biancheria) e poi l'hanno aperta. Nella cassaforte, appena sopra il comodino e nascosta da un quadro, c'erano solo 1.500 euro.

Non si sa a che ora è stato messo a segno il colpo. Infatti nessuno dei vicini (nelle villette attigue abitano il suocero e i cognati di Barbara, cioè i fratelli del marito) si è accorto dell'omicidio.

A mezzanotte, invece, è rientrato il marito della donna. Ha notato la portafinestra aperta e la casa completamente a soqquadro. In camera da letto, riversa per terra, c'era la moglie ormai senza vita. Roberto comincia a urlare e in un suo aiuto arrivano suo fratello Stefano e il padre. Ma i due possono soltanto andare nella cameretta e prendere i due figli più piccoli della coppia, uno di 4 e l'altro di 8 anni. I bambini, a quel che si è saputo, non si sarebbero accorti di niente.

Da una cassaforte nascosta dietro un quadro sono stati rubati circa 1500 euro

La villetta della coppia era già stata visitata dai ladri due mesi fa. Anche allora erano entrati dalla stessa portafinestra rimasta aperta ma allora avevano trovato settemila euro e se ne erano andati.

"E' stata Barbara - racconta Stefano Spaccino - a chiedere a mio fratello di andare in lavanderia per avviare le macchine (la famiglia gestisce due lavanderie in paese) perchè lei non se la sentiva. E cosè mio fratello è uscito, ma non si è assentato molto. Quando Roberto è tornato, ha capito che cosa era successo. «Siamo entrati in camera da letto. Mia cognata era per terra, aveva una ferita alla testa e dappertutto c'erano segni di colluttazione. Ho provato a sentire il battito, ma non c'era. Ho subito chiamato l'ambulanza. Quindi ho portato via i miei nipoti che dormivano in un'altra stanza. Per fortuna non si sono accorti di nulla».

«Ci hanno detto - interviene Gerardo, il suocero della vittima - che dobbiamo mettere le inferriate alle finestre. Ma se mi devo mettere io dietro le sbarre, allora è la fine. Questo è oggi il mondo».

L'anziano, molto scosso per quanto avvenuto, racconta del furto subito due mesi fa.

«Quella volta - dice - il nostro cane, che sta sempre sciolto, abbaiò. Invece stavolta è stato zitto. Improvvisamente ho sentito mio figlio che urlava e allora ho capito che era successa una disgrazia».

Gli inquirenti hanno disposto l'autopsia che si terrà questa mattina. Il cadavere della donna, infatti, presenta poche ecchimosi alla testa (mentre ci sono tracce di sangue su un cuscino). Dunque, per il medico legale, Luca Lalli, la donna potrebbe anche essere stata strangolata.

L'indagine è stata affidata al sostituto procuratore Antonella Duchini.

g.f.

Il dolore del marito della vittima, Roberto Spaccini, davanti alla sua casa

LE REAZIONI

Sdegno e orrore del vescovo I politici: Umbria pericolosa

PERUGIA Immediate e forti le reazioni in tutta l'Umbria all'assassinio.

«Orrore e profondo sconcerto» sono stati espressi dall'arcivescovo di Perugia, monsignor Giuseppe Chiaretti, «per lo spietato barbaro duplice omicidio avvenuto la scorsa notte nelle mura domestiche di una giovane famiglia» nei pressi di Marsciano, dove una donna di 33 anni, incinta di otto mesi, é morta, probabilmente uccisa durante una rapina.

«E' un efferato episodio - ha commentato monsignor Chiaretti - da condannare duramente. Ma nello stesso tempo dobbiamo invocare Dio affinché dia la forza di provare misericordia per chi l'ha compiuto».

«Il disprezzo per la vita umana, anche nella comunità diocesana e regionale - ha aggiunto monsignor Chiaretti - sta toccando l'apice della sua più inaudita violenza. La prova-conferma è quest'ennesimo gravissimo fatto di cronaca, che ci fa ribadire a gran voce: non siamo più quell'isola felice e serena di un tempo».

La drammatica fine di Barbara Cicioni smuove anche i centri della politica.

Il sindaco di Marsciano, Gianfranco Chiacchieroni, chiede fermezza. «La nostra comunità - aggiunge - è sempre stata aperta all'accoglienza e all'integrazione e non era mai accaduto nulla di simile».

«La situazione ha superato ogni limite e qualsiasi livello di guardia», dice il presidente della Provincia di Perugia, Giulio Cozzari. «Siamo di fronte a reiterati episodi di criminalità che, oltre alle motivazioni malavitose come furti, scippi e rapine, mostrano un disprezzo per la vita umana e una ferocia che non può non far riflettere tutti, sia sulla situazione della sicurezza nella nostra regione, sia alla situazione di degrado sociale che occorre affrontare con urgenza"

Dopo il tragico fatto di Marsciano, ieri a Perugia si è riunito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza.

«Si è convenuto - dice un comunicato della prefettura - sulla necessità di assicurare un presidio del territorio con mirati e straordinari servizi ad opera della polizia, aiutata dalle polizie municipali».

«In Umbria - dice il presidente della Regione, Maria Rita Lorenzetti - vogliamo respingere con fermezza ogni forma di violenza e garantire condizioni di sicurezza ai cittadini».

«L'Umbria - dice il consigliere regionale di An, Andrea Lignani Marchesani - non è più un'isola felice dal punto di vista della sicurezza sociale. Occorre ripensare al rapporto fra istituzioni e cittadino. Sull'altare del «politicamente corretto» le giunte di centro-sinistra hanno fatto scelte scellerate».

Quindi l'esponente di Alleanza Nazionale mette in risalto il provvedimento dell'indulto e, a suo dire, gli scarsi investimenti in materia di sicurezza.

DALLA PRIMA PAGINA

Il Pd dei «veterani»

Al di là dei nomi e delle competenze dei singoli, era lecito attendersi molto di più – in termini di composizione del comitato – dal neonato soggetto politico italiano. Ma in Italia si nasce spesso maschi e quasi sempre anziani. L'annuncio «È nato il comitato 14 ottobre, siamo in 45, due terzi sono uomini, non c'è nessuno che abbiamo meno di 40 anni!» avrebbe fotografato meglio la cabina di regia del Pd.

La composizione del comitato del Pd non è per nulla casuale, anzi scaturisce da una lunga e meditata concertazione tra le forze politiche che lo compongono, e ci fornisce quindi un interessante spaccato dello stato della politica italiana – almeno del centrosinistra. E vero che la composizione della base del partito sarà presumibilmente diversa dal quella del "comitato"; è però ovvio che il potere decisionale nel Pd sarà saldamente in mano a questo nucleo iniziale. Proviamo a confrontare la composizione del comitato per sesso ed età con quella 1) dei deputati dell'Ulivo nell'attuale legislatura; 2) dell'insieme degli elettori. Qualcosa è stato fatto — come indica l'enfasi di Prodi — dal punto di vista dell'equilibrio di genere:

In particolare per quanto riguarda lo sforzo rosa del Pd: infatti mentre solo il 20 per cento dei deputati dell'Ulivo sono donne (in totale il peso delle deputate alla Camera è del 17 per cento), nel comitato del Pd sono il 35 per cento. Si tratta di un passo avanti – le donne rappresentano il 52 per cento dell'elettorato – che non consente tuttavia di raggiungere la quota rosa del 40 per cento che il Pd si era posta.

Per quanto riguarda invece la distribuzione per età dei componenti del Pd, rispetto ai deputati dell'Ulivo e all'elettorato italiano, ben diversa è qui la situazione. Come già notato da diversi osservatori e da potenziali "aspiranti" delusi, il "comitato" costituirà un partito per il futuro senza sentire la necessità di includere un singolo membro (su 45) sotto i quarant'anni! E pensare che più di un terzo degli elettori ha meno di quarant'anni. Sull'età, il Pd peggiora addirittura rispetto alla composizione dei deputati dell'Ulivo, che pur vanta uno striminzito 4% di deputati sotto i 40 anni. Più del 30% degli elettori è ultrasessantenne: una fascia di età sottorappresentata alla Camera tra i deputati dell'Ulivo (anche perché i politici più anziani sono più frequentemente al Senato), che viene adeguatamente rappresentata nel Pd. Il "prime age" per i Parlamentari dell'Ulivo – e per tutti i Parlamentari, anche se in minor misura – sembra essere la decade che parte dal 50 anni. La composizione del comitato del Pd accenta ulteriormente questa caratteristica. L'età media del comitato (più di 57 anni) è più elevata rispetto a quella dei deputati dell'Ulivo.

Colpisce – anche visivamente! – l'enorme concentrazione del potere decisionale del futuro del Pd nelle mani dei cinquantenni. Ma si tratta dell'effetto dell'età o di quello della generazione di appartenenza? Forse, di entrambe. La generazione dominante di leader politici del Pd – i cinquantenni – accetta di disegnare il futuro del neonato chiedendo l'aiuto dei "padri nobili" (anche se due soli componenti hanno più di 75 anni). Non ritiene necessario coinvolgere i ventenni o i trentenni che dovranno effettivamente costruire e votare il Pd nei decenni a venire, e coinvolge in un ruolo decisamente marginale anche i quarantenni, che sarebbero presumibilmente tra i leader in diverse democrazie occidentali. Peraltro, data la sostanziale parità nei livelli di istruzione tra giovani donne e uomini (parità che non si trova nelle generazioni più anziane), la mancanza di peso dei giovani è in parte responsabile della mancanza di peso delle donne.

Nel Pd, come peraltro nelle altre arene della politica, dell'economia e della società italiana, i giovani sono sistematicamente i grandi assenti ai tavoli delle decisioni… sul loro futuro. Cosa potrebbero fare per cambiare questa situazione? Forse imparare la lezione da chi si batte per la presenza delle donne: le stesse donne innanzitutto. Il Pd è stato costretto almeno a mostrare attenzione verso la presenza rosa—che si tratti di effettiva possibilità da parte delle donne di influenzare le decisioni è ben diverso. Tocca ai giovani e alle giovani, pensiamo, iniziare a farsi sentire. Forse, con l'aiuto dei nonni e delle nonne "nobili", che possono avere uno sguardo più orientato rispetto a chi è direttamente preoccupato della propria carriera politica.

Vincenzo Galasso, Francesco Billari

Emergenza rifiuti: a Napoli raccolte oltre 3mila tonnellate

NAPOLI Napoli si è svegliata ancora con la puzza sotto al naso ma un po' più fiduciosa. Nell'ultimo giorno di raccolta straordinaria la città è stata ripulita da oltre 3000 tonnellate di spazzatura, stoccate soprattutto ad Acerra, il sito della provvidenza. Per ora. Le buone notizie per i cittadini arrivano anche dalla provincia. A Terzigno un accordo ha scongiurato l'apertura di una discarica ai piedi del Parco del Vesuvio. Sollievo anche a Frattamaggiore per l'annunciata riapertura delle scuole. Si contano però ancora numerosi gli incendi, circa ottanta durante tutta la notte. Colpite Pozzuoli e Agnano, roghi anche in alcune zone centrali del capoluogo, nei dintorni della stazione centrale. E in provincia, a Frattamaggiore, Melito e Sant'Antimo. Per ripulire completamente l'intera città di Napoli, secondo fonti dell'Asia (l'Azienda per la raccolta che fa capo al Comune), occorreranno altri quattro o cinque giorni. Una situazione in evoluzione, dunque, pesata dal commissario straordinario per l'emergenza Bertolaso.

Omelio Cumin è rimasto incastrato tra le lamiere della sua vettura. Vani i soccorsi del 118 intervenuto anche con un elicottero

Schianto al Lisert: muore un 68enne di Ruda

Con l'auto tampona un camion. Ha abitato per anni a Duino-Aurisina dove ancora risiedono i figli

di Laura Borsani

MONFALCONE L'autostrada «A4» ancora segnata da eventi mortali. Teatro ieri nel primo pomeriggio, di un tamponamento tra una vettura e un autoarticolato rivelatosi letale. Vittima del violento schianto è un cittadino originario della Bassa friulana, Omelio Cumin, di 68 anni, residente a Ruda. L'uomo, peraltro, per anni aveva abitato a Duino-Aurisina.

Tutto è scaturito con tale rapidità e potenza, da non lasciare scampo al 68enne, che viaggiava a bordo di una Lancia Prisma. Per cause in corso di accertamento da parte della Stradale di Palmanova, l'uomo è infatti finito contro un autoarticolato, di nazionalità italiana.

L'impatto è stato molto violento, tanto da ridurre la vettura pressochè in un ammasso di lamiere. L'incidente è avvenuto attorno alle 15, lungo la carreggiata Est, nel tratto Redipuglia-Trieste, sul territorio comunale di Doberdò del Lago, a circa 300 metri dalla barriera del Lisert. In quel tratto, il percorso autostradale, dopo una doppia curva, si fa rettilineo, e la visibilità, hanno riferito le stesse forze dell'ordine, è buona. Non sono chiare, pertanto, le esatte circostanze dell'evento, se dunque all'origine dello schianto possa essere intervenuto un momento di distrazione oppure un malore. Resta al vaglio la ricostruzione della dinamica dell'incidente, affidata altresì alla necessaria verifica cadaverica.

Lo schianto s'è consumato nel primo pomeriggio, ora di traffico sostenuto in autostrada. Il 68enne, alla guida della sua Lancia Prisma, si stava così approssimando alla barriera del Lisert, quando, a circa 300 metri dal casello di uscita dell'«A4», laddove si stava formando l'incolonnamento degli automezzi, e dove peraltro il limite di velocità impone i 50 chilometri orari, è finito violentemente contro l'autoarticolato, già fermo in coda, senza avere alcun margine di manovra per tentare di evitare l'impatto. Sul posto è intervenuta un'ambulanza proveniente dal più vicino ospedale, il San Polo di Monfalcone. È anche giunto l'elisoccorso del «118». Le condizioni dell'uomo sono apparse subito piuttosto critiche: il 68enne, infatti, era rimasto incastrato tra le lamiere della vettura, rendendo necessario l'intervento dei vigili del fuoco, sempre provenienti da Monfalcone, per poter liberare il ferito dall'abitacolo. Omelio Cumin, secondo quanto è stato riferito dalle forze dell'ordine, è deceduto durante il trasporto all'ospedale monfalconese.

L'incidente ha provocato evidenti rallentamenti sul tratto Redipuglia-Lisert, che hanno raggiunto punte di 5 chilometri. Auto a passo d'uomo, tra il via vai dei mezzi di soccorso, a guadagnare il tempo prezioso sfruttando la corsia di emergenza. Una situazione difficile da gestire, che si è mantenuta tale fino almeno alle 18.30, quando il traffico ha iniziato a fluire con regolarità.

Sul tappeto ora resta la ricostruzione dello schianto, nel dover valutare più fattori, dalla velocità tenuta dall'autovettura a possibili eventi scatenanti quali un malore o una distrazione.

Disagi e rallentamenti, sull'«A4», sfiorando la paralisi. Uno scenario ricorrente sulla rete autostradale, per la quale, peraltro, solo pochi giorni fa lo stesso presidente di Autovie Venete, Giorgio Santuz, proprio in occasione di due gravi incidenti stradali, ne aveva ammesso la criticità in rapporto all'attuale carico di traffico, pur annotando come l'incremento vertiginoso di sinistri negli ultimi mesi sia riconducibile anche alla guida disattenta e a mezzi di trasporto non sempre adeguati. Con ciò riportando all'attenzione la questione legata alla realizzazione della terza corsia. Omar Cumin, 68 anni, pensionato, appassionato di ippica, s'era stabilito da diversi anni con la seconda moglie a Ruda, comune di origine. Per diverso tempo aveva anche abitato a Duino-Aurisina, dove tuttora risiedono i due figli, nati dalla prima consorte, deceduta una decina di anni fa.

Ieri l'uomo era diretto proprio a Duino: voleva prenotare una visita di controllo al Centro pneumologico, in virtù di un'operazione subita ai polmoni. Avrebbe voluto così andare anche a trovare i figli, fermandosi altresì al cimitero di Sistiana, dove è sepolta la prima moglie.

Un'immagine dell'automobile distrutta di Cumin dopo il tamponamento contro un autoarticolato

La vittima Omelio Cumin

SANITÀ

Unico in Italia

Inaugurato a Udine un laboratorio per lo studio delle lesioni spinali

UDINE È stato inaugurato ieri a Udine all'Istituto di medicina fisica e riabilitazione «Gervasutta» il nuovo laboratorio «Spinal», per lo studio funzionale e il ripristino del movimento delle persone con lesioni spinali. La struttura è frutto della collaborazione fra clinica e ricerca e vede coinvolti l'istituto udinese, la Scuola superiore di studi avanzati (Sissa) di Trieste e l'associazione dei tetraplegici. Al taglio del nastro erano presenti l'assessore regionale alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Ezio Beltrame, e il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini che ha parlato di «una scommessa vinta. A meno di due anni - ha detto - il risultato c'è stato, ed è grande, come succede quando tutti fanno, e bene, la propria parte, nel dialogo e nella relazione, mettendo in rete mezzi e capacità, aprendosi anche ai soggetti privati». Questo laboratorio integrato fra medici e ricercatori è unico in Italia mentre strutture simili sono già operative con successo a Zurigo, Vienna e Lovanio (Belgio).

Una serie di ordigni a breve gittata è stata lanciata da unità navali. Tokyo protesta ma esclude che ci siano stati rischi per la sicurezza

Raffica di missili della Corea del Nord verso il Giappone

L'esperimento effettuato a cento giorni dall'inattuato accordo sul disarmo atomico di Pyongyang

TOKYO A 100 giorni dall'inattuato accordo internazionale sul suo disarmo nucleare la Corea del Nord ha compiuto ieri un esperimento missilistico con una raffica di ordigni a breve gittata lanciati in direzione del Mar del Giappone. Notizia dell'esperimento, osservato da satelliti americani, è stata data a Tokyo da fonti dell'alleanza nippo-statunitense citate dall'agenzia Kyodo. È il primo esperimento del genere dopo quelli che in luglio aprirono una lunga crisi internazionale culminata in ottobre con il primo esperimento nucleare della Corea del Nord. La crisi si era conclusa il 13 febbraio con la firma a Pechino di un accordo a sei sul disarmo atomico di Pyongyang, la cui attuazione ha però subito una serie di rinvii. Le fonti citate dall'agenzia giapponese, e non meglio identificate, hanno precisato che l'esperimento odierno è stato compiuto con missili superficei-nave, con una gittata fra i 100 e i 200 chilometri.

Un esperimento del genere era stato compiuto dalla Corea del Nord un anno fa ed era stato seguito il 4 luglio dal lancio di un Taepodong 2, primo ordigno balistico in grado di raggiungere l'America nordoccidentale, e di sei altri ordigni a medio raggio. Un portavoce governativo giapponese ha escluso che il lancio odierno abbia potuto rappresentare una minaccia per la sicurezza dell'arcipelago. Secondo gli osservatori, pertanto, è probabile che si sia trattato di un esperimento soprattutto dimostrativo, mirante a sottolineare l'insoddisfazione di Pyongyang per le difficoltà nell'attuare l'accordo firmato il 13 febbraio dalle due Coree e da Usa, Cina, Giappone e Russia.

L'intesa prevedeva entro 60 giorni la disattivazione della centrale nucleare nordcoreana di Yongbyon e il suo successivo smantellamento in cambio di forniture energetiche e assistenziali, nonchè di una revoca delle sanzioni internazionali proclamate contro Pyongyang durante la crisi. L'attuazione dell'accordo si è però incagliata per una vertenza sulla restituzione a Pyongyang di 25 milioni di dollari che erano stati congelati un paio di anni fa in una banca di Macao per iniziativa americana. Stando alle informazioni disponibili sulla vicenda, che resta alquanto oscura, la somma è stata da tempo sbloccata ma la Corea del Nord non riesce ad averne un'effettiva disponibilità a causa della riluttanza di un gran numero di istituti di credito a invischiarsi nella vicenda senza un totale via libera del dipartimento americano del Tesoro, ostacolato in proposito da suoi stessi regolamenti.

Il negoziatore statunitense Christopher Hill ha ultimamente dichiarato di sperare che la vertenza possa concludersi entro la fine del mese. Ma, nonostante questo ottimismo, la Corea del Sud si è vista ultimamente costretta a dilazionare la fornitura di una serie di aiuti a Pyongyang, fra cui 400.000 tonnellate di riso del valore di 170 milioni di dollari.

Missili nordcoreani durante una parata

STATI UNITI

Il Congresso si piega a Bush e rifinanzia la guerra in Iraq

WASHINGTON Il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, ha vinto la prima parte della sua battaglia col Congresso forzando la maggioranza democratica ad approvare una legge sul finanziamento della guerra in Iraq che non contiene alcuna scadenza alla durata della permanenza delle truppe. Ma la battaglia è rimandata solo a settembre, quando Casa Bianca e Congresso entreranno di nuovo in rotta di collisione per i fondi alle truppe per il 2008: per quel mese è prevista anche la valutazione dei comandanti militari americani in Iraq sul successo o meno della nuova strategia adottata per dare maggior sicurezza e stabilità all'ex-paese di Saddam Hussein.

Dopo l'agosto di sangue già previsto da Bush in Iraq, si preannuncia quindi un settembre di fuoco a Washington per decidere le sorti del conflitto. Il voto al Congresso della nuova legge - approvata alla Camera per 280 voti a 142 e al Senato per 80 a 14 voti - è stato come una sconfitta per i leader democratici Nancy Pelosi e Harry Reid che avevano tentato di forzare la mano a Bush, inserendo nella legge un termine alla guerra. Volevano rispettare il mandato che affermavano di avere ricevuto dagli americani con la vittoria elettorale in novembre centrata sulla opposizione al conflitto.

SALUTE

A rischio due anziani su dieci

Emergenza caldo: varato dal governo un piano operativo

Un'anziana cerca di difendersi dal caldo

ROMA L'emergenza caldo è ormai alle porte e a rischio se non addirittura «in serio pericolo», come avvertono i geriatri, ci sono ben due anziani su dieci per un totale di 2,5 milioni di over 70. Per ridurre il più possibile l'impatto delle ondate di calore, annunciate per il mese di giugno, sulla salute non solo di anziani ma anche di bambini e persone affette da patologie croniche, il Ministero della Salute scende in campo con un Piano operativo nazionale «anti-afa» che mobilita Protezione civile, medici di base e Comuni e prevede sistemi di allerta in 17 grandi città, un numero verde per consigli e informazioni, l'attivazione delle anagrafi di fragilità e campagne informative.

Le linee guida per la prevenzione degli effetti sulla salute delle ondate di calore anomalo sono state diffuse ai medici di medicina generale e agli operatori dei servizi sanitari e sono scaricabili dal sito del Ministero. Vi sono elencati i rischi per la salute nonchè le principali misure di prevenzione come, ad esempio, quando uscire, come rinfrescare la casa, come vestirsi, cosa mangiare, a chi rivolgersi, quali sono i sintomi di malori legati al caldo. Vi sono anche consigli per il corretto utilizzo dei condizionatori, per un viaggio in sicurezza e per conservare i farmaci.

La Protezione civile ha realizzato un sistema di allarme che combina diversi dati meteorologici con l'analisi delle serie storiche della mortalità ed è in grado di dichiarare quotidianamente per ciascuna delle 17 grandi città dove è operativo, la previsione per le successive 72 ore del livello di rischio per la salute dovuto all'eccessivo calore. Ogni giorno viene prodotto un bollettino per ciascuna città che viene diffuso alle istituzioni responsabili. È operativo a Bologna, Brescia, Catania, Firenze, Genova, Milano, Perugia, Reggio Calabria, Torino, Venezia, Verona e a livello regionale ad Ancona, Aosta, Roma e Trieste.

In molti comuni sono già pronte le anagrafi di fragilità: si tratta di elenchi della popolazione «a rischio caldo» riservati ai medici di famiglia e agli operatori dei servizi sociali. Per facilitarne l'attivazione, il ministero ha emanato un'apposita ordinanza che prevede anche che i Comuni predispongano servizi di assistenza economica o domiciliare, di telesoccorso, accompagnamento e trasporto. Molte le amministrazioni locali che si sono già mobilitate anche con «oasi verdi» per gli anziani come a Roma o con sale climatizzate seminate per la città come a Torino. Anche un numero verde anti-afa sarà attivo dal 1° giugno, dalle 8 alle 20 tutti i giorni, il numero verde 1500. Il call center devierà le chiamate dei cittadini sui numeri verdi dei Comuni e delle Regioni o delle associazioni di volontariato. L'utente in difficoltà potrà così raggiungere direttamente il centro predisposto per aiutarlo.

Monica Viviani

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

Paolo Costa

Lodovico Sonego

La Slovenia teme la concorrenza della Croazia sul tracciato Fiume-Zagabria-Budapest. Il bando Ue scade il 20 luglio

Lubiana «apre» sulla Trieste-Divaccia

Costa: «Rispettare i patti». Sonego: «Risolvere il nodo dei finanziamenti»

di **Mauro Manzin**

TRIESTE Ora è solo una corsa contro il tempo. La realizzazione del Corridoio 5, soprattutto nella tratta Trieste-Capodistria-Divaccia-Lubiana-Budapest, sta diventando di ora in ora un fatto imprescindibile. Altrimenti sia Trieste, ma anche Capodistria, rischiano di perdere...il treno della concorrenzialità dei propri scali portuali verso i mercati dell'Europa centro-orientale. E il grido di allarme giunge proprio da Lubiana che sta trattando con la Deutsche Ban per ottenere un co-finanziamento per il raddoppio della tratta Capodistria-Divaccia e la realizzazione di alcuni tratti della Lubiana-Hodos (confine magiaro).

Le paure di Lubiana. La Slovenia, infatti, teme ora la concorrenzialità della Croazia dopo l'avvio della progettazione da parte di Zagabria della nuova ferrovia Fiume-Karlovac-Zagabria-Budapest. Nel 2013 per andare da Fiume a Zagabria si impiegheranno solo 59 minuti a fronte delle 4 ore odierne. «Dobbiamo svegliarci», è il grido d'allarme lanciato da Anton Hojnik, responsabile del settore dello sviluppo strategico dell'Agenzia statale per il traffico ferroviario.

Il punto di vista europeo. A questo punto Lubiana non può permettersi ritrosie nel collegamento Trieste-Divaccia. Visto che il bando europeo per ottenere i cofinanziamenti per le Ten (Trans european network) scade il possimo 20 luglio «sta ora la governo italiano - afferma il presidente della commissione Trasporti dell'Europarlamento, Paolo Costa - chiamare quello sloveno e sollecitarlo a rispettare i patti». «Se Lubiana ha trovato una soluzione finanziaria per una parte del progetto (vedi investimenti tedeschi *ndr.*) ben venga, l'importante - ribadisce Costa - è che l'intero progetto vada avanti». «Ora non si possono più sollevare i "se" si realizza l'opera, adesso bisogna ragionare sul "come" la stessa viene costruita. Io non ho motivi di dubitare che la Slovenia voglia tirarsi indietro. I *budini* (leggi finanziamenti europei) bisogna mangiarli entro il 20 luglio - spiega sorridendo Costa - e entro quella data serve che Roma e Lubiana formalizzino la domanda di realizzazione». «E poi - conclude con una vena di realpolitik - dal 1 gennaio 2008 la Slovenia presiederà l'Unione europea e non credo proprio che alla vigilia di un simile appuntamento Lubiana venga a Bruxelles per denunciare patti già sottoscritti il 30 aprile del 2004».

Il governo italiano. «Per avere speranze di poter accedere ai finanziamenti europei - ha scritto il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro al premier Romano Prodi - dobbiamo essere credibili nelle decisioni politiche, concreti nei progetti tecnici e certi nel calendario delle realizzazioni». Esigenze che si scontrano, a parere di Di Pietro, con il «nodo politico da risolvere a monte, che riguarda la condivisione del progetto da parte delle istituzioni e delle forze politiche e sociali coinvolte». Ricordando che uno dei dodici punti su cui il governo ha chiesto la fiducia alle Camere, riguarda espressamente la realizzazione delle reti Ten, Di Pietro ha chiesto che «nel prossimo Consiglio dei ministri, o in un altro tipo di riunione fissata ad hoc, ci sia una immediata e franca discussione sull'argomento».

Le «minacce» croate e austriache. E la Slovenia sembra aver capito che il Corridoio 5 è l'unica opportunità per inserire il proprio Paese nello scheletro infrastrutturale europeo. «Se la nuova rete ferroviaria croata da Fiume verso Budapest sarà ultimata prima della parte del Corridoio 5 che passa per la Slovenia - sostiene il direttore delle Ferrovie slovene Peter Puhan - rischiamo un vero e proprio tracollo nella gestione delle merci». «Fiume - gli fa eco il direttore del Porto di Capodistria, Robert Cesar - si avvantaggerebbe di molto e per Luka Koper sarebbe un brutto colpo». E a Lubiana non dimenticano che anche a Nord, l'Austria ha già stanziato 4,2 miliardi di euro per la linea che da Villaco via Klagenfurt arriva a Vienna e quindi a Budapest. Dunque, l'unico modo per rompere l'«accerchiamento» è realizzare quanto prima il Corriodio 5.

Il Friuli Venezia Giulia. L'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonego si dice ottimista. «Tutto dipende da Roma e Roma è in grado di presentare la documentazione per la Trieste-Divaccia nei termini». Ma il problema è un altro. Resta il tema dell'ammontare dei finanziamenti comunitari che nel complesso ammontano a 8 miliardi di euro. All'Italia spetteranno circa 1,2 miliardi che serviranno per le opere del Monceniso, per la Torino-Lione, per il Brennero, per la Venezia-Trieste e per qualche altro «collo di bottiglia». «Soldi - spiega Sonego - insufficienti». «La Ronchi Sud-Trieste senza la parte confinaria - precisa - vale 1,5 miliardi. Questo significa che il Corridoio 5 si farà in parte minimale con i fondi comunitari, ma soprattutto con i fondi nazionali e quindi il problema è a Roma».

Per quanto riguarda i contatti della Slovenia con Deutsche Bahn Sonego li definisce del tutto leciti e in linea con lo spirito europeo della libera circolazione dei capitali e degli investimenti. Tant'è, annuncia, «che il Friuli Venezia Giulia ha a sua volta avviato contatti con la Deutsche Bahn per la gara per l'assegnazione della concessione del servizio passeggeri, gomma, rotaia e marittimi a un unico soggetto». «I tedeschi - spiega Sonego - si sono dimostrati molto interessati». Quindi la Germania non guarda solo a Capodistria, ma forse, pensa a un unico grande polo di investimenti con Trieste e l'intero Friuli Venezia Giulia.

La Gorizia-Nanos «pronta nel 2008»

Autovie Venete sigla un patto con la concessionaria slovena: gestione comune in autostrada

TRIESTE Integrare l'attività dei centri di controllo del traffico di Palmanova (Udine) e di Kozina in Slovenia e identificare una serie di azioni sul corridoio autostradale Palmanova-Lubiana, per migliorare i servizi e i sistemi di gestione del transito fra i due Paesi: è quanto prevede, per il primo anno di attività, il progetto che vede impegnate Autovie Venete e le autostrade slovene della Dars.

Scopo principale del programma biennale di lavoro - discusso ieri in un incontro a Podnanos (Slovenia) a cui hanno partecipato anche i due presidenti di Autovie e Dars, Giorgio Santuz e Rajko Sirocic - è quello di ridurre le congestioni di traffico soprattutto durante i periodi di punta stagionali, di aumentare la sicurezza per automobilisti e autotrasportatori e di garantire l'interoperabilità dei sistemi e la continuità dei servizi sui collegamenti autostradali internazionali.

Giorgio Santuz

Attraverso una gestione transnazionale, l'armonizzazione dei servizi di informazione per la viabilità e il traffico sarà più efficace e permetterà, inoltre, la standardizzazione dei sistemi per la gestione e lo scambio delle informazioni.

Parte integrante di un più vasto programma di finanziamento per i progetti di interesse comune nel campo delle reti infrastrutturali trans-europee, il progetto vede il coinvolgimento dei due ministeri alle infrastrutture. Prevede un investimento complessivo di 3,5 milioni di euro ed è sostenuto da un cofinanziamento pari al 49,5% dell' Ue, mentre i costi rimanenti saranno equamente sostenuti da Italia e Slovenia.

E saranno conclusi entro il 2008 i lavori di costruzione della superstrada che, dal valico di Gorizia, raggiungerà Nanos in Slovenia e permetterà di ridurre gli attuali tempi di percorrenza per raggiungere Lubiana: lo ha reso noto Autovie Venete dopo il vertice di ieri. L'opera, iniziata nel 2002 e in fase di ultimazione, è stata realizzata con un contributo dello Stato italiano (previsto dagli accordi di Osimo) e con la supervisione di Autovie Venete. Parte integrante del Corridoio V, il tracciato complessivo è lungo 35 chilometri, di cui 20, dal valico di Gorizia a Vipava sono già aperti al traffico. Dei rimanenti 15, 11 sono già stati costruiti, mentre i restanti 5 saranno ultimati entro il 2008. Il contributo italiano all'opera copre il 25% del costo (47 milioni di euro sui circa 200 complessivi) ed è in corso di erogazione con la formula del «mutuo non oneroso» ovvero senza interessi. All'incontro in Slovenia erano presenti anche l'amministratore delegato di Autovie, Pietro Del Fabbro e il direttore operativo Riccardo Riccardi.

Metalmeccanico in fabbrica

Previsioni sulla crescita

Risultato 2006	Top ten regionale		Stima 2007
2,3	1	Lombardia	2,3
1,6	2	Umbria	2,3
1,8	3	Lazio	2,2
1,9	4	Emilia Romagna	2,1
1,9	5	Toscana	2,1
1,4	6	Marche	2,1
1,8	7	Trentino A. A.	2,0
2,1	8	Veneto	2,0
2,2	9	Friuli V. G.	2,0
2,0	10	Sicilia	1,9
1,9		ITALIA	2,0

LO SCENARIO IN REGIONE	risultati 2006	stime 2007
Domanda interna (al netto var. scorte)	1,8	1,9
Consumi finali interni	1,7	1,6
■ spesa per consumi delle famiglie	2,4	1,7
■ spesa consumi AAPP e ISP	-0,3	1,2
Investimenti fissi lordi	1,9	3,1
Importazioni di beni dall'estero	-1,3	4,8
Esportazioni di beni verso l'estero	8,2	3,0
Valore aggiunto ai prezzi base		
■ agricoltura	-4,0	-0,2
■ industria	3,7	3,1
■ costruzioni	2,7	4,0
■ servizi	1,6	1,7
■ totale	2,0	2,1
Reddito disponibile a prezzi correnti	3,7	3,1

Fonte: Unioncamere — ANSA-CENTIMETRI

Secondo il rapporto di previsione sulla crescita delle province italiane elaborato dal centro studi di Unioncamere in collaborazione con Prometeia

Il Fvg cresce meno. Export in frenata

Il Pil sale del 2%. In ritirata i consumi delle famiglie che passano dal 2,4 all'1,7%

di Giulio Garau

TRIESTE Lombardia e Lazio, sono queste le due locomotive d'Italia per l'incremento previsto del Pil (prodotto interno lordo) rispettivamente del +2,3 e +2,2%: il Friuli Venezia Giulia rallenta e segna una lievissima flessione tra 2006 e 2007 passando da un +2,2% a un +2%.

È quanto emerge dallo studio «scenario delle economie locali» elaborato dal centro studi di Unioncamere in collaborazione con Prometeia. C'è uno scenario di previzione per l'Italia con le singole voci, ma ci sono anche altre quattro tabelle con i dati e le previsioni che riguardano non soltanto il Pil, ma anche la voce delle esportazioni, delle spese per i consumi delle famiglie e per gli investimenti fissi lordi.

Dalle analisi, sintetizzate da Unioncamere, risulta che le locomotive per il Pil sono Lombardia e Lazio, mentre per l'export nel 2007 il primo posto va a Liguria (+7,8%) e Puglia (+7,5%). A poca distanza con un balzo inconsueto la Calabria (+6,9%) che rompe il panorama negativo delle regioni del Sud tutte al di sotto del +2% della media nazionale del Pil e dunque classificate come insufficienti. Nel drappello delle «inseguitrici» per Pil (tutte a +2,1%), praticamente a pari merito, altre tre regioni: Emilia Romagna, Toscana e Marche.

Ma ecco il quadro disaggregato invece del Friuli Venezia Giulia che secondo gli scenari di Unioncamere presenta una situazione in chiaroscuro. Bene il 2006 in termini di Pil con un +2,2% mentre il 2007 si presenta in flessione con un +2,0%, ma in linea con la previsione di media nazionale.

Passiamo ora alle previsioni per le esportazioni all'estero. Qui il calo appare significativo: si passa da un +8,2% del 2006, sottolineato del resto anche dalle analisi fatte dagli industriali che hanno messo in evidenza chiari segnali di ripresa sia per Trieste che il resto della regione, a un +3,0%. Un dato inferiore persino alla media nazionale che pur essendo comunque in flessione passa da un +4,0% del 2006 a un +3,9% del 2007.

Particolarmente interessante il quadro delle previsioni delle spese per i consumi delle famiglie: Il Friuli Venezia Giulia infatti segna un rallentamento importante, dal 2,4% del 2006 a +1,7%. Un segnale preoccupante che indicherebbe un calo di fiducia da parte della popolazione regionale (forse anche collegato a un previsto abbassamento del reddito disponibile?) e dunque un calo di fiducia nel futuro e nella ripresa economica che si traduce in pratica in un taglio delle spese.

Al contrario invece lo scenario di previsione per quanto riguarda gli investimenti fissi lordi che dovrebbero salire in regione dall'1,9% del 2006 al 3,1% del 2007. Unioncamere con il centro studi e Prometeia in realtà parlano solo di questi due anni, 2006-2007, ma le analisi e le previsioni abbracciano in realtà un arco temporale che va in prospettiva dal 2007 sino al 2010.

Per avere un quadro chiaro può essere utile analizzare i numeri paragonando gli scenari dell'Italia con quelli del Friuli Venezia Giulia. Per il Pil si è visto e nel 2007 quello regionale è pari a quello della media nazionale, +2,0, ma i segnali di attenzione vanno all'export (+3% Fvg contro +3,9% Italia) e all'import di beni dall'estero (+3,6 media Italia 2007, ben +4,8% per il Fvg). Identica la tendenza valutata per la domanda interna (+1,9%).

E che la situazione per il Friuli Venezia Giulia si presenti non rosea mettendo in evidenza che la locomotiva della ripresa subirà nel 2007 un rallentamento rispetto alla grande effervescenza e ai numeri del 2006, lo dimostra la sintesi generale fatta da Unioncamere che non cita la regione nè tra le emergenti e nemmeno (fortunatamente) tra quelle valutate con l'insufficienza. Il Pil in conclusione va bene ovunque, meno al Sud dove ci cono segnali di sofferenza. L'export vede uno slancio che arriva soprattutto dal centro Italia. Molto variegata la situazione per i consumi delle famiglie. Buone le prospettive per gli investimenti. Per concludere l'occupazione: secondo Unioncamere e Prometeia la crescita dovrebbe rallentare e assestarsi sul +1,0%.

VERTENZA

Saranno circa tremila i lavoratori del Friuli Venezia Giulia che parteciperanno alla manifestazione del primo giugno a Roma

Contratto statali: sale il malcontento in regione

UDINE Saranno alcune migliaia (forse tremila) i lavoratori del Friuli Venezia Giulia che parteciperanno alla manifestazione del 1° giugno a Roma, in occasione dello sciopero degli statali contro il Governo Prodi.

Nel corso dell'attivo unitario di Cgil, Cisl e Uil, alla presenza di Daniela Volpato, membro della segreteria nazionale della Cisl Funzione Pubblica, sono stati ribaditi i motivi della mobilitazione: «Il comportamento dell'esecutivo è assolutamente deludente – ha spiegato la Volpato – e continua a rinviare il confronto addossando la colpa al sindacato».

All'attivo di ieri, tenutosi alla scuola Cecconi di Udine, i responsabili regionali di Cgil, Cisl e Uil hanno parlato davanti ad una platea di oltre 400 persone, invitando alla partecipazione per il 1° giugno: «Il Governo continua a rimbalzare le responsabilità di quanto sta accadendo – sostiene Pierangelo Motta (Cisl) – ma soprattutto non rispetta l'impegno preso in aprile, ovvero l'aumento di 101 euro mensili».

Contro l'atteggiamento del Governo anche Alessandro Baldassi (Cgil), che ironizza sul fatto che «il ministro Padoa Shioppa dimentichi la firma che sanciva l'aumento e ora ne propone uno di 93 euro senza gli arretrati. Dall'altra parte il presidente Prodi ci accusa di usare lo sciopero come un ricatto». Il malcontento del sindacato è forte e c'è poca fiducia di trovare un accordo nell'incontro fissato per lunedì prossimo tra il Governo e i sindacati: «Se in quell'occasione l'esecutivo non manterrà le promesse – annuncia Carlo Viel (Uil) – ci sarà una serie di iniziative a livello nazionale che andranno aldilà della questione contrattuale. Il Governo infatti si sta sottraendo alle promesse fatte anche per quanto concerne le pensioni. Intendiamo porre l'accento su questo punto e sugli eccessi che hanno raggiunto i costi della politica». Alla manifestazione del 1° giugno (che sarà cancellata nel caso lunedì l'incontro Governo-sindacati abbia un esito positivo) è stimata una partecipazione di circa 800 mila – 1 milione di lavoratori del pubblico impiego provenienti da tutta Italia. I circa tremila che arriveranno dal Friuli Venezia Giulia si recheranno nella capitale con treni e pullman che sono già stati prenotati.

IL CASO

Mps al 2% di Generali

Doris: Mediolanum interessa all'estero Torna l'ipotesi Axa

MILANO Corteggiamenti dall'estero per Mediolanum. Lo ha annunciato dando il fuoco alle polveri del titolo in Borsa Ennio Doris, il patron della società di servizi finanziari che ne divide il controllo con la Fininvest di Silvio Berlusconi. Vere trattative di fusione o acquisizione, allo stato non ce ne sono, ha poi precisato l'azienda in serata. Ma il mercato è sembrato crederci. «Ci sono richieste di gruppi stranieri che vorrebbero acquisire Mediolanum per entrare nel nostro paese», ha detto Doris in un' intervista a Bloomberg Tv. Si tratta di «gruppi europei che sono già presenti in più di un paese europeo», ha quindi spiegato.

Parlare di attenzioni, soprattutto dall' estero, non è una prima assoluta per Doris, che solo poche settimane fa aveva detto di guidare una società «corteggiatissima». Questa volta però le quotazioni del titolo si sono impennate, con un balzo del 4,5% a 6,62 euro. Per gli addetti ai lavori, l'ipotetico compratore di Mediolanum va cercato tra i nomi dei soliti noti, che hanno già segnalato di voler crescere in Italia: innanzitutto Axa, ma anche Groupama, Aegon e Allianz. La prudenza è però d'obbligo, hanno segnalato gli stessi analisti finanziari, considerando che Doris in passato aveva escluso cessioni.

Ennio Doris

MPS AL 2% DI GENERALI. SMps è salita sopra la soglia rilevante del 2% di Generali con un'operazione datata 18 maggio. Lo si legge nelle comunicazioni alla Consob, dalle quale risulta anche una rettifica di Mediobanca rispetto alla sua partecipazione nel Leone a fine dicembre. Dopo aver rilevato con un contratto differito il pacchetto Generali della banca senese a fine 2006, Piazzetta Cuccia risulta essere azionista di Trieste al 15,876% (13,634% il precedente aggiornamento a Consob che risale a dicembre 2001).

La posizione dei sindacati si basa su una sentenza emessa dal tribunale amministrativo della Sicilia che riguarda le società miste

Sindacati: la procedura della gara per Insiel va sospesa

«Necessario attendere la risoluzione del Parlamento sulla riforma del testo unico degli enti locali»

di Ciro Esposito

TRIESTE Potrebbe aprirsi un nuovo fronte sulla privatizzazione di Insiel attraverso l'aumento di capitale. I sindacati infatti chiedono la sospensione della procedura di gara per l'acquisto del 49% delle quote (soltanto quattro società sono rimaste in lizza) in quanto, in base a una sentenza emessa dal tribunale amministrativo della Sicilia, nel caso delle società miste pubblico-privato il servizio prestato per l'ente pubblico va assegnato con gara. In sostanza la trasformazione in affidamento diretto della convenzione che regola il rapporto di fornitura di servizi tra la Regione e Insiel non sarebbe automatica. Si tratta di un «contratto» già siglato fino al 2014 che contribuisce con circa 65 milioni annui al 70% circa dei ricavi della società di informatica.

«La Regione sospenda la procedura avviata in attesa di un pronunciamento autorevole da parte del Parlamento in cui si sta discutendo sulla riforma del testo unico riguardante gli enti locali» chiedono in una nota le Rsu di Fim-Cisl e Fiom-Cgil di Insiel dopo aver appreso «dal "Sole 24 Ore" del 16 maggio di una sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia (n.589/2006) che potrebbe applicarsi alla situazione» della società regionale.

«La sentenza - affermano Fim e Fiom - introduce il principio della indispensabilità della procedura ad evidenza pubblica nell'affidamento del servizio ad una società mista, anche se il socio privato è stato scelto con gara, applicando la regola conforme all'ordinamento europeo».

Pecol Cominotto

«Ricordiamo - scrivono Fiom e Fim - che il Presidente Illy ha sempre dichiarato che la Regione ha acquisito la proprietà di Insiel per metterla nelle condizioni di poter vincere la prossima gara per l'affidamento del servizio e garantire alla Regione stessa una continuità di servizio. Sempre per dichiarazioni del Presidente Illy, confermate anche dall'Assessore Gianni Pecol Cominotto, l'ingresso di un socio privato in Insiel non risolve la questione del Bersani».

Secondo le Rsu «in questa situazione, la sentenza citata rischia di indebolire Insiel proprio rispetto agli obiettivi dichiarati dalla Regione, in quanto ci sono pronunciamenti secondo i quali una Insiel privata al 49% potrebbe non avere il rapporto di convenzione con la Regione. Rispetto a questa situazione - aggiungono Fim e Fiom - le scriventi pur prendendo atto della volontà politica che ha portato a questa scelta frettolosa, esprimono preoccupazione rispetto al fatto che questa scelta rischia non solo di non essere risolutiva dei problemi di Insiel ma anzi potrebbe creare una situazione ancora peggiore».

«Pensiamo - spiegano le Rsu - che nella sede parlamentare si possano determinare le condizioni necessarie per chiarire il contesto normativo che garantisca ad Insiel di non trovarsi in una situazione pericolosa, mettendo nel contempo a rischio lo svolgimento del servizio per conto della Regione stessa. Inoltre - concludono le due sigle sindacali - riteniamo, a seguito delle novità introdotte dalla Sentenza del Consiglio di Giustizia Amministrativa della Regione Sicilia, necessario svolgere l'incontro con i capigruppo del Consiglio Regionale, promesso in data 13 aprile dai consiglieri Zvech e Kojancic e non ancora fissato».

Retribuzioni +2,5 per cento

ROMA Gli stipendi dribblano l'inflazione. Ad aprile, in base alle rilevazioni Istat, le retribuzioni sono cresciute del 2,5% su base annua, a fronte di un tasso d'inflazione all'1,5%. Rispetto a marzo l'incremento è stato dello 0,1%, mentre nel periodo gennaio-aprile 2007 rispetto al corrispondente periodo 2006, si è avuto un aumento del 2,8%. Alcuni rinnovi contrattuali e soprattutto l'indennità di vacanza contrattuale erogata ai lavoratori del commercio sono le voci che maggiormente hanno influenzato l'andamento dell'indice che misura le retribuzioni.

Continua in 19.a pagina

MIBTEL

0,048%
33619

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,600	15,750	Marengo Francese	84,180	96,060
Argento (per Kg.)	260,810	312,460	Marengo Belga	84,180	96,060
Sterlina (v.C)	107,420	120,330	Marengo Austriaco	84,180	96,060
Sterlina (n.C)	107,940	124,980	20 Marchi	103,290	116,200
Sterlina (post.74)	107,940	124,980	20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Marengo Italiano	85,220	98,130	Krugerrand	441,570	498,380
Marengo Svizzero	84,180	96,060			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4919,52	-0,337	Londra	6570,50	0,078	Stoccolma	406,13	-0,192
Bruxelles -bel 20	4671,71	-0,698	Madrid Ibex 35	15053,2	-0,276	Tokio Nikkey	17481,2	-1,219
Dj Euro Stoxx	434,08	0,078	Nasdaq Comp (prov.)	2552,56	0,577	Toronto (prov.)	14028,4	0,100
Dj Euro Stoxx 50	4463,52	0,243	New York (prov.)	13481,6	0,301	Vienna Atx	4857,30	-0,191
Francoforte	7739,20	0,543	Oslo-top25	411,07	-1,244	Zurigo Smi	9381,34	0,260
Helsinki	11245,2	0,297	Seul Kospi 200	210,54	-0,289			
Johannesburg	29857,7	-0,295	Singapore Straits T	3486,63	-1,236			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,3441	Dollaro Canadese	1,4570	Dollaro Neozeland.	1,8506	Lira Maltese	0,4293
Yen Giapponese	163,500	Dollaro Australiano	1,6399	Rand Sudafricano	9,5780	Leu Rumeno	3,2724
Sterlina Inglese	0,6775	Fiorino Ungherese	249,830	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0546
Franco Svizzero	1,6499	Corona Ceca	28,3080	Dollaro Hong Kong	10,5146	Corona Slovacca	34,0250
Corona Svedese	9,1912	Zloty Polacco	3,8105	Corona Islandese	83,4700	Lira Turca	1,7885
Corona Norvegese	8,0945	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528		
Corona Danese	7,4518	Lira Cipriota	0,5832	Lat Lettone	0,6961		

DOLLARO / KUNA

DOLLARO -0,052% **1,3441** — KUNA 0% **7,43**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**16,876**	16,983	-0,63
Acegas-aps	**8,803**	8,966	-1,82
Acotel	**58,48**	58,49	-0,02
Acq. Potab.	**27,49**	27,22	0,99
Acsm	**2,634**	2,620	0,53
Actelios	**9,169**	9,130	0,43
Aedes	**6,578**	6,604	-0,39
Aem	**2,797**	2,819	-0,78
Aerop. Firenze	**17,885**	18,167	-1,55
Aicon	**4,264**	4,295	-0,72
Alerion	**0,7444**	0,7438	0,08
Alitalia	**0,8489**	0,8530	-0,48
Alleanza	**10,010**	10,017	-0,07
Amplifon	**6,399**	6,321	1,23
Anima	**3,629**	3,643	-0,38
Ansaldo Sts	**10,105**	10,098	0,07
Ascopiave	**1,965**	1,972	-0,35
Asm	**4,744**	4,785	-0,86
Astaldi	**7,343**	7,422	-1,06
Atlantia	**25,34**	25,49	-0,59
Auto To-mi	**18,963**	19,114	-0,79
Autogrill	**14,678**	14,757	-0,54
Azimut H.	**12,190**	12,197	-0,06
B. Bilbao Viz.	**18,652**	18,570	0,44
B. C.R. Firenze	**6,557**	6,544	0,20
B. Carige	**3,694**	3,713	-0,51
B. Carige Risp	**3,999**	3,973	0,65
B. Desio	**9,412**	9,591	-1,87
B. Desio R Nc	**8,326**	8,471	-1,71
B. Finnat	**1,001**	1,006	-0,50
B. Ifis	**9,987**	10,010	-0,23
B. Intermobiliare	**7,515**	7,562	-0,62
B. Italease	**40,69**	41,22	-1,29
B. Profilo	**2,726**	2,730	-0,15
B. Santander	**13,596**	13,723	-0,93
B. Sard. R Nc	**21,30**	21,53	-1,07
B.Ca Generali	**9,874**	9,970	-0,96
B.Ca Pop. Ita 10 W	**2,476**	2,493	-0,68
B.P. Etruria E L.	**16,662**	16,916	-1,50
B.P. Intra	**12,541**	12,660	-0,94
B.P. Italiana	**12,054**	12,091	-0,31
B.P. Milano	**11,593**	11,632	-0,34
B.P. Spoleto	**11,629**	11,679	-0,43
B.P. Verona No	**23,18**	23,26	-0,34
Basicnet	**1,617**	1,623	-0,37
Bastogi	**0,2935**	0,2957	-0,74
Bb Biotech	**58,40**	58,61	-0,36
Bca Ifis 08 W	**4,194**	4,213	-0,45
Beghelli	**1,387**	1,428	-2,87
Benetton	**12,457**	12,520	-0,50
Beni Stabili	**1,224**	1,231	-0,57
Biesse	**23,51**	23,85	-1,43
Boero	**25,00**	25,00	0,00
Bolzoni	**5,077**	5,119	-0,82
Bon. Ferraresi	**41,58**	41,79	-0,50
Brembo	**11,953**	11,824	1,09
Brioschi	**0,5952**	0,5974	-0,37
Bulgari	**11,631**	11,745	-0,97
Buongiorno Spa	**3,376**	3,397	-0,62
Buzzi Unicem	**25,04**	25,08	-0,16
Buzzi Unicem R Nc	**18,006**	18,046	-0,22
C. Artigiano	**4,144**	4,160	-0,38
C. Bergam.	**38,41**	38,55	-0,36
C. Valtellinese	**11,504**	11,503	0,01
Cad It	**11,382**	11,380	0,02
Cairo Comm.	**38,48**	37,71	2,04
Caltagir. R Nc	**9,700**	9,668	0,33
Caltagirone	**9,489**	9,563	-0,77
Caltagirone Ed.	**6,148**	6,158	-0,16
Cam-fin.	**1,810**	1,830	-1,09
Campari	**7,718**	7,772	-0,69
Capitalia	**7,699**	7,720	-0,27
Carraro	**8,196**	8,198	-0,02
Cattolica Ass.	**43,85**	43,80	0,11
Cdc	**5,782**	5,845	-1,08
Cell Therap	**3,773**	3,810	-0,97
Cembre	**8,833**	8,942	-1,22
Cementir	**10,879**	11,128	-2,24
Cent. Latte To	**4,622**	4,640	-0,39
Chl	**1,023**	1,025	-0,20
Ciccolella	**6,357**	6,073	4,68
Cir	**2,908**	2,950	-1,42
Class	**2,253**	2,297	-1,92
Cobra	**9,285**	9,296	-0,12
Cofide	**1,357**	1,368	-0,80
Credem	**11,802**	12,008	-1,72
Cremonini	**2,486**	2,513	-1,07
Crespi	**1,192**	1,195	-0,25
Csp	**2,424**	2,447	-0,94
D'amico	**3,696**	3,723	-0,73
Dada	**20,24**	19,532	3,62
Danieli	**18,208**	18,254	-0,25
Danieli R Nc	**12,514**	12,640	-1,00
Data Service	**6,066**	5,963	1,73
Datalogic	**6,408**	6,370	0,60
De' Longhi	**4,795**	4,787	0,17
Dea Capital	**3,749**	3,815	-1,73
Digital Bros	**6,493**	6,558	-0,99
Digital M. Techn.	**72,96**	72,25	0,98
Dmail Gr.	**12,344**	12,550	-1,64
Ducati	**1,465**	1,488	-1,55
Ed. Espresso	**3,713**	3,734	-0,56
Edison	**2,257**	2,272	-0,66
Edison 07 W	**1,292**	1,307	-1,15
Edison R	**2,120**	2,136	-0,75
Eems	**5,779**	5,807	-0,48
El.En	**34,55**	35,03	-1,37
Elica	**5,028**	5,023	0,10
Emak	**6,407**	6,369	0,60
Enel	**8,402**	8,494	-1,08
Enertad	**4,370**	4,395	-0,57
Engineering I.I.	**36,24**	36,24	0,00
Eni	**26,28**	26,37	-0,34
Erg	**19,440**	19,653	-1,08
Ergo Previdenza	**5,049**	5,034	0,30
Esprinet	**15,263**	15,199	0,42
Euphon	**9,157**	9,111	0,50
Eurofly	**3,142**	3,241	-3,05
Eurotech	**8,416**	8,473	-0,67
Eutelia	**5,871**	5,929	-0,98
Exprivia	**2,331**	2,329	0,09
Fastweb	**41,93**	43,27	-3,10
Fiat	**20,45**	20,68	-1,11
Fiat Priv	**18,066**	18,304	-1,30
Fiat R Nc	**18,012**	18,241	-1,26
Fidia	**13,511**	13,526	-0,11
Fiera Milano	**8,715**	8,803	-1,00
Fil. Pollone	**1,293**	1,253	3,19
Finarte C.Aste	**0,7667**	0,7631	0,47
Finmecc.	**22,93**	22,90	0,13
Fmr Art'e'	**10,852**	10,940	-0,80
Fondiaria-sai	**37,12**	37,66	-1,43
Fondiaria-sai 08 W	**8,659**	8,647	0,14
Fondiaria-sai R Nc	**29,29**	29,74	-1,51
Fullsix	**8,464**	8,414	0,59
Gabetti Prop. S.	**2,998**	2,997	0,03
Garboli	**2,330**	2,330	0,00
Gasplus	**8,039**	8,003	0,45
Gefran	**5,370**	5,382	-0,22
Gemina	**3,149**	3,178	-0,91
Gemina R Nc	**2,990**	2,850	4,91
Generali	**33,76**	33,83	-0,21
Geox	**13,013**	12,887	0,98
Gewiss	**6,709**	6,742	-0,49
Grandi Viaggi	**2,893**	2,896	-0,10
Granitifiandre	**8,706**	8,714	-0,09
Gruppo Coin	**6,566**	6,654	-1,32
Guala Closures	**5,673**	5,709	-0,63
Hera	**3,289**	3,361	-2,14
I. Lombarda	**0,2187**	0,2189	-0,09
I.Net	**53,42**	53,55	-0,24
Ifi Priv	**29,61**	29,80	-0,64
Ifi	**8,120**	8,173	-0,65
Ifil R Nc	**7,553**	7,631	-1,02
Ima	**15,391**	15,447	-0,36
Imm. Grande Dis.	**3,656**	3,731	-2,01
Immsi	**2,259**	2,266	-0,31
Impregilo	**6,191**	6,237	-0,74
Impregilo R Nc	**10,217**	9,760	4,68
Indesit Comp.	**17,471**	17,478	-0,04
Indesit R Nc	**18,000**	18,000	0,00
Intek	**0,9378**	0,9507	-1,36
Intek 05-08 W	**0,2505**	0,2537	-1,26
Intek R Nc	**1,381**	1,382	-0,07
Interpump	**7,917**	7,987	-0,88
Intesa Sanp. R Nc	**5,345**	5,403	-1,07
Intesa Sanpaolo	**5,657**	5,744	-1,51
Invest. E Svil.	**0,2958**	0,2982	-0,80
Ipi Spa	**6,992**	6,728	3,92
Irce	**3,468**	3,484	-0,46
Iride	**2,801**	2,812	-0,39
Iride 08 W	**0,8642**	0,8771	-1,47
Isagro	**7,966**	8,017	-0,64
It Holding	**1,740**	1,742	-0,11
It Way	**7,845**	7,847	-0,03
Italcementi	**23,83**	23,92	-0,38
Italcementi R Nc	**14,961**	15,125	-1,08
Italmobiliare	**105,19**	104,86	0,31
Italmobiliare R Nc	**79,45**	78,83	0,79
Jolly H.	**24,97**	25,02	-0,20
Juventus Fc	**1,942**	1,976	-1,72
Kaitech	**0,4123**	0,4155	-0,77
Kme Group	**0,7315**	0,7434	-1,60
Kme Group 09 W	**0,4155**	0,4165	-0,24
Kme Group Rsp	**0,8364**	0,8402	-0,45
La Doria	**2,474**	2,488	-0,56
Lavorwash	**2,707**	2,714	-0,26
Lazio	**0,3935**	0,3950	-0,38
Linificio	**3,083**	3,116	-1,06
Lottomatica	**31,97**	31,89	0,25
Luxottica	**24,98**	25,22	-0,95
Maffei	**3,380**	3,408	-0,82
Management E C	**0,9100**	0,9093	0,08
Marazzi Group	**10,904**	10,912	-0,07
Marcolin	**3,111**	3,142	-0,99
Mariella Burani	**25,37**	25,28	0,36
Marr	**7,989**	8,110	-1,49
Marzotto	**3,983**	3,987	-0,10
Marzotto R	**3,965**	3,960	0,13
Marzotto R Nc	**3,975**	3,982	-0,18
Mediaset	**7,895**	7,961	-0,83
Mediobanca	**17,388**	17,678	-1,64
Mediolanum	**6,572**	6,392	2,82
Mediterr. Acque	**6,137**	6,049	1,45
Meliorbanca	**4,496**	4,538	-0,93
Mid Industry 10 W	**1,087**	1,075	1,12
Mid Industry Cap	**23,33**	23,32	0,04
Milano Ass	**6,430**	6,520	-1,38
Milano Ass R Nc	**6,398**	6,461	-0,98
Milano Ass. 07 W	**0,7187**	0,7532	-4,58
Mirato	**9,031**	9,101	-0,77
Mittel	**6,165**	6,271	-1,69
Mondadori	**7,646**	7,654	-0,10
Mondo Tv	**19,080**	19,149	-0,36
Monrif	**1,190**	1,202	-1,00
Monte Paschi Si	**5,099**	5,135	-0,70
Montefibre	**0,8534**	0,8565	-0,36
Montefibre R Nc	**0,7890**	0,7849	0,52
Nav. Montanari	**3,946**	3,920	0,66
Negri Bossi	**1,006**	1,004	0,20
Negri Bossi 10 W	**0,4909**	0,5037	-2,54
Nice	**6,669**	6,715	-0,69
Olidata	**1,687**	1,712	-1,46
Omnia Network	**4,904**	4,939	-0,71
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	**6,717**	6,761	-0,65
Parmalat	**3,279**	3,305	-0,79
Parmalat 15 W	**2,256**	2,301	-1,96
Permasteelisa	**20,25**	20,49	-1,17
Piaggio	**3,371**	3,372	-0,03
Pininfarina	**24,89**	24,82	0,28
Pirelli & C R Nc	**0,8245**	0,8285	-0,48
Pirelli & C R.E.	**52,79**	52,93	-0,26
Pirelli & C.	**0,8835**	0,8926	-1,02
Poligr. Ed.	**1,555**	1,569	-0,89
Poligrafica S.F.	**27,68**	27,63	0,18
Poltrona Frau	**3,035**	3,032	0,10
Polynt	**3,022**	3,008	0,47
Premafin	**2,591**	2,635	-1,67
Premuda	**1,595**	1,611	-0,99
Prima Ind.	**35,06**	34,96	0,29
Prysmian	**18,222**	18,151	0,39
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,8931**	0,8841	1,02
Rcs Mediag. R Nc	**3,046**	3,031	0,49
Rcs Mediagroup	**4,023**	4,010	0,32
Recordati	**6,275**	6,353	-1,23
Reno De Medici	**0,6606**	0,6689	-1,24
Reply	**26,54**	26,79	-0,93
Retelit	**0,4228**	0,4376	-3,38
Ricchetti	**1,745**	1,772	-1,52
Risanamento	**6,442**	6,576	-2,04
Roma A.S.	**0,6275**	0,6167	1,75
Roncadin	**0,2122**	0,2046	3,71
Roncadin 07 W	**0,0704**	0,0695	1,29
Sabaf	**30,00**	30,02	-0,07
Sadi Serv.Ind.	**2,800**	2,819	-0,67
Saes G.	**27,73**	27,97	-0,86
Saes G. R Nc	**22,37**	22,84	-2,06
Safilo Group	**4,816**	4,843	-0,56
Saipem	**23,13**	23,15	-0,09
Saipem R	**23,58**	23,55	0,13
Saras	**4,597**	4,589	0,17
Save	**29,91**	29,98	-0,23
Schiapp.	**0,0664**	0,0672	-1,19
Seat P. G.	**0,4682**	0,4714	-0,68
Seat P. G. R	**0,4286**	0,4297	-0,26
Sias	**12,473**	12,614	-1,12
Sirti	**2,709**	2,730	-0,77
Smurfit Sisa	**2,410**	2,410	0,00
Snai	**8,252**	8,279	-0,33
Snam Rete Gas	**4,584**	4,632	-1,04
Snia	**0,1609**	0,1616	-0,43
Snia 10 W	**0,0574**	0,0579	-0,86
Socotherm	**10,937**	10,991	-0,49
Sogefi	**7,049**	7,028	0,30
Sol	**5,894**	5,910	-0,27
Sopaf	**0,6789**	0,6860	-1,03
Sorin	**1,938**	1,964	-1,32
Stefanel	**3,211**	3,229	-0,56
Stefanel R	**5,340**	5,340	0,00
Stmicroelectr.	**14,481**	14,585	-0,71
Targetti S.	**7,052**	6,998	0,77
Tas	**19,755**	19,771	-0,08
Tel. I. Media R Nc	**0,2835**	0,2835	0,00
Telecom I. Media	**0,3151**	0,3156	-0,16
Telecom Italia	**2,159**	2,180	-0,96
Telecom Italia R	**1,740**	1,764	-1,36
Tenaris	**17,537**	17,541	-0,02
Terna	**2,807**	2,802	0,18
Tiscali	**2,467**	2,492	-1,00
Tod's	**65,37**	64,03	2,09
Trevi	**13,152**	13,111	0,31
Trevisan Comet.	**8,182**	8,246	-0,78
Txt E-solutions	**19,335**	19,368	-0,17
Ubi Banca	**21,29**	21,42	-0,61
Uni Land	**0,5568**	0,5545	0,41
Unicredito	**6,926**	7,007	-1,16
Unicredito R	**7,158**	7,139	0,27
Unipol	**2,838**	2,883	-1,56
Unipol Priv	**2,580**	2,611	-1,19
V.D. Ventaglio	**0,8376**	0,8485	-1,28
Valentino F.G.	**34,19**	34,15	0,12
Vemer Sib.	**0,6939**	0,6954	-0,22
Vianini I.	**3,697**	3,691	0,16
Vianini L.	**12,424**	12,538	-0,91
Vittoria	**14,097**	14,029	0,48
Zucchi	**3,704**	3,704	0,00
Zucchi R Nc	**3,999**	3,876	3,17
DIRITTI			
Cr Val Sott Az+w	**2,498**	2,503	-0,20

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	21,274	-0,95
Alboino Re	9,480	-0,8
Apulia Az.It.	16,863	-0,99
Arca Az.It.	30,416	-0,99
Aureo Az.It.	28,436	-0,9
Azimut Crescita It.	35,855	-0,88
Bim Az.It.	11,088	-0,99
Bim Az.Small Cap It.	12,148	-0,72
Bipiemme It.	24,605	-0,94
Bipit. Az.Italia	32,912	-0,99
Bnl Az It. Pmi	9,145	-0,52
Bnl Az.It.	28,762	-1,05
Bpvi Az.It.	7,006	-0,95
Ca-am Mida Az.It.	29,573	-1,01
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,618	-0,76
Capit. Az.Italia	19,735	-1,07
Capit. Sm Cap It.	7,358	-0,8
Capitalgest It.	26,070	-1,88
Carige Az.It.	7,663	-0,88
Carismi Dynamic It.	5,058	-1,
Ducato Geo It.	20,897	-0,91
Dws It. Lc	28,642	-0,9
Dws It. Medium Cap Lc	18,297	-0,92
Dws It. Nc	17,383	-0,91
Euromob. Az.It.	33,101	-1,06
Fondersel It.	29,129	-1,14
Fondersel P.M.I.	24,758	-0,79
Fondit. Eq. It.	17,273	-1,03
Generali Capital	77,503	-1,29
Gestielle It.	20,891	-0,77
Gestnord Az.It.	16,127	-0,99
Grifoglobal	16,004	-1,56
Imi It.	34,020	-1,02
Interf.Equity It.	13,343	-1,02
Italfor. It.N Equities	130,860	-0,95
Leonardo Az.It.	13,245	-0,82
Leonardo Small Caps	13,867	-0,72
Mediolanum R. I. Cre.	25,701	-0,94
Nextam Part. Az.It.	7,503	-0,64
Nextra Az.It.	18,412	-0,92
Nextra Az.It. Din	27,668	-0,88
Nextra Az.Pmi It.	8,095	-0,76
Optima Az.It.	8,526	-0,95
Optima Small Caps It.	9,847	-0,61
Pioneer Az.Crescita	22,383	-1,02
Pioneer Az.It.	25,710	-1,
Ras Capital L	33,576	-1,01
Ras Capital T	33,136	-1,01
Sai It.	29,082	-1,01
Spaolo Az.It.	40,963	-1,06
Spaolo It.N Equityrisk	19,068	-1,05
Spaolo Opportunità It.	6,858	-1,04
Symph.S Az.It.	16,732	-0,81
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,207	-0,54
Systema Az.It.	16,533	-0,99
Ubi Pra. Az.It.	7,975	-0,86
Vegagest Az.It.	9,259	-1,02
Zenit Az.	16,768	-0,97
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	22,611	-0,58
Aureo Az.Euro	14,434	-0,61
Bipiemme Euroland	6,913	-0,65
Bipit. Euro	14,265	-0,68
Bipit. Medit.	19,477	-0,88
Ca-am Mida Az.Euro	7,232	-0,71
Caam Az.Qeuro	19,304	-0,64
Capit. Euro Value	8,057	-0,85
Capit.Im Euro Index	20,078	-0,68
Capitalgest Ff Eurosect.	6,703	-0,7
Ducato Geo Euro Blue C.	8,541	-0,71
Epsilon Qequity	6,901	-0,63
Intra Az.Area Euro	7,647	-0,68
Leonardo Euro	7,564	-0,59
Spaolo Euro	21,145	-0,59
Symph.S C.Az.Euro	7,712	-0,63
Systema Az.Euro	6,945	-0,77
Ubi Pra. Az.Etico	7,030	-0,62
Ubi Pra. Az.Euro	8,039	-0,41
Vegagest Az.Area Euro	9,777	-0,67
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,812	-0,84
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,706	-
Abn Amro Master Az Eu	7,383	-0,51
Anima Europa	5,728	-0,45
Arca Az.Europa	12,686	-0,62
Astese Euroaz.	6,961	-0,63
Bim Az.Europa	12,880	-0,44
Bipiemme Europa	16,758	-0,52
Bipiemme Iniziativa Euro	9,550	-0,62
Bipit. H.Europa	9,162	-0,59
Bnl Az.Euro Crescita	15,382	-0,7
Bnl Az.Europa Div	4,592	-0,71
Bpvi Az.Europa	5,193	-0,5
Capit. Az.Europa	15,983	-0,6
Capit. Europe Research	7,932	-0,51
Capit. Sm Cap Europe	9,797	-0,52
Capit.Im Britishindex	12,948	-0,44
Capitalgest Europa	9,090	-0,64
Carige Az.Europa	7,482	-0,47
Carismi Dynamic Europe	5,104	-0,68
Consultinvest Az.	12,648	-0,89
Ducato Geo Eur. Pmi	27,537	-0,37
Ducato Geo Europa	12,932	-0,52
Dws Europa Medium Cap L	8,460	-0,39
Dws Europa Growth Lc	7,412	-0,34
Dws Europa Lc	24,242	-0,61
Dws Europa Nc	5,428	-0,66
Epsilon Qvalue	7,813	-0,65
Euromob. Europe E. F.	19,391	-0,5
Fms-equity Europe	12,449	-0,02
Fondaco Eu Srieq.Beta	116,804	-0,67
Fondersel Europa	17,629	-0,59
Fondit. Eq. Europe	13,459	-0,52
Generali Europa Value	34,869	-0,59
Gestielle Europa	15,414	-0,71
Gestnord Az.Europa	11,507	-0,54
Grifoeurope Stock	8,226	-0,13
Imi Europe	25,084	-0,61
Interf.Equity Europe	8,810	-0,59
Investitori Europa	6,740	-0,55
Kairos P.Europe Fund	7,566	-0,54
Kairos P.Small Cap Fund	11,853	-0,25
Laurin Eurostock	4,824	-0,66
Mc G.Fdf Europa A	8,918	-0,12
Mc G.Fdf Europa B	5,104	-0,14
Mediolanum Amerigo Vesp	7,532	-0,42
Mediolanum Europa 2000	21,109	-0,29
Nextam Part. Az.Europa	6,782	-0,48
Nextra Az.Europa	4,875	-0,63
Nextra Az.Europa Din	22,942	-0,62
Nextra Az.Pmi Europa	10,639	-0,39
Open Fund Az.Europa	5,118	0,12
Optima Az.Europa	4,025	-0,62
Pioneer Az.Europa	21,319	-0,59
Pioneer Az.Val. Europa D	10,729	-0,58
Ras Europe L	20,625	-0,56
Ras Europe T	20,347	-0,56
Ras Lux Equity Europe	53,248	-0,63
Ras Multip.Multieuropa	9,644	0,12
Sai Europa	13,852	-0,83
Spaolo Europe	10,700	-0,46
Symphonia Ms Europa	7,117	0,25
Talento Comp.Europa	164,181	0,13
Unibanca Az.Europa	7,440	-0,64
Vegagest Az.Europa	6,144	-0,65
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,802	-0,28
Alto Amer. Az.	5,127	-0,66
Anima Amer.	6,336	-0,77
Arca Az.Amer.	19,411	-0,6
Bim Az.Usa	6,975	-0,88
Bipiemme Americhe	10,319	-0,41
Bipit. H.Amer.	8,605	-0,69
Bnl Az.Amer.	17,842	-0,53
Capit. Az.Usa	5,039	-0,32
Capit.Im Us Index A$	26,099	-0,85
Capit.Im Us Index H	5,647	-0,81
Capit.Im Uslcidx A$	5,222	-0,74
Capit.Im Uslcidx H	5,146	-0,69
Capitalgest Amer.	9,367	-0,74
Carige Az.Amer.	3,013	-0,63
Carismi Dynamic Amer.N	5,033	-0,3
Ducato Geo Amer.	5,257	-0,64
Dws Amer. Lc	12,481	-0,52
Dws New York Nc	10,740	-0,79
Euromob. Amer. E. F.	16,840	0,05
Fms-equity Usa	10,472	0,16
Fondersel Amer.	12,610	0,29
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,310	-0,62
Generali Amer. Value	19,693	-0,69
Gestielle Amer.	13,614	-0,54
Gestnord Az.Amer.	14,270	-0,45
Imi West	21,432	-0,63
Interf.Eq. Usa H	6,693	-0,89
Interf.Eq.Usa	6,487	-0,55
Investitori Amer.	4,322	-0,46
Kairos M-manageramer.	1039,604	0,51
Kairos P.Us Fund	6,320	-0,32
Mc G.Fdf Amer. A	6,536	-0,18
Mc G.Fdf Amer. B	5,108	-0,2
Mediolanum Amer. 2000	11,607	-0,4
Mediolanum Cristoforo Co	14,622	-0,48
Nextam Part. Az.Amer.	4,024	-0,35
Nextra Az.N.Am.	6,329	-0,53
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,765	-0,53
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,178	-0,9
Open Fund Az.Amer.	3,392	0,12
Optima Az.Amer.	4,957	-0,6
Pioneer Az.Am.	9,766	-0,97
Ras Amer. L	15,882	-0,45
Ras Amer. T	15,673	-0,44
Ras Multip.Multiamer.	6,245	0,1
Sai Amer.	14,122	-0,6
Spaolo Amer.	10,246	-0,63
Symphonia Ms Amer.	4,834	0,02
Systema Az.Usa	5,036	-0,57
Talento Comp.Amer.	119,258	0,18
Ubi Pra. Az.Usa	4,749	-0,75
Vegagest Az.Amer.	4,556	-0,52
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,517	-0,31
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,669	-0,12
Anima Asia	7,051	-0,2
Arca Az.Far East	6,834	-
Bipiemme Pacif.	5,397	-0,13
Bipit. H.Giap.	5,734	0,12
Bipit. H.Oriente	5,538	-0,43
Capit. Az.Pacif.	5,836	-0,07
Capit.Im Jap.Esindex	0,617	0,33
Capitalgest Asia	12,987	-0,38
Carismi Dynamic Pacific	5,053	-0,06
Ducato Geo Asia	6,868	-0,75
Ducato Geo Giap.	3,873	0,49
Dws Asia Lc	4,575	0,24
Dws Tokyo Nc	7,134	0,01
Euromob. Tiger Far East	13,761	-0,14
Fms-equity Asia	10,486	-0,05
Fondersel Oriente	6,588	-0,38
Fondit. Eq. Jap.	3,427	0,44
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,879	-0,74
Generali Pacif.	14,375	-0,22
Gestielle Giap.	5,509	0,24
Gestielle Pacif.	13,965	-0,8
Gestnord Az.Pacif.	8,026	-0,04
Imi East	7,886	-0,01
Interf.Eq. Jap. H	3,961	0,08
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,550	-0,79
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,513	-0,85
Interf.Equity Jap.	3,696	0,43
Investitori Far East	5,821	-0,02
Kairos M-manager Asia	1211,519	0,51
Mc G.Fdf Asia A	8,880	0,18
Mc G.Fdf Asia B	5,010	0,18
Mediolanum Fer.Magellano	6,493	-
Mediolanum Oriente 2000	9,306	0,06
Nextra Az.Asia	10,229	0,02
Nextra Az.Giap.	4,116	0,32
Nextra Az.Pacif. Din.	4,695	0,02
Open Fund Az.Pacif.	3,893	-0,03
Optima Az.Far East	4,082	-0,02
Pioneer Az.Giap.	5,503	0,2
Pioneer Az.Pacif.	6,885	-0,46
Ras Far East L	6,490	0,02
Ras Far East T	6,400	-
Ras Multip.Multipacif.	8,311	0,39
Sai Fdf Pacif.	4,697	-
Spaolo Pacific	6,221	-
Symphonia Ms Asia	6,272	-0,03
Talento Comp.Asia	135,204	0,26
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,734	0,04
Vegagest Az.Asia	6,423	-0,12
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,795	-0,48
Arca Az.Paesi Emerg.	9,078	-0,67
Azimut Emerging	7,233	-0,84
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,258	-1,09
Bipit. H.Paesi Emerg.	15,004	-0,66
Bnl Az.Emerg.	9,471	-0,85
Capit.Im Latinamindex	6,465	-2,4
Capitalgest Eq. Em. Mkts	23,987	-0,84
Ducato Geo Paesi Em.	5,776	-0,76
Dws Emerg. Lc	10,139	-0,73
Dws Emerg. Nc	7,880	-0,56
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,441	-0,15
Fms-equity Gl Em Mkt	12,272	-0,24
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,789	-0,78
Gestielle Em. Markets	13,408	-0,62
Gestnord Az.Paesi Em.	9,203	-0,66
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,785	-0,79
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,688	-0,53
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,453	-0,53
Nextra Az.Paesi Emer	8,472	-0,89
Pioneer Az.Am. Lat.	16,006	-2,37
Pioneer Az.Paesi Em.	11,582	-1,28
Ras Em. Mkts Eq. L	10,212	-0,7
Ras Em. Mkts Eq. T	10,074	-0,7
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,433	-0,29
Spaolo Mercati Emerg.	12,798	-0,78
Symphonia Ms P. Emer.	12,371	-0,32
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,750	-0,9
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,495	-0,37
Alto Int. Az.	5,146	-0,43
Anima Fondo Trading	16,735	-0,48
Arca 27 Az.Est.	14,068	-0,54
Arca Cinquest.-comp.E	4,411	-0,45
Arca Mul.Comp.F	4,802	-0,23
Aureo Az.Glob.	11,590	-0,62
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,345	-0,53
Azimut Borse Int.	13,876	-0,4
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,382	0,13
Bancoposta Az.Int.	4,573	-0,59
Bim Az.Glob.	5,144	-0,83
Bipiemme Glob.	24,242	-0,4
Bipiemme Valore	5,906	-0,49
Bipiemme&co. Comp.90	5,125	-0,43
Bipit. H.Glob.	20,404	-0,43
Bipit. Profilo 5	4,778	-0,52
Bpvi Az.Int.	4,307	-0,42
Ca-am Mida Az.Int.	3,764	-0,24
Caam Az.Sr	4,794	-0,52
Capit. Az.Int.	5,336	-0,28
Capit. Bds Arccrescita	7,538	-0,13
Capit.Im Universalind	44,848	-0,51
Capital It.	98,970	-0,54
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,284	-0,53
Carige Az.Int.	7,018	-0,71
Civ Forum Iulii Az.	5,825	-0,67
Consultinvest Global	5,199	-0,61
Ducato Geo Glob.	26,642	-0,53
Ducato Multi. Global Eq.	4,552	0,13
Dws Int. Lc	15,438	-0,57
Dws Int. Nc	6,383	-0,65
Fideuram Az.	16,164	-0,49
Fondit. Global	127,232	-0,43
Generali Global	14,810	-0,44
Geo Equity Glob. 1	7,199	-
Geo-equity Glob. 2	6,994	-
Gestielle Int.	12,378	-0,67
Gestnord Az.Int.	3,349	-0,39
Grifoglobal Int.	9,192	-0,93
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,814	0,23
Interf.Global	64,750	-0,37
Intra Az.Int.	6,585	-0,59
Italfor. Global Equities	26,030	-0,5
Kairos M-manager Glob	1275,769	0,68
Leonardo Equity	3,911	-0,56
Magna Graecia Az.	7,118	-0,64
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	9,080	-0,07
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,101	-0,25
Med. Elite 95 L	6,875	-0,28
Med. Elite 95 S	13,427	-0,28
Mediolanum Borse Int.	18,021	-0,43
Mediolanum Top 100	13,998	-0,48
Multif.Comp.D 10/90	5,021	-0,26
Nextam Part. Az.Int.	5,310	-0,34
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,478	-0,47
Nextra Port.Mul.Eq.	4,301	-0,02
Nextra Az.Inter.	17,372	-0,36
Nextra Az.Pmi Int.	16,758	-0,56
Open Fund Az.Int.	3,821	-
Optima Az.Int.	5,729	-0,5
Pixel Multifund-glob.	3,936	-0,23
Pixel Multifund-tematico	4,425	-0,29
Ras Multipartner90	4,645	0,15
Ras Research L	4,259	-0,51
Ras Research T	4,200	-0,54
Sai Glob.	11,517	-0,72
Sai Linea Aggressiva	5,052	0,08
Sofidsim Blue Chips	7,690	-0,57
Spaolo Az.Int.	12,593	-0,56
Spaolo Global Eq. Risk	14,299	-0,39
Spaolo Soluzione 7	9,567	-0,56
Spaolo Strategie 90	8,223	0,13
Symph.S Az.Inter	8,140	-0,57
Symphonia Ms Vivace	6,405	0,17
Systema Az.Glob.	5,260	-0,55
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	5,129	-0,43
Ubi Pra. Az.Globali	5,803	-0,57
Ubi Pra. Privilege 5	7,516	0,11
Valori Resp. Az.	5,120	-0,39
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	10,227	0,35
Capit.Im Easterneureq	9,514	-0,89
Capit.Im India Index	6,365	-0,95
Capitalgest Giap.	3,796	0,11
Dws Francoforte Lc	16,116	-0,67
Dws Francoforte Nc	15,172	-0,56
Dws Swiss Lc	34,144	-0,56
Euromob. Jap. Equity F.	3,703	0,24
Generali Jap.	3,223	-0,06
Gestielle Cina	8,677	0,21
Gestielle East Europe	15,915	-0,79
Gestielle India	5,638	-0,65
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,290	-0,23
Bipit. H.Crescita	4,401	-0,36
Bipit. H.Valore	5,047	-0,61
Capit.Im Globalgold&m	10,230	-1,19
Capit.Im Globdefensiv	6,831	-0,31
Capitalgest Small Cap	9,462	-0,9
Ducato Etico Geo	4,280	-0,42
Evolution Eq Gl	53,273	-
Evolution Equity	55,080	-
Gestielle Etico Az.	6,036	-0,4
Spaolo Az.Int. Etico	7,555	-0,45
Systema Az.Crescita Atti	4,231	-0,7
Systema Az.Valore Attivo	6,249	-0,65
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	8,178	-0,9
Gestnord Az.Energia	8,009	-1,
Interf.Eq.Eu Materials	14,137	-0,55
Italfor. Raw Mat.&en.	7,150	-0,83
Nextra Az.Enmatprime	10,121	-1,01
Ras Energy L	9,978	-0,94
Ras Energy T	9,849	-0,93
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	-	-
Interf.Euro Industrials	18,802	-0,11
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	6,055	-0,05
Capit.Im Globcyclical	4,607	-0,39
Interf.Eq Cons. Staples	15,269	-0,07
Interf.Eq Euro Cons Disc	15,007	-1,05
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,778	-0,49
Nextra Az.Beni Cons.	7,931	-0,21
Ras Consumer Goods L	7,167	-0,24
Ras Consumer Goods T	7,101	-0,24
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,979	-0,93
Euromob. Green E. F.	9,760	-0,01
Gestielle Pharma	3,144	-0,1
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,266	-0,39
Italfor. Healthcare	4,360	-
Nextra Az.Ph-biotech	7,014	-0,11
Ras Individual Care L	6,596	-0,05
Ras Individual Care T	6,521	-0,05
Spaolo Salute E Amb.	16,330	-0,07
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,065	-0,7
Capit.Im Globalfinanc	5,122	-0,62
Fondit. Euro Financials	11,744	-1,08
Gestielle World Financia	5,228	-0,67
Gestnord Az.Banche	13,242	-0,48
Interf.Eq.Eu Financials	11,860	-1,
Italfor. Banks & Ins. C.	8,080	-0,49
Nextra Az.Finanza	8,002	-0,39
Ras Financial Services L	6,403	-0,57
Ras Financial Services T	6,333	-0,58
Spaolo Finance	31,244	-0,58
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,875	-0,74
Euromob. Hi-tech E. F.	12,071	-0,23
Gestielle Tecnologia	1,962	-1,01
Gestnord Az.Tecnologia	1,130	-0,62
Nextra Az.Tec.Avan.	3,624	-0,79
Ras High Tech L	2,259	-0,88
Ras High Tech T	2,236	-0,89
Spaolo High Tech	4,539	-0,92
Zenit High Tech	1,684	-0,88
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	7,096	-0,31
Italfor. Tmt	4,460	-0,45
Nextra Az.Telecomu.	11,563	-0,22
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,504	-0,75
Azimut Generation	6,561	-0,67
Azimut Multi-media	3,233	-0,68
Capit.Im Global Tmt	2,174	-0,59
Ducato Immobiliare	12,772	-0,61
Euromob. Real Estate Eq.	8,207	-0,65
Fondit. Euro Cyclicals	13,825	-0,4
Fondit. Euro Defensive	13,267	-0,47
Fondit. Euro T.M.T.	7,071	-0,53
Fondit. U.S. Defensive	8,922	-0,54
Fondit. U.S. T.M.T.	3,062	-0,94
Gestielle World Utilitie	6,055	-0,95
Gestnord Az.Amb. Salute	7,655	-0,27
Inter.Int.Sec.New Ec	38,418	-0,62
Interf.Eq.Eu T.T.	8,838	-0,38
Optima Tecnologia	3,141	-0,54
Ras Advanced Services L	3,453	-0,43
Ras Advanced Services T	3,417	-0,41
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,758	-0,34
Arca Mul.Comp.E	4,840	-0,12
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,546	-0,15
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,997	0,03
Bipiemme&co. Comp.70	5,259	-0,3
Bipit. Profilo 4	5,022	-0,06
Capit. Bds Arcenergia	6,906	-0,07
Ducato Mix 50-100	4,573	0,13
Ducato Multi.Equit50-100	4,921	0,1
Euromob. Multibal. Risk	42,712	0,02
Gestielle Gl. Asset 4	5,310	-0,6
Imindustria	14,651	-0,46
Multif.Comp.C 30/70	4,892	-0,18
Nextra Team 5	4,832	-0,1
Pixel Multifund-aggress.	4,480	-0,22
Spaolo Soluzione 6	23,492	-0,39
Spaolo Strategie 70	7,480	0,09
Ubi Pra. Port. Aggressiv	6,137	-0,23
Ubi Pra. Privilege 4	6,949	0,1
Ubs Strategy Xtra Growth	10,573	-
Vitamin Allocaz.80	6,851	-0,03
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	20,058	-0,26
Alto Bil.	17,662	-0,27
Arca Bb	34,778	-0,34
Arca Cinquest.-comp.C	5,038	-0,22
Arca Mul.Comp.D	4,905	-0,1
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,392	-0,16
Azimut Bil.	25,299	-0,26
Azimut Bil.Int.	7,253	-0,17
Bancoposta Mix 2	6,119	-0,15
Bim Bil.	24,457	-0,23
Bipiemme Int.	13,114	-0,24
Bipiemme&co. Comp.50	5,637	-0,21
Bipit. Profilo 3	11,816	0,03
Capit. Allocaz.50	20,730	-0,33
Capit. Bds Arcequil.	6,398	-0,11
Capit. Etico 40eqglob	5,458	-0,13
Capitalgest Bil.	20,768	-0,4
Carige Bil.Euro	6,506	-0,32
Consultinvest Bil.	6,130	-0,47
Ducato Mix 30-70	4,738	0,11
Ducato Multi.Equity30-70	4,930	0,06
Dws Eurorisparmio Lc	25,960	-0,32
Dws Prof. Lc	58,363	-0,31
Dws Prof. Nc	5,169	-0,27
Epsilon Dlongrun	6,949	-0,43
Euromob. Capitalfit	32,556	-0,38
Evolution Balanc	51,625	-
Fideuram Performance	12,189	-0,14
Fondersel	49,761	0,09
Generali Rend	28,786	-0,23
Geo Global Balanc. 1	7,871	-
Gestielle Global Asset 3	12,316	-0,21
Gestnord Bil.Euro	16,544	-0,29
Gestnord Bil.Int.	12,660	-0,12
Grifocapital	20,966	-0,37
Imi Capital	34,450	-0,36
Mc G.Fdf Bil.A	6,679	-0,16
Mc G.Fdf Bil.B	5,042	-0,18
Med. Elite 60 L	6,191	-0,18
Med. Elite 60 S	12,035	-0,18
Multif.Comp.B 50/50	4,930	-0,06
Nextam Part. Bil.	6,370	-0,25
Nextra Bil.Inter.	9,341	0,13
Nextra Bilan.Euro	39,887	0,09
Open Fund Bil.Int.	4,564	0,22
Pixel Multifund-moderat	4,497	-0,09
Ras Bil.L	29,864	-0,33
Ras Bil.T	29,483	-0,33
Ras Multipartner50	5,311	0,08
Sai Bil.	4,065	-0,39
Sai Linea Dinamica	5,034	0,08
Spaolo Soluzione 4	6,498	-0,21
Spaolo Soluzione 5	27,504	-0,28
Spaolo Strategie 50	6,775	0,03
Symph.S Pat.Glob.	5,801	-0,09
Symphonia Ms Largo	6,088	0,07
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,731	-0,12
Ubi Pra. Privilege 3	6,418	0,08
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,410	-
Valori Resp. Bil.	6,441	-0,23
Vegagest Sintesidinamico	6,011	0,07
Vitamin Allocaz.60	6,496	0,05
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,407	-0,02
Arca Cinquest.-comp.A	5,430	-0,06
Arca Cinquest.-comp.B	5,236	-0,13
Arca Mul.Comp.B	5,014	0,06
Arca Mul.Comp.C	4,902	-0,06
Arca Te	15,867	-0,11
Aureo Ff 1cl. Valore	5,133	-0,08
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,488	-0,04
Azimut Protezione	7,445	-0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,617	-0,07
Bil.Eq.Ital.	5,953	-0,35
Bipiemme Mix	6,220	-0,32
Bipiemme Visconteo	33,567	-0,17
Bipiemme&co. Comp.30	5,515	-0,09
Bipit. Profilo 2	7,680	0,03
Bnl Protezione	21,308	-0,37
Caam Qbalanced	9,365	-0,31
Capit. Allocaz.30	11,204	-0,08
Capit. Bds Arcetico	5,413	-0,02
Capit. Bds Arcopport.	5,887	-0,05
Capit. Etico Euro Bl	5,352	-0,15
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,408	-0,06
Ducato Mix 10-50	4,881	0,1
Ducato Multi.Equity10-50	4,840	0,1
Dws Bil.10-50 Lc	5,734	-0,16
Dws Bil.10-50 Nc	5,547	-0,16
Euromob. Multibal. Def.	6,772	-0,01
Geo Global Balanc. 3	6,280	-
Gestielle Global Asset 2	11,857	-0,05
Med. Elite 30 L	5,628	-0,09
Med. Elite 30 S	10,993	-0,09
Multif.Comp.A 70/30	5,048	-
Ras Multipartner20	5,727	0,05
Spaolo Soluzione 3	7,102	-0,11

Fondi	€	v.%
Spaolo Strategie 30	5,849	-0,02
Symphonia Ms Adagio	5,803	-
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,921	-0,15
Ubi Pra. Port. Moderato	5,602	-
Ubi Pra. Privilege 1	5,643	0,07
Ubi Pra. Privilege 2	6,067	0,08
Ubs Strategy Xtra Yield	10,166	-
Vegagest Sintesiaudace	5,538	-
Vitamin Allocaz.30	5,838	0,03
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,334	0,02
Alto Mon.	6,605	0,03
Arca Mm	13,306	0,02
Astese Mon.	5,193	0,02
Bancoposta Mon.	5,648	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,948	0,03
Bipiemme Mon.	11,183	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,398	-
Bipit. Mon.	13,524	0,02
Bipit. Tasso Var.	8,876	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,748	0,03
Bpvi Breve Termine	5,800	-
Caam Mon.	6,774	0,03
Capit. Gov Breveterm	8,287	0,04
Capit.Im Euroshorttrm	231,291	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,616	0,03
Carige Mon. Euro	10,780	0,02
Civ Forum Iulii Prudenza	5,085	0,04
Consultinvest Mon.	5,148	0,02
Cr Cento Valore	6,453	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,354	-
Ducato Fix Euro Bt	5,819	0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,774	0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,635	0,03
Euromob. Rendifit	7,804	0,03
Fideuram Security	9,073	0,01
Fondersel Redd.	13,171	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,084	0,06
Fondit. Euro Currency	7,457	-
Generali Mon. Euro	15,467	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,270	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,274	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,294	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,270	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,322	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,312	-
Gestielle Bt Euro	7,010	0,03
Grifocash	6,051	0,02
Imi 2000	16,062	0,01
Interf.Euro Currency	6,288	-
Intesa Sistema Liquidita	5,148	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,187	-
Intra Obb.Euro Bt	5,216	0,02
Laurinmoney	6,455	-
Leonardo Mon.	5,425	0,02
Magna Graecia Monet.	8,969	0,03
Mediolanum Ri. Co.	12,633	0,03
Nextra Euro Mon.	14,373	0,03
Nextra Euro Tas.Var.	6,594	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,259	0,02
Optima Redd. Bt	6,052	0,02
Passadore Mon.	6,561	0,03
Pioneer Monet. Euro	12,087	0,02
Ras Mon.	14,526	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,765	0,04
Spaolo Soluzione Cash	9,138	0,04
Systema Obb.Euro Bt	8,151	0,01
Teodorico Mon.	6,828	0,03
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,570	0,02
Unibanca Mon.	5,253	0,02
Valori Resp. Mon.	5,333	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,367	0,02
Zenit Mon.	6,825	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,274	0,04
Anima Obb.Euro	6,248	0,03
Apulia Obb.Euro M.T.	7,108	0,06
Arca Rr	7,976	-0,01
Astese Obb.	5,039	-
Azimut Fixed Rate	9,090	0,07
Azimut Redd. Euro	14,187	0,05
Bancoposta Obb.Euro	6,093	0,02
Bim Obb.Euro	5,958	0,07
Bipiemme Europe Bond	6,386	0,05
Bipit. Cedola	6,192	0,02
Bipit. Obb.Euro	14,434	0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,159	0,08
Bpvi Obb.Euro	5,969	0,03
Ca-am Mida Obb.Euro	16,932	0,07
Capit. Eurobb.Mt	5,849	0,05
Capit. Gov Lungoterm	14,117	0,04
Capit. Gov Medioterm	8,323	0,04
Capit.Im Highqualbnd	14,186	0,07
Capitalgest Bond Euro	9,620	0,03
Carige Obb.Euro	9,805	0,03
Carige Obb.Euro Lt	4,916	0,08
Carismi Bond Euro	4,974	0,06
Ducato Fix Euro Mt	6,709	0,03
Dws Euro Mediotermine Lc	16,465	0,01
Dws Euro Mediotermine Nc	6,141	-
Epsilon Qincome	6,399	0,05
Euromob. Euro Long Term	7,371	0,04
Euromob. Redd.	13,850	0,04
Fondaco Eurogov Beta	102,526	0,03
Fondersel Euro	7,179	0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,433	0,08
Fondit. Euro B. Med. T	9,557	0,06
Generali Bond Euro	9,024	0,01
Gestielle Etico Obb.	5,565	0,07
Gestielle Lt Euro	7,003	0,07
Gestielle Mt Euro	13,196	0,07
Imi Rend	8,767	0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,299	0,07
Interf.Euro Bond Med. T	7,137	0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,263	0,05
Interf.Euro Short Term 3	10,067	0,06
Intra Obb.Euro	5,194	0,06
Italfor. Euro Bond	7,640	-
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,177	0,04
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,139	0,06
Itf Gov. Euro All Durati	10,136	0,07
Leonardo Obb.	6,556	0,05
Mediolanum Euromoney	6,572	0,02
Mediolanum Italmoney	6,483	-
Nextra Bondeuro	6,771	0,06
Nextra Bondeuro Mt	9,448	0,03
Nextra Long Bond E	8,365	0,06
Nextra Sr Bond	5,414	-0,06
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,442	0,05
Open Fund Obb.Euro	5,497	-0,07
Optima Obb.Euro	6,225	0,02
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,070	0,03
Profilo Euro Bond	5,023	-
Ras Lux B. Europe	52,090	0,04
Ras Obb.L	28,506	0,08
Ras Obb.T	28,151	0,08
Sai Eurobb.	11,730	0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,261	0,01
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,367	0,01
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,137	0,03
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,453	0,02
Ubi Pra. Euro M/L Term.	5,891	0,05
Unibanca Obb.Euro	5,261	0,04
Vegagest Obb.Euro	5,774	0,07
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,465	0,09
Vrg Coro Redd.	4,964	0,08
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,210	0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,659	-
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,307	0,08
Capitalgest Bond Corp.	6,556	0,03
Carige Corporate Euro	6,082	0,07
Ducato Etico Fix	5,119	0,06
Ducato Fix Imprese	6,080	0,07
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,589	0,05
Generali Corp. Bond Euro	6,173	0,05
Gestielle Corporate Bond	5,916	0,03
Interf.Euro Corporate Bd	4,496	0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,511	0,08
Nextra Corp. Brevet.	7,552	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,471	0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,911	0,06
Sai Obb.Corporate	5,984	0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,489	-
Spaolo Tasso Var.	6,496	0,02
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,680	-0,02
Ducato Fix High Yield	7,106	0,04
Gestielle High Risk Bond	5,578	-
Nextra Bondhy Europa	6,309	0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm$	68,477	0,
Generali Cash Doll.	5,575	0,29
Gestielle Cash $	5,386	0,28
Nextra Cashdoll.	11,737	0,37
Nextra Cashdoll. $	15,769	-0,04
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,533	0,33
Azimut Redd. Usa	5,305	0,4
Bipit. H.Obb.Amer.	6,754	0,33
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,342	0,34
Capit.Im Ushighqbond$	30,357	0,
Capitalgest Bond $	6,057	0,35
Ducato Fix Doll.	6,553	0,34
Euromob. N. Amer. B.	7,832	0,32
Fondersel Doll.	7,568	0,37
Fondit. Bond Usa	7,264	0,36
Gestielle Bond Dollars	7,528	0,29
Interf.Bond Usa	6,236	0,37
Nextra Bonddoll.	7,117	0,38
Nextra Bonddoll. $	9,562	-0,02
Nordfondo Obb.Doll.	12,148	0,37
Ras Us Bond L	5,275	0,4
Ras Us Bond T	5,212	0,4
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,519	0,38
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,632	0,18
Alpi Obb.Int.	7,079	0,03
Alto Int.Obb.	5,245	0,21
Arca Bond	10,634	0,15
Arca Mul.Comp.A	5,062	0,14
Aureo Obb.Glob.	7,073	0,03
Azimut Rend. Int.	8,203	0,22
Bim Obb.Glob.	5,300	0,17
Bipiemme Pianeta	7,928	0,14
Bipit. H.Obb.Glob.	9,634	0,2
Bpvi Obb.Int.	4,963	0,16
Ca-am Mida Obb.Int.	10,799	0,25
Capit. Gov Lngtrm Int	12,451	0,23
Capit.Im Easteuropebd	5,210	0,04
Capitalgest Global Bond	7,711	0,23
Carige Obb.Int.	4,843	0,21
Carismi Bond Int.	4,969	0,2
Ducato Fix Glob.	7,572	0,17
Ducato Multi. Gl. Bond	5,000	0,06
Dws Bond Int. Lc	7,103	0,18
Dws Bond Int.Nc	10,334	0,19
Euromob. Int.Ation. B.	8,506	0,19
Fondersel Int.	11,704	0,23
Generali Bond Int.	12,353	0,22
Gestielle Obb.Int.	5,462	0,18
Imi Bond	12,930	0,21
Italfor. Global Bond	12,100	0,17
Laurin Bond	5,145	0,16
Leonardo Bond	5,117	0,22
Mc G.Fdf Global Bond A	4,958	-0,12
Mc G.Fdf Global Bond B	4,953	-0,22
Mediolanum Intermoney	6,120	0,18
Nextra Bondinter.	7,674	0,22
Nordfondo Obb.Int.	11,037	0,22
Optima Obb.Euro Global	6,191	-0,02
Ras Bond L	13,431	0,23
Ras Bond T	13,276	0,23
Sai Obb.Int.	7,541	0,16
Sofidsim Bond	6,385	0,22
Spaolo Obb.Int.	10,167	0,21
Systema Obb.Glob.	6,228	0,18
Ubi Pra. Obb.Globali	4,791	0,17
Vegagest Obb.Int.	4,810	0,19
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,268	0,02
Bipit. H.Corporate B.	4,560	-
Italfor. Corporate Bond	14,640	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,983	0,05
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,255	0,02
Interf.Bond Gbl High Yie	7,266	0,03
Mc G.Fdf High Yield A	6,841	0,06
Mc G.Fdf High Yield B	5,008	0,04
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,901	-0,05
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,164	0,29
Ducato Fix Yen	3,729	0,27
Fondit. Bond Jap.	7,229	0,28
Interf.Bond Jap.	4,257	0,31
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,092	-0,2
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,258	-0,08
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,908	-0,24
Bnl Obbl Emerg.	19,402	0,11
Capit.Im Emergmktbond	16,910	0,08
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,382	-0,2
Ducato Fix Emerg.	11,898	-0,23
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,321	0,03
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,814	-0,17
Gestielle Em. Markets B.	8,708	-0,16
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,122	-0,17
Nextra Bondem.Vattiv	10,756	0,23
Nextra Bondem.Vcop.	9,963	-0,07
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,308	0,07
Optima Obb.Em. Market	6,586	0,09
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,490	-0,07
Ras Em. Mkts Bond L	5,394	0,09
Ras Em. Mkts Bond T	5,326	0,08
Vegagest Obb.High Yield	6,454	0,02
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,997	-0,1
Azimut Floating Rate	7,087	-
Azimut Real Value	4,949	0,08
Azimut Trend Tassi	8,168	0,05
Capit. Etico Eurobnd	4,979	0,06
Capit.Im Cash Plus	5,192	-
Capit.Im Corporcoupon	4,938	0,06
Capit.Im Einflnkbnds	5,044	0,1
Capit.Im Euro Abs A	5,203	0,02
Capit.Im Euro Abs C	5,110	0,02
Capit.Im Eurocvtbbnds	6,011	0,17
Ducato Fix Convertibili	9,229	0,05
Fondit. Inflation Linked	12,188	0,11
Geo-gl S. T Bond 1	5,208	-
Geo-gl S. T Bond 2	5,200	-
Geo-global Real Bond	5,177	-
Gestielle Global Conv.	7,057	-0,2
Groupama Ibondselfunds	5,221	-0,06
Interf.Inflation Linked	11,930	0,11
Magna Graecia Obb.	6,762	0,13
Mediolanum Ri. Re.	12,151	0,07
Mediolanum Vasco Degama	10,430	-0,08
Nordfondo Obb.Conv.	5,840	-0,07
Ras Cedola L	5,984	0,05
Ras Cedola T	5,914	0,05
Ras Lux Short T. Dollar	140,129	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	63,403	0,01
Ras Spread L	6,095	0,03
Ras Spread T	6,014	0,02
Soliditas	5,131	-0,06
Spaolo Global H.Yield	7,443	-0,11
Spaolo Obb.Etico	5,170	0,06
Spaolo Redd.	6,052	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,746	-0,09
Spaolo Vega Coupon	5,887	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,363	0,1
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,242	0,38
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,657	-0,05
Alto Obb.	8,220	-0,07
Anima Fondimpiego	18,566	-0,09
Arca Obb.Europa	7,827	-0,05
Azimut Contofondo	5,148	-
Azimut Mul.Comp.Prud	5,326	-0,06
Azimut Solidity	7,494	0,01
Bancoposta Mix 1	5,467	-0,04
Bim Corporate Mix	5,342	0,02
Bipiemme Sforzesco	9,038	-0,03
Bipit. 80/20	9,488	-0,01
Bipit. Et. Roma C. M.	10,789	-0,1
Bipit. Profilo 1	4,691	0,11
Bnl Per Telethon	5,356	0,04
Ca Multimanag.Difens.	5,247	0,02
Caam Protez. Dinamica 1	5,368	-0,09
Caam Protez. Dinamica 2	5,336	-0,06
Capit. Allocaz.10	5,850	0,02
Capit. Impiego Corp	6,643	0,2
Carige Mosaico Obb.Misto	5,318	-0,06
Civ Forum Iulii Rend.	5,188	-0,06
Cr. Cento Misto Best	5,522	-0,09
Dws Bil.0-20 Lc	9,321	-0,06
Dws Bil.0-20 Nc	5,657	-0,05
Dws Protezione 95 Lc	7,476	-0,09
Evolution Bo Enh	50,224	-
Evolution Bond	49,941	-
Fondo Fucino Dynamic	5,074	-0,02
Generali Cash	6,311	-0,05
Geo Gl. Conv. Bond	6,376	-
Gestielle Global Asset 1	8,470	-0,09
Grifobond	6,910	0,01
Griforend	7,417	0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,324	-0,11
Leonardo 80/20	5,990	-0,08
Nextam Part. Obb.Misto	5,809	-0,07
Nextra Equilibrio	7,478	-0,12
Nextra Rend.	6,286	-0,14
Nextra Sr Equity 10	5,621	-0,07
Nextra Sr Equity 20	5,959	-0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,096	-0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,422	0,01
Ras Longterm B. L	6,278	0,02
Ras Longterm B. T	6,208	0,02
Sai Linea Prudente	4,960	0,06
Sai Performance	15,972	-0,01
Spaolo Eticveneziaser	5,452	-0,05
Spaolo Soluzione 2	6,691	-0,06
Spaolo Strateg. Obb.85	5,869	-0,05
Symph.S Pat.Gl.Red	6,962	0,04
Systema Obb.Dinamico	6,751	-
Total Return Obb.	5,017	-0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,589	0,02
Valori Resp. Ob. Misto	5,420	-0,02
Vegagest Sintesimoderato	5,323	-0,06
Vitamin Allocaz.10	5,466	0,04
Zenit Obb.	7,650	-0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,044	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,608	0,03
Bnl Target Return Liquid	9,514	0,02
Ca-am Mida Dinamico	5,147	0,08
Caam Liquidita' Aziende	8,470	0,02
Capit. Bondtotalret	7,202	0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,474	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,176	-
Consultinvest High Yield	5,564	-
Consultinvest Redd.	7,316	-
Ducato Fix Rend.	17,537	-0,03
Euromob. Total Ret Bond	6,185	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,088	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,977	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,264	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,217	-
Gestielle Tr Obb.	5,069	-0,04
Ritorni Reali	5,259	0,06
Spaolo Global Bond Risk	7,793	0,21
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,021	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,029	0,04
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,005	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	4,997	0,02
Vegagest Obb.Flessibile	4,971	0,08
Volterra Tr Obb.	4,999	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,042	0,02
Anima Liquidità	6,066	0,03
Arca Bt Breve Term.	8,226	-
Arca Bt-tesoreria	5,383	0,02
Aureo Liquidità	5,381	-
Azimut Garanzia	11,718	-
Bipit. Liquidità	7,650	0,01
Bnl Cash	20,901	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,534	0,01
Capit. Cash	5,879	-
Capit. Liquidità	5,876	0,02
Capitalgest Liquidità	6,843	-
Carige Liquidita' Euro	5,960	-
Carismi Liquidita'	5,008	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	8,005	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,016	0,02
Dws Liquidità Nc	7,020	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,844	0,03
Epsilon Cash	5,859	0,02
Euromob. Contovivo	11,322	0,02
Euromob. Tesoreria	10,618	0,01
Fideuram Moneta	13,835	0,02
Fondaco Euro Cash	105,322	0,01
Fondersel Cash	8,619	0,01
Generali Liquidità	6,210	0,02
Gestielle Cash Euro	6,732	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,216	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,501	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,487	-
Nextra Tesoreria	7,206	-
Nordfondo Liquidità	5,810	0,02
Optima Money	5,796	0,02
Ras Liquidita' A	5,254	0,02
Ras Liquidita' B	5,314	0,02
Sai Liquidità	10,843	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,915	-
Spaolo Liquidità Cl. B	7,026	-
Symph.S Monetaria	6,942	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,293	-
Vegagest Mon.	5,603	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,198	-
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,042	-0,02
Abis Flessibile	5,756	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,074	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,132	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,138	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,784	-0,01
Agora Risk	5,617	-1,11
Agora Valore Prot. 95	5,884	-0,05
Agoraflex	6,389	-0,27
Alarico Re	6,169	-0,03
Alpi Absolute Return	9,500	-0,29
Anima Fondattivo	15,225	-0,19
Arca Rendimento Assol T3	5,169	-0,12
Arca Rendimento Assol T5	5,257	-
Asia Flessibile	6,640	-0,33
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,495	-0,04
Aureo Plus	5,678	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,466	-0,25
Azimut Amer.N Trend	11,302	-0,49
Azimut European Trend	18,696	-0,39
Azimut Pacific Trend	7,723	0,09
Azimut Str. Trend	5,763	-0,21
Azimut Trend	25,866	-0,4
Azimut Trend It.	24,399	-0,64
Banco Posta Extra	5,054	-0,08
Bancoposta Centopiu'	5,198	-0,1
Bancoposta Centopiu' 07	5,005	-
Bim Flessibile	4,966	-0,12
Bipiemme Flessibile	3,224	-0,22
Bipiemme Ob. Rendimento	5,046	0,04
Bipit. Free	4,599	-0,07
Biver Obiettivo Rendim.	5,244	-
Bnl Target Return Cons.	5,560	-0,05
Bnl Target Return Dinam	14,936	-0,2
Bond Flessibile	5,243	0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,318	0,13
Caam Absolute	5,171	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,103	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,807	-
Caam Formula Gar.2012	5,297	-
Caam Formula Gar.2013	4,961	-
Caam Piu'	5,351	0,02
Caam Private Alfa	5,044	-
Caam Qreturn	5,472	-0,4
Capit. Obiettivo2007	5,442	-0,04
Capit. Obiettivo2010	5,744	-0,16
Capit. Obiettivo2015	6,034	-0,23
Capit. Total Return	5,305	-0,02
Capit.Im Navdir 20cl A	5,109	-0,04
Capit.Im Navdir 20cl C	5,121	-0,06
Capit.Im Navdir 35cl A	5,165	-0,08
Capit.Im Navdir 35cl C	5,177	-0,08
Capit.Im Navdir 70cl A	5,351	-0,17
Capit.Im Navdir 70cl C	5,363	-0,15
Capitalgest Flex Free	5,139	0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,284	-0,21
Capitalgest Flex Free 4	5,379	-0,32
Capitalgest Redd. Più	7,220	-0,51
Capitalgest Risk	7,624	-0,72
Carige Flessibile	5,074	-0,04
Carige Flessibile Piu'	5,073	0,24
Carismi Absolute Perf.	5,054	0,28
Carismi Pratico	4,994	0,12
Consultinvest Alto Div.	5,168	-0,73
Cr Cento Premium	5,306	0,04
Ducato Etico Flex Civita	4,765	-0,42
Ducato Geo Am. Alto Pot.	17,133	-0,64
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,227	-0,13
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,228	-0,25
Ducato Multi. Cash Prem	4,767	0,04
Ducato Multi. Cash Prem	5,109	0,04
Epsilon Qreturn	6,209	-0,4
Euromob. Flex Dividend	13,483	-0,06
Euromob. Strategic	4,648	-0,6
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,114	-0,01
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,755	-0,02
Fms-absolute Return	10,067	-0,34
Fondaco Absolutreturn	101,044	-
Fondersel Duemila	103,948	-
Fondit. Flexible Growth	9,797	-0,1
Fondit. Flexible Income	9,246	0,03
Fondit. Flexible Opp.	8,589	-0,08
Fondo Iride	5,385	0,04
Formula 1 Balanced	7,361	-0,15
Formula 1 Conservative	6,950	-0,07
Formula 1 High Risk	7,833	-0,27
Formula 1 Low Risk	6,793	-0,03
Formula 1 Risk	7,624	-0,26
Generali Medium Risk	5,461	-0,09
Generali Risk	5,672	-0,05
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	7,072	-
Gestielle Ga Plus 1	5,088	-
Gestielle Ga Plus 2	5,169	-
Gestielle Ga Plus 3	5,132	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,354	-0,37
Gestielle Tr Glob.	13,538	-0,35
Gestnord Asset Allocatio	5,914	-0,25
Grifoplus	5,854	-0,17
Interfund System 100	11,025	-0,28
Interfund System 40	10,365	-0,06
Interfund System 80	10,649	-0,24
Intesa Bouquet 2profcons	5,275	0,04
Intesa Bouquet Prof Cons	5,304	0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,600	-
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,761	-
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,484	0,02
Intesa Gar.Att-isem06	5,184	-0,06
Intesa Garanzatt 2tri07	5,013	0,02
Intesa Garanzatt-isem06	5,232	-0,23
Intesa Garanzatt-itri07	5,078	-0,1
Intesa Premium	5,362	0,02
Intesa Premium Power	5,265	0,02
Intesa Target 2016	5,040	-
Intesa Target 2021	5,175	-
Intesa Target 2026	5,269	-
Intra Assoluto	5,187	0,06
Intra Flessibile	5,240	0,04
Investitori Flessibile	6,545	-0,2
It. Fles	6,421	-0,33
Kairos P.Fund	7,708	-0,43
Kairos P.Income Fund	6,323	-0,02
M.Gestion Trend Global	5,592	0,09
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,973	-0,2
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,965	-0,2
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,780	-0,5
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,945	-0,48
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,368	-0,31
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,926	-0,3
Nextam Part. Flessibile	5,186	0,04
Nextra Obiettivo Crescit	3,168	-0,03
Nextra Obiettivo Red	7,819	-
Nextra Team 1	5,732	0,03
Nextra Team 2	5,376	-
Nextra Team 3	4,995	-0,04
Nextra Team 4	4,627	-0,04
Nordest Sic	6,500	0,31
Parit. Orchestra	74,554	0,
Pioneer Target Controllo	5,098	-0,1
Pioneer Target Equilibri	5,214	-0,17
Pioneer Target Sviluppo	22,798	-0,53
Profilo Best Funds	6,442	0,03
Profilo Elite Flessibile	5,936	-0,2
Ras Opportunities L	5,125	-0,37
Ras Opportunities T	5,067	-0,37
Ras T. R. Prudente L	5,315	-0,06
Ras T.R. Dinamico L	5,412	-0,13
Ras T.R. Dinamico T	5,376	-0,15
Ras T.R. Prudente T	5,279	-0,06
Spaolo Garant 06/12	5,014	-
Spaolo Trend	4,518	-0,18
Symph.S. Fortissimo	3,418	-0,78
Tank Flessibile	6,111	-0,28
Total Return	4,875	-0,14
Ubi Pra. Flessibile	5,490	-0,18
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,275	-0,17
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,261	-0,15
Unibanca Plus	5,168	0,02
Vegagest Flessibile	6,118	0,1
Vegagest Rendimento	4,950	0,12
Volterra Tr Glob.	5,312	-0,34
Vrg Coro Rendimento	5,352	0,04
Zenit Absolute Return	6,861	-0,17
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,790	-0,52
Bpn Un Overl	5,110	-0,58
Cu Vita Allegro	5,260	1,15
Cu Vita Andante	6,140	0,66
Cu Vita Balanced	5,860	-
Cu Vita E. Equity	6,920	0,29
Cu Vita Eb $ Bond	4,350	-0,46
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,770	-
Cu Vita Eb Emu Bond	6,350	-0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	5,250	0,77
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,390	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,850	-
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,760	-0,27
Cu Vita Eurof.Eq	5,880	0,34
Cu Vita Europe Cf	31,740	0,7
Cu Vita Global Bond	5,130	-
Cu Vita Global Eq	6,150	0,33
Cu Vita Jap. Cf	28,930	0,38
Cu Vita Mosso	5,560	0,91
Cu Vita Plus	12,097	0,57
Cu Vita Pres. Eq	6,130	0,33
Cu Vita Pro. 70	7,210	0,56
Cu Vita Pro. 80	6,610	0,3
Cu Vita Pro. 90	6,140	0,16
Cu Vita Pro. Eq	12,110	0,41
Cu Vita Safe Eq	9,780	-
Cu Vita Tech.Eq	2,250	-
Ina Val Att	3,921	0,03
Ina Val Est	0,996	-0,1
Nis Strategic 1	29,300	0,9
Nv Ina Va At	7,081	-0,04
Rea Cap Eu	12,302	-0,13
Rea Imp Em	16,449	2,19
Rea Imp It	12,961	1,03
Rea Imp Mon	9,763	1,13
Reale Bil.Aggres.	8,287	0,88
Reale Bil.Attiva	9,694	0,35
Reale Dinam. Prot.	10,807	-0,41
Reale L.Garantita	10,065	0,18
Reale Linea Cons.	10,376	0,17
Reale Linea Equilib.	10,488	0,87
Reale Linea Futuro	10,253	1,45
Reale Obb.	11,333	-0,14
Reale Trasformaz.	8,484	-0,13
Sai Alfa2000	5,660	-
Sai Beta2000	4,860	-
Sai Omeg2000	6,760	0,15
Sai Quota	18,660	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,990	99,990
BTP 15/10/07 5%	100,320	100,330
BTP 01/11/07 6%	100,760	100,770
BTP 01/07/07 6,75%	100,230	100,250
BTP 15/09/08 1,65%	99,430	99,540
BTP 15/06/08 2,5%	98,200	98,210
BTP 01/02/08 2,75%	99,040	99,030
BTP 15/01/08 3,5%	99,600	99,600
BTP 15/09/08 3,5%	99,010	99,020
BTP 01/05/08 5%	100,650	100,660
BTP 15/04/09 3%	97,630	97,640
BTP 01/02/09 3%	97,880	97,890
BTP 15/06/09 3,75%	98,880	98,910
BTP 01/11/09 4,25%	99,840	99,880
BTP 01/05/09 4,5%	100,300	100,320
BTP 15/09/10 0,95%	96,080	96,120
BTP 15/06/10 2,75%	95,480	95,520
BTP 15/01/10 3%	96,720	96,770
BTP 01/03/10 4%	99,100	99,140
BTP 01/11/10 5,5%	103,570	103,620
BTP 01/11/11 1,9%	92,700	93,000
BTP 15/03/11 3,5%	96,970	97,030
BTP 15/09/11 3,75%	97,530	97,590
BTP 01/08/11 5,25%	103,320	103,390
BTP 15/09/12 1,85%	98,110	98,100
BTP 15/04/12 4%	98,270	98,320
BTP 01/02/12 5%	102,530	102,610
BTP 01/08/13 4,25%	99,220	99,240
BTP 01/02/13 4,75%	101,720	101,810
BTP 15/09/14 2,15%	99,270	99,310
BTP 01/08/14 4,25%	98,990	99,030
BTP 01/08/15 3,75%	95,260	95,270
BTP 01/02/15 4,25%	98,840	98,850
BTP 01/08/16 3,75%	94,530	94,530
BTP 15/09/17 2,1%	97,800	97,690
BTP 01/08/17 5,25%	105,970	106,000
BTP 01/02/19 4,25%	97,240	97,230
BTP 01/02/20 4,5%	98,970	98,980
BTP 01/08/21 3,75%	90,700	90,710
BTP 22/12/23 8,5%	148,590	148,590
BTP 01/11/23 9%	149,130	149,180
BTP 01/11/26 7,25%	132,010	132,100
BTP 01/11/27 6,5%	122,890	122,860
BTP 01/11/29 5,25%	106,690	106,720
BTP 01/05/31 6%	117,290	117,400
BTP 01/02/33 5,75%	114,160	114,440
BTP 01/08/34 5%	103,320	103,320
BTP 01/02/37 4%	87,670	87,660
BTP 15/09/35 2,35%	97,910	97,550
CCT 01/07/07 T.V.	99,970	99,980
CCT 01/08/07 T.V.	99,990	99,990
CCT 01/04/08 T.V.	100,150	100,150
CCT 01/09/08 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/07/08 T.V.	100,590	100,630
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,490
CCT 01/04/09 T.V.	100,420	100,420
CCT 01/08/09 T.V.	100,480	100,490
CCT 01/10/09 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,510
CCT 01/02/10 T.V.	100,590	100,590
CCT 01/06/10 T.V.	100,660	100,660
CCT 01/12/10 T.V.	100,680	100,670
CCT 01/05/11 T.V.	100,670	100,670
CCT 01/11/11 T.V.	100,680	100,680
CCT 01/03/12 T.V.	100,710	100,710
CCT 01/11/12 T.V.	100,710	100,710
CCT 01/03/14 T.V.	100,720	100,720
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,680	98,670
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,850	95,850
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,390	93,400

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,10	-0,11
Azimut 04-09 3,15%	191,47	-1,49
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,27	-0,07
Bca Carige 1,5% 03/13	162,20	-1,10
Bca Ifis 04-09 Cv	109,78	-0,64
Beni Stabili 06-11 2,5	129,12	-0,75
Bim 05-15	106,40	-0,06
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	131,96	-0,85
Sias 2,625% 05/17	114,71	-0,46
Snia 05/10	180,00	0,28
Telecom 2010 1,5%	121,26	-0,32
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	295,04	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	11,090	11,200
Apulia Pront	1,870	1,887
Arkimedica	2,425	2,400
Autostrade Mer.	32,30	32,30
Biancamano	3,223	3,269
Bioera	10,930	10,940
Borgosesia	1,847	1,867
Borgosesia Rnc	2,300	2,250
Caleffi	3,997	4,020
Cia	0,5000	0,5000
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	6,000	6,005
Conafi Prestito'	7,010	6,989
Fnm	1,339	1,339
Greenvision	20,80	20,70
Innotech	0,8506	0,8506
Iw Bank	4,705	4,801
Kerself	9,072	9,090
Mondo He	2,972	3,009
Monti Ascensori	3,690	3,600
Noemalife	9,680	10,000
Pierrel	10,336	10,526
Pop Emi Dic 06	19,890	19,800
Pop Emilia Romagna	127,00	127,15
Pop.Em.Rom.03-08 4%	183,50	184,00
Pop.Emilia Romagna	20,45	20,37
Pop.Sondrio	12,950	13,150
Rdm Realty	4,169	4,198
Rgi	20,000	20,000
Servizi Italia	8,450	8,450
Sicc	0,9800	0,9800
Tamburi	2,488	2,449
Toscana Fin	4,300	4,200
Valsoia	7,000	6,988

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

La battaglia contro l'impianto passa alle vie legali. Il portavoce Settimo: «Le rassicurazioni del consiglio regionale non sono sufficienti»

Cementificio, tre esposti a carabinieri e pm

Il comitato si è rivolto anche al prefetto: «Abbiamo chiesto verifiche sulla tutela della salute»

IL DECRETO

Bloccato il progetto

Cava di Raveo non autorizzata Il sindaco: vittoria di popolo

TRIESTE «A Raveo non potrà essere rilasciata alcuna autorizzazione per la realizzazione di una cava di gesso». Lo afferma il sindaco del Comune carnico, Daniele Ariis, rendendo nota la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del presidente, Riccardo Illy, con il quale viene approvata la variante che amplia il territorio del «Parco intercomunale delle colline carniche».

Il Parco coinvolge i Comuni di Raveo, Villa Santina, Lauco ed Enemonzo, tutti in provincia di Udine, e la sua estensione ora raddoppia: «Passa da 1.000 a 2.000 ettari» afferma il sindaco. «Nell'ambito di questo ampliamento - aggiunge Ariis - abbiamo incluso anche la ex-area di cava dove il gruppo Grigolin avrebbe dovuto realizzare una cava di gesso per il loro cementifici. Per la legge regionale 42/1996 la variante diventa automaticamente anche variante del piano regolatore comunale e con l'inclusione nel Parco dell'area dell'ex cava questa non è più zona estrattiva ma zona di ambito boschivo».

Risultato? La cava di Raveo, che secondo Verdi e comitati rappresentava con quella di Caneva parte integrante del «progetto cementificio» che tanto sta facendo discutere, non si può fare: «Siamo entusiasti - afferma il sindaco - è stata in questo modo confermata la libertà di scelta e di futuro di quattro Comuni. È una vittoria di popolo ottenuta con l'impegno di tantissime persone, dei nostri consiglieri regionali, dell'assessore regionale Enzo Marsilio e degli amministratori della Carnia». Il primo cittadino di Raveo ricorda infine che il progetto di ampliamento del Parco era stato trasmesso alla Regione dai Comuni proponenti nell'ottobre dello scorso anno.

UDINE Non si sono sentiti rassicurati. Né prima né dopo la seduta in Consiglio regionale. E adesso, dopo che l'intervento in aula di Riccardo illy ha creato nuovi dubbi, i cittadini ufficializzano gli esposti sul cementificio. Ce ne sono tre, l'ultimo di pochi giorni fa. Ma il percorso giudiziario del comitato «No al cementificio» è iniziato già nove mesi fa, alla fine della scorsa estate, con una segnalazione ai carabinieri di Torviscosa.

IL PRIMO ESPOSTO Nella ricostruzione post-aula del portavoce del comitato, Mareno Settimo, ci sono infatti tre tappe. La prima risale all'alba del caso cementificio. Il 26 agosto 2006 è il giorno del primo esposto, presentato ai Carabinieri di Torviscosa – e, per conoscenza, a Paolo Cartagine, direttore del servizio Via della Regione – in cui viene sollevato il problema relativo alla qualità dell'aria. «In quell'occasione – spiega Mareno – si chiedeva all'autorità competente di verificare se, con l'approvazione della deliberazione comunale relativa al cementificio, erano stati tutelati i principi della Costituzione e in particolare il diritto alla salute».

IN PROCURA A gennaio e a febbraio 2007 è stato inoltre presentato un altro esposto indirizzato sia al Prefetto che alla Procura di Udine «per chiedere di verificare per quale motivo, nonostante i numerosi e ripetuti superamenti dei limiti quotidiani dei PM10 registrati dalla centralina dell'Arpa di Torviscosa, non era stato preso alcun provvedimento per limitare l'inquinamento atmosferico».

IL MINISTERO Quindi l'ultimo affondo, quello di maggio. Un nuovo esposto di cui Mareno riassume i passaggi finale: «Tenuto presente che la situazione critica della qualità dell'aria a Torviscosa era stata formalmente sollevata dal ministero dell'Ambiente con una lettera inviata il 21 luglio 2006 al servizio Via della Regione e tenuta presente la documentazione relativa alla procedura di impatto ambientale e in particolare quanto riportato nelle due relazioni istruttorie redatte dal servizio nei due verbali del 7 marzo e del 28 marzo, chiediamo venga verificato se, nella procedura di Via sono state rispettate le normative vigenti».

I DUBBI I cittadini ribadiscono dunque i dubbi sulle certezze di buona parte della politica. «A parole quasi tutti sono per il "no" al cementificio – afferma ancora Settimo –, ma gli esponenti politici ed economici favorevoli alla costruzione di quell'impianto dopo il consiglio regionale del 23 maggio non nascondono la loro soddisfazione. Soddisfazione che non è sicuramente la nostra». Non convincono, in particolare, gli ulteriori approfondimenti. «La Regione chiede alle proprie strutture "procedure rafforzate" e "interpretazioni autentiche" – insiste il portavoce del comitato – ma Arpa e Ass hanno già espresso i propri pareri e il servizio Via nella relazione del 2 febbraio li aveva fatti propri, assieme agli altri, riassumendoli in 12 valutazioni negative e solo 3 positive, con un parere complessivo sfavorevole al cementificio». Di qui la strada degli esposti: «Alle procedure rafforzate e alle richieste di interpretazioni autentiche noi rispondiamo chiedendo che anche altre autorità verifichino l'iter procedurale del progetto».

La protesta contro il cementificio al corteo del Primo maggio

IL REGOLAMENTO Novità di ieri, la giunta regionale, su proposta di Gianfranco Moretton, ha approvato il regolamento che fissa i criteri con i quali i privati possono ottenere le risorse destinate ai siti inquinati, secondo quanto previsto dalla Finanziaria regionale. Con l'articolo 5 della manovra 2007, la Regione è autorizzata a concedere a soggetti privati, titolari di attività produttive insediate nei siti inquinati di interesse nazionale (Trieste, laguna di Marano e Grado), contributi in conto capitale per interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale.

NO ALLA CAVA Intanto, dopo il primo stop della Regione alla vetreria di San Giorgio – il parere è stato respinto all'Ass della Bassa –, c'è un altro ostacolo anche per il cementificio. «A Raveo non potrà essere rilasciata alcuna autorizzazione per la realizzazione di una cava di gesso», ha spiegato ieri Daniele Ariis, sindaco di Raveo in Carnia. Nell'ampliamento del territorio del «Parco intercomunale delle colline carniche» è stato infatti inclusa anche l'ex area di cava dove il gruppo Grigolin avrebbe dovuto realizzare una cava di gesso per il cementificio.

Il gruppo Grigolin finito nell'inchiesta sugli appalti truccati in corso a Treviso

L'INDAGINE Intanto, ancora sul fronte giudiziario, emerge che l'inchiesta sugli appalti truccati nel settore delle costruzioni - aperta dalla procura di Treviso con 10 persone in carcere e 111 indagati - ha coinvolto anche alcuni responsabili di aziende del gruppo Grigolin. In particolare l'indagine riguarda Silvana Brisotto di Conegliano per la Brussi costruzioni e Alberto Santamaria dipendente della Superbeton. Un'altra azienda del gruppo, la CoGeFor, ha ricevuto martedì la visita della Finanza. Gli indagati sono sospettati di aver formato un cartello per aggiudicarsi gli appalti sotto soglia concordando il ribasso da praticare e predeterminando la media in base a cui veniva assegnata la gara.

Marco Ballico

Il senatore triestino: «Basta con il tormentone». Il collega friulano: «Discussione prematura». Il coordinatore: «L'ex presidente dice cose di buon senso»

Gottardo, Saro e Antonione frenano su Tondo candidato

«Biasutti ha ragione. Non vanno rifatti gli errori del 2003». E in Fi parte la stagione dei congressi

TRIESTE Sottoscrivono le parole di Adriano Biasutti. E, in maniera più o meno esplicita, soffocano la candidatura di Renzo Tondo. Quella calata dall'alto. Quella targata Silvio Berlusconi, niente meno. Roberto Antonione, Ferruccio Saro e Isidoro Gottardo - che oggi, a Udine, dovrebbe aprire la stagione dei congressi - condividono le parole dell'ex leader Dc e presidente della Regione. Non arrivano a dire, come lui, che Tondo «candidato imposto» è un favore a Riccardo Illy ma invitano con decisione a «non ripetere l'errore del 2003», l'anno dei visitors e della conseguente disfatta. Un «tormentone», una «non notizia», commenta Antonione. Perché, spiega, «la candidatura Tondo è stata più volte presentata dal diretto interessato e da Berlusconi e pure questa volta nasce in quella sede». Tondo è, potenzialmente, un buon candidato: «Del resto non c'è stato alcun commento negativo». Ma il senatore triestino invita a cambiare registro: «Meglio ragionare in sede locale e condividere l'anti-Illy a livello di coalizione». I tempi? I soliti, «dopo le amministrative». «I tempi della politica sono lunghissimi – precisa Antonione –, ci separano anni luce dalle regionali del 2008. Può succedere di tutto, a Roma prima che a Trieste. Ed è dunque sbagliato e inutile fare previsioni di alcun tipo».

Isidoro Gottardo, coordinatore di Forza Italia, con Roberto Asquini

Anche Saro è convinto che sia tutto «troppo anticipato». E pare rimandare la scelta ben oltre le amministrative. «La partita inizierà lunedì dopo gli esiti di un voto che sarà importantissimo», sottolinea il senatore di Martignacco. Gli scenari sono molteplici. E imprevedibili. «Un ipotetico referendum sulla legge elettorale può segnare la fine della seconda Repubblica e aprire la strada a soluzioni tipo Montezemolo. Al contrario, le larghe intese nella capitale creerebbero una situazione nuova anche in Friuli Venezia Giulia. Ma che situazione? Impossibile dirlo in questo momento». Insomma, può succedere di tutto. «Anche che, nella versione più ottimistica – continua Saro –, la tornata elettorale favorisca nettamente il centrodestra e crei una forte turbolenza all'interno di Intesa democratica. Come reagirebbero Illy e la coalizione di centrosinistra a una nostra chiara vittoria, soprattutto a Gorizia?».

LA REPLICA

Gambassini: Renzo è perfetto

TRIESTE Quella di Adriano Biasutti è «un'improvvida dichiarazione». Gianfranco Gambassini, storico leader della Lista per Trieste, non ha dubbi: la candidatura di Renzo Tondo non è un favore fatto a Riccardo Illy, come sostiene l'ex presidente della Regione, ma è invece «la candidatura "naturale" per tutta la Casa delle Libertà e – direi di più – per qualsiasi "cervello politico" che valuti con la dovuta attenzione le sue caratteristiche personali, le sue precedenti esperienze politiche e amministrative, i suoi titoli attuali e la sua capacità di rappresentanza dell'intero territorio regionale». Gambassini afferma che «l'uscita di Biasutti appare tanto più infelice e inopportuna quando poi lui stesso dice che "Tondo ha tutti i titoli per candidarsi"». Ma allora – prosegue - perché cercare d'incrinare l'unanimità di consensi confermata da tutti?». Tondo, insomma, «non è il candidato di Berlusconi, è il "candidato di tutti" e tale è destinato a rimanere se al CdL eviterà qualche altro imperdonabile errore e non si farà fuorviare dal "canto delle sirene"».

Di certo, sul fronte interno, Saro non ha dubbi nel non condividere una candidatura decisa a Roma: «Biasutti dice cose molte ragionevoli e il suo intervento è un ulteriore pungolo a evitare di ripetere gli stessi errori di quattro anni, fa quando ci furono ripetuti annunci e poi andò a finire malissimo. Spero, invece, che si possa aprire in fretta una seria riflessione su come battere Illy sia in termini di leadership che di squadra che di programma». Anche Gottardo, il coordinatore regionale, sta con Biasutti: «Dice cose di molto buon senso. E il centrodestra ne dovrà tener conto specie dopo quello che ci ha insegnato il 2003».

Oggi a Udine, in conferenza stampa alle 10.30, Gottardo annuncia «notizie straordinarie». Non sul candidato ma sul partito. Sull'ufficio di presidenza? «Su tutto», si limita a dire, sibillino. Pare che il coordinatore azzurro avvierà la campagna dei congressi di Forza Italia nei comuni della regione. Il primo passo verso una forma partito che Fi non ha mai avuto.

m.b.

Il divorzio annunciato si consuma con una lettera a Zvech. Intanto le liste civiche bocciano il Partito democratico

La sinistra di Vallon lascia i Ds. Malattia: il Pd nasce vecchio

I «mussiani» del Fvg si dimettono dal partito: avevano il 15% di voti

TRIESTE I «mussiani» della Quercia, contestando quel Partito democratico che non piace nemmeno alle liste civiche, se ne vanno ufficialmente. Lo fanno con una lettera indirizzata al segretario regionale dei Ds Bruno Zvech. Del resto nei congressi di aprile che di fatto hanno gettato le basi per la fondazione del Pd la sinistra Ds (i «mussiani» del Friuli Venezia Giulia avevano il 15%) era stata esplicita nel non condividere il progetto abbracciato dalla maggioranza del partito coagulato attorno a Piero Fassino. Come già successo nelle federazioni di Trieste e Pordenone ieri sono giunte al segretario anche le dimissioni dalla direzione regionale e dal consiglio regionale dei garanti sottoscritta dagli aderenti alla ex mozione Mussi. I «fuoriusciti» dai Ds daranno vita al movimento politico della Sinistra democratica per il socialismo europeo. «Il caso vuole - si legge nel comunicato diffuso dal comitato - che le dimissioni siano sostanzialmente contestuali alla formalizzazione della lista dei 45 che faranno parte del comitato promotore nazionale del Pd che, come noto, comprende pure Marco Follini. La nascita di una forza democratica e socialista, larga, unitaria, plurale, accogliente, parte integrante del Pse si fa quindi sempre più urgente. Presto saranno realizzate iniziative pubbliche di presentazione del Movimento». La lettera inoltrata a Bruno Zvech è stata firmata da Maria Belle, Salvatore Bruscia, Roberta Degano, Riccardo Devescovi, Fabrizio Dorbolò, Vanni Ferrari, Lidia Mendola, Fabiano Miceli, Loredana Panariti, Giovanna Paschero, Ennio Pironi, Fabio Troiero, Lucio Vaccher e Fulvio Vallon. «Dopo il congresso di Firenze - si legge nella lettera - è chiaro ed evidente che dal 21 aprile scorso i Ds sono sciolti e la fase costituente del Pd non solo è avviata ma che questa è largamente predeterminata. È noto che, nel corso del dibattito congressuale, abbiamo sostenuto un'altra opzione politica e per molti di noi questi mesi, queste settimane e giornate trascorse hanno avuto il sapore amaro che sempre s'associa a, pur lucidi, distacchi, pur essendo, alcuni di noi, in dissenso nei Ds da tempo, dal congresso di Pesaro del 2001. Abbiamo sempre espresso questo dissenso senza mai provocare rotture. Questa incompatibilità ci induce, necessariamente, a dimetterci dagli organismi votati dal recente Congresso regionale. È una scelta coerente con ciò che pensiamo e sentiamo e che ci porta a dare vita fin dai prossimi giorni ad un'altra costituente: quella di una grande ed unitaria forza della sinistra italiana, radicale nei contenuti e di governo e realista nell'approccio ai problemi ed alle loro soluzioni, rappresentativa del mondo del lavoro, delle aree sociali più esposte all'esclusione, delle giovani generazione, delle donne».

Bruno Malattia

Fulvio Vallon

Intanto, da Roma, anche la rete nazionale delle Liste civiche ribadisce il suo no al Partito democratico «nel cui atto di nascita vede un riflesso dei vizi della vecchia politica partitocratica». Sono Roberto Alagna e Bruno Malattia, consiglieri regionali del Lazio e del Friuli Venezia Giulia, a sottolineare il giudizio negativo al termine di un coordinamento svoltosi a Roma. Alagna e Malattia annunciano che dal 31 maggio ripartirà l'iniziativa civica «con un processo partecipato, democratico, che partirà dal territorio». «Non si può rimanere inermi e indifferenti - proseguono Alagna e Malattia - rispetto a processi politici che ripropongono le vecchie logiche della partitocrazia. Il riferimento è naturalmente al processo costitutivo del Partito Democratico». Alagna e Malattia ironizzano sulla composizione del comitato dei 45: «Ma quale apertura degli apparati all'esterno e alla società civile se si è trattato della cooptazione di amici dei leader e tra i membri indipendenti è stato scelto l'ex vicepresidente del Consiglio del governo Berlusconi?».

Tutela della lingua friulana, i punti chiave della legge

LEZIONI DI FRIULANO
L'insegnamento del friulano non sarà obbligatorio: le scuole del primo e secondo ciclo decideranno sulla base delle richieste esplicite delle famiglie

GLI ORARI
L'insegnamento della lingua friulana sarà garantito, laddove vi sia adesione, per almeno un'ora alla settimana nelle scuole del primo ciclo

LEZIONI IN FRIULANO
Il friulano sarà usato come lingua veicolare, e cioè di insegnamento di altre materie, nelle scuole del secondo ciclo solo se tutti gli studenti saranno d'accordo

I CONTRIBUTI
La Regione sosterrà, anche finanziariamente, le lezioni di lingua e letteratura friulana nelle scuole secondarie a indirizzo pedagogico

I DOCENTI
L'ufficio scolastico regionale accerterà annualmente la disponibilità di docenti di friulano. La Regione sosterrà i percorsi di formazione ed aggiornamento

L'AMBITO DI APPLICAZIONE
La legge si applicherà nei comuni riconosciuti come friulani dieci anni fa. Ma i comuni inseriti nella mappa, con delibera consiliare, potranno chiedere di uscirne

I CARTELLI
Via libera a toponomastica e cartellonista in friulano. I cittadini potranno rivolgersi in friulano presso gli uffici chiedendo atti e risposte in friulano

L'assessore all'Istruzione e alla Cultura Roberto Antonaz

Il disegno di legge è stato approvato dopo un'ampia discussione. Lezioni autorizzate dall'asilo sino alle scuole secondarie. Forti dubbi dei Cittadini

Friulano a scuola, primo sì della giunta

Antonaz: «Nessun obbligo». La marilenghe potrà essere usata come lingua d'insegnamento

TRIESTE Il primo passo è stato fatto. La giunta regionale ha approvato in via preliminare il disegno di legge sulla lingua friulana, quello che ne autorizza la diffusione a scuola, senza però obbligare nessun alunno.

Il primo sì arriva dopo un percorso non semplice, culminato in una lunga discussione in giunta, anche se l'assessore Roberto Antonaz nega contrasti e spiega d'aver «rinviato il sì preliminare perché attendevo il parere di una direzione». A far sentire le ragioni più forti i Cittadini per il presidente che, anche in fase di elaborazione dell'articolato, hanno spinto per rendere la proposta il meno vincolante possibile per i cittadini. Il percorso è comunque ancora lungo: prima dell'approvazione definitiva della giunta serve il parere del consiglio delle autonomie. Dopo il sì definitivo della giunta, e prima del Consiglio, toccherà alla sesta commissione, dove sono già stati depositati altri disegni di legge in materia.

Le novità maggiori introdotte dal ddl sulla tutela del friulano riguardano l'insegnamento scolastico. L'insegnamento sarà possibile dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, «secondo un modello plurilingue, in conformità ai principi e alle indicazioni europee» recita il testo. Per il primo ciclo si prevede almeno un'ora la settimana, per tutto l'anno scolastico, di insegnamento del friulano nel rispetto dell'autonomia scolastica (ogni scuola può gestire un 20% di ore curricolari). La novità, in un'ottica di plurilinguismo, è quella per cui «la Regione sostiene anche finanziariamente l'insegnamento della lingua e della letteratura friulana nelle scuole secondarie di secondo grado ad indirizzo linguistico e pedagogico nonché, nelle classi composte interamente da studenti che hanno optato per l'apprendimento della lingua friulana, sostiene le iniziative di uso veicolare della lingua promosse nelle scuole secondarie di secondo grado, secondo l'approccio ad "apprendimento veicolare integrato delle lingue"». Questo significa che, nelle classi in cui tutti gli alunni saranno favorevoli allo studio del friulano (basta una famiglia contraria perché ciò non avvenga), potrà esserci anche lo studio «in» friulano: alcune materie saranno cioè insegnate non in italiano ma in friulano. «La stessa cosa – spiega Antonaz -, secondo i principi della nostra riforma della legge sull'istruzione, vale per lo sloveno e per tutte le altre lingue minoritarie ed europee».

Requisito fondamentale, dunque, la libera scelta delle famiglie: «Questa è una legge in cui non c'è nulla di obbligatorio – evidenzia Antonz -. Le famiglie saranno le prime ad esprimersi e poi di conseguenza le scuole. Nulla deve essere imposto ai cittadini. E inoltre una legge che, nel rispetto della normativa vigente, non vuole creare separazione o distinzione, ma favorire la conoscenza e la difesa delle nostre radici». Ma il ddl guarda anche con attenzione agli enti locali. Quelli che rientrano nell'area del friulano potranno scegliere di uscirne qualora presentino un'apposita delibera del consiglio comunale. Con lo stesso atto, altri potranno rientrare nell'area in cui vale l'applicazione della legge. Nei comuni che aderiscono, i cittadini potranno chiedere atti e risposte in friulano, la cartellonistica e la toponomastica potranno essere adeguate. Tra le materie disciplinate anche la promozione tramite mezzi di informazione e nuove tecnologie.

Tutti provvedimenti che costano e costeranno anche agli enti locali perché la Regione «aumenterà solo in parte il finanziamento attuale che è già importante e al quale - conclude Antonaz - si aggiungono contributi dello Stato».

Martina Milia

LE DELIBERE

TUTTI I CONTRIBUTI ASSEGNATI DALLA GIUNTA

Imprese per ricerca e sviluppo

Azienda	Contributo totale
Automotive Lighting rear lamps (Tolmezzo)	330.000
Illycaffè (Trieste)	337.500
Galileo Avionica (Ronchi dei Legionari)	494.062
Eurolls SpA (Attimis)	470.585
Dynamic Technologies (Attimis)	143.387
Automotive Lighting rear lamps (Tolmezzo)	463.053
ZML Industries (Maniago)	235.836
Metecno Industrie (Travesio)	400.000
Pininfarina Extra (Maniago)	74.121
B. Pacorini (Trieste)	318.220
Acegas-Aps (Trieste)	350.960
Sertubi (Trieste)	592.394
Sincrotrone (Trieste)	499.937
Ital Tbs (Trieste)	429.279
Società Bulloneria Europea (Monfalcone)	400.000
Pittway Tecnologica (Trieste)	96.390
Rt-Radio Trevisan (Trieste)	322.180
Principe di San Daniele (S. Dorligo)	250.000
Pacorini Silocaf (Trieste)	193.733
Pasta Zara 2 (Muggia)	203.309
Pasta Zara 2 (Muggia)	113.121
Chenna (S.Vito di Fagagna)	181.490
Totale	**7.700.000**

Festival e premi cinematografici

Province e comuni capoluogo

Ente	Contributo
La Cappella Underground	220.000
Alpe Adria Cinema	310.000
Anno Uno	100.000
Maremetraggio	50.000
Ass. promozione della cultura latino americana	105.000
Centro Espressioni Cinematografiche	490.000
Le Giornate del Cinema Muto	390.000
Comune di Gorizia	105.000
Totale	**1.770.000**

Iniziative culturali

Province e comuni capoluogo

Progetto	Contributo
■ Provincia e Comune di Trieste:	
Mascherini e la scultura del '900	50.000
Il Basso medioevo a Trieste	50.000
Serate d'estate sotto le stelle	10.000
Iniziative ventennale morte Giuseppe Negrisin	13.000
Interieur, nebeneinander, identità	65.000
Manifestazioni in memoria di Danilo Dolci	12.000
■ Provincia e Comune di Gorizia:	
Esposizione arte contemporanea «Passaggi»	65.000
Gorizia Jazz	35.000
Mostra fotografica White Sun	15.000
Auchentaller (Josef Maria)	85.000
■ Provincia e Comune di Pordenone:	
Dedica Dal Paese dei miracoli	10.500
De mirabilibus mundi	30.000
Scienzartambiente per un mondo di pace	22.500
Immagini di Pordenone e territorio	18.500
Mostra Linneo e i contemporanei friulani	18.500
Musae Percorsi culturali in Provincia	40.000
Iniziative collegate a Pordenonelegge.it	30.000
Mostra fotografica	15.000
Progetto di promozione e valorizzazione operetta	15.000
■ Provincia e Comune di Udine:	
Calendidonna 2007 Comune di Udine	100.000
La Patria del Friuli Memorie di un popolo	100.000
Totale	**800.000**

Iniziative dirette

Progetto	Contributo
Residenze estive 2007	15.000
Carico sospeso	15.000
Arte ai Colonos (Avostanis 2007)	20.000
Festival Nuova Musica Contemporanea e Città Di Udine	15.000
Incontra L'Europa dell'est	15.000
Concerti dell'orchestra regionale di musica improvvisata	15.000
Progetto Statio ad Sextum	15.000
SolidAlef	30.000
Poprockcontest	15.000
Ts per la danza festival	15.000
Festival pianistico Giovani interpreti e Grandi Maestri	40.000
All frontiers	15.000
Concorso internazionale The Brain Project	15.000
I giorni dell'Arte	35.000
Musica senza confini-Glasba brez meja 2007	20.000
Suoni dal Mediterraneo Caravanserragli	15.000
Stradasuona 2007	25.000
Gnove Musiche 2007	20.000
Summer Lab	25.000
Resistenze 2: Brasile la terra sotto la pianta dei piedi	20.000
Festival internazionale del documentario	15.000
Teatro Aperto 2007	25.000
Città di Gorizia e premio internazionale Pecar	15.000
Festival Pordenone Blues Festival	15.000
Monfalcone Music Festival	15.000
Danceproject Festival 2007	15.000
ArteOpen 2007	15.000
Festival Wunderkammer	15.000
I Turchi in Europa	80.000
Dis_orienti	35.000
Eugenij Chaldej	30.000
Informazione e democrazia	15.000
Parole e musica per un domani Fabrizio de Andrè	15.000
Piazze aperte	25.000
Finestre del Mediterraneo 2007	15.000
Mostra Approaching the new century. Work from Julian Schnabel	15.000
Music in Village 2007 Parareit-Cordenons	25.000
Gorizia Classica 2007	20.000
Enoarmonie	15.000
Festival Internazionale di Musica Sacra	20.000
Itinerari organistici a Trieste e in Istria	15.000
Incontri internazionali di poesia Sidaja	15.000
Laboratorio Orchestra Alpe Adria e tournèe	20.000
Mostra internazionale Cirillo e Metodio	15.000
Pace 1914/2006: progetto per esposizione	15.000
10. simposio di scultura su pietre del Fvg	25.000
Carnevale di Trieste	15.000
XVI centenario cromaziano	80.000
Fiera della Musica 2007	40.000
Mostra d'arte contemporanea	40.000
Primo festival regionale del racconto	15.000
Mostra arte figurativa artisti Fvg	20.000
Il destino della pittura	15.000
Festival internazionale È Storia	60.000
Vocalia 2007	15.000
Salam Shalom 5 Sentieri di Pace	30.000
Festival di musica in quota	15.000
I mille colori di Tavagnacco	15.000
Mostra Tra Trieste e le Alpi. L'arte di Napoleone Cozzi	15.000
Canzoni di confine	20.000
Progetto Camp klezmer	15.000
Euroregione musicale: Cantate di Bach	15.000
Electroblog 2007	30.000
Prima settimana del Cervello	15.000
Corso perfezionamento strumenti a fiato	15.000
Elogio della poesia	15.000
Simposio scultura in Val d'Arzino	15.000
Il Teatro nei luoghi 2007	25.000
Forum Mare Nostrum	15.000
Progetto Baccanti	20.000
Congresso internazionale esuli ed espulsi in Europa	15.000
La Cjarne a Cjante	15.000
A tor pal mont 2007	25.000
Altolivenzafestival	15.000
Rassegna Maravee: Energy	30.000
Grado cinema-Lagunamovies	15.000
Alberi genealogici	15.000
La seduzione del luogo	25.000
Sommergibili. Convegno e mostra	15.000
Convegno Le reliquie e il potere	20.000
Mostra archeologica sui Goti ad Attimis	15.000
Mostra reperti archeologici Palazzo Toffoli	15.000
Concorso organistico internazionale di Muzzana	15.000
Tessere in cammino	15.000
Ori e rituali. I gioielli Perusini	20.000
Carniaimmagini	15.000
Mostra Rilke a Duino, il poeta e i suoi angeli	35.000
Voci dal ghetto 2007	15.000
Seminario estivo di architettura medievale Seiam	15.000
Rievocazione storica rinascimentale	30.000
Terre di mare	20.000
Mostra personale su Ettore Sottsass	40.000
Manifestazioni inaugurazione teatro comunale Pasolini di Casarsa	15.000
1908-2008. I cento anni del Cantiere Navale di Monfalcone	15.000
Manifestazioni centenario nascita Luigi Spacal	45.000
Mostra su Giorgio Strehler	35.000
Manifestazioni celebrative cardinale Celso Costantini	15.000
Ma l'amore no	20.000
Convegno Saba e Giotti	20.000
Progetto Carnia: giovani all'opera	15.000
Ritmo per crescere	25.000
Mostra interattiva Imparare sperimentando	15.000
Puppet Fvg	20.000
Rassegna musicale Festintenda	25.000
Concerto per la Pace nel Mondo	20.000
La scimmia nuda	40.000
Wandruszka lectures	20.000
Skultura 2001	15.000
Totale	**2.320.000**

centimetri.it

Maxi-riparto di contributi

Quasi 14 milioni per cultura e grandi imprese

TRIESTE Enrico Bertossi attribuisce 7,7 milioni di euro alle grandi imprese che investono in ricerca e sviluppo. Roberto Antonaz ne assegna poco meno di 5 al mondo del cinema e della cultura. E Lodovico Sonego finanzia con un milione il collegamento su rotaia tra Trieste e Salisburgo. È una pioggia di contributi, poco meno di 14 milioni, quella che viene distribuita nella giunta di ieri a Verzegnis, durante la seduta che abolisce la sovrattassa di 10 euro sui ticket, come anticipato da Ezio Beltrame.

CINEMA Sono otto le rassegne, i festival e i premi cinematografici di ampio respiro che vengono finanziati: si va Sciencepulsfiction a Far East Film, dalle Giornate del cinema muto al Festival del cinema latino-americano. Complessivamente la Regione distribuisce 1,7 milioni di euro: «È il primo atto di attuazione della legge sul cinema che ci pone all'avanguardia in Italia. Pur essendo un provvedimento stralcio al quale seguiranno interventi più strutturati - commenta Antonaz - è importante perché va a sostenere manifestazioni di grande prestigio».

Mostre e spettacoli: finanziati 108 eventi
Ricerca e sviluppo: fondi a 22 aziende

CULTURA Sono ben 108 le manifestazioni culturali che vengono sostenute con il programma quadro per il 2007 che si avvale di 3,1 milioni di euro: 21 manifestazioni sono promosse da Province e Comuni capoluogo mentre tutte le altre sono iniziative dirette della Regione. «Ci sono 9 manifestazioni che rientrano tra i grandi eventi e che si vedono confermare gli importi di un anno fa ma - assicura l'assessore - procederemo in seguito a un adeguamento». Antonaz aggiunge che, con il riparto appena effettuato, prosegue «il processo di decentramento agli enti locali delle competenze sulle manifestazioni di dimensioni sub-regionali».

GRANDI IMPRESE Sono 22, invece, le grandi imprese che si spartiscono i 7,7 milioni di euro nell'ambito del Docup Obiettivo 2. Fondi che, finanziando progetti e interventi specifici in Friuli Venezia Giulia, puntano al sostegno delle attività di ricerca e sviluppo. I beneficiari? Si va dalla Pacorini alla Illycaffè, dall'Eurolls alla Pininfarina, dalla Metecno all'Acegas-Aps.

AUTOSTRADA VIAGGIANTE È alla società Alpe Adria spa che viene invece assegnato un milione di euro per organizzare e gestire il servizio di autostrada viaggiante su rotaia tra lo scalo ferroviario del Punto franco nuovo del Porto di Trieste e Salisburgo.

Dressi contesta le regole di Bertossi e lancia una proposta: i negozi restino aperti la domenica ma si assuma personale ad hoc

An: «La riforma del commercio viola i diritti dei lavoratori»

TRIESTE «La riforma del commercio voluta dall'assessore Bertossi lede il diritto dei lavoratori e i valori della famiglia». Ad affermarlo è il consigliere regionale di Alleanza Nazionale, Sergio Dressi, che ieri ha preso parte ad un convegno, organizzato dal partito, proprio sul tema del commercio e degli effetti della riforma varata dalla Regione. «La legge – ha proseguito Dressi – ha dato certezze alla parte datoriale che ora può agire in assoluta libertà, senza obbligo di concertazione. Le aperture domenicali sono indubbiamente apprezzate dai consumatori ma non si possono scavalcare in questo modo i diritti dei lavoratori». Il consigliere di An ha depositato una proposta di modifica della legge che non toglie la possibilità della aperture nei giorni festivi ma che subordina questa opportunità ad un accordo con le organizzazioni sindacali e quelle dei datori di lavoro che hanno sottoscritto il contratto nazionale del settore, prevedendo l'ipotesi di assumere personale specifico destinato a coprire i turni eventualmente scoperti.

Una misura che però non viene considerata sufficiente dagli stessi lavoratori, come sostiene la portavoce del Comitato lavoratori delle Torri d'Europa, Patrizia D'Alfonso: «Bisogna tenere presente che nei centri commerciali i datori di lavoro sono quasi sempre di fuori Regione e inoltre sono una minoranza i lavoratori che hanno il contratto nazionale. Siamo estremamente ricattabili». Presente al convegno anche il segretario regionale terziario dell'Ugl, Paolo Persi, secondo cui «è difficile scontrarsi contro le grandi realtà imprenditoriali ma per farlo è necessario che ci sia un fronte comune»..

Attualmente le domeniche lavorative vengono retribuite con un 30% in più rispetto alle giornate feriali mentre Persi ha indicato in un 60% in più con il riconoscimento del recupero della giornata lavorativa l'obiettivo da perseguire. Il vicepresidente della Confcommercio di Trieste, Manlio Romanelli, ha dato uno sguardo al futuro dell'area triestina che, ha affermato con preoccupazione, «con i 160 mila metri quadrati di grande distribuzione all'orizzonte, diventerà quella a maggiore densità di centri commerciali. Il rischio è di avere negozi sempre più vuoti e una qualità del servizio non all'altezza».

Sergio Dressi

Alla Conferenza di Firenze illustrata l'esperienza del Friuli Venezia Giulia

Carta famiglia all'esame della Bindi

TRIESTE La «carta famiglia» del Friuli Venezia Giulia è stata presentata alla Conferenza nazionale di Firenze alla presenza del ministro Rosy Bindi. I contenuti del provvedimento varato l'anno scorso dal Consiglio regionale sono stati illustrati dal capogruppo della Margherita Cristiano Degano (presenti all'incontro anche Sergio Lupieri e Roberto Molinaro). Il consigliere diellino ha spiegato come la carta darà diritto a tutti i genitori ad una serie di agevolazioni e sconti su servizi proporzionati al reddito e al numero di figli. «Proprio in questi giorni - ha detto Degano - si sta completando il regolamento che fissa le fasce di reddito e quindi le percentuali di riduzione delle tariffe che, in fase di prima applicazione, riguarderanno soprattutto i costi energetici e quelli di trasporto, accanto all'Ici e alla Tarsu. Sempre al dibattito di Firenze è intervenuto anche il deputato della Margherita Flavio Pertoldi. «Sull'aiuto alla famiglia occorre passare dalle parole ai fatti - ha detto Pertoldi - e i fatti non possono che essere precisi impegni di spesa, già inseriti nel Dpef di giugno e poi tradotti concretamente nella futura finanziaria, a cominciare dalla realizzazione di nuovi asili nido, di assegni familiari più elevati e di maggiori risorse per l'assistenza agli anziani. Solo così si può dare seguito agli impegni assunti da questa prima Conferenza sulla famiglia. Dal governo e dalla maggioranza mi attendo perciò uno sforzo significativo in questo senso».

CANTINE APERTE

Silvestro Primosic con uno dei figli nella sua cantina sul Collio

Un'immagine dell'edizione passata di cantine aperte e il triestino Euro Parovel all'interno della sua vigna di San Dorligo della Valle, unica aperta in provincia

La lunga kermesse porterà nel weekend migliaia di appassionati e curiosi nei luoghi di produzione dell'amata bevanda, dalle Grave fino alla periferia di Trieste

Enoturisti alla scoperta del vino in oltre 120 aziende

Oltre alle visite si potrà andare a cena con gli esperti o correre in bici tra le viti, con una gara anche agonistica

Nella giornata di oggi spazio solo alle visite su prenotazione in 50 «location». Domani cancelli spalancati per tutti dalle 10 alle 18

Fare vino è un'arte, è l'abilità di chi sa raccogliere e trasformare un frutto della Natura per farne un vero nettare. Per chi non è del contado – contadino – non è così scontata la filiera della produzione vinicola. Coloro che abitano in città il vino lo trovano già in bottiglia, etichettato e incapsulato. Poter entrare in una cantina, sentirne il profumo, parlare con il produttore e sentirsi suo ospite è un arricchimento personale culturale e sensoriale. E come ogni anno, l'ultimo weekend di maggio è l'occasione privilegiata per visitare le cantine e le distillerie aperte e degustare vini e distillati della nostra regione. L'evento è il simbolo del Movimento Turismo del Vino che dà occasione a tutti di conoscere più a fondo questo mondo affascinante.

Essere enoturista vuol dire saper apprezzare il vino e Cantine Aperte è il momento giusto per sperimentare le proprie passioni, in quanto in questi due giorni si respira un'atmosfera unica, quasi magica, che coinvolge vignaioli, esperti e appassionati in una grande festa. Due giorni, perché l'apertura delle prime cantine inizia già oggi, sabato, con una giornata dedicata alle degustazioni guidate su prenotazione, organizzate da oltre cinquanta cantine. Sarà l'occasione per approfondire la propria conoscenza dei pregiati Picolit e Ramandolo e degustare i dolci nettari da meditazione. Grande spazio verrà riservato ai vini autoctoni, Tocai o Friulano in primis, ma anche Ribolla gialla, Vitovska, Malvasia e Verduzzo, vitigni che esprimono e riassumono le caratteristiche di un territorio unico, che è patria anche di rossi di estrema qualità e di forte personalità quali il Refosco dal peduncolo rosso, il Pignolo, il Tazzelenghe e il Terrano.

Di scena Picolit e Ramandolo, Vitovska e Malvasia e vari rossi di pregio

Nella serata di oggi sarà di scena «A cena con il Vignaiolo», l'evento che tutti i gourmet aspettano con impazienza per poter gustare le prelibatezze della cucina regionale abbinate ai vini, in compagnia di chi il vino l'ha prodotto e sarà lieto di trasmettere tutta la sua passione ai presenti. La cena viene organizzata direttamente nelle tenute, nelle strutture agrituristiche delle cantine e nei ristoranti dove l'enoturista sarà l'ospite d'onore del vignaiolo e della sua famiglia.

I tanti enoturisti che arrivano dalle altre regioni italiane e dall'estero, potranno approfittare di alloggiare per il weekend presso le «Cantine del Buon Dormire»: piacevoli alloggi agrituristici annessi alle cantine e situati in luoghi di particolare bellezza paesaggistica. Poi il clou della manifestazione, domani, domenica 27.

Dalle 10 alle 18 tutti potranno prendere parte alla grande festa dell'enoturismo e 125, fra cantine e distillerie, situate in tutte le otto zone Doc della regione apriranno le loro porte per visite e degustazioni. Un'intensa giornata di festeggiamenti che ha nel suo motto «Vedi cosa Bevi» un vero inno inneggia alla conoscenza del mondo del vino.

Per quanto riguarda le zone a noi più vicine si può osservare come non manchi praticamente nessuna delle cantine più prestigiose, almeno per quanto concerne la provincia di Gorizia: Conti Attems, Russiz superiore, il Castello di Spessa, Primosic di Oslavia, per citarne alcune, mentre tra le distillerie si segnala la Bepi Tosolini di Povoletto. Nella provincia di Trieste, invece, ancora una volta spetta alla sola cantina dei Parovel, a San Dorligo, il compito di tenere alta la bandiera dell'enogastronomia locale, pur data in forte crescita produttiva e di qualità.

Aperte anche le «Cantine del Buon Dormire» per chi vuol pernottare

Il vino è anche e soprattutto cultura e molte cantine associate organizzano iniziative interessanti che tendono a valorizzare espressioni artistiche di pregio unitamente alla cultura del vino. Proprio in questi giorni, inoltre, prenderà avvio l'ottava edizione del concorso internazionale per vignette e cortometraggi «Spirito di Vino», sostenuto da personalità di spicco del mondo della satira e del giornalismo.

Non può mancare, per gli appassionati dello sport e dell'aria aperta, l'appuntamento di «Cantine Aperte Bike». Domenica, con partenza alle ore 10 da Cormòns, ci sono due percorsi di estrema bellezza, uno dedicato ad un'entusiasmante pedalata enoturistica tra i vigneti del Collio e l'altro ad un'emozionante percorso agonistico in mountain bike.

Stefano Cosma

CANTINE APERTE NEL FVG NEL 2007

Cantine Aperte

1 BLASON
34072 Gradisca d'Isonzo (GO)
2 LA BELLANOTTE
34070 Farra d'Isonzo (GO)
3 LA BOATINA
34071 Cormons (GO)
4 LORENZON
34075 San Canzian d'Isonzo (GO)
5 TENUTA LUISA
34070 Mariano del Friuli (GO)
6 TENUTA DI ANGORIS
34071 Cormons (GO)

COLLIO

7 ALESSIO KOMJANC
34070 San Floriano del Collio (GO)
8 BARONI CODELLI
34070 Mossa (GO)
9 BORGO DEL TIGLIO
34070 Brazzano di Cormons (GO)
10 CA' RONESCA
34070 Dolegna del Collio (GO)
11 CANTINA PRODUTTORI CORMONS
34071 Cormons (GO)
12 CASA DELLE ROSE
34070 Dolegna del Collio (GO)
13 CRASTIN
34070 Dolegna del Collio (GO)
14 CONTI FORMENTINI
34070 San Floriano del Collio (GO)
15 DRAGA
34074 San Floriano del Collio (GO)
16 FELLUGA LIVIO
34070 Cormons (GO)
17 FIEGL
34070 Oslavia (GO)
18 JERMANN DI SILVIO JERMANN
34070 Villanova di Farra (GO)
19 LIVON
33048 San Giovanni al Natisone (UD)
20 MARIO SCHIOPETTO
34070 Capriva del Friuli
21 MUZIC
34070 San Floriano del Collio (GO)
22 PAOLO CACCESE
34071 Cormons (GO)
23 RONCADA
34071 Cormons (GO)
24 TENUTA BORGO CONVENTI
34070 Farra d'Isonzo (GO)
25 TENUTA VILLANOVA
34070 Villanova di Farra (GO)
26 VILLA MARTINA
34071 Brazzano di Cormons (GO)
27 VILLA RUSSIZ
34070 Capriva del Friuli (GO)
28 CASTELVECCHIO
34078 Sagrado (GO)
29 PAROVEL
34018 San Dorligo della Valle (TS)

FRIULI GRAVE

30 BIDOLI FORNAS DAI FRADIS
S. Prov. Fagagna-Maiano
31 BORGO DELLE OCHE
33098 Valvasone (PN)
32 I VINI DI EMILIO BULFON
33090 Pinzano al Tagliamento (PN)
33 CABERT CANTINA DI BERTIOLO
33032 Bertiolo (UD)
34 CASA VINICOLA E. ANTONUTTI
33037 Colloredo di Prato (UD)
35 FURLAN GIANFRANCO
33095 San Giorgio della Richinvelda (PN)
36 CASTELLO DI ARCANO
33030 Rive d'Arcano (UD)
37 COL LONGONE
33070 Caneva (PN)
38 DI LENARDO VINEYARDS
33050 Ontagnano di Gonars (UD)
39 FERRIN PAOLO
33030 Camino al Tagliamento (UD)
40 FORCHIR VITICOLTORI IN FRIULI
33095 San Giorgio della Richinvelda (PN)
41 FRIULVINI
33080 Zoppola (PN)
42 I MAGREDI
33095 San Giorgio della Richinvelda (PN)
43 PIGHIN
33050 Pavia di Udine (UD)
44 PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA
33082 Azzano Decimo (PN)
45 RIVE COL DE FER
33070 Caneva (PN)
46 SAN SIMONE
33080 Porcia (PN)
47 SBAIZ
33030 Camino al Tagliamento (UD)
48 STOCCO
33050 Bicinicco (UD)
49 TENUTA BOSCO ALBANO
33087 Pasiano (PN)
50 TENUTA PINNI
33096 San Martino al Tagliamento (PN)
51 TERESA RAIZ
33040 Povoletto (UD)
52 TERRE DI GER
33076 Pravisdomini (PN)
53 VIGNETI PIETRO PITTARO
33033 Codroipo (UD)
54 VIGNIS DI DRIUT
33030 Codroipo (UD)
55 VINI LA DELIZIA
33072 Casarsa della Delizia (PN)
56 VISTORTA
33077 Sacile (PN)
57 ACCORDINI
33040 Faedis (UD)
58 ALBERICE
33040 Corno di Rosazzo (UD)
59 ANNA BERRA DOCG Ramandolo
33045 Nimis (UD)
60 AQUILA DEL TORRE
33040 Povoletto (UD)
61 BUTUSSI VALENTINO
33040 Corno di Rosazzo (UD)
62 CADIBON
33040 Corno di Rosazzo (UD)
63 CANUS
33040 Corno di Rosazzo (UD)
64 CASTELLO SANT'ANNA
33043 Cividale (UD)
65 CENCIG
33044 Manzano (UD)
66 COLLE VILLANO
33040 Faedis (UD)
67 COLLI DI POIANIS
33040 Prepotto (UD)
68 COLUTTA GIORGIO
33044 Manzano (UD)
69 COMELLI PAOLINO
33040 Faedis (UD)
70 CONTE D'ATTIMIS-MANIAGO
33042 Buttrio (UD)
71 CROSATO GIOVANNI
33043 Cividale del Friuli (UD)
72 DARIO COOS DOCG Ramandolo
33045 Nimis (UD)
73 ERMACORA
33040 Premariacco (UD)
74 DRI GIOVANNI IL RONCAT DOCG
33045 Nimis (UD)
75 GIROLAMO DORIGO
33042 Buttrio (UD)
76 GUERRA ALBANO
33040 Torreano (UD)
77 I COMELLI DOCG Ramandolo
33045 Nimis (UD)
78 JACUSS
33040 Torreano (UD)
79 LA RONCAIA DOCG Ramandolo
33045 Nimis (UD)
80 LA TUNELLA
33040 Premariacco (UD)
81 LA VIARTE
33040 Prepotto (UD)
82 LE DUE TORRI
33040 Corno di Rosazzo (UD)
83 MARCO CECCHINI
33040 Faedis (UD)
84 MARINA DANIELI
33042 Buttrio (UD)
85 MARINIG
33040 Prepotto (UD)
86 PERUSINI
33040 Corno di Rosazzo (UD)
87 IL VAGABONDO DI P. ARMANDO
33042 Buttrio (UD)
88 PONTONI FLAVIO
33042 Buttrio (UD)
89 CASELLA (Tenuta Rieppi)
33040 Prepotto (UD)
90 ROCCA BERNARDA
33040 Ipplis (UD)
91 RODARO PAOLO
33043 Cividale (UD)
92 RONCO DEI PINI
33040 Prepotto (UD)
93 RONCO DELLE BETULLE
33044 Manzano (UD)
94 SCUBLA ROBERTO
33040 Premariacco (UD)
95 VALCHIARO'
33040 Torreano (UD)
96 VALLE
33042 Buttrio (UD)
97 VIGNE FANTIN NODA'R
33064 Premariacco (UD)
98 VILLA RUBINI
33043 Cividale del Friuli (UD)
99 VINAI DELL'ABBATE
33044 Manzano (UD)
100 COMISSO SUSIN
33050 Teor (UD)
101 ISOLA AUGUSTA
33056 Palazzolo dello Stella (UD)
102 LORENZONETTO
33050 Latisana (UD)
103 TENUTE GRANDI E GABANA
33050 Loc. Paradiso - Pocenia
104 ANTICO MONASTERO DI BELIGNA
33051 Aquileia (UD)
105 ARIIS
33050 Trivignano Udinese (UD)
106 FOFFANI
33050 Trivignano Udinese (UD)
107 TENUTA CA' BOLANI
330502 Strassoldo (UD)
108 VILLA VITAS
33050 Strassoldo di Cervignano (UD)
109 BORTOLUSSO CAV. EMIRO
33050 Carlino (UD)
110 FILIPPI LINO E FEDERICO CASALI AURELIA
33050 Castions di Strada (UD)

DISTILLERIE

111 BUIESE REMO DISTILLERIE
33035 Martignacco (UD)
112 DISTILLERIA BEPI TOSOLINI
33040 Povoletto (UD)
113 DISTILLERIE DE MEZZO
33030 Rive d'Arcano

APPUNTAMENTI

Sono molte le iniziative parallele a quella delle «Cantine», fatte per coinvolgere anche i giovanissimi

Ex tempore a Pradis, «Likof» a San Floriano

Due appuntamenti da segnalare nella giornata di oggi, sabato 26.

A Pradis (Cormòns), nell'azienda di Paolo Caccese, dalle 10 alle 12, si svolge un ex-tempore di pittura degli alunni della scuola elementare di Mariano del Friuli. I bambini lavoreranno sotto la guida dei noti artisti Altieri, De Gironcoli, Doliac e Marini e saranno seguiti dalla loro maestra Maria Grazia Persolja che ha organizzato l'incontro per sensibilizzare i bambini all'arte e alla bucolica magia delle nostre colline.

Altro appuntamento quello del «Likof» a San Floriano del Collio. Nella tradizione goriziana e triestina il «licof» è la festa delle grandi occasioni, legate ai momenti più importanti della vita familiare e lavorativa del contadino.

Sulle tavole imbandite a festa troverete il vino maturato nei mesi invernali e le prime ciliege.

Il «Likof» è un'ideale prosecuzione di quest'antica tradizione, per offrire ai visitatori i sapori e i colori di questa terra: vino, olio, frutta, miele, piatti dolci e salati della cucina del Collio, ma anche un assaggio della storia, delle tradizioni, dell'artigianato e dell'arte locale, nella cornice del paese in festa.

Alle 17 è previsto il saluto delle autorità e subito dopo l'apertura dei chioschi enogastronomici in piazza Libertà, con mostra-mercato di vini e prodotti agroalimentari, esposizione di trattori d'epoca, vernissage di artisti e dimostrazione di artigiani locali.

Anche nell'edizione 2007 le trattorie porteranno in assaggio le loro specialità e nei locali verrà proposto un menu tipico dedicato all'occasione.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La premiazione sabato 30 giugno alla Comunità degli italiani di Pola. Alla selezione ha partecipato l'Università Popolare

«Istria Nobilissima»: proclamati i vincitori del concorso d'arte e cultura fra la minoranza

CAPODISTRIA Centodieci partecipanti nelle diverse categorie, tante conferme, qualche novità: si possono riassumere così i risultati della quarantesima edizione del concorso di arte e di cultura «Istria Nobilissima», promosso dall' Unione italiana e dell'Università popolare di Trieste.

I nomi dei vincitori sono stati preannunciati ieri mattina dal responsabile del settore cultura della Giunta esecutiva dell'Unione italiana, Mario Steffè, nel corso di una conferenza stampa presso la Comunità degli italiani «Santorio Santorio» di Capodistria.

Le commissioni giudicatrici per le varie categorie si erano riunite sabato scorso, 19 maggio, a Fiume. Ancora una volta, le categorie più numerose, per numero di partecipanti, sono state quelle delle «Arti visive», con 42 artisti, e «Letteratura», con 31. Le note dolenti sono quelle di sempre: scarsa produzione di saggi scientifici e di lavori teatrali.

Le giurie, quest'anno, sono state comunque alquanto selettive: in alcune sezioni non sono stati assegnati né il primo, né il secondo premio, così come non è stato assegnato nessun Premio promozione. Quest'anno, eccezionalmente, la Commissione giudicatrice della categoria «Arti visive» ha deciso di assegnare un premio speciale – in memoriam – al pittore albonese prematuramente scomparso, Quintino Bassani, che nella sua opera ha saputo magnificamente esprimere i valori della sua terra.

La cerimonia di consegna dei premi dell'edizione 2006 di «Istria Nobilissima» si svolgerà il 30 giugno presso la sede della Comunità degli italiani di Pola.

I PREMIATI **«Poesia in lingua italiana»**: primo premio, Anita Forlani. **«Poesia in uno dei dialetti della comunita' nazionale italiana»**: secondo premio, Libero Benussi. **«Prosa in lingua italiana»**: secondo premio - ex aequo: Ester Barlessi e Marco Apollonio. **«Letteratura giovanile»**: primo premio, Stella Defranza. **«Prosa e narrativa su tematiche che interessano il mondo comune istriano, istroquarnerino e dalmata»**: primo premio, Jasna Zoric. **«Poesia, anche in dialetto, su tematiche che interessano il mondo comune istriano, istro-quarnerino e dalmata»**: secondo premio: Doriana Segnan.
TEATRO. Primo e secondo premio: non assegnati.
SAGGI SCIENTIFICI. Primo e secondo premio non assegnati
ARTI VISIVE. **Sezione «Pittura, scultura e grafica»:** Primo premio: Lea Cec. **Sezione «Design, arti applicate, illustrazione»**. primo premio, Annamaria Vidotto. **Sezione «Fotografia»:** primo premio: Ivor Hreljanovic. **«Saggi di critica e di storia dell'arte»:** secondo premio: Erna Toncinich. **Sezione «Giovani – pittura, scultura e grafica»:** Primo e secondo premio non assegnati. **Premio speciale della Commissione giudicatrice «ARTI VISIVE»** - in memoriam: Quintino Bassani.
MUSICA. Sezione «Composizione»: secondo premio: Massimo Brajkovic. **Sezione «Esecuzione vocale o strumentale»**: primo premio: Marco Graziani. **Sezione «Saggi di musicologia»:** Primo premio, Vlado Benussi. **Sezione «Giovani – musica – composizione ed esecuzione»:** primo premio: Manuel Savron.
ARTE CINEMATOGRAFICA, VIDEO E TELEVISIONE. **Sezione «Arte cinematografica, video e televisione»:** primo premio: Crt Brajnik. **Sezione «Giovani – sceneggiatura cinematografica»:** primo premio: Paolo Gentilini.
PREMIO GIOVANI. Sezione «Scuola elementare – classe VIII – poesia o prosa in lingua italiana»: primo premio: Roberta Venier. **Sezione «Scuola media superiore – poesia o prosa in lingua italiana»:** primo premio: Eva Barbari.
PREMIO GIORNALISTICO. Ex aequo: Inserti «In più» de «La Voce del Popolo» di cui e' responsabile; Errol Superina «Voci di Dalmazia», programma informativo di TV Capodistria, curato da Alberto Cernaz e Damian Fischer.

Il pittore albonese Quintino Bassani

Diventerà un centro turistico

Dopo oltre cinquant'anni i militari abbandonano la caserma di Forte Musil

POLA Prosegue lento ma inesorabile il graduale ritiro dell'esercito dall'Istria bassa dove i centri di addestramento militare stanno per spegnersi e destinati ad uso civile. Così è per il complesso di Musil, la più grande caserma istriana sull'omonima penisola che si estende su 180 ettari e che dispone di 4 chilometri di costa molto suggestiva.Per decenni ai tempi della Jugoslavia Musil è stata considerata una struttura di grande valore strategico sul piano militare, una specie di roccaforte off limits per i non strettamente addetti e le cose non sono cambiate di molto nemmeno da 16 anni a questa parte, sotto l'esercito croato. Qui sono state addestrate generazioni e generazioni di fanti di mare che poi hanno continuato il servizio di leva in altre caserme del paese. Come scrive il «Glas Istre», i militari se ne andranno da Musil entro giugno,fatto confermato dal Ministero della difesa croato. Il complesso di cui è proprietario il governo, verrà quindi preso provvisoriamente in consegna dall'amministrazione polese. Ma quale sarà la destinazione definitiva di Musil? L'area dovrebbe far parte del decantato progetto Brioni Riviera la cui attuazione sta procedendo a singhiozzo,ma che stando alle ultime notizie ora dovrebbe decollare in tempi rapidi.

p. r.

L'agguato ha fruttato come bottino solo una carta di credito. Diffuse le foto e coinvolta nelle ricerche anche l'Interpol

Veglia, è caccia ai killer del turista italiano

L'uomo è stato ucciso a inizio maggio nella sua roulotte nel camping di Konobe

MUSICA

Città dell'Arena: coro monfalconese stasera in concerto

POLA Ancora un appuntamento musicale alla Comunità degli Italiani. Stiamo parlando del concerto di stasera che vedrà protagonista il Coro dell'Università della terza età del Monfalconese, diretto dal maestro Dorino Fabris. Della corale, che si fregia del nome del compianto maestro Piero Poclen, fanno parte ben 80 elementi. Gli ospiti restituiscono cosi le visite fatte a Monfalcone l'altr'anno e due anni fa, dalla società artistico culturale italiana «Lino Mariani» che organizza l' evento

VEGLIA Sono ancora latitanti gli assassini dello sventurato turista italiano, il 61enne Pierangelo Cerana, ma intanto la polizia croata ha diffuso le foto dei due malviventi zagabresi che a inizio maggio hanno massacrato di botte il turista varesino. Ormai tutto lascia supporre che Branko Musa, 52 anni, e Dominko Radic, di 3 anni più giovane, i due uomini ritenuti responsabili della morte di Cerana, siano fuggiti all'estero, nella speranza di sottrarsi alla cattura. Da qui il contatto delle competenti autorità di Zagabria con l'Interpol.

Già in precedenza, però, la polizia croata aveva spiccato il mandato di cattura nei riguardi dei due banditi, di cui uno – il citato Musa – ha un passato di incallito malvivente, per aver commesso decine di reati, soprattutto di natura patrimoniale. E vengono a galla altri dettagli sull' accaduto, su quella notte a cavallo tra il 5 e 6 maggio scorsi.

Dominko Radic

Branko Musa

Musa e Radic erano giunti a Veglia a bordo dell'auto di quest'ultimo, una Chevrolet Kalos 1.4 Elite, di colore grigio metallico e con targa zagabrese, ZG 6292BJ. A Ponte (Punat), nel campeggio naturista Konobe, avevano fatto irruzione nella roulotte di Cerana, immobilizzando il lombardo con del nastro adesivo. L'uomo era stato più volte colpito al capo con un oggetto contundente, ferite che sei giorni dopo si sarebbero rivelate letali. A Cerana, così gli inquirenti, i banditi avevano chiesto più volte dove tenesse il denaro e poi giù, altre botte, prima di abbandonare il camper con la misera refurtiva: una carta di credito dell'ex dirigente del settore risorse umane della Whirpool a Comerio. Dopo l' aggressione, Musa e Radic sono stati addirittura fermati da una pattuglia di polizia, i cui agenti erano completamente all' oscuro di quanto perpetrato a Ponte. Sottoposto ad alcoltest, Radic ha evidenziato un tasso dello 0,01 per mille, cosicché i poliziotti non hanno fatto problemi, lasciando che i due proseguissero il viaggio.

Arrivati a Castelmuschio (Omisalj), località vegliota, hanno prelevato alcune migliaia di kune da un bancomat, operazione che hanno ripetuto nei dintorni di Fiume, per poi darsi alla fuga. Nonostante siano latitanti, il magistrato inquirente del Tribunale regionale di Fiume, Valentin Ivanetic, ha disposto nei loro confronti un mese di carcerazione preventiva. Inoltre alla coppia di malviventi sono già stati assegnati due avvocati d' ufficio.

Andrea Marsanich

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste insicura, servono fatti

E nei i cittadini vi è un senso palpabile d'insicurezza e rassegnazione. A Trieste sta diventando "normale" una rapina al giorno, un fatto da poco un accoltellamento in pieno centro, una bravata l'apologia delle Brigate rosse (ma poi si scopre che qui i brigatisti ci abitano, fanno gli infermieri e reclutano la manovalanza nell'area della sinistra "antagonista"), un atto di giustizia l'occupazione delle case (con giudici che assolvono e politici che benedicono...), una realtà d'ogni giorno la colonizzazione di certe piazze o di certe vie da parte di spacciatori o delinquenti di varia foggia.

Così non va. La battaglia per la sicurezza è una parola d'ordine che va combattuta non a suon di slogan ma di fatti concreti.

In tutt'Italia l'emergenza criminalità dilaga e ad essa il ministro dell'Interno Amato risponde con pannicelli caldi e demagogia. Si stipulano patti che non dicono nulla e nulla hanno mai risolto. Vedasi, in proposito, quello stipulato con Illy e la Regione alcune settimane fa.

Al governo abbiamo chiesto di stanziare fondi per la sicurezza, di utilizzare, se esiste, il famoso "tesoretto" in questa direzione. E' una vergogna che, nella latitanza del governo e con l'assenso dei massimi vertici delle forze dell'ordine, non si proceda al contratto di poliziotti, carabinieri e guardia di finanza.

Ma l'emergenza criminale è anche figlia della scelta sciagurata dell'indulto e dei tentativi di smantellamento della legge Fini-Bossi sull'immigrazione. Ci sono criminali italiani, ma ad essi si aggiungono anche tanti extracomunitari protagonisti di vicende drammatiche. A Trieste come altrove. Rifletta chi di dovere sugli errori commessi...

E, soprattutto, a casa nostra, si metta una mano sulla coscienza anche chi ha responsabilità di amministrazione, in prima persona. Amministrare non significa solo inaugurare belle vie, ma anche garantirne la fruibilità, creare il bene pubblico delineando un piano globale e strategico di sviluppo e vivibilità: e questo non si fa con feste a destra e a manca, e con la presunzione di avere sempre ragione.

Per intenderci: a che serve la riqualificazione di Piazza Oberdan (alle spalle del tram di Opicina, uno dei simboli di Trieste), se poi si consente che venga abbandonata alle bizze di un gruppo di punkabbestia, tossicodipendenti e adulti trasandati che fanno "bella" scuola ai minorenni...?

Oppure: che lezione si dà quando si è forti con i deboli e deboli con i forti? Come spiegheremo a un pensionato senza casa che segue regole e leggi, graduatorie e punteggi per conquistare un tetto, che a chi va ad occupare le case assieme agli estremisti di sinistra poi il sindaco la casa la trova...?

E ancora: quando si determina di collocare un campo per gli zingari sul Carso, come stabilito dalla regione di Illy, perchè il Sindaco batte in ritirata quando alza la voce la Comunella del Carso? A Roma, Veltroni annuncia che tutti gli zingari dovranno stare oltre le mura della città ed il raccordo anulare: a Trieste invece li porteremo tutti al centro?

E poi: la zona attorno a piazza Garibaldi è ormai definita Balkantown, divisa a zone impermeabili tra extracomunitari, con un numero imprecisato ma molto alto di clandestini, irregolari e pregiudicati. L'aspetto meno "inquietante" è il caporalato, di tutto il resto si vocifera, passando dai furti al traffico di armi. Siamo condannati a lasciare tutto così?

Più banalmente: perché non si garantisce il decoro neppure sotto il Municipio? Certe volte non sai se sei a Trieste, a Tunisi o in un campo tzigano, tra mangiafuoco, falsi invalidi imploranti carità, suonatori degli strumenti più strani, bambini sporchi e laceri mandati a mendicare...

La condizione di crescente insicurezza, insomma, si riscontra anche in tanti fatti e segnali che appaiono in città. A tutti, in diversa maniera, spetta di alzare la guardia: alle forze dell'ordine, a chi le guida, a chi amministra la città.

Rudolph Giuliani, appena eletto sindaco di New York, fece rimettere i vetri a tutte le finestre degli edifici abbandonati e ne chiuse gli ingressi. Piazzò ovunque telecamere che garantivano il controllo di ogni strada. Dichiarò la "tolleranza zero" nei confronti della delinquenza, grande e piccola. E' ricordato come il miglior sindaco della Grande Mela, almeno degli ultimi decenni.

Il sindaco Dipiazza, in un momento di pausa tra una gita e l'altra con Riccardo Illy, che ultimamente pare frequentare molto, ascolti un mio consiglio: se vuol scegliere un modello, si ispiri a Giuliani, almeno un po'. Gliene saremo tutti riconoscenti.

Roberto Menia

Partecipa al lutto del caro

Domenico Cerbone

la famiglia LUCI: NEVIA, GIOVANNI, ALESSANDRO e ALBERTO

Trieste, 26 maggio 2007

I carabinieri della Compagnia di Muggia partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro

Domenico Cerbone

ricordandone l'alta professionalità e l'umiltà che lo hanno sempre contraddistinto.

Trieste, 26 maggio 2007

Si associa al dolore della famiglia l'Impresa Braico Giorgio & C. Snc.

Trieste, 26 maggio 2007

L'Aiello Assicurazioni e i suoi collaboratori sono particolarmente vicini alla signora ROMEA e famiglia per la prematura scomparsa del loro congiunto

Domenico Cerbone

Trieste, 26 maggio 2007

Profondamente commossi per l'inaspettata dipartita del caro

Domenico

partecipano affettuosamente al dolore di ROMEA, LORENZO e famiglia :
- CARLO, GRAZIA AIELLO e famiglia

Trieste, 26 maggio 2007

Ciao

Nico

famiglie NOVOTNY e CECCOLINI.

Trieste, 26 maggio 2007

Ti ricorderemo sempre:
- NINO, CRISTINA.

Trieste, 26 maggio 2007

Si è spento serenamente

Mario Sincovich

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA, i figli GIULIANO con ADRIANA e FIORENZO, le nipoti ROBERTA, FEDERICA ed EMILIANO e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 maggio 2007

"Vola nel Cielo azzurro come i tuoi occhi a raggiungere l'angelo tuo prescelto"

Sarai sempre nei nostri cuori

Giorgina Cotide

Ne danno il triste annuncio i figli MAURIZIO e FRANCO, il fratello,nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 28 alle ore 10 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 26 maggio 2007

Partecipano commossi:
- Titolari e personale e tutte le amiche e amici del Bar Stadio.

Trieste, 26 maggio 2007

Daniele Radacich

Amore mio, senza di te il nulla.

Mamma, papà, ADRIANA, ALFREDO

Trieste, 26 maggio 2007

26.5.1993 26.5.2007

Nostro dolcissimo

Boris Tavcar

14 anni...
legati da un filo invisibile ma forte di amore e di ricordi.

I tuoi cari

Trieste, 26 maggio 2007

L'amministratore delegato, la direzione, la redazione e i collaboratori dell'Editoriale Fvg Società per azioni, divisione Il Piccolo, partecipano al lutto che ha colpito ADRIANA PETRONIO PANAMA per la morte della mamma

Emilia Gasparini

Gorizia, 26 maggio 2007

CULTURA & SPETTACOLI

Teatri a teatro a Trieste e provincia

Martedì 12 giugno dalle 11 alle 21.30 - nelle piazze di TRIESTE, MALCHINA, MUGGIA, S. DORLIGO, SGONICO, ROCCA DI MONRUPINO. ***«FELIX HORA - HAPPY HOUR DELLA MUSICA E DELLA POESIA»*** A cura di Bonawentura-Teatro Miela, Conservatorio "G. Tartini" di Trieste e Artisti Associati di Gorizia

Mercoledì 13 giugno - TEATRO ROMANO ***«LE INTERVISTE IMPOSSIBILI»*** di autori Paola Capriolo, Claudio Magris, Dacia Maraini, Cesare Segre, Emanuele Severino, Patrizia Valduga. Interpreti: Alessandro Albertin, Omero Antonutti, Paolo Bonacelli, Giancarlo Cortesi, Virginio Gazzolo, Giorgio Lanza, Maurizio Micheli. A a cura di Antonio Calenda

Venerdì 15 giugno - TEATRO ROMANO ***«PROCESSO A CAIO GIULIO CESARE»*** di Corrado Augias e Vladimiro Polchi con Paolo Bonacelli

Domenica 17 giugno - TEATRO ROMANO ***«ELENA»*** di Ghiannis Ritsos con Ariella Reggio e gli allievi dell'Accademia teatrale «Città di Trieste». Regia di Sabrina Morena

Mercoledì 20 giugno - TEATRO ROMANO ***«DE RERUM NATURA»*** di Lucrezio, recital di Roberto Herlitzka

Giovedì 21 giugno - PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE ***«FESTA DELLA MUSICA»***, a cura del Conservatorio "G.Tartini"

Venerdì 22 giugno - TEATRO ROMANO ***«BACCANTI»*** di Euripide. Regia di Vito Taufer

Domenica 24 giugno - TEATRO ROMANO ***«ELENA»*** di Euripide con Vladimir Luxuria

26 e 27 giugno - CASTELLO DI DUINO ***«L'ALTRO VIAGGIO DI RAINER MARIA RILKE fatto possibilmente di noccioli di parole...»*** di e con Massimiliano Finazzer Flory con la partecipazione di Laura Marinoni

Giovedì 28 giugno - TEATRO ROMANO ***«ANTIGONE»*** di Jean Anouilh con Antonio Syxty

Martedì 3 luglio - TEATRO ROMANO ***«SATYRICON»***, opera in un atto di Bruno Maderna. Orchestra dell'Arena di Verona. Regia Giorgio Pressburger

Giovedì 5 e venerdì 6 luglio - TEATRO ROMANO ***«L'OLTRETOMBA DI VIRGILIO»*** raccontato da Vittorio Sermonti

Mariangela D'Abbraccio

Domenica 8 luglio - PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE ***«DIDONE E ENEA»*** opera di Henry Purcell con Enrica Brizzi, Corallina De Maria, Alberto Jona e Jenaro Meléndrez Chas

Lunedì 9 luglio - CASTELLO DI DUINO ***«ELENA»*** di Ghiannis Ritsos con Ariella Reggio

Martedì 10 luglio - PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE ***«CLITEMNESTRA ovver del crimine e degli affetti»*** da Marguerite Yourcenar con Mariangela D'Abbraccio

Giovedì 12 luglio - CASTELLO DI MUGGIA ***«ELENA»*** di Ghiannis Ritsos con Ariella Reggio

CASTELLO DI MIRAMARE
Dal 20 luglio al 21 settembre
tutti i venerdì (ore 20.30), ***Concerti nel castello*** a cura del Conservatorio "G.Tartini" di Trieste

RASSEGNA *Claudio Magris, Dacia Maraini, Vittorio Sermonti e Vadimir Luxuria fra i protagonisti al Teatro Romano*

Estate classica a Trieste e dintorni

Dal 12 giugno al 21 settembre in cartellone spettacoli fra modernità e tradizione

Vladimir Luxuria sarà interprete d'eccezione di «Elena» di Euripide, il 24 giugno al Teatro Romano (Foto Bruni)

di Arianna Boria

TRIESTE Vladimir Luxuria nelle vesti della Elena di Euripide. Vittorio Sermonti che legge e commenta l'Eneide di Virgilio, in anteprima nazionale. Claudio Magris, Emanuele Severino e Dacia Maraini intervistatori «impossibili» di personaggi dell'antichità, da Luciano di Samosata a Socrate a Eschilo. Il «Satyricon» di Bruno Maderna.

La rassegna estiva al Teatro Romano, promossa dall'amministrazione provinciale, cambia nome e filo conduttore. Si chiamerà, quasi uno scioglilingua, «Teatri a teatro a Trieste e provincia» e, dal 12 giugno al 21 settembre, coinvolgerà il capoluogo e i comuni limitrofi in un'operazione culturale spalmata su tutto il territorio, alla quale hanno concorso, sotto la direzione artistica di Giorgio Pressburger, tutti gli Stabili pubblici e privati: la Contrada, che cura l'organizzazione, quindi il Rossetti, il Verdi, lo Sloveno, il Miela, a ancora il Conservatorio Tartini, la Soprintendenza, il Castello di Miramare.

Il tema che lega tutto il cartellone, scelto per valorizzare lo spazio «principe» della rassegna, è quello del teatro classico greco e latino, ma rappresentato e rivitalizzato nei suoi rapporti, nelle sue influenze e nella sua dialettica con la quotidianità contemporanea. «Sinergia» è la parola chiave della rassegna, ha spiegato la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, presentando ieri il programma a Palazzo Galatti: sinergia tra le forze culturali del territorio, con un'attenzione anche ai giovani allievi delle accademie teatrali locali, quella della Contrada e quella dello Stabile sloveno, e sinergia tra i Comuni, che hanno concorso nell'indicare i luoghi più idonei dove allestire gli spettacoli. Il tutto, spiega Pressburger - affiancato dalla regista Sabrina Morena e da Livia Amabilino, presidente della Contrada - secondo un «vero progetto culturale per la città, non casuale e non improntato a un vacuo intrattenimento», che crei una comunicazione vitale tra antichità e presente.

Prima novità, l'«happy hour» teatrale, la «**felix hora**». Il 12 giugno, al debutto del cartellone, dalle 11 alle 21.30, nelle piazze di Trieste, Malchina, Muggia, San Dorligo, Sgonico e alla Rocca di Monrupino, saranno organizzate letture di classici, da Platone a Catullo, da Ovidio ad Apuleio, accompagnate dalla musica (appuntamenti che continueranno in luglio e avranno una puntata anche all'ospedale di Cattinara). Il 13 giugno il cartellone del Teatro romano apre con una produzione dello Stabile regionale curata da Antonio Calenda, che propone le **interviste impossibili** di Magris, Severino, Maraini, e ancora di Paola Capriolo, Cesare Segre e Patrizia Valduga a personaggi dell'antichità, riprendendo la formula di una fortunata trasmissione radiofonica degli anni Settanta. A seguire la prima ospitalità, il 15 giugno, con «**Processo a Caio Giulio Cesare**» di Corrado Augias e Vladimiro Polchi, messo in scena dallo Stabile della Sardegna, che porterà sul palcoscenico Paolo Bonacelli e Urbano Barberini, oltre a coinvolgere direttamente il pubblico.

L'attrice Ariella Reggio e, a destra, Vittorio Sermonti, che racconterà «L'oltretomba di Virgilio»

Anche la Contrada propone una sua produzione, il 17 giugno al Teatro romano, quindi a Duino e a Muggia: si tratta di «**Elena**» di Ghiannis **Ritsos**, opera che racconta una donna un tempo bellissima ormai alla fine della vita, consumata dalla vecchiaia e dai ricordi. Le darà voce e volto Ariella Reggio, affiancata dagli allievi attori dell'Accademia, regia di Sabrina Morena.

Un altro grande testo in scena il 20 giugno, al Teatro Romano, quando Roberto Herlitzka, diretto da Calenda, interpreterà il «**De rerum natura**» di Lucrezio, nella traduzione che lo stesso attore ha curato, fin dai banchi del liceo, seguendo la passione e la dedizione di una vita. Subito dopo, il 22 giugno, «**Baccanti**» di Euripide, nella versione in sloveno diretta da Vito Taufer, prodotta dallo Stabile sloveno di Trieste e dal Teatro nazionale sloveno di Nova Gorica, spettacolo che sarà sottotitolato in italiano.

Ed eccoci ad un'altra, attesa ospitalità, il 24 giugno, con la «**Elena**» di Euripide interpretata da **Vladimir Luxuria**, «una persona - ha detto Pressburger - brava, preparata, priva di infingimenti, in grado di rappresentare l'inafferrabilità dell'essere umano e le sue mille frammentazioni».

Il cartellone del Teatro romano proporrà ancora «**Antigone**» di Anouilh del milanese Teatro Litta (28 giugno), quindi il «**Satyricon**» di Bruno Maderna (3 luglio), con l'Orchestra di Verona e il Verdi di Trieste, e, a concludere «**L'oltretomba di Virgilio**» (5 e 6 luglio), dalla voce del latinista Vittorio Sermonti.

Coinvolto nel cartellone è anche il Castello di Duino che ospiterà, il 26 e 27 giugno, «**L'altro viaggio di Rainer Maria Rilke**» di e con Massimiliano Finazzer Flory, mentre a Miramare saranno in scena l'opera «**Didone ed Enea**» di Purcell, prodotta dal Teatro dell'Angolo, e «**Clitemnestra**» di Marguerite Yourcenar con Mariangela D'Abbraccio, spettacolo di prosa, danza e canto di Mda Produzioni Danza.

Il Miela-Bonawentura, infine, curerà ai Giardini Europa di Muggia, tra luglio e agosto, **un ciclo di film sul mondo antico** (tra le chicche «Medea» di Lars von Trier dell'88, dove la vicenda viene trasferita nel medioevo scandinavo), mentre al Tartini verranno affidati i tradizionali **concerti nel castello** di Miramare, da luglio a settembre.

Nuovo anche la scenografia del teatro Romano. Per permettere ai turisti di godere del sito archeologico nelle giornate di programmazione, quest'anno sarà inaugurato un parapetto trasparente, da posizionare tra il palcoscenico e la strada, che - è stato detto - avrà pure «una funzione promozionale», così da incuriosire i passanti nei confronti di ciò che avviene in scena. Via del Teatro romano sarà chiusa al traffico e i vigili urbani garantiranno lo scorrimento veloce lungo Corso Italia, per minimizzare il fastidio del traffico.

La rassegna, tra produzioni, ospitalità e allestimenti, costerà in tutto 500 mila euro, un importo giudicato «contenuto» e che la Provincia si augura di recuperare, in parte, grazie a fondi ministeriali ottenuti attraverso la Regione. Quanto alla Contrada, la convenzione triennale con la Provincia per l'organizzazione del cartellone, scade quest'anno. Livia Amabilino ha detto di augurarsi di proseguire nella collaborazione, radicando sempre più la presenza dello Stabile privato nel territorio, e la presidente Poropat ha anticipato che l'accordo dovrà comunque essere rivisto alla luce dei nuovi obiettivi della programmazione, ormai allargati a tutto il territorio provinciale.

LIBRO *Presentato al Circolo della Stampa di Trieste il secondo volume del progetto, pubblicato da Il Ramo d'oro*

La storia del Novecento riletta dalle donne di frontiera

Testimonianze in diretta di quaranta imprenditrici, intellettuali, attiviste...

Quando le donne raccontano - e si raccontano - ne escono sempre storie intense. Perché il loro rapporto emozionale con fatti e persone, la fisicità e lo sguardo che parte anzitutto dalle vicissitudini dell'anima, arricchiscono il percorso di una vita. E se questa vita scorre in un'epoca storica rilevante e si situa in un contesto geografico particolare, le parole femminili, che spesso non hanno avuto una circolazione pubblica e sono rimaste relegate a una comunicazione domestica, familiare e informale, possono dare un apporto complementare di approfondimento, perché la storia ha una parte sommersa di cui poco si sa, ed è appunto quella parte di cui le donne sono protagoniste.

Quaranta testimoni, imprenditrici, scienziate, artiste, insegnanti, ma anche mogli e madri, provenienti da esperienze e situazioni storico-sociali diverse, portatrici quindi di valori differenti, accomunate dall'avere vissuto l'infanzia e la giovinezza nel periodo storico compreso tra le due guerre mondiali e in quello dal dopo guerra fino ai giorni nostri in Friuli Venezia Giulia (provenendo anche da Istria, Croazia, Serbia, Slovenia o ancora dall'Impero austro-ungarico), ricordano, e insieme tracciano la storia «ricca e tumultuosa» di questa zona di confine che è anche, soprattutto, composita terra multietnica, in «**Donne di frontiera. Vita, società, cultura, lotta politica nel territorio del confine italiano nei racconti delle protagoniste**» (a cura di Gabriella Musetti, Silvana Lampariello Rosei, Marina Rossi e Dunja Nanut, **Il Ramo d'oro editore, pagg. 343, euro 20,00**). Un progetto articolato in due volumi, il secondo dei quali, appena uscito in libreria, è stato presentato ieri al Circolo della Stampa di Trieste, da Fabio Amodeo e Renata Brovedani, presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Fvg, e delle curatrici.

Autoritratti, anzi narrazioni biografiche in alcuni casi non prive di pregi letterari. Per lo più racconti orali raccolti con il registratore e trascritti, che valorizzano la presenza e l'apporto delle donne alla vita politica, sociale e culturale del territorio del confine orientale italiano. Storie concrete, ricche di particolari quotidiani (che cosa mangiava la gente, come si vestiva, dove abitava) che vanno raccontate «perché la memoria non vada dispersa e per il desiderio di ritrovare la parola del sentire individuale di ogni donna, accordando la Storia con le storie personali degli individui - uomini o donne - che l'hanno vissuta».

Attraverso i propri ricordi (a volte scene brevi e dai colori accesi come sotto un flash - le fortezze volanti americane che vanno a bombardare oltre confine che Maria Luisa De Banfield guarda con il binocolo assieme al padre, le bandiere rosse con la stella, la falce e il martello che Zora Federici Rizzato vede con stupore il giorno in cui arrivano i partigiani a Trieste, il giardino proibito del federale fascista vicino di casa di Anna Maria Mori durante l'infanzia a Pola e le bandierine bianche rosse e blu esibite con entusiasmo quando gli jugoslavi arrivano nella campagna istriana «molto più slava che non la città e la costa»; oppure ricordi trascinati e dolorosi, lunghi come l'esodo e mai superati per l'insanabile perdita delle persone e delle cose care) ciascuna delle intervistate va alla ricerca della propria identità di «donna di frontiera».

Qui sopra, Elody Oblath. A sinistra, Maria Luisa De Banfield e, a destra, la scrittrice Anna Maria Mori

Nell'immaginario collettivo le giuliane e le friulane sono donne forti e risolute, e a leggere queste storie si è portati a dire che c'è del vero. La questione del confine orientale ha segnato la storia d'Italia e di chi viveva in queste terre. A testimoniarlo sta quanto avvenne nel nostro paese all'indomani dei due conflitti mondiali. Nel 1919, la mancata annessione del territorio di Fiume scatena una durissima battaglia politica; nel 1945, l'Italia sconfitta subisce il diktat degli alleati su Istria e Dalmazia che diventano merce di scambio nella più generale risistemazione delle zone d'influenza tra i due blocchi. La Jugoslavia titina ottiene praticamente tutto, con il controllo temporaneo della zona B cioè tutto il territorio ad est di Trieste, che diventa ben presto una vera e propria annessione, tanto che tutta l'Istria e Pola sono sottoposte ad una scientifica opera di snazionalizzazione. Ma il confine orientale non è solo storia di accordi di guerra e trattati, è storia di persone, vicende dolorose che non si cancellano.

In questo secondo volume, rispetto al primo, troviamo un maggior numero di testimonianze di donne che hanno subito uno sradicamento dalla terra natale. Leggiamo, tra le altre, le storie di Franca (Gianoni), di Marija (Mitrovic), di Anna Maria (Mori) di Antonietta («Marucci» Vascon) che questo sradicamento lo hanno inciso dentro («come la rondine, come la lepre che ritorna alla tana, ogni esule soggiace alla forza di quella calamita»). Ma c'è anche la storia di Anna (Anzellotti), bambina privilegiata vissuta a Villa Veneziani (la villa-fabbrica di Svevo) dove «la vita si svolgeva intensamente sia nell'attività lavorativa che in quella mondana che vedeva partecipi intellettuali attirati dall'interesse sempre maggiore che suscitava lo zio Ettore e i massimi musicisti dell'epoca», e che con la guerra vede bruscamente e tragicamente finire il tempo dei giochi e dei privilegi. E quella di Giovanna (Stuparich Criscione), figlia di Giani Stuparich ed Elody Oblath che ricorda i personaggi famosi che regolarmente frequentavano la sua casa (Silvio Benco, Eugenio Montale, Bobi Bazlen, Virgilio Giotti) e ancora quella della famiglia de Banfield, una delle più importanti famiglie triestine.

Qua e là affiorano personaggi della cultura italiana ed europea, Ungaretti, Guttuso, Manzù e altri. Per dare «un campione rappresentativo delle diverse situazioni sociali e individuali in una società di frontiera» come dichiarano le curatrici.

I racconti di queste donne sono valide testimonianze della complessità del territorio, racconti in cui, come scrive nella prefazione Renata Brovedani, «non manca nulla, solo che i fatti della storia comune sono presentati secondo prospettive di donne, fatte anche di eventi quotidiani grandi e piccoli, di cure familiari e di lavoro, di preoccupazioni segrete, di trionfi nascosti e successi visibili. È la storia parallela, non raccontata nei libri, che completa quella ufficiale e la arricchisce di frammenti della vita vissuta». Storie di donne, legate da una certa sensibilità che nasce da un'appartenenza generazionale e territoriale specifica e da una cultura lambita dalle culture dell'est.

Chiara Mattioni

MUSICA *Proclamazione nel corso della serata il cui ricavato sarà devoluto alla Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin*

Premio Trio di Trieste agli israeliani Mondrian

Stasera alla Tripcovich il concerto dei vincitori della decima edizione del concorso

TUTTI I RICONOSCIMENTI

TRIESTE Ieri sera la giuria del X Concorso Internazionale per complessi da camera con pianoforte «Premio Trio di Trieste» ha emesso il suo verdetto dopo una breve discussione, in seguito alla quale si è deciso, all'unanimità, di assegnare il Primo Premio al Trio Mondrian (Israele). Il premio consiste in 20.000 euro, una serie di importanti concerti e la registrazione di un cd. Il secondo premio (10.000 euro) è stato vinto dal Duo Ohno-Sugimura, pianoforte e violino (Giappone). Il terzo Premio (7.000 euro) è andato al Trio francese Vitaud-Dieudegard-Boutin.

Tra i Premi Speciali è stato assegnato quello offerto dal Rotary Club Trieste Nord all'Eridan Trio (Russia, Bielorussia) per l'ottima esecuzione del brano obbligatorio di Alberto Colla. Il Premio Speciale offerto dall'In.C.E. (Iniziativa Centro Europea) è andato al Frant Duo, pianoforte e violoncello, polacchi. Il premio speciale Amedeo Baldovino, per la migliore esecuzione di un'opera di Brahms, è andato al Trio Mondrian (Israele), che si è aggiudicato anche il Young Award da parte di una giuria di allievi del Conservatorio di Trieste. Il Premio speciale in memoria di Libero Lana (primo violoncellista del Trio di Trieste), legato alla miglior esecuzione di una Sonata di Beethoven per pianoforte e violoncello, per questa edizione non è stato assegnato.

Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, avrà luogo il Concerto dei Premiati (ingresso 5 euro a favore della Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin). Verranno eseguite musiche di Colla, Prokof'ev, Szymanowski, Shostakovich e Brahms. Lunedì al Palazzo del Governo in Piazza Unità si esibirà il complesso vincitore, Trio Mondrian, con musiche di Brahms e Ravel. Incasso a favore della Croce Rossa Italiana, Sezione femminile di Trieste

Il Trio Mondrian (Israele) ha vinto il X Premio Trio di Trieste

Stasera, dunque, nella sala Tripcovich si concluderà con le premiazioni e il concerto finale dei gruppi premiati la decima edizione del prestigioso Concorso internazionale per gruppi da camera «Premio Trio di Trieste». L'edizione del decennale vanta una giuria di nomi di grande prestigio, tra i quali la violoncellista russa Natalia Gutman e il pianista e compositore Marcello Abbado.

Entrambi sono stati impegnati nelle sette giornate del concorso nelle valutazioni dei 37 gruppi da camera e hanno espresso unanime soddisfazione nel constatare la qualità delle esibizioni: «Il concorso ha mostrato un buon livello di preparazione dei partecipanti - afferma **Natalia Gutman**. - Tra questi c'è certamente almeno un gruppo che mi farebbe piacere riascoltare in sede di concerto. L'unica osservazione di carattere generale che posso esprimere è la necessità di dare maggiore attenzione all'equilibrio sonoro. In un complesso da camera non deve esistere supremazia».

Dello stesso parere si rivela **Marcello Abbado** che conferma le capacità musicali di alcuni partecipanti: «Non immaginavo di ascoltare tanti trii e di tale livello. Peccato invece per l'assenza di quartetti o quintetti con pianoforte che dispongono oltretutto di una letteratura fantastica».

Abbado sottolinea inoltre il ruolo fondamentale dei concorsi per la promozione dei giovani musicisti: «I concorsi sono importantissimi, perché rappresentano un modo per presentare i giovani talenti al pubblico e di avviarli alla carriera, permettendo loro di essere ascoltati da chi veramente può aiutarli. Quando siedo in commissione non mi identifico nel ruolo di colui che giudica le esibizioni, ma di quello che si entusiasma nel sentire grandi talenti e musica meravigliosa. Un concorso come quello del Trio di Trieste fa onore alla città e alla sua multiforme cultura che la rende per posizione geografica e storia un vero e proprio faro culturale».

Certamente il panorama concertistico internazionale pone i giovani di fronte a innumerevoli ostacoli da superare, in mezzo a una concorrenza e a logiche di mercato dove spesso non hanno la meglio le reali capacità. Alla domanda se ci sia sempre posto per il talento nell'ambito di una carriera musicale sempre più difficile la Gutman risponde con ironia: «Un poeta russo ha scritto che il talento ha bisogno di aiuto, ma chi non ha talento arriva ovunque anche da solo».

La grande violoncellista ha avuto la fortuna di suonare con musicisti leggendari e di approfondire la conoscenza di principi fondamentali per ottenere un equilibrio ideale nell'organico da camera: «L'amore per la musica, per questo lavoro, per i compositori, il rispetto per i colleghi. Suonare deve significare gioia».

L'approccio emotivo, supportato dalla tecnica, è anche il prodotto di un buon iter di studi e dell'insegnamento di docenti capaci. La scelta di scuole come quella del Trio di Trieste e mentori di qualità per gli studi di perfezionamento è fondamentale per lo sviluppo di un musicista, come conferma Abbado dall'alto della sua esperienza alla guida di alcune delle più prestigiose istituzioni musicali del nostro Paese: «È indispensabile affidarsi a ottime scuole e insegnanti post-diploma per colpa delle carenze dei programmi ministeriali. Ci vorrebbe più libertà di insegnamento».

Senza dubbio ha avuto la fortuna di poter contare su un mentore d'eccezione la Gutman, allieva del grande Mstislav Rostropovich, che ricorda con grande ammirazione e affetto a un mese dalla scomparsa: «Era un maestro geniale, un amico, che aveva la capacità di comprendere di cosa l'allievo avesse più bisogno. Tutti noi che abbiamo avuto la fortuna di crescere con lui, l'abbiamo adorato».

Rossana Paliaga

IL CASO *Dopo lo show a Grado*

Pausini: quando manca il rispetto per il pubblico

di **Carlo Muscatello**

Lo spettatore? Un pollo da spennare fino all'ultimo euro. Il giornalista? Nella migliore delle ipotesi un fan compiacente da usare a scopi promozionali, ma solo quando c'è un disco da vendere o un tour da lanciare. Il fotografo o il cineoperatore? Purtroppo l'ultima ruota del carro, cui concedere un paio di minuti all'inizio dello show quando va bene, o da lasciare fuori della porta quando va male (leggi: quando c'è una dorata esclusiva da far rispettare...).

Questo sta diventando il mondo della musica leggera, pop e rock. Ne siamo convinti da tempo, ma dopo quel che è successo l'altra sera a Grado, alla «data zero» del tour di Laura Pausini, stavolta lo scriviamo. Non si può far pagare il pubblico, formato soprattutto da giovani e giovanissimi appassionati, per una prova generale, con tanto di errori e imprecazioni da parte dell'artista (per la cronaca: 35 euro nel prato, 50 in tribuna). Non si può vietare a giornalisti e fotografi di fare il proprio lavoro, che sarebbe tutelato da un «diritto di cronaca» messo sotto i piedi da nerboruti addetti alla security. Non si può, ma è quel che avviene.

«Incredibile. Il momento clou di inizio estate in Friuli Venezia Giulia - dice il fotografo Luca d'Agostino - si è tramutato in un evento assolutamente vietato a telecamere e obbiettivi dei telecinefotoreporter regionali. E nulla hanno potuto l'Azienda Autonoma di Soggiorno di Grado e Azalea Promotion (gli organizzatori locali) con l'inaccessibile ufficio stampa della Pausini. La cui motivazione ufficiale è che si trattava di una "data zero". Ma come mai una "data zero" proibita alle riprese è aperta a un numerosissimo pubblico pagante?»

Laura Pausini

Bella domanda. Forse la risposta è che ormai nello show business da tempo non si butta via nulla. Nella discografia come nelle tournée, tutto viene riciclato, rimasticato e soprattutto venduto. In questi giorni si riparla dei costi della politica, dei privilegi della «casta» dei politici. Sacrosanto. Ma parliamo anche dei costi e dei privilegi delle star, di queste macchine costosissime che vivono sulla passione del pubblico ma anche grazie al supporto di radio, televisioni e giornali.

Non è colpa degli organizzatori locali. Probabilmente non è colpa nemmeno della cantante. Ma quel che è successo a Grado l'altra sera - e anche l'estate scorsa alla tappa triestina del Festivalbar (registrazione di uno show televisivo, ricchi contributi pubblici e ciononostante ingresso a pagamento...) - dimostra l'assoluta e crescente mancanza di rispetto per il pubblico e per i lavoratori dell'informazione.

ARTE

Dibattito su Bruno Munari e mostra a Villa Revoltella

TRIESTE Marco Ferreri e Riccardo Dalisi saranno oggi, alle 18, a Trieste alle Serre di Villa Revoltella, in via Marchesetti 37, per l'annunciato dibattito su «Munari/spazi creativi», che costituisce un evento in margine alla mostra «"Tra i vetri" - Workshop-in-progress: sculture aeree nella "serra" - Tra opera d'arte e sperimentazione», aperta al pubblico e alle scuole (orari: lunedì/sabato 16-19; domenica 10-13/16-19) fino al 3 giugno. All'incontro parteciperà anche Maria Teresa Bassa Poropat.

Riccardo Dalisi, presente alla mostra con alcune sue sculture aeree, ne eseguirà altre all'interno della serra dei fiori. Marco Ferreri - collaboratore di Bruno Munari e tra i più apprezzati designer italiani - illustrerà le sue idee e le sue considerazioni sul tessuto culturale di una città e su come dovrebbe essere il rapporto tra arte, cultura, politica.

Prosegue intanto la mostra con opere di Munari, Chersicla, Valvassori, Bon, Navarra, Possenelli, Matteo Fanni Canelles, Gruppo&, Jasna Merkù, Franco Vecchiet, Paolo Kervischer, studio openspace, Isidoro Dal Col.

APPUNTAMENTI

Alla Sala Bartoli «Trieste per la danza» presenta «Crush» e «Before» del coreografo Noone

«Metal Plastic Festival» a Pordenone

TRIESTE Oggi e domani alle 21.30, alla Sala Bartoli, «Trieste per la danza» presenta «Crush» e «Before» del coreografo Thomas Noone.

Oggi alle 21, alla Corsia Stadion (via Battisti), Denis Novato Group (il 29 maggio gli Attiwa, serata esclusiva «Trieste chiama Napoli», tutte le più belle canzoni napoletane).

Oggi alle 20.30, alla Sala Tripcovich, concerto finale dei gruppi premiati al X Concorso Premio Trio di Trieste.

Oggi alle 20.30, al teatro Sloveno, «Nabucco» con coro e orchestra del Teatro nazionale di Lubiana diretto da Igor Svara.

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al teatro Pellico, il Teatro Incontro presenta «La cantatrice calva» di Ionesco.

Domani alle 21, alla Sala Tripcovich, per «Le nuove rotte del jazz» concerto del duo formato da Enrico Rava e Stefano Bollani.

Lunedì alle 18, al Palazzo del Governo in piazza Unità, per il ciclo «Le musiche dell'imperatore», concerto del gruppo vincitore del X Concorso internazionale Premio Trio di Trieste.

Lunedì alle 18.30, al James Joyce Hotel, confronto su «Innamoramento, tradimento, è la vita?» con Emiliano Bazzanella, Alexandrine De Mun, Claudio Grisancich, Laura Moniz, Fulvio Senardi, Edoardo Kanzian.

CORMONS Oggi dalle 21, al Jazz&Wine, Artrobius in concerto (Simone Kodermaz violino, Graziano Kodermaz sassofoni, Paolo Visintini trombone, Marco Gregorig tastiere, Marco Blasig basso, Marco Boscarol batteria).

CODROIPO Domani a Villa Manin si terrà il «Re Mida Day n.3 - Intorno al teppeto volante» (installazioni e azioni creative per i più piccoli).

UDINE Domani alle 20.45, nella chiesa della Santissima Trinità a Mortegliano, concerto dei solisti della Scala di Milano promosso dalla scuola di musica diocesana (il 2 giugno, alle 16.30, .

Il 28 giugno alle 21, allo Stadio Friuli, concerto dei Red Hot Chili Peppers.

PORDENONE Oggi alle 11.30, nella sala Biasin di Azzano Decimo, workshop di chitarra con Ricky Portera e Federico Poggipollini.

Oggi dalle 20, al Deposito Giordani, Metal Plastic Festival con Infernal Poetry, Pathosray, Edenbeast, Nicta, Esequie.

Mercoledì 6 giugno, alle 21, concerto del duo Baglini-Chiesa, pianoforte-violoncello, su musiche di Debussy e Saint-Saëns.

SLOVENIA Sabato 2 giugno alle 20.30, allo stadio di Lubiana, è in programma l'atteso concerto degli Iron Maiden.

RASSEGNA *Domani con Stefano Bollani alla Tripcovich per «Le nuove rotte del jazz»*

Rava ritorna nella «sua» Trieste

TRIESTE Un grande ritorno e una gradita prima a Trieste per il penultimo appuntamento della rassegna «**Le nuove rotte del jazz**» - organizzata dal Circolo Controtempo con il contributo della Provincia di Trieste e la collaborazione del Comune di Muggia – domani, alle 21, alla Sala Tripcovich. Che vedrà la presenza dell'eccezionale duo **Enrico Rava** (a cui la Provincia consegnerà un riconoscimento) e **Stefano Bollani**.

I due formano una coppia di altissimo livello interpretativo. Due sensibilità superiori che hanno trovato un terreno d'intesa dove il lirismo e l'esplosività, lo spirito d'avventura e la saggezza del trombettista triestino si incontrano con il talento pianistico senza pari del giovane jazzista milanese. Uomo di multiforme ingegno, ironico, talentuosissimo, Bollani è diventato in pochi anni uno dei personaggi più amati e seguiti della scena jazz. Rava, il jazzista italiano più conosciuto e apprezzato a livello internazionale, torna nella «sua» Trieste – dove è nato anche se ha sempre vissuto a Torino - dopo tre anni.

Il trombettista Enrico Rava

«Purtroppo ci vengo poco, essendo Trieste una città non di passaggio - confessa Rava. - Ed è un peccato che non si passi mai per una città così bella e che non si è autorovinata, come invece alcune altre città italiane».

Quanto al concerto «proporremo brani da un cd che abbiamo inciso in duo per la ECM, "The Third Man", che uscirà a settembre e classici del repertorio mio e di Stefano. E poi standard, canzoni italiane, tanghi. Dipende dalla serata e dal pubblico; decidiamo il primo pezzo e poi - a seconda di come ci sentiamo, dell'acustica della sala, di come reagisce la platea - ci viene voglia di suonare alcuni brani rispetto ad altri. Improvvisiamo anche la scaletta».

Il jazz italiano gode di ottima salute. «La scena musicale è interessante, ci sono molti musicisti emergenti, a partire dal mio quintetto di all stars italiane e dal mio gruppo New Generation formato da 20enni fortissimi. C'è una bella attività live. Il jazz sta vivendo un buon momento. Fino a qualche anno fa l'età media del pubblico andava dalla mezza età in su, invece ultimamente ai concerti sta venendo un sacco di giovani, è una bellissima situazione. Lo vedo anche ai seminari. È uno di quei momenti irripetibili quando di colpo sbocciano molti artisti di altissimo livello: bisogna approfittarne».

Il suo rapporto con Bollani è sempre intenso? «Ci vediamo meno di prima, la sua è un'attività serrata e poliedrica: pianista personaggio radio e televisivo, non sta fermo un attimo e l'unica cosa che facciamo ancora è il duo; abbiamo deciso di stabilire dei periodi da dedicargli. Dopo l'uscita del cd terremo una serie di concerti a Parigi, New York e nei grandi teatri italiani. Faremo un mese così e poi molliamo. Trieste è un eccezione in quanto arriva in un periodo in cui non stiamo facendo niente in duo a parte il tour in Giappone. Anche lui ha piacere di suonare a Trieste».

Conferma Bollani. «A Trieste ci sono già stato per due master nel bellissimo conservatorio Tartini. Ci ho suonato una sola volta nel '94 con Massimo Altomare, un concerto a cui avevano assistito 20 persone…».

Ha avuto modo di visitarla? «Con un seminario hai più tempo rispetto al concerto; la città è molto bella, peccato che gli italiani non la conoscano, è uno degli ultimi posti in cui verrebbe in mente di venire, sembra troppo lontano o poco italiano e forse proprio perché poco italiano e vicino alla Mitteleuropa che è così bello. E poi qui ho tagliato i capelli che portavo lunghi da due anni e ho trascorso il mio compleanno: più di così…».

Gianfranco Terzoli

GIORNALISMO *La quarta edizione culminerà il 21 luglio in piazza dell'Unità*

Reportage su 26 Paesi del mondo in concorso al Premio «Luchetta»

TRIESTE Storie di guerra e di sofferenza, ma anche spiragli di solidarietà e di speranza. Corrispondenze lanciate da ventisei Paesi del mondo, e al centro dello sguardo dell'informazione – così com'è al centro dell'emergenza sociale del mondo – il continente africano, dove l'attesa di vita media è di 37 anni.

Un itinerario che spazia dalle bidonville di Nairobi, dove si stipano due milioni e mezzo di esseri umani, all'ex Congo belga, dove 60 mila bambini di strada contendono il cibo agli avvoltoi nella spazzatura, sniffando colla e vapori di benzina per superare la fame.

È questa una prima fotografia dei numerosissimi reportage pervenuti alla giuria del Premio giornalistico Marco Luchetta 2007, giunto alla quarta edizione, promosso dalla «Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra» in collaborazione con la Rai, con l'alto patronato del Presidente della Repubblica e con il patrocinio del ministero delle Comunicazioni.

Reportage, articoli, servizi tv, immagini televisive e fotografie firmati dai giornalisti delle maggiori testate televisive, dalla Rai a Mediaset, e dei più diffusi quotidiani e magazine nazionali e internazionali - Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, L'Unità, Il Giornale, L'Espresso, Famiglia Cristiana, Io Donna, Vanity Fair, El Mundo, The Guardian, Der Standard, Die Welt per fare solo alcuni nomi - sfileranno nei prossimi giorni sotto gli occhi e il giudizio della giuria, presieduta dal direttore Rai del Tgr Angela Buttiglione.

Al concorso per il migliore scatto fotografico concorrono le maggiori agenzie internazionali, da Contrasto a Grazia Neri, dall'Ansa all'Adn Kronos.

Come da tradizione, il Premio giornalistico Marco Luchetta non intende offrire riconoscimenti solo alle grandi firme dei quotidiani e ai voti noti della tv, bensì valorizzare il lavoro spesso oscuro e difficile di quegli inviati e corrispondenti che, dalle più disparate latitudini del mondo, sanno filmare, testimoniare e raccontare «sul campo» vicende legate ai conflitti e alla povertà, ma anche episodi di convivenza e rispetto dei diritti umani, con particolare riferimento ai bambini.

La giuria del Premio Luchetta 2007 si riunirà a Trieste l'8 giugno per una prima valutazione dei lavori e nella mattinata di sabato 9 giugno proclamerà le terne dei finalisti in occasione di un incontro stampa. E saranno il giornalista Franco Di Mare, volto ormai familiare alla platea del Premio Luchetta, e la conduttrice Eleonora Daniele, a presentare sabato 21 luglio la Serata speciale «I nostri Angeli», in piazza Unità d'Italia a Trieste: come sempre, sarà questa l'occasione per premiare ufficialmente i vincitori del Premio Luchetta, alla presenza della giuria e davanti al pubblico cittadino, con la partecipazione di moltissimi ospiti.

L'evento è già in programmazione per il palinsesto serale di Raiuno. Per informazioni: www.fondazioneluchetta.org

Il giornalista Franco Di Mare e Angela Buttiglione, direttore Rai Tgr, in due immagini del Premio Luchetta 2006 a Trieste

CINEMA *Meglio il poliziesco made in Usa*

Asia Argento gigioneggia in concorso a Cannes in un film da dimenticare

CANNES Passato «Ocean's 13», con uno tsunami di pubblico sulla Croisette, partito Martin Scorsese dopo aver tenuto la sua lezione di cinema, volata a Vienna Sharon Stone per l'ennesima comparsata a un concerto benefico a Schönbrunn, rimane a Cannes solo Emir Kusturica e il suo **«Promise Me This»**, praticamente l'ultimo film in concorso domani per la Palma d'Oro.

Il 2007 sembra quasi essere stato l'anno dell'Asia a Cannes ovvero della nostra ultima diva o star Asia Argento, presente ancora, questa volta in concorso, dopo «Boarding Gate» di Olivier Assayas e «Go Go Tales» di Abel Ferrara entrambi fuori concorso, con **«Un vieille maitresse»** di Catherine Breillat, visto ieri fra risate di scherno e buuh del pubblico. Ambientato a Parigi nel 1835, il film narra la vicenda della Marchesa de Flers decisa a far sposare sua figlia con Ryno de Marigny che non riesce però a dimenticare la vieille maitresse Asia Argento, scandalosa cortigiana figlia di un'italiana e uno spagnolo, diabolica femme fatale che mina con la sua lussuria il matrimonio fra i due giovani. Senza una direzione precisa degli attori da parte della regista francese, la Argento gigioneggia in totale libertà, più da hippy che da femme fatale, avventandosi in maniera del tutto improbabile sulla ferita aperta dell'amante, per succhiare il sangue. Unghie smangiucchiate, sigaro in bocca, voce roca ed espressione fra l'assonnato e l'annoiato, compare sempre ridicolmente vestita come una guappa di Siviglia da cartolina in questo film sgangherato e pretenzioso.

Hanno inventato il cinema con i Lumiere, hanno avuto grandi registi come Renoir o Godard, ci hanno regalato deliziosi capolavori in costume come «La nobildonna e il Duca» di Eric Rohmer o perfette commedie come «Cuori» di Alain Resnais. Non avevano niente di meglio, al di là di Catherine Breillat, i francesi da presentare in concorso?

Asia Argento ieri sulla Croisette

Bastava anche un onesto film d'azione, come quello statunitense, in concorso sempre ieri, **«We Own The Night»** diretto da James Gray - giovane regista americano di origine ebreo-russa, balzato alla ribalta con «Little Odessa» (Leone d'Argento a Venezia '94) – che trae il titolo dal motto della polizia di New York, che suona più o meno come «la notte ci appartiene». È un poliziesco ben confezionato e ben dosato nelle scene d'azione girate in una livida New York, con inseguimenti, durante un acquazzone, come non se ne erano ancora visti al cinema; un aperto e riuscito omaggio a William Friedkin, regista di cult movie come «Il braccio violento della legge» o «Vivere e morire a Los Angeles». In «We Own The Night» troviamo sempre la famiglia al centro della storia: un padre (Robert Duvall) capo della polizia, con un figlio (Mark Wahlberg) che si distingue nelle forze dell'ordine e uno (Joaquin Phoenix) che si distingue nella carriera malavitosa, cerca di fare il suo dovere tentando di salvaguardare entrambi i figli. Come nel suo film precedente «Little Odessa», James Gray mette in scena, anche qui, la mafia russa che semina morte e suspense, con una grossa partita di droga. Ma la famiglia – e la giustizia – alla fine trionferanno. Così accade al cinema.

Robert Duvall nel poliziesco Usa

Andrea Crozzoli

Oggi e domani al Teatro S. Giorgio

L'ExtraCandoni in scena a Udine

UDINE Si inaugura oggi al Teatro S. Giorgio di Udine, «ExtraCandoni», la grande festa della drammaturgia promossa dal Css del Fvg e da altri cinque teatri italiani. Oggi, dalle 15.30, sono in programma le letture sceniche: «Psych'aprile» di Enzo Moscato, «La coda di Dio» di Gaetano Colella, «Lina» di Massimo Salvianti, con la partecipazione straordinaria di Isa Danieli. Alle 18.15 «Gli Straccioni» di Tiziano Scarpa.

In serata, alle 21 sarà proposto «Lampedusa è uno spiffero!!!» di Fabio Monti e Norma Angelini, un monologo comico sulle migrazioni di massa e sulla vita di un solitario scoglio in mezzo al mare invaso da turisti e migranti. Lo spettacolo è nato durante il primo cantiere di ExtraCandoni nel 2005 e ora è prodotto con EmmeA' Teatro. Info: 0432/504765 e online sul sito www.cssudine.it

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

I due più grandi cinema della città.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 15.30, 16.30, 18.15, 19.15, 21.00, 22.00

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 16.30, 19.15, 22.00

ARISTON

FRANK GEHRY CREATORE DI SOGNI 19.00, 20.30, 22.15
di Sidney Pollak.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 14.50, 15.15, 15.40, 17.00, 18.00, 18.45, 18.50, 20.30, 21.20, 22.00, 22.15, 0.05
Con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale (14.50, 15.40, 18.00, 18.50, 21.20, 22.00). Domenica proiezioni del mattino a 4,50 € alle 11.00 ed eccezionalmente anche alle 12.30.

ZODIAC 14.30, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00, 23.30
dal regista di «Seven» con Jake Gyllenhaal. Domenica matinée ore 10.45.

PREY LA CACCIA È APERTA 15.15, 17.25
Domenica matinée ore 11.00.

SPIDERMAN 3 14.50, 16.15, 19.10, 22.00, 0.30
con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard. Domenica matinée ore 10.50.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

QUATTRO MINUTI (Vier Minuten) 16, 18.05, 20.10, 22.15
di Chris Kraus.

LA VIE EN ROSE 17.00
di Olivier Dahan con Marion Cotillard.

BREACH - L'INFILTRATO 20.00, 22.00
di Billy Ray.

FELLINI

www.triestecinema.it.

IO, L'ALTRO 17.00
con Raoul Bova.

NOTTURNO BUS 18.30, 20.15
con Giovanna Mezzogiorno e Valerio Mastandrea.

L'OMBRA DEL POTERE THE GOOD SHEPHERD 22.00
di Robert De Niro.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

LA CITTÀ PROIBITA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Yimou Zhang con Gong Li.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero.

MR. BEAN'S HOLIDAY 16.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 15.30, 18.15, 21.00

ZODIAC 16.40, 19.20, 22.10
dal regista di «Seven» David Fincher con Robert Downey Jr. e Jake Gyllenhaal.

SPIDERMAN 3 15.20, 17.30, 20.00, 22.15

EPIC MOVIE 15.20

LA TELA DI CARLOTTA 15.20, 17.10
A solo 4 €. Animazione.

L'UOMO DELL'ANNO 18.40, 20.30, 22.20
con Robin Williams.

NAZIONALE MATINÉE – A solo 4 €.
Domani alle 11.00: PIRATI DEI CARAIBI 3, SPIDERMAN 3, LA TELA DI CARLOTTA, MR. BEAN'S HOLIDAY.

SUPER

COPPIE PERVERSE 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.
Domani: UN TORO PER AMICA.

ALCIONE ESSAI

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 17.30, 19.15, 21.00, 22.45
con Elio Germano, Riccardo Scamarcio.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «DON PASQUALE» di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione 9 giugno ore 20.30 turno A. Repliche: 10 giugno turno D, ore 16, 12 giugno ore 20.30 turno C, 13 giugno ore 20.30 turno F, 14 giugno ore 20.30 turno E, 15 giugno ore 20.30 turno B, 16 giugno ore 17 turno S.

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 2007. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli da martedì 29 maggio 2007, biglietteria del Teatro Verdi.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. Associazione Arteffetto Danza presenta «Trieste per la danza 2007». 21.30 «CRUSH/BEFORE». Con Adel Andersson, Ana Caceres, Home Homema, Nuria Martinez, Thomas Noone. Coreografia di Thomas Noone.

TEATRO SILVIO PELLICO. Via Ananian 5/2. Oggi ore 20.30 e domani ore 17.30 il Teatro Incontro presenta «LA CANTATRICE CALVA» di Eugène Ionesco. Regia di Simonetta Feresin.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

31 maggio 2007 ore 20.45 (abb. Lirica). Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste «Manon Lescaut». Musica di G. Puccini. Regia Rocco Walter Pagliaro. Orchestra e Coro del Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste. Maestro concertatore e direttore Daniel Oren.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO 17.30, 18.45, 20.30, 22.00

SPIDERMAN 3 17.40, 20.30

LA CITTÀ PROIBITA 17.30, 20.00, 22.10

ZODIAC 18.30, 22.00

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 28 e martedì 29 «Salvador 26 anni contro» di Manuel Huerga.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

«SPIDERMAN 3» ore 19.00, 21.30. 5 euro.

GORIZIA

CORSO

Sala Rossa
SPIDERMAN 3 17.45, 20.30

Sala Blu
HISTORY BOYS 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
SPIDERMAN 3 18.45, 22.00

KINEMAX

Sala 1
PIRATI DEI CARAIBI AI CONFINI DEL MONDO 17.00, 21.30

Sala 2
L'UOMO DELL'ANNO 22.10

PIRATI DEI CARAIBI AI CONFINI DEL MONDO 15.30, 18.45

Sala 3
ZODIAC 18.30, 21.30

Lunedì tra sport e impegno si gioca la «partita del cuore»

ROMA Alla «Partita del Cuore» in programma lunedì 28 maggio allo stadio San Paolo di Napoli, ci saranno tanti «paladini della grande musica e dello spettacolo, ma anche dell'impegno», garantisce Fabrizio Frizzi, storico conduttore dell'evento in onda in diretta su Raiuno alle 21,10. Il quale auspica «di portare con questa grande festa anche fortuna a Napoli», una città che sta soffrendo per l'emergenza rifiuti.

Ad affiancare Frizzi ci sarà Tosca d'Aquino: «Sono nata e cresciuta a Napoli, che mi ha dato tanto - racconta l'attrice in viale Mazzini - Ci sono tornata giorni fa e la situazione è drammatica. Ma al di là del dolore, il 28 sarà una grandissima festa. Napoli ci darà prova di quanto siamo forti e tenaci. Sono certa - conclude commossa - che supereremo anche questo».

Il presentatore Fabrizio Frizzi

La drammatica situazione di Napoli sta a cuore di tutti i protagonisti del tradizionale evento trasmesso sulla rete ammiraglia Rai, a partire da Mogol: «È una città martoriata, ci sono montagne di rifiuti, una situazione da terzo mondo che aumenta invece di migliorare. Ho chiesto i motivi e tra le tante risposte qualcuno mi ha detto 'la camorra'. Ma allora perchè non si interviene? Credo che ci sia qualche motivo che non viene detto». E con soddisfazione annuncia. «Lunedì saremo ricevuti al Quirinale dal capo dello Stato, che era stato invitato alla partita. Non verrà ma ci riceve, è significativo perchè Napoli è la sua città».

Per Luca Barbarossa Napoli «ha un patrimonio umano, creativo e passionale senza pari. La situazione attuale è una vergogna, una sconfitta per tutti».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 17.45
DAL FRIULI AL GIAPPONE

«Passaggio a Nord Ovest» di Alberto Angela oggi andrà in Perù, Giappone, Francia e Bangladesh. Prima tappa del viaggio sarà però il Friuli, a Cividale, ricca di testimonianze longobarde. A Kyoto si seguirà la vita di una ragazza che è diventata una geisha.

RAITRE ORE 21.00
ULISSE SULLE GRANDI TOMBE

Le grandi tombe: capolavori per l'eternità, se ne parla oggi a «Ulisse: il piacere della scoperta». Sarà esplorato un mondo di cui non si parla mai, per il quale l'uomo ha realizzato opere straordinarie come le Piramidi, il Taj Mahal in India o le catacombe a Roma.

RAIUNO ORE 15.55
TRA I COWBOYS ITALIANI

Nella Tuscia come in un western. La puntata odierna di «Italia che vai» ci porta nella Maremma laziale, partendo con una passeggiata a Tarquinia per incontrare la gente del posto e gli ultimi butteri di questa zona in un ranch immerso nella natura.

RAITRE REGIONALE ORE 12.25
IL «GIRO» SULLO ZONCOLAN

«Il Settimanale» svela difficoltà e asprezze della tappa del Giro d'Italia il 30 maggio sullo Zoncolan, molto attesa in Carnia e da molti giudicata come una delle più dure salite della storia del ciclismo in rosa. Si parlerà anche di Fest, Illegio e Gillo Dorfles.

I FILM DI OGGI

I TROMBONI DI FRA' DIAVOLO
Regia di Giorgio Simonelli, con Raimondo Vianello (nella foto) e Ugo Tognazzi.
GENERE: COMMEDIA (Italia/Spagna, 1962)
LA 7 9.55
Due soldati della Repubblica Cisalpina, in marcia con Napoleone, si trovano alle prese con il brigante Fra' Diavolo. Farsa con qualche buona battuta e due protagonisti dalla collaudata comicità.

AMERICAN SCHOOL
Regia di Amy Heckerling, con Jason Biggs e Mena Suvari (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

ITALIA 1 13.55
Una provinciale, giunta a New York per studiare, si innamora di una compagna di corso. Ma la ragazza ha già una relazione con un docente. Una storia scritta a misura di teen-ager.

IL CASO THOMAS CROWN
Regia di Norman Jewison, con Steve McQueen e Faye Dunaway (nella foto).
GENERE: POLIZIESCO (Usa, 1968)

LA 7 14.00
Per truffare l'assicurazione, un fascinoso banchiere organizza un furto nella sua stessa banca. Un'abile detective lo smaschera. Irresistibile coppia d'assi per un brillante giallo-rosa.

DRAGONHEART
Regia di Rob Cohen, con Dennis Quaid (nella foto) e Daid Thewlis.
GENERE: FANTASTICO (Usa, 1996)

ITALIA 1 19.00
Inghilterra, intorno all'anno 1000. I dragoni stanno scomparendo. Un cavaliere di ventura, specializzato nella caccia ai mostri, si allea con l'ultimo esemplare per combattere un tiranno. La fine di un'epoca tra malinconia e ironia.

LA PROSSIMA VITTIMA
Regia di John Schlesinger, con Sally Field (nella foto) ed Ed Harris.
GENERE: THRILLER (Usa, 1996)

CANALE 5 0.10
Una donna che aveva assistito all'omicidio della figlia, vede tornare in libertà l'assassino per un cavillo legale. Gliela farà pagare. Insolita versione femminile del «giustiziere della notte»

HITCH - LUI SÌ CHE CAPISCE LE DONNE
Regia di Andy Tennant, con Will Smith (foto).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)
SKY CINEMA 3 21.00
Con consigli segreti, Hitch aiuta gli uomini imbranati a conquistare le donne dei loro sogni. Ma la ragazza di cui si innamora è anche la giornalista che vorrebbe smascherarlo.

RAIUNO

06.10 **Stan Hooper.**
06.30 **Sabato, domenica &....**
09.30 **Settegiorni Parlamento**
10.00 **Giorni d'Europa**
10.20 **ApriRai**
10.30 **Appuntamento al cinema**
10.40 **Tuttobenessere.** Con Daniela Rosati.
11.30 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 **Telegiornale**
14.05 **Easy Driver.** Con Ilaria Moscato e Marcellino Mariucci.
14.35 **Stella del Sud.**
15.05 **Aspettando Lineablu.** Con Donatella Bianchi.
15.55 **Italia che vai.** Con Guido Barlozzetti e Elisa Isoardi.
17.00 **Tg 1**
17.15 **A sua immagine**
17.45 **Passaggio a Nord Ovest.** Con Alberto Angela.
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Rai Tg Sport**
20.35 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.20 VARIETA'

> Apocalypse show
Gianfranco Funari ora affiancato dalla moglie Morena Zapparoli.

00.05 **Tg 1**
00.10 **Music@ 2007.** Con Savino Zaba.
00.35 **Tg 1 - Notte**
00.45 **L'appuntamento.** Con Gigi Marzullo.
01.15 **Around Midnight - I corti di mezzanotte**
01.50 **Che tempo fa**
01.55 **Estrazioni del Lotto**
02.05 **Il postino suona sempre due volte.** Film (drammatico '81). Di Bob Rafelson. Con Jack Nicholson e Jessica Lange

RAIDUE

06.00 **Rainews**
06.05 **Dal Pacifico all'Atlantico alla scoperta del Costa Rica**
06.20 **L'avvocato per voi.**
06.30 **Il mare di notte: il gatto e i suoi incanti**
06.45 **Mattina in famiglia.**
07.00 **Tg 2 Mattina**
08.00 **Tg 2 Mattina**
09.00 **Tg 2 Mattina**
09.30 **Tg 2 Mattina L.I.S.**
10.00 **Tg 2 Mattina**
10.30 **Sulla via di Damasco.**
11.00 **TSP Eurozone**
11.10 **ApriRai**
11.20 **Mezzogiorno in famiglia.**
13.00 **Tg 2**
13.25 **Dribbling.**
13.45 **Pit Lane**
14.00 **Gran Premio di Monaco di Formula 1: Qualifiche**
15.15 **CD Live.**
17.10 **Sereno Variabile.**
18.00 **Tg 2**
18.10 **Tutti odiano Chris.**
18.30 **Rusty cane coraggioso.** Film (commedia '97). Di Shuki Levy. Con Hal Holbrook e Rue McClanahan
20.10 **Piloti.**
20.20 **Il Lotto alle otto.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 FILM TV

> Il gioco della paura
La detective Teri Polo minacciata dall'assassino di sua madre.

22.35 **The Practice - Professione avvocati.** Con Dylan McDermott
23.25 **Sabato sprint.** Con Mario Mattioli.
00.35 **Tg 2**
00.45 **Tg 2 Dossier Storie.**
01.30 **Palcoscenico presenta: Vergine Madre.**
03.10 **Il caffè.** Con Cinzia Tani.
04.15 **NET.T.UN.O**
05.45 **Quarto potere**
05.50 **Curiosità**
05.55 **Rainews**

RAITRE

07.00 **Bear nella grande casa blu**
07.25 **Il videogiornale del Fantabosco**
08.10 **Gino il pollo**
08.25 **Piccoli ciclisti crescono.**
09.00 **Tv Talk.**
10.00 **Art News**
10.30 **TGR Economia e lavoro**
10.45 **TGR EstOvest**
11.00 **TGR Levante**
11.15 **TGR Italia Agricoltura**
11.30 **Si gira**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TGR Il Settimanale**
12.55 **TGR Bellitalia**
13.20 **TGR Mediterraneo**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **Rai Sport**
15.20 **90° Giro d'Italia 14ª tappa: Cantù - Bergamo 14ª tappa: Cantù - Bergamo**
18.10 **90° minuto Serie B.** Con Franco Lauro.
18.55 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **TGiro.** Con Alessandro Fabretti, Gigi Sgarbozza.
20.15 **Blob**
20.30 **Mini ritratti.** Con Giancarlo Governi.

21.00 DOCUMENTI

> Ulisse
Alberto Angela dalle piramidi al Taj Mahal dell'India alle catacombe di Roma...

23.10 **Tg 3**
23.20 **Tg Regione**
23.30 **Ombre sul giallo**
00.35 **Tg 3**
00.45 **Tg 3 Agenda del mondo**
01.00 **Giro notte**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.15 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.30 **Commissariato Saint Martin.**
07.55 **Tre nipoti e un maggiordomo.** Con Brian Keith
08.25 **Murder Call.**
09.20 **I misteri di cascina Vianello.** Con Raimondo Vianello e Kay Sandvik e Andrea Roncato e Ugo Conti e Sandra Mondaini.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Poirot e la salma.** Film Tv (giallo '04). Di Simon Langton. Con David Suchet e Jonathan Cake e Megan Dodds e Claire Price.
17.25 **Ieri e oggi in Tv**
17.50 **Solaris - Il mondo a 360°.** Con Tessa Gelisio.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Colombo.** Con Peter Falk.

21.00 FILM

> Ufficiale e gentiluomo
Richard Gere, ufficiale pilota, ama l'operaia Debra Winger.

23.30 **Tempi moderni.** Con Irene Pivetti.
00.55 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.10 **Ieri e oggi in Tv**
02.05 **Ieri e oggi in Tv**
03.10 **Il pistolero.** Film (western '76). Di Don Siegel. Con John Wayne e Lauren Bacall e Ron Howard e James Stewart e Richard Boone e John Carradine e Scatman Crothers e Sheree North.
04.55 **Tg 4 Rassegna stampa**
05.05 **Il segreto della nostra vita.** Con Salvador Pineda.

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.30 **Speciale: Un dottore quasi perfetto**
08.35 **Loggione**
09.10 **Speciale: Maria Montessori**
09.15 **Cercasi papà.** Film (drammatico '84). Di Glenn Jordan. Con Richard Dreyfuss e Susan Sarandon e Nancy Allen e Jean Stapleton.
12.00 **Doc.**
13.00 **Tg 5**
13.40 **Belli dentro.**
14.10 **L'estate della nostra vita.** Film Tv (drammatico '03). Di Richard Friedenberg. Con Tom Selleck e Wendy Crewson
16.00 **Verissimo.** Con Silvia Toffanin.
18.15 **Il mammo.** Con Enzo Iacchetti e Natalia Estrada e Francesca Di Cara
18.45 **1 contro 100.** Con Amadeus.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ficarra e Picone.

21.10 VARIETÀ

> La Corrida
Si conclude il programma di Gerry Scotti, con una media di 6 milioni di spettatori.

00.10 **La prossima vittima.** Film (thriller '95). Di John Schlesinger. Con Sally Field e Ed Harris e Kiefer Sutherland e Charlayne Woodard e Beverly D'Angelo e Joe Mantegna.
01.00 **Tg 5**
02.45 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.** Con Ficarra e Picone.
03.25 **Spin City.** Con Michael J. Fox e Barry Bostwick e Michael Boatman.

ITALIA 1

06.55 **Garfield e i suoi amici**
07.10 **Dora l'esploratrice**
07.40 **Bentornato Topo Gigio**
08.00 **Prezzemolo**
08.20 **Fragolina dolcecuore**
08.35 **Witch**
09.05 **Pokemon Battle Frontier**
09.25 **Keroro**
09.50 **Hunter x Hunter**
10.15 **Shin - Chan**
10.50 **Due gemelle e una tata.**
11.20 **A casa di Fran.** C
11.50 **Una pupa in libreria.** Con Pamela Anderson
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Candid Camera.** C
13.50 **Tre minuti con Mediashopping**
13.55 **American School.** Film (commedia '00). Di Amy Heckerling. Con Jason Biggs e Mena Suvari
15.55 **Eddie e la gara di cucina.** Film Tv (commedia '03). Di Paul Hoen. Con Taylor Ball e Rose McIver
17.40 **Love Bugs 3.** Con Emilio Solfrizzi e Giorgia Surina.
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Dragonheart.** Film (fantastico '96). Di Rob Cohen. Con Dennis Quaid e David Thewlis

21.00 FILM

> Shrek
L'orco verde sfida il perfido Lord Farquaad per amore di Fiona.

22.50 **Panico nel vuoto.** Film Tv (drammatico '01). Di Bob Misiorowski. Con Rodney Rowland e Scott Michael Campbell
00.50 **Studio Sport**
01.20 **Ciak Speciale**
01.30 **Shopping By Night**
01.55 **Andata e ritorno.** Film (commedia '02).
03.35 **Boom.** Film (commedia '99).
05.30 **Talk Radio.** Con Antonio Conticello.
05.40 **Studio Sport**

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus Weekend**
09.20 **L'intervista**
09.55 **I tromboni di fra Diavolo.** Film (commedia '62). Di Giorgio Simonelli. Con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello e Moira Orfei e Francisco Rabal.
12.00 **Giarabub.** Con Pietrangelo Buttafuoco.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Living Famously**
14.00 **Il caso Thomas Crown.** Film (thriller '68). Di Norman Jewison. Con Steve McQueen e Faye Dunaway e Yaphet Kotto e Jack Weston.
16.00 **In the Wild**
17.00 **Wsbk 2007: Superpole Superpole**
18.05 **Casa mia casa mia....** Film (commedia '88). Di Neri Parenti. Con Renato Pozzetto e Paola Onofri e Athina Cenci e Alberto Capone.
20.00 **Tg La7**

20.30 FILM

> Pacco, doppio pacco e contropaccotto
Leo Gullotta nell'arte di arrangiarsi...

22.35 **Angels in America.** Con Al Pacino e Meryl Streep e Emma Thompson.
01.00 **Tg La7**
01.25 **M.O.D.A..** Con Cinzia Malvini.
01.55 **L'ultima onda.** Film (drammatico '77). Di Peter Weir. Con Richard Chamberlain e Olivia Hamnett.

SKY 1

06.15 **Roll Bounce.** Film (commedia '05). Di Malcolm D. Lee. Con Bow Wow e Chi McBride
08.15 **Bell'epokèr.** Film (drammatico '04). Di Nico Cirasola. Con Dino Abbrescia e Susanna Capurso
10.15 **Alone in the Dark.** Film (horror '05). Di Uwe Boll. Con Christian Slater e Tara Reid e Stephen Dorff e Will Sanderson.
12.05 **Sballati d'amore.** Film (commedia '05). Di Nigel Cole. Con Ashton Kutcher e Amanda Peet
14.00 **La tigre e la neve.** Film (commedia '05). Di Roberto Benigni. Con Roberto Benigni e Jean Reno e Nicoletta Braschi
16.40 **Roll Bounce.** Film (commedia '05). Di Malcolm D. Lee. Con Bow Wow e Chi McBride
18.45 **Loading Extra**
19.00 **A casa con i suoi.** Film (commedia '06). Di Tom Dey. Con Matthew McConaughey, Sarah Jessica Parker e Kathy Bates
20.45 **Loading Extra**

21.00 FILM

> Basic instinct 2
Sharon Stone riveste i panni di Catherine Tramell. Così così.

23.05 **Partnerperfetto.com.** Film (commedia '05). Di Gary David Goldberg. Con Diane Lane e John Cusack e Elizabeth Perkins
00.50 **Extra Large**
01.15 **Be Cool.** Film (commedia '05). Di F. Gary Gray. Con John Travolta e Danny DeVito e Christina Milian
03.50 **Dear Frankie.** Film (drammatico '04). Di Shona Auerbach. Con Emily Mortimer e Gerard Butler e Sharon Small e Jack McElhone.

SKY 3

09.25 **Bugsy.** Film (drammatico '91). Di Barry Levinson. Con Annette Bening
12.10 **Vita Smeralda.** Film (commedia '05). Di Jerry Calà. Con Jerry Calà
14.05 **Piccolo dizionario amoroso.** Film (drammatico '03). Di Guy Jenkin. Con Jessica Alba
16.05 **Insieme per caso.** Film (commedia '02). Di P.J. Hogan. Con Kathy Bates e Rupert Everett
18.50 **Trappola in fondo al mare.** Film (azione '05). Di John Stockwell.
21.00 **Hitch - Lui sì che capisce le donne.** Film (commedia '05). Di Andy Tennant. Con Will Smith e Eva Mendes
23.05 **U.S. Marshals - Caccia senza tregua.** Film (azione '98). Di Stuart Baird. Con Tommy Lee Jones e Wesley Snipes

SKY MAX

09.55 **L'omicidio nella mente.** Film (thriller '97). Di Andrew Morahan. Con Nigel Hawthorne
12.00 **Striptease.** Film (commedia '96). Di Andrew Bergman. Con Demi Moore
14.00 **Drowning Ghost - Oscure presenze.** Film (horror '04). Di Mikael Hafstrom.
16.15 **La maschera di Zorro.** Film (avventura '98). Di Martin Campbell. Con Antonio Banderas e Catherine Zeta - Jones.
18.30 **The Legend of Zorro.** Film (avventura '05). Di Martin Campbell. Con Antonio Banderas e Catherine Zeta - Jones
21.00 **L'urlo dell'odio.** Film (avventura '97). Di Lee Tamahori. Con Anthony Hopkins e Alec Baldwin
23.05 **The Breed.** Film (horror '06). Di Nicholas Mastandrea. Con Michelle Rodriguez e Eric Lively

SKY SPORT

06.00 **Sport Time**
08.05 **Mondo Gol.**
09.00 **Campionato italiano di Serie A: Messina - Fiorentina**
10.45 **100% Primavera: Una partita**
11.15 **Campionato italiano di Serie A: Cagliari - Roma**
13.15 **Permette Signora...**
13.45 **100% Calcio. Sabato: Una partita**
15.15 **Prepartita**
15.55 **Campionato italiano di Serie B: Rimini - Arezzo**
18.00 **Postpartita**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Liga: Real Madrid - Deportivo**
22.00 **GP di Monaco di Formula 1: Qualifiche Qualifiche**
23.15 **Sport Time**
24.00 **Euro Calcio Show**
00.20 **Campionato italiano di Serie B: Juventus - Mantova**
2.10 **Campionato italiano di Serie B: Verona - Napoli**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Hitlist Italia**
13.00 **Inuyasha**
13.30 **Full Metal Alchemist**
14.00 **Lolle.**
15.00 **Nana**
15.30 **School in Action.**
16.00 **Flash**
16.05 **School in Action.**
17.00 **Flash**
17.05 **Made**
18.00 **Flash**
18.05 **Star Wars**
19.00 **Flash**
19.05 **MTV Vaults**
19.30 **Videography**
20.00 **Flash**
20.05 **Boiling Points**
21.00 **Dancelife - J - Lo Project.**
22.30 **Flash**
22.35 **A Night with.**
24.00 **MTV Live**
01.00 **Yo!**
02.00 **Party Zone**
04.00 **Chill Out Zone**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.30 **Rotazione musicale**
11.30 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Rotazione musicale**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.00 **Classifica ufficiale singoli & album.** Con Alessandra Bertin.
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **I Love Rock'n'Roll.** Con Elena Di Cioccio.
18.00 **Inbox 2.0**
18.55 **All News**
19.00 **Modeland.** Con Jonathan Kashanian.
20.00 **The Club**
21.00 **Inbox 2.0**
22.00 **m2 All Shock.** Con Provenzano Dj.
24.00 **Tutti nudi.** Con Lucilla Agosti.
00.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

10.25 **Buongiorno con Tele4**
10.30 **Marina**
11.00 **Formato famiglia**
12.00 **TG 2000 Flash**
12.05 **Documentario sulla natura**
13.05 **Lunch Time**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Automobilissima**
14.25 **Ritmo in tour**
14.45 **Documentario sulla natura**
15.10 **Trofeo Internazionale di Danza Regione FVG**
16.10 **Lassie**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Musica, che passione!**
19.30 **Il notiziario serale-sport**
20.05 **Campagna amica**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **I predatori della vena d'oro.** Film
22.35 **Eventi in provincia**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.35 **Questa settimana vi parlo di...**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - TG R**
14.20 **Euronews**
14.30 **Parliamo di...**
15.10 **Mediterraneo**
15.40 **Ciak Junior**
16.10 **Tuttoggi attualità**
16.40 **Spezzoni d'archivio**
17.30 **Mappamondo**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Domani è domenica**
19.40 **Est Ovest**
20.00 **Histria Jazz**
21.30 **Alter eco**
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Broad Street.** Film
23.55 **Tuttoggi attualità**
00.25 **Tuttoggi**
00.40 **Tv Transfrontaliera - TG R**

■ Tvm - Odeon

12.30 **Millennium.** Con Lance Henriksen e Klea Scott.
12.45 **Vado bene per l'Europa?**
13.15 **Rondò**
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
20.00 **Copertina.** Con Anna Mascolo.
20.30 **Odeon News**
20.35 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Il film del sabato di Odeon Tv.** Film
22.55 **Odeon News**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
24.00 **Odeon News**
00.05 **Il codice D'Angiò.** Con Lino D'Angiò.
00.35 **Cortocircuito**
01.00 **Vado bene per l'Europa?**
01.30 **Odeon News**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.12: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato Speciale; 9.00: GR 1; 9.30: GR 1; 9.34: Speciale agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 10.30: GR 1; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: Contemporanea; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.50: Radio vela; 14.06: Sabato Sport; 14.30: GR 1; 14.45: Colpi di Ping Pong; 14.50: MotgrandPrix; 15.00: GR 1; 15.15: Pallanuoto; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.50: GR 1; 18.30: Speciale 90° Giro d'Italia; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Posticipo Campionato italiano di Serie B; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.33: Demo; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: la Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altrolato; 10.30: GR 2; 10.37: Numero verde; 11.30: Vasco De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 15.35: Classifica Top 40 Singles; 17.00: Dispenser; 17.30: GR 2; 18.00: Sumo; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR 2; 21.35: Clandestino; 22.30: Fegiz Files; 0.00: Rock Wave; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo On Line; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti. Domande; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR 3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorno di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR 3; 16.50: La storia in giallo; 17.40: La grande radio; 18.45: GR 3; 19.00: Il Terzo Anello; 19.50: Radio3 Suite; 21.15: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.30: A più voci: tracce+ concorso premio Trio Ts; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 9: Il meglio di... Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica: Jasna Corrado Merlak, arpa. Concerto presso il Kulturni dom di Trieste del 21.3.2007, segue: Playlist; 12: Trasmissione dalla Val Resia; 12.30: Trasmissione dalla Valcanale, segue Playlist; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone, segue: Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Vinko Oslak: La ricevuta. Originale radiofonico. Regia di Matejka Peterlin; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chisura.

RADIO CAPITAL

7.00: Il caffè di Radio Capital - Weekend; 9.00: Isaradio; 12.00: Le cicale; 14.00: Capital.it; 16.00: Benny ti presento Betty; 18.00: Maryland; 20.00: Capital Live Time; 21.00: Capital 4U; 23.00: SuperNova; 0.00: Beat Aromatico; 1.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: All The Best; 7.00: Megajay; 8.00: News; 9.00: La bomba; 12.00: Deejay Football Club; 14.00: Sciambola!; 17.00: 50 Songs; 20.00: The Flow; 21.30: Dance Revolution; 23.00: Slave to the Rhythm; 1.00: Disco Ball.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 06.2:5 Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15; Il giornale del mattino - Lo sport; 08.00-10.00: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 08.05: L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi; 08.25: La canzone della settimana; 08.30: Notizie - prima pagina - Tempo e strade; Cabala calcistica; 08.40: Oggi parliamo di...; 09.00: Prosa: Il castello di vetro; 09.15: Notizie di varia umanità; 09.30: Notizie; 09.33 Sabato insieme; 09.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10.00: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.40: Prosa: Giovani scrittori istriani - nuovi modelli, nuove memorie; 11.00-11.58: Smash - dal mondo dei giovani; 11.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione, 12.15: Sigla Single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30; I fatti del giorno - Lo sport; 13.00-14.00: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Buon compleanno; 13.15: Passerella di eventi; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.33: La canzone della settimana; 13.40: Istantanee sonore; 13.50: Oggi a Radio e TV Capodistria; 14.00: Prosa: Appuntamento con la novella; 14.20: Sigla single; 14.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: New entry; 15.00: Jersey boy il 30.9., quindi Alta fedelta' alternato a Zona 80; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; 17.30: Notizie - Il meteo e viabilità; 18.00: London Calling; 18.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18.45: Extra, extra, extra; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Rosso di sera (sport); 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Smash; 20.55: La canzone; 21.00: Liricamente; 21.30: New entry; 21.55: Sigla single; 22.00: Sabato insieme; 22.30: Reggae in pillole; 23.00: In orbita; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19.10: «Hit 101 Italia»; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Continuaz. dalla 7.a pagina

FIAT Panda 900 IE Young Imm. 12.1999 km 80.000 verde met. euro 1.950. Dinoconti tel. 0402610000.

FIAT Punto 1.2 16V 5p Emotion Imm. 03.2004 km 32.000 blu met. euro 7.350. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)

FIAT Punto 1.2 5p Actual Imm. 02.2004 km 43.000 grigio met. euro 5.850. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)

FIAT Punto 1.4 16V Sporting Imm 10.2004 km 100.000 rosso euro 6.750. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)

FIAT Seicento 1.1 Sporting Imm. 2001 km 50.000 argento euro 3.950. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)

FIAT Seicento Young, Colore Azzurro Met. Anno 1999, Revisionata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 2.900,00 Finanziabile Aerre Car Tel 040637484
(A00)

FIAT Stilo 1.6 16V 5p Active Imm. 2002 km 78.000 argento euro 6.600. Dinoconti tel. 0402610000.

FORD Fusion 1.6 16V Collection Imm. 07.2005 km 37.000 Argento euro 9.700. Dinoconti tel. 0402610000.

FORD Ka 1.3 Imm 05.2001 km 80.000 azzurro met. clima euro 4.450. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)

FORD Mondeo 2.0 16V Imm. 10.2002 nero met. km 65.000 euro 8.950. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)

HONDA Civic Ctdi Sport. Dpf Imm. 07.2006 nero met. km 14.000 euro 18.450. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)

HONDA Logo 1.3 3 Porte, Anno 2000, Colore Nero, Clima, Abs, A. Bag, Servosterzo, 56.000 Chilometri, Occasione Con Garanzia, Euro 4.300,00 Aerre Car Tel 040637484
(A00)

NISSAN Terrano Ii 2.7 Tdi 3 Porte, 10/2000, Verde Metallizzato, Clima, A.Bag, Abs, Ottimo Stato D'uso, Garanzia, Euro 11.400,00 Aerre Car Tel 040637484

OPEL Agila 1.2 16v Edition, Anno 2003, Colore Blu, Clima, A. Bag, Servosterzo, 40.000 Chilometri, Bellissima, Con Garanzia Euro 6.000,00 Aerre Car Tel 040637484

OPEL Astra 1.7 16V CDTI Enjoy Sw aziendali vari colori da euro 13.150. Dinoconti tel. 0402610000.

OPEL Astra cabrio 1.8 16v Imm 08.2003 rosso met. km 70.000 euro 10,450. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)

OPEL Corsa vasta disponibilitò benzina e Diesel. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)

OPEL Meriva 1.4 16V 1.6 16V e 1.3 CDTI vari anni e modelli. Dinoconti tel. 0402610000.
(A00)

OPEL Nuova Tigra 1.4 16V Imm 05.2006 azzurro met. km 12.000 euro 13.900. Dinoconti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.9 CDTI Cosmo Imm. 04/2007 km 2000 aziendale euro 21.000. Dinoconti tel. 0402610000.

OPEL Zafira 1.9 CDTI Enjoy Imm 2006 km 20.000 aziendali euro 17.950. Dinoconti tel. 0402610000.

PEUGEOT 206 1.6 16v Cabrio Coupe', Anno 2001, Grigio Met. Clima, A.Bag, Abs, R. Lega, Servosterzo, 47.000 Chilometri, Bellissima, Garanzia, Euro 9.400,00, Finanziabile, Aerre Car Tel 040637484

SMART Fortwo Passion Euro 4, Anno 2004, Clima, Abs, R. Lega, A. Bag, Grigio Met. 15.200 Chilometri, Garanzia, Occasione, Euro 8.200,00 Aerre Car Tel 040637484

VW Lupo 1.4 3 Porte, Bianco, Clima, A.Bag, Servosterzo, Anno 1999, Ottime Condizioni, 52.000 Chilometri, Garanzia, Euro 4.000,00 Aerre Car Tel 040637484
(A00)

VW Polo 1.2 5 Porte, Anno 2003, Clima, A.Bag, Servosterzo, Colore Grigio Met. Revisionata Con Garanzia, Finanziabile Euro 6.900,00 Aerre Car Tel 040637484
(A00)

VACANZE E TEMPO LIBERO

Feriali 1,45
Festivi 2,20
8

MARE IN MAREMMA Eden Park Hotel 4 stelle & Apartaments tel. 0564330009, www.edenparkhotel.it info@edenparkhotel.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,15
Festivi 4,20
10

A.A.A.A.A.A. Ronchi norvegese bravissima massaggiatrice vieni!! 3389483866.
(A00)

A.A.A.A.A. Trieste grossa sorpresa novità thailandese 5 m. 3356502725.

A.A.A.A. AFFASCINANTE latina calda e appetitosa non stop. 3403371657.
(A3262)

A.A.A.A. ALLO Studio Luna sono arrivate nuove massaggiatrici!!! 0038651261142.
(A3472)

A.A.A.A. ALTA 1,70, bel seno, fondoschiena da sballo 3337076610.
(A3343)

A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bambolina 23.enne completissima disponibilissima 3385337266.

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A34)

A.A.A.A. TRIESTE giovane giapponese esegue massaggi. 3208034555.

A.A.A. GORIZIA prima volta messicana ti aspetta per giocare. 3342190173.
(A00)

A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117.
(A3164)

A.A. GORIZIA massaggiatrice dolce, professionale, riceve in ambiente tranquillo, pulito. 3406087629.
(A00)

A.A. TRIESTE novità italianissima femminile mora corpo bellissimo grossa sorpresa. Chiamami 3208525915.
(Fil 22)

A.A. TRIESTE Somalia caldissima femminile grossa sorpresa notevolissima no stop. 3297636040. (A3340)

A. TRIESTE novità bionda grossissima sorpresa caldissima trasgressiva e padrona 5.a m. tutti giorni. 3349333902.
(A3409)

A. TRIESTE prima volta bellissima francese 23.enne. Disponibili. 3209520548.

A TRIESTE appena arrivata filippina amante ginnastica preliminari baci. 3803637282. (A3394)

CAROL dalla Terra del Fuoco, dominatrice esperta in piacere senza limiti. 3460427897. (A3385)

GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi 3292092780. (A3184)

MONFALCONE BELLA bionda argentina, 5.a m, 24.enne completissima molto disponibile. 3484819405 3338826483.

MONFALCONE bellissima messicana mora 5 mis. fondoschiena da scoprire caldissima completissima 3467816799
(A00)

MONFALCONE coreana giovane bella per massaggi. 3289387382. (C00)

MONFALCONE VENERE nera splendida dolcissima senza fretta padrona dominatrice 3473553553.

NOVITÀ per la prima volta 19 anni 5 m sensuale e completissima. Chanel 3898321641. (A3360)

NOVITÀ sensualissima affascinante 19 anni 5.a misura per soddisfare le tue fantasie trasgressive. 3209256513.
(A3349)

NOVITÀ TRIESTE bellissima snella 8 naturale, caldissima, completissima 24 su 24 3899945052.

NUOVISSIMA pantera, trasgressiva, dotatissima, dominatrice ti aspetta con sorpresa anche domenica. 3398629003. (A3398)

PARTICOLARI massaggi trattamento delicato intenso caldo, ambiente tranquillo molto riservato. Kleudy 3480436761. (A3421)

RONCHI bella venezuelana 24 anni 8.a naturale vellutata. Piccantissima, caldissima, compiacente. Riservata 3388117823. (C00)

TRASGRESSIVA monella 899.544.571 dominatrice 0088.193.980.82. Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (FIL41)

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi 3897871498.

TRIESTE SIMPATICISSIMA cavallerizza. Non dirmi che vai da solo al maneggio non è da te. 3460248742.

MATRIMONIALI

Feriali 1,45
Festivi 2,20
11

BELLA SIGNORA austriaca bionda, molto giovanile, formosa, 55 anni, cerca signore benestante, serio di buona cultura a Trieste e dintorni per vivere una bella vita assieme, scopo matrimonio. Rispondere solo persone serie e interessate. Scrivere a “Sonja” Postlagernd Postamt 5072 Siezenheim - Austria oppure tel. 0 0 3 9 3 4 0 8 7 9 0 3 9 4. (A3308)

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

A fianco, sopra e nella foto grande le indagini dei carabinieri in via Giulia (Bruni)

Stavolta il bandito non era armato e prima di agire ha effettuato un sopralluogo all'interno del locale

Quarta rapina in 3 giorni: in via Giulia

In un negozio di animali un giovane spintona la commessa e arraffa 600 euro

di **Maddalena Rebecca**

Quarta rapina nel giro di tre giorni. Ad essere preso di mira ieri pomeriggio, poco prima delle 19, è stato il negozio di articoli per animali «L'Isola dei Tesori», in via Giulia 20. Un uomo sui trent'anni e con il piercing al mento, non armato, ha prelevato tutto il denaro contenuto nel registratore, circa 600 euro. Per riuscirci ha anche spintonato la giovane commessa che presidiava la cassa. Subito dopo si è dato alla fuga a piedi, imboccando la vicina via Ricci.

Prima di mettere a segno il colpo, il malvivente aveva già effettuato un sopralluogo all'interno nel negozio. Nel pomeriggio, infatti, era già stato notato dalle commesse mentre si aggirava tra gli scaffali. Una perlustrazione conclusa con il regolare acquisto di un barattolo di cibo per cani.

A distanza di circa tre quarti d'ora l'uomo è rientrato e, fingendosi ancora una volta un normale cliente, si è avvicinato alla cassa, appoggiando sul bancone una lattina di cibo per gatti e un sacchetto di crocchette. Ha poi tirato fuori dal portafogli la banconota per pagare i suoi acquisti e, quando la commessa ha aperto il registratore pronta per consegnargli il resto, è entrato in azione. Con uno scatto, il malvivente ha aggirato il bancone, spostando violentemente la giovane seduta in cassa e, in un italiano senza cadenze dialettali, le ha intimato di non reagire. A quel punto ha sfilato dagli scomparti tutte le banconote, per un valore di quasi 600 euro, e si è messo a correre nella piccola traversa di via Giulia. Ad attenderlo in strada non c'era nessun complice.

Alla scena della rapina non ha assistito la seconda commessa presente ieri pomeriggio all'«Isola dei Tesori». La giovane era infatti impegnata nel retro e ha fatto appena in tempo a vedere il rapinatore in fuga, richiamata dalle grida dalla collega che si era trovata ad affrontarlo.

La ragazza che ha visto il malvivente in faccia l'ha descritto come un uomo sui 25-30 anni, altezza media, capelli scuri e abbigliamento non particolarmente appariscente. In più, ha saputo riferire un particolare importante: l'autore della rapina aveva un piercing sul mento, proprio sotto il labbro. Un elemento che potrebbe rivelarsi molto utile per la sua identificazione.

Al momento pare che nessuno, oltre alle due ragazze, abbia visto bene l'uomo allontanarsi di corsa. Il bar vicino apre infatti alle 19, mentre la titolare della rosticceria cinese a fianco era in quel momento impegnata in cucina. In compenso, si sono subito resi conto dell'accaduto i clienti del negozio e i passanti della zona: le due commesse hanno infatti attaccato sulla porta d'ingresso un eloquente cartello: «Chiuso per rapina, chiediamo scusa».

Le indagini sono affidate ora ai carabinieri. Sul posto sono intervenuti anche gli uomini della scientifica. La speranza è che sui prodotti impugnati dall'uomo e appoggiati sulla cassa siano state lasciate impronte utili al suo riconoscimento.

In serata le due commesse sono state trasferite nella caserma di via Hermet per rilasciare le loro testimonianze e formalizzare la denuncia. Alla chiusura del negozio ha pensato invece il responsabile dei cinque punti vendita di Trieste della catena dell'«Isola dei Tesori». «Sono stato chiamato dalla ragazze. Erano entrambe molto spaventate, per loro non dev'essere stata un'esperienza piacevole - osserva il responsabile -. A vedere in faccia il rapinatore, comunque, è stata solo la commessa impegnata in cassa. Il ladro, fortunatamente, non l'ha picchiata, ma soltanto spintonata per raggiungere il registratore e, una volta davanti al cassetto, si è preso da solo tutti i soldi».

L'Isola dei Tesori di via Giulia non aveva mai subito furti in passato. «So però che i ladri avevano fatto visita di recente ad altri negozi della zona» conclude il responsabile.

Un dato confermato anche da alcuni residenti, rimasti a commentare in strada l'episodio accaduto poco prima. La zona nei pressi di piazza Volontari Giuliani è stata spesso teatro di episodi di microcriminalità.

«Ormai fare le rapine è diventato un gioco da ragazzi - commenta un'inquilina del palazzo al numero 18 -. Trieste sta diventando rischiosa come tutte le altre città e temo che, in futuro, sarà sempre peggio».

An accusa il primo cittadino di fare troppo poco per fronteggiare l'escalation di violenza. Il forzista Piero Camber prende le distanze

Sulla sicurezza Menia e Bandelli contro Dipiazza

L'assessore: «Il sindaco non sarà d'accordo ma bisogna armare tutti i vigili urbani»

Per Omero (Ds) le risposte adeguate non stanno nelle pistole ma nel dare casa e sussidi alle persone che sono disagiate

Roberto Menia, parlamentare di Alleanza nazionale

Allarme, non solo entro le mura domestiche dei privati cittadini, ma anche ai piani alti del Palazzo. Se le famiglie triestine scuotono la testa davanti ai recentissimi atti criminosi la politica s'interroga, preoccupata, sulle ragioni dell'*escalation*. E c'è chi, come Alleanza nazionale, la risposta se l'è data affermando che già da tempo «le cose sono purtroppo sfuggite di mano» e attaccando il sindaco Roberto Dipiazza. Comincia **Roberto Menia** accusando l'amministrazione di fare troppo poco, privilegiando inaugurazioni di strade e altri aspetti. «Basta, basta, basta - tuona l'assessore ai Lavori pubblici **Franco Bandelli**, accodandosi così a **Menia** - abbiamo superato ogni limite. Un anno fa, quando denunciavo i vandalismi dei teppisti e sentivo rispondere "Ma no, so' ragazzi", in tanti mi davano contro. Andavo affermando che la microcriminalità aveva attecchito sul territorio e sentivo commenti: È tutto sotto controllo. Oggi posso dire d'aver avuto ragione, ma è tardi: abbiamo fatto il famoso salto di qualità e siamo arrivati alle rapine. Cosa ancora dobbiamo attendere, prima di fare una scelta forte? Che ci scappi il morto? Sarà inutile, poi, versare lacrime davanti a una bara: è adesso che si deve agire. Il mio sindaco non sarà d'accordo, ma credo che un governo di centrodestra debba esigere la certezza del diritto e la sicurezza per la sua gente. Altrimenti i cittadini ci puniranno e avranno ragione. Qualcuno deve prendere decisioni forti e fare anche un passo indietro, se è necessario. Quindi, non dico armiamo 20 o 30 vigili urbani. Io dico armiamoli tutti.»

Anche **Alessia Rosolen**, capogruppo di An, ammette che «forse si è abbassata la guardia». «Mi colpisce - esordisce - che tanti atti, in seguito denunciati, siano avvenuti laddove i cittadini avevano da tempo segnalato un certo disagio: penso, per esempio, a via XXX Ottobre o a viale XX Settembre. A questo punto, bisogna partire da un coordinamento delle forze dell'ordine, dalla prevenzione del disagio e da una più intensa ed efficace sorveglianza del territorio, anche attraverso l'ausilio dei vigili di quartire. Che in passato hanno ben operato a Barcola e Melara». Per Alessia Rosolen, se ci troviamo in questa situazione è colpa del governo nazionale, che «un anno fa ha promosso l'indulto, ha distolto l'attenzione dai clandestini e ha tagliato i fondi alle forze di polizia». Il forzista **Piero Camber**, invece, si lancia nella difesa dell'operato dell'amministrazione Dipiazza, che «sta facendo il massimo, nel rispetto delle proprie competenze». «Il sindaco ha trattenuto per sè la delega alla vigilanza - spiega il capogruppo di FI - e ha promesso, attraverso una cinquantina di ulteriori telecamere, il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza. Trieste, va ricordato, è la città che vanta il maggior numero di rappresentanti delle forze dell'ordine, quindi direi che quanto accade qui è in linea con le altre realtà italiane: putroppo la delinquenza esiste dappertutto».

Per **Fabio Omero**, segretario provinciale dei Ds, l'amministrazione pecca infine sul fronte sociale e non dà risposte al dilagante «disagio delle persone». «Risposte - conclude - che non vanno rintracciate nell'assegnazione di un'arma alla Polizia municipale, bensì in politiche adeguate, come l'assegnazione di una casa a chi è indigente o sussidi a chi ha titolo per riceverli. Certo, i disagi non giustifcano questi atti, ma colpisce come la refurtiva di questi colpi, spesso, ammonti a poche centinaia di euro».

ti.ca.

Marko Sprem, il bandito «Faccia d'angelo»

Un record che batte anche «Faccia d'angelo»

La raffica di rapine in pochi giorni sta battendo anche i record di «Faccia d'angelo», il giovane di origine croata che nei mesi scorsi armato di pistola aveva colpito in diversi supermercati ed era stato arrestato prima dell'ennesimo colpo.

La rivendita di tabacchi rapinata

La prima incursione fatta in centro: via Madonnina

Quella di ieri non è stata la prima rapina in un negozio in centro. Una prova era già stata fatta in via Madonnina, quando è stata presa di mira una tabaccheria. La banda ha esteso il raggio d'azione a tutta la città.

Il negozio Cad di via Baiamonti: un giovane ha minacciato una commessa con la pistola

L'interno della farmacia di Altura, dove è stato commesso un furto con spaccata

Alcuni indizi fanno supporre agli inquirenti che ci sia un filo comune dietro i colpi. Non si tratterebbe di una gang di professionisti

Le indagini: è sempre la stessa banda

Preoccupati i farmacisti: «Stiamo pensando di dotarci di telecamere collegate alla questura»

Il colpo eseguito ieri in via Giulia, secondo gli investigatori, potrebbe essere opera della stessa banda entrata in azione mercoledì pomeriggio al Cad di via Valmaura, nella farmacia di via Costalunga e nella tabaccheria di via Madonnina.

A confermare quest'ipotesi sarebbero sia le modalità dei colpi sia l'orario scelto per metterli a segno.

Tutti e quattro i casi, inoltre, non sembrano frutto dell'azione di professionisti. Più probabile invece pensare a giovani sbandati, magari tossicodipendenti.

È per questo che le indagini di polizia e carabinieri si stanno concentrando nell'ambiente dello spaccio cittadino.

Sembrano comunque esserci pochi dubbi sulla «paternità» dei primi tre colpi: la rapine a Valmaura, Coloncovez e Barriera vecchia sarebbero quasi certamente state messe a segno dagli stessi due malviventi. A loro viene attribuita anche la responsabilità del furto con «spaccata» commesso l'altra notte alla farmacia di via Alpi Giulie.

Per risalire all'identità dei rapinatori, polizia e carabinieri risentiranno nelle prossime ore i testimoni nella speranza che, a mente fredda, possano fornire nuovi particolari. Ci si augura inoltre che altri passanti o residenti delle zone colpite si facciano avanti per fornire ulteriori dettagli.

Resta da chiarire, inoltre, il piccolo «giallo» degli identikit. I negozianti derubati, infatti, hanno fornito descrizioni abbastanza diverse l'una dall'altra. Giorgia, la commessa del Cad di via Valmaura, il primo negozio ad esser preso di mira attorno alle 19, ha dipinto il rapinatore come un giovane alto, con il pizzetto e vestito con jeans e una maglietta anonima, Era basso invece, all'incirca 1 metro e 65, e senza pizzetto il giovane che, secondo la testimonianza della titolare Francesca Cappello, si è presentato nella farmacia di via Costalunga. La tabaccaia di via Madonnina, infine, ha descritto il «suo» rapinatore come un giovane alto, dai lineamenti regolari ma vestito non con i jeans, bensì con pantaloni di taglio classico («avevano la piega», ha riferito precisa la signora), mocassini e giubbotto beige di cotone leggero.

Il fatto che gli identikit non coincidano non attenua la convinzione degli inquirenti che ad eseguire i tre colpi siano state le stesse persone. I malviventi, fanno notare gli investigatori, avrebbero infatti avuto il tempo di togliersi l'eventuale pizzetto posticcio, di cambiarsi d'abito e, soprattutto, di scambiarsi i ruoli: il primo a mettere a segno la rapina con la pistola giocattolo potrebbe aver fatto da autista al complice, entrato poi in azione con il taglierino in via Costalunga.

Cresce intanto la paura tra i farmacisti e i tabaccai della città, ritenuti ormai tra le categorie più a rischio. «Siamo molto preoccupati - ammette il presidente di Federfarma, Alessandro Fumaneri -. Già un paio di mesi fa avevamo avuto un confronto con il questore per chiedere maggior sicurezza. Un'esigenza che sentiamo ancora più forte dopo gli episodi dell'altro giorno. Come Federfarma stiamo considerando la possibilità di suggerire ai nostri associati di dotarsi di videocamere collegate alla centrale operativa della polizia. È arrivato il momento di alzare la guardia - conclude Fumaneri -. Non si può andare a lavorare la mattina con il pensiero di trovarsi davanti un rapinatore armato».

«Il colpo di via Madonnina, una strada centrale e molto trafficata, dimostra con che facilità si commettono ormai questi reati - commenta il presidente provinciale della Federazione tabaccai, Gianni Rocco - servono quindi agevolazioni per dotare anche i piccoli negozi di adeguati impianti di sorveglianza.

m.r.

IN VIA FORNACE

I vicini: «Il caso era stato segnalato»

Ricoverata anche la figlia dell'anziana soccorsa tra i rifiuti

di **Corrado Barbacini**

Rimarrà all'ospedale di Cattinara per un lungo periodo Ernesta Rebula, la donna di 95 anni, che abitava in una casa piena di immondizie in via Fornace 1. E anche la figlia Elda Bolletti, 50 anni, che viveva con lei è stata accompagnata al Maggiore.

«Hanno bisogno di cure e credo che non torneranno in quella casa», ha detto ieri un agente della squadra di polizia giudiziaria dei vigili urbani. Sono stati loro l'altro pomeriggio ad entrare nell'appartamento dove l'anziana era murata viva tra sacchi di rifiuti. Nei prossimi giorni scatterà la seconda fase dell'intervento. Quella della bonifica dei locali. «Abbiamo inviato una segnalazione urgente all'Azienda sanitaria per una disinfestazione dell'alloggio. Ci sono evidenti problemi di tutela della salute pubblica», spiegano ancora i vigili. E intanto sono stati anche attivati i servizi sociali del Comune.

I rifiuti nella casa

«È evidente che le due donne dovranno essere seguite e ospitate in una struttura protetta in quanto non sono in grado di vivere autonomamente».

La situazione di disagio e di abbandono, hanno accertato i vigili, durava da sette anni. Da quando cioè Ernesta Rebula e la figlia si erano trasferite in via Fornace. «Abbiamo scritto a tutti: Comune, vigili del fuoco, Azienda sanitaria, carabinieri, Acegas e anche ai frati cappuccini di Montuzza, per segnalare quello che accadeva. L'ultima lettera è del 2006», dice una responsabile dell'amministrazione Marangon Maiorano che cura la gestione dell'immobile. Aggiunge: «Nessuno fino all'altro giorno si era mai fatto vivo. Forse suonavano il campanello e se nessuno apriva se ne andavano via. D'altra parte le due donne che vivevano in quella situazione hanno sempre pagato regolarmente le quote condominiali e le uniche segnalazioni sono arrivate dai vicini».

«Non le vedevo quasi mai e quelle rare volte che incontravo la figlia lei scappava e mi evitava. Era gente strana. So che la madre stava sempre in casa chiusa», racconta un vicino, Antonio Glavina. Poi aggiunge «Erano tanto nervose, anzi cattive. Non hanno mai legato con nessuno dei condomini». Ripete un altra inquilina che abita al terzo piano: «Ogni volta che mi affacciavo mi maledivano. Sentivo poi l'odore, la puzza. L'ho riferito all'amministratore e tante volte anche all'Ass. Spesso durante l'estate la figlia tornava a casa portando sacchi neri pieni di immondizie che andava a prendere nei cassonetti. Le avevo detto di smetterla e lei mi aveva minacciata».

A Coloncovez, Chiarbola e Altura i titolari di negozi e bar si sentono in balìa di rapinatori e ladri

I commercianti: «Abbiamo paura»

Meno allarmisti i residenti che però rimpiangono la città di una volta

FERITO

Tante firme per la medaglia a Zidarich

Telefonate con richieste di informazioni e tante firme di solidarietà e stima per Walter Zidarich.

Sta riscuotendo interesse la raccolta di firme attivata all'Urp della Provincia per appuntare al petto dell'avvocato Zidarich, l'«eroe di via XXX Ottobre» accoltellato per difendere il commesso di un supermercato, la medaglia al valor civile. Il legale era intervenuto assieme al barista Massimiliano Curet durante il tentativo di rapina allo «Sma», commesso lo scorso 9 maggio da Felice Damiani, trentaduenne senza fissa dimora.

L'iniziativa di un privato cittadino, Fabio Battellini, ha trovato il pieno appoggio della Provincia, che allo scopo ha messo a diposizione l'ufficio dell'Urp situato al civico 3 di via Sant'Anastasio. Lì i cittadini si possono recare per sottoscrivere la petizione.

L'idea di dare un riconoscimento ufficiale era partita, nei giorni successivi alla rapina, dal sottosegretario agli Interni, Ettore Rosato, e dal prefetto Giovanni Balsamo.

di **Elisa Coloni**

«Adesso abbiamo paura. Siamo abbandonati dalle istituzioni e non sappiamo come difenderci. Temiamo di essere le prossime vittime». Dopo l'ondata di furti e rapine a mano armata che negli ultimi giorni ha sconvolto il capoluogo giuliano, ora molti commercianti sono spaventati e ai loro occhi Trieste non è più un'isola felice. I residenti dei rioni interessati dai colpi, invece, pur affermando che «la città è meno tranquilla di una volta», respingono allarmismi esagerati.

Sull'emergenza sicurezza, dunque, i cittadini si dividono. Forte la preoccupazione tra i pubblici esercenti di Coloncovez, dopo il colpo alla farmacia di via Costalunga, mercoledì sera. «Ora ho paura - afferma Daniela Gubertini, titolare del negozio di abbigliamento «Mode Carmen», a pochi metri dalla farmacia rapinata -. Fino all'altro giorno qui sembrava di vivere in un piccolo paese; uscivo dal negozio per andare nel bar di fronte e lasciavo spesso la porta aperta. Ma ora se devo allontanarmi anche per pochi minuti, sbarro tutto. E durante la chiusura della cassa mi barrico dentro. Adesso tengo pure un bastone in negozio: è l'unico modo per difendersi».

Un giudizio in linea con quello di Antonella Svigely, che lavora di fronte, nel bar Sport: «Ci sentiamo abbandonati e non abbiamo modo di proteggerci - spiega - Viviamo con la speranza che non capiti a noi. Le cose stanno andando sempre peggio e la colpa è di chi ci governa». Chiaro il riferimento al tanto discusso provvedimento sull'indulto voluto dal Guardasigilli Mastella: «I delinquenti ormai non hanno nulla da perdere - afferma ancora -, perchè sono più tutelati delle persone oneste, con provvedimenti di grazia, amnistie e indulti vari. Noi che lavoriamo, invece, siamo soli». «Trieste non è il Bronx - commenta un residente, Marco Lombardi -, ma è ovvio che la situazione stia peggiorando. Abbiamo voluto una società multietnica, che non è facile da gestire. Come sempre non si può generalizzare, ma molti ragazzi dell'Est Europa sono più aggressivi dei giovani triestini. Non è un problema rionale, riguarda tutta la città».

Marco Lombardi

Rosamaria Griselli

Luciana Guidolin

Ivka Petrusic

Pia Palmisano

Antonella Svigelj

Bruno Babich

Daniela Gubertini

Lo stesso clima si respira a Chiarbola, dopo la rapina a mano armata di mercoledì sera nel negozio di cosmetici Cad di via Baiamonti. «Ormai la mie clienti non parlano d'altro - commenta Pia Palmisano, titolare del salone di parrucchiera in via Baiamonti -. Tutti hanno paura, soprattutto in questa zona, in cui vivono molte persone anziane e sole. Qui si vedono spesso facce poco raccomandabili, che qualche anno fa erano una rarità. Servono più controlli, perchè non sappiamo come difenderci». Poco distante dal salone si trova l'officina di Bruno Babich, che cerca invece di sdrammatizzare: «A Chiarbola non esiste nessun allarme sicurezza. Io non vivo nella paura. Però qualcosa di strano, con questi colpi ripetuti, sicuramente c'è. Spero si tratti solo di un fenomeno passeggero». «Mi sento tranquilla - afferma una residente, Rosamaria Griselli - penso si tratti solo di una casualità, e io continuo a portare il cane di sera, da sola, senza problemi».

Un clima abbastanza sereno si respira ad Altura, dove giovedì sera sono stati rubati 200 euro dalla farmacia di via Alpi Giulie. «Io abito qui da poco, e mi trovo bene - dichiara Ivka Petrusic - Il rione ha delle pecche, come la carenza di autobus e negozi, ma non legate alla criminalità». Qualche problema, seppur contenuto, esiste invece secondo Angela Delconte, un'altra abitante della zona, che spiega che «non si vive nel panico, ma si tenta di stare in guardia. Una volta capitava che lasciassi le finestre di casa aperte, ma ora non lo faccio più - commenta -, perchè quello che sta succedendo in città mi spaventa». «Ad Altura ci sono stati alcuni furti di autoradio dalle macchine parcheggiate, due anni fa, ma per il resto non è un quartiere in cui la gente vive nel terrore - afferma un'altra residente, Luciana Guidolin -. Non penso che i colpi siano conseguenza dell'indulto, ma credo si tratti di una questione sociale: la gente si sta impoverendo e molti si danno ai piccoli furti per riuscire a campare».

■ PIANO PARCHEGGI

UBICAZIONE	NUMERO POSTI	LIVELLI	SUPERFICIE MQ
LARGO ROIANO	181	4 INTERRATI	1120
VIA DEI MORERI	344	2 INTERRATII	4340
PIAZZA FORAGGI	130	3 INTERRATI	1560
LARGO SONNINO	84	4 INTERRATI	500
LARGO PESTALOZZI	108	4 INTERRATI	420
LARGO CANAL	91	4 INTERRATI	350
LARGO PAPA GIOVANNI	116	4 INTERRATI	310
VIA TIGOR-CERERIA	75	3 FUORI TERRA	840
VIA DEL TEATRO ROMANO	250	6 FUORI TERRA	2250

UBICAZIONE	NUMERO POSTI	LIVELLI	SUPERFICIE MQ
RIVA GULLI	200	2 INTERRATI	2800
STAZIONE MARITTIMA	486	4 INTERRATI	5390
RIVA III NOVEMBRE	710	3 INTERRATI	6700
PIAZZALE DELLE PUGLIE	350	2 INTERRATI	4700
COLLE DI SAN GIUSTO	724	5 INTERRATI	4200
IL GIULIA	150	COPERTURA A RASO	4860
UNIVERSITA' NUOVA	500	3 INTERRATI	7750
FORO ULPIANO (ampliamento)	450	3 INTERRATI	4000
PIAZZA SANT'ANTONIO	361	3 INTERRATI	3900

NELLA DELIBERA FINALE DI GIUNTA VERRA' INSERITO COME RACCOMANDAZIONE UN PARCHEGGIO INTERRATO IN PIAZZALE 11 SETTEMBRE (BARCOLA)

PARCHEGGI CON PREFERENZA DI POSTI A ROTAZIONE: VIA DEI MORERI, FORO ULPIANO, UNIVERSITA', COLLE SAN GIUSTO, LARGO ROIANO, RIVA GULLI, RIVA III NOVEMBRE, STAZIONE MARITTIMA

Primo esame da parte della giunta del documento che definisce le localizzazioni dei nuovi contenitori per un totale di poco meno di 6500 posti

Bucci: «Park interrati, Rive senz'auto in 5 anni»

Cassati dal piano quattro dei ventidue siti previsti. Una nuova struttura sotterranea anche a Barcola

di Paola Bolis

Sono diciotto i nuovi parcheggi ai quali la giunta potrebbe dare presto l'ok. L'esecutivo ha intanto espunto dal piano quattro dei ventidue impianti previsti. Potrebbero però inserirsi due ulteriori strutture, l'una in piazzale Vittime 11 settembre, a Barcola, l'altra nelle ex officine Holt in via Gambini. E l'assessore Maurizio Bucci ha un obiettivo: «Rive sgombre dalle auto in quattro-cinque anni».

Il sì formale della giunta non c'è ancora. Ma nell'ultima seduta, dopo una discussione che ha portato ad alcuni aggiustamenti della bozza, Bucci ha incassato un cosiddetto «verde di giunta», un via libera a redigere la nuova versione del piano e dunque la delibera definitiva sulla quale, se non ci saranno sorprese, l'accordo politico dovrebbe essere pieno. Non è detto naturalmente che i siti individuati siano quelli che effettivamente entreranno nel piano (peraltro già approvato dalla Regione): ulteriori modifiche potranno essere apportate dal consiglio comunale, cui spetterà l'approvazione e poi (dopo un secondo passaggio in Regione) l'adozione dello strumento urbanistico, che costituisce a tutti gli effetti una variante al piano regolatore.

Maurizio Bucci, assessore alla pianificazione territoriale

Intanto, i quattro impianti che la giunta ha da ultimo cassato sono quelli già previsti in piazzale de Gasperi, in via Rigutti-via Salem (zona Sonnino-D'Annunzio), in via Veronese (San Giacomo) e in via Revoltella-via D'Angeli. Quanto al parcheggio sotterraneo di piazza Sant'Antonio, risulta mantenuto nel documento con la prescrizione però di farne una struttura di sola pertinenza (come quella di piazza Vittorio Veneto), così da non appesantire il traffico. Altre due strutture potrebbero profilarsi all'orizzonte, in base a proposte firmate An. È stato l'assessore Piero Tononi a proporre la zona di Barcola, con piazzale Vittime dell'11 settembre. Il sito - dice Bucci - verrà citato nel nuovo piano come «raccomandazione»: «Inserirlo vorrebbe dire riaprire l'intero iter e perdere altri cinque mesi, così invece su Barcola potrà essere fatta la prima variazione al nuovo piano». La struttura potrebbe essere destinata in parte a posti a rotazione e in parte a posti di pertinenza (da vendere o affittare, cioè). Quanto alle ex officine Holt, già entrate in un elenco di immobili che il Comune voleva mettere in vendita, la procedura è stata bloccata perché An ha già annunciato un emendamento che potrebbe portare a variare la loro destinazione urbanistica in parcheggi.

Dislocati tra centro e periferia, i diciotto impianti sin qui previsti sono quasi tutti completamente interrati e su più livelli. Quanto alla loro effettiva realizzazione, il Comune lancerà una gara di project financing (l'impresa interessata costruisce a proprie spese la struttura ottenendone in cambio la gestione) i cui risultati non sono scontati: se alcune localizzazioni risultano assai appetibili in termini di redditività, per altre il quadro economico di sostenibilità non si profila facile. Per alcuni impianti in ogni caso i giochi sono già fatti: l'ampliamento del parking di Foro Ulpiano è già previsto nel contratto di concessione che il Comune stilò anni fa con Saba Italia, azienda che sta lavorando anche al progetto del nuovo parcheggio situato davanti alla Stazione marittima.

Su questa base, e considerando che «per il sito dell'ex Bianchi ci sono forti interessamenti, mentre da tempo un grosso gruppo francese ha manifestato interesse per la struttura di Riva III Novembre», Bucci punta a vedere «le Rive senza parcheggi di superficie nel giro di quattro o cinque anni. Un obiettivo politico che nessuno si è mai posto», aggiunge l'assessore. Ottimista? «Si può fare», risponde lui. Per il parking sotto la Marittima la costruzione potrebbe iniziare «l'estate prossima, perché siamo già alla progettazione esecutiva». Il cantiere - ricorda lo stesso Bucci - porterebbe certo disagi al business crocieristico, «ma ho ottenuto che costruiscano la copertura per poi lavorare al di sotto».

Tutta da giocare la partita per le altre due strutture: l'ipotesi progettuale contenuta nel piano parcheggi prevede che nell'area Capitaneria di Porto-teatro Verdi siano realizzati tre livelli interrati: l'entrata avverrebbe davanti alla Capitaneria, l'uscita obbligatoriamente nell'area del Verdi. Infine la struttura sotto l'ex Bianchi: l'impresa che fosse interessata dovrà peraltro demolire «una platea di cemento dello spessore di circa due metri», come scrivono i tecnici nelle loro relazioni, emersa con l'abbattimento del polo natatorio. In tutto, le tre strutture delle Rive conterebbero quasi 1400 posti auto. E allora, «ma solo a parking sotterranei ultimati», precisa l'assessore, il Comune potrà cancellare i posti auto di superficie.

■ **LE ESCLUSIONI**

Ecco le motivazioni che hanno portato a tagliare alcune delle ventotto localizzazioni

Eliminati piazzale de Gasperi e Porto Vecchio

L'area di piazzale de Gasperi, dove era inizialmente previsto un parcheggio sotterraneo

Erano ventotto in origine, sono scesi - per ora - a diciotto ma con la possibilità (una volta inseriti Barcola e le ex officine Holt) di arrivare a venti. Così le nuove strutture elencate nel piano parcheggi che la giunta - e infine il consiglio comunale - saranno chiamati a varare. Diverse le motivazioni con le quali l'esecutivo nell'ultima seduta ha stralciato quattro parcheggi. Per piazzale de Gasperi, la struttura (destinata in gran parte a posti a rotazione) non si giustificherebbe più se la Fiera cambierà sede. Quanto a via Rigutti-via Salem, esiste già un progetto di un privato nella zona che prevede anche parcheggi. Il parcheggio di via Veronese avrebbe insistito su un'area - quella di San Giacomo - che ha già sopportato pesanti disagi dovuti al parcheggio sotterraneo in via di realizzazione sotto la piazza. Infine, l'esecutivo ha ritenuto che la struttura via D'Angeli-via Revoltella non fosse necessaria in termini di fabbisogno di parcheggi, mentre avrebbe creato pesanti disagi.

In precedenza altri parcheggi erano stati espunti da una prima bozza di piano: parcheggi irrealizzabili - per diverse motivazioni - nelle macrozone in cui è stato diviso il territorio e sono stati accorpati gli ambiti di sosta (esigenze diurne e notturne) nell'ambito dello studio preliminare realizzato dagli uffici comunali.

Nella macrozona N (via Conti, viale D'Annunzio, Ippodromo), dove il piano evidenzia un forte squilibrio tra la domanda e l'offerta di sosta, è stato scartato il sito del ricreatorio Padovan. Nonostante un fabbisogno che supera i mille posti, sia di giorno sia di notte, il piano annota come la costruzione di un parcheggio comporterebbe prolungati disagi nell'area del ricreatorio, nonché alla successiva difficile coesistenza fra il garage e un'area dedicata ad attività ludiche e sportive. Il progetto, inoltre, avrebbe comportato l'abbattimento di numerosi alberi.

Nella macrozona E (ospedale Maggiore) l'aggiornamento 2007 del programma urbano dei parcheggi non prende più in considerazione un impianto fra via Ginnastica e via Nordio trattandosi di un edificio privato di modeste dimensioni. L'alternativa individuata in zona è rappresentata dall'individuazione di alcune aree di competenza ospedaliera (in via Pietà, di fronte al Maggiore).

Una presa di posizione analoga interessa la macrozona F (Colle di San Giusto) dove è stato scartato l'impianto di piazza Sansovino perché non è stato possibile localizzare idonei accessi compatibili con l'assetto viario esistente. Verrebbe a mancare un'adeguata distanza dagli incroci, impedendo soprattutto il passaggio dei mezzi pubblici. Ma i residenti, specifica il piano, potranno contare sul beneficio indotto da alcuni impianti molto vicini (Campo San Giacomo, in fase di ultimazione, e Park San Giusto).

L'ultimo stralcio riguarda la macrozona B (Borgo Teresiano-Portovecchio), soggetta a un piano particolareggiato ad hoc in cui risulta poco agevole individuare a priori le caratteristiche di possibili parcheggi. Parcheggi peraltro in parte già previsti, come quelli contenuti nel progetto Greensisam-Evergreen.

Crociere, domani i fuochi per il ritorno della Costa

La Costa Marina ormeggiata alla Marittima la scorsa estate

Arrivano i francesi. Settecento passeggeri della Costa Marina, la nave battente bandiera tricolore, s'apprestano a sbarcare tra 24 ore in città e il comparto commerciale, conscio del possibile incremento nel giro d'affari, s'attrezza come può. Per domani, giorno dell'«arrembaggio», niente apertura speciale dai negozi ma la Confcommercio, per bocca del presidente Franco Rigutti, auspica che «almeno la metà dei titolari d'attività che hanno sottoscritto il progetto della card turistica "Trieste welcome" anticipino il proprio impegno e tengano alzate le serrande nonostante la festività domenicale».

Intanto, l'assessore alle Politiche del mare, Maurizio Bucci, ha presentato ieri mattina, a palazzo Costanzi, l'apertura della stagione crocieristica targata «Costa». E per settecento francesi che fanno rientro, altrettanti visitatori - tra tedeschi, austriaci, spagnoli e ungheresi - sono in procinto di salpare dalla Stazione Marittima. Così, anche quest'anno, il Comune allestirà una piccola cerimonia di saluto, con concerto di banda sottobordo e spettacolo pirotecnico diurno. «Chiedo fin d'ora ai cittadini di pazientare - ha affermato l'assessor Bucci - perché i fuochi d'artificio dureranno meno di dieci minuti. Per contro la città, raggiunto lo status di homeport e l'inserimento nel circuito crocieristico di importanti compagnie, ha acquisito un ulteriore sviluppo, consolidando il percorso avviato qualche anno fa. Vale la pena rilevare che tutte le navi in partenza da Trieste hanno fatto il sold out e per il futuro si prospettano nuovi, interessanti, progetti».

Sì perché ad autunno, stando a quanto puntualizzato da Edgardo Bussani, direttore di Area, si attende il riposizionamento strategico della compagnia italiana, con il rilancio in linea di una nave più grande, la Costa Classica da 1.700 posti. Di fatto il doppio rispetto all'attuale disponibilità di imbarco. Il passo successivo sarà quello delle ammiraglie, che nella nostra città, a differenza di Venezia, possono trovare la strada spianata o meglio, l'approdo sicuro. Come sottolineato dal Comune, infatti, il molo della Stazione Marittima, una volta eseguiti gli annunciati interventi, rappresenta un punto d'attracco ottimale per il pescaggio da 12 metri e il canale immediatamente accessibile. Durante l'incontro è stato annunciato infine l'avvio dei lavori per l'allungamento del molo. Servono, in totale, 350 metri: 80 in più rispetto agli attuali. In dirittura d'arrivo, sarebbe invece l'intervento di adeguamento del Magazzino 42, annesso alla Marittima: il prossimo grande salone da sbarco.

t.c.

Lunedì vertice con i sindacati. La Cisl lancia un monito: no alle strumentalizzazioni contro le segreterie

Riorganizzazione, postini in assemblea

Un portalettere smista la corrispondenza da recapitare

Postini in lotta, bene la solidarietà, no alle polemiche strumentali con i sindacati di categoria. A lanciare il monito è il segretario regionale Slp della Cisl, Elvio Di Lucente che in una nota mette in rilievo che «le tante espressioni di solidarietà rivolte ai postini da tutta la società civile e politica apparirebbero sicuramente più coerenti se non fossero inquinate da scelte politiche che anzichè risolvere i problemi della categoria, aumentano a dismisura il rischio di derive devastanti per tutto il settore del recapito».

Proprio lunedì prosdsimo tutte le segreterie dei sindacati dei postini, Slp Cisl, Uilpost, Slc Cgil e Ugl hanno convocato un'assemblea di tutti i portalettere della provincia che si terrà alle 16 al centro giovanile Madonna del Mare (sala cineforum) in via Don Sturzo dedicata alla riorganizzazione del recapito. «I sindacati vengono accusati di aver firmato un accordo a scatola chiusa rivelatosi insostenibile nella realtà triestina – accusa Di Lucente – se questa è la lettura si impone un chiarimento». Che parte dalla firma dell'accordo: «era previsto un taglio di 6880 zone, ridotto a 2250 grazie alla firma dell'accordo con 64 tagli per il Friuli Venezia Giulia».

Ma anche la distribuzione delle zone di recapito: «Non discende da una qualche decisione politica assunta chissà dove – continua il segretario Slp Cisl – ma al contrario dall'applicazione di omogenei coefficienti di valutazione die portalettere aggiornati dopo alcune azioni di efficientamento realizzate dalle Poste. Tra queste la dotazione di mezzi aziendali, casellari più funzionali, snellimento delle attività di smistamento e creazione di tre distinte attività di recapito.

In una lettera al sindaco Dipiazza il Capo dello Stato annuncia di voler incontrare la comunità triestina e gli scienziati del Sincrotrone

Il Presidente Napolitano a fine anno in città

Sebbene non vi siano riferimenti ufficiali la visita potrebbe essere legata alla caduta dei confini con la Slovenia

di Silvio Maranzana

Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano sarà a Trieste in visita ufficiale alla fine di quest'anno oppure all'inizio del 2008. La lettera autografa in cui il Capo dello Stato annuncia la propria venuta in città, indirizzata al sindaco Roberto Dipiazza, è stata consegnata ieri al primo cittadino dopo essere stata recapitata, come da prassi, agli uffici della Prefettura.

«È una notizia che mi fa un piacere enorme - ha commentato Dipiazza - credo che l'intera città vorrà accogliere il Presidente Napolitano con grande calore». E ha anche ricordato di aver ricevuto per ben due volte come sindaco di Trieste il predecessore di Napolitano al Quirinale, Carlo Azeglio Ciampi, il quale era stato per l'ultima volta in città nel 2004 in occasione del cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia.

La visita del nuovo Capo dello Stato giungerà quindi a soli tre anni di distanza e, sebbene ufficialmente non esista alcun riferimento specifico, potrebbe essere in connessione con i festeggiamenti o gli incontri relativi alla caduta del confine tra Italia e Slovenia che avverranno proprio in quel periodo e che potrebbero portare lo stesso Napolitano a incontrare il presidente della Slovenia Janez Drnovsek sul vecchio posto di frontiera.

A niente di tutto questo viene però fatto cenno nella lettera in cui invece Napolitano esplicita dapprima il suo desiderio di prendere contatto con la comunità triestina e poi esprime l'intenzione di visitare in particolare il laboratorio di luce di Sincrotrone per un contatto diretto anche con la cittadella scientifica. È anche vero però che le premesse stesse per la visita erano state poste da un invito fatto in febbraio dallo stesso Dipiazza a Napolitano a seguito delle polemiche scoppiate dopo le accuse all'Italia del presidente croato Stipe Mesic in concomitanza con la Giornata del ricordo dedicata all'esodo degli italiani. Allora il Presidente italiano aveva parlato di migliaia di italiani vittime di un disegno annessionistico della Jugoslavia di Tito che assunse i contorni di una pulizia etnica.

«Trieste, con la presenza della Risiera di San Sabba e della Foiba di Basovizza - aveva scritto Dipiazza nell'invito - rappresenta il luogo ideale di una riconciliazione possibile, dove il ricordo condiviso diventi la chiave per superare odi e diffidenze. Per questo ritengo utile e necessaria - concludeva il sindaco - una Sua visita in città».

Dipiazza continuava sottolineando che «le parole da Lei pronunciate a Roma il 10 febbraio sono state un atto di giustizia e di coraggio che ho registrato con estremo favore, sicuro di interpretare i sentimenti di tutta la comunità che rappresento. Il nostro obiettivo ultimo, dopo che la storia avrà riconsegnato le sue verità, è quello di una riappacificazione che consenta alle nuove generazioni un futuro di pace e di benessere. Ecco perché ritengo - aveva concluso il sindaco - che la Sua autorevole presenza possa essere un gesto di inequivocabile significato nella prospettiva di una civile e pacifica convivenza tra i popoli in un territorio che la nuova Europa sta ridisegnando senza confini». Non sono escluse dunque visite di Napolitano anche alla Risiera di San Sabba e alla Foiba di Basovizza.

Il Presidente Napolitano

Roberto Dipiazza

SITO INQUINATO

Bonifiche, fondi regionali per le imprese private

In arrivo fondi per gli imprenditori privati le cui aziende ricadono nel perimetro del Sito inquinato di interesse nazionale. Chi sceglierà di effettuare in proprio le operazioni di caratterizzazione e bonifica dell'area inquinata su cui sorge la propria impresa può ora chiedere alla Regione un finanziamento in conto capitale.

Lo ha deciso ieri la giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Ambiente Moretton, approvando il regolamento che stabilisce i criteri con cui i privati possono ottenere i finanziamenti (oltre 12 milioni di euro) destinati ai siti inquinati dalla Finanziaria regionale 2007.

L'articolo 5 della Finanziaria prevede infatti che la Regione può assegnare ai titolari di attività produttive insediate nei siti inquinati di interesse nazionale (oltre a Trieste c'è quello della Laguna di Marano e Grado) contributi in conto capitale per interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale. I singoli contributi ammonteranno al massimo a 200 mila euro. Le domande per i fondi vanno presentate alla Direzione regionale Ambiente e lavori pubblici.

I contributi non possono essere assegnati a chi risulti responsabile dell'inquinamento o a chi abbia acquistato o preso in concessione le aree inquinate dopo l'entrata in vigore (nel 2001) dei decreti di perimetrazione del sito inquinato di interesse nazionale.

«Questa delibera della giunta regionale – commenta il presidente dell'Ezit, Azzarita – è il primo effetto di un "pressing" che abbiamo affettuato nei confronti della Regione. Il secondo risultato, che dovrebbe arrivare fra una o due settimane, è l'autorizzazione all'Ezit ad operare sui 165 ettari del sito inquinato che non sono di proprietà dell'ente».

Di questi 165 ettari, 60 sono proprietà di enti pubblici, 50 risultano di proprietà privata ma sono stati inquinati nel passati dalla mano pubblica, e i restanti 50 sono sempre privati ma l'inquinamento non è da ascrivere ad enti pubblici. Si tratta di aree sparse nell'intero Sito inquinato: dalla valle delle Noghere al canale industriale, dalla foce del rio Ospo al Villaggio Valdadige.

Mauro Azzarita

Una volta che la giunta regionale avrà varato questo secondo provvedimento, l'Ezit potrà operare le caratterizzazioni e le bonifiche anche nelle aree non di sua proprietà, chiaramente dopo aver stipulato apposite convenzioni con le singole imprese. Il costo degli interventi verrà addebitato alle imprese stesse, che potranno però ottenere contributi regionali.

gi. pa.

L'assessore municipale Rovis: «Intanto proseguiremo con gli esperimenti nei rioni dopo Melara e San Giacomo. Differenziata: siamo sotto alla media nazionale»

Convocato un incontro per il primo giugno esteso anche alle altre amministrazioni locali

La Provincia al Comune: «Raccolta rifiuti porta a porta anche in centro a Trieste»

di Tiziana Carpinelli

La Provincia spinge fino in fondo il tasto della differenziata in città e il Comune propone un sistema «misto» per gestire il problema dei rifiuti urbani a Trieste. Venerdì prossimo, l'assessore provinciale Ondina Barduzzi, convocherà a un tavolo le amministrazioni comunali per promuovere il nuovo sistema, grazie al cospicuo contributo regionale di un milione di euro.

«Bisogna aumentare la quantità di spazzatura destinata al riciclaggio così da porre Trieste in linea con i parametri fissati dal decreto Ronchi - spiega l'assessore Paolo Rovis, competente per materia - e noi lo faremo attraverso un sistema di raccolta basato sul *work in progress*. Mi spiego: attueremo il porta a porta laddove la geografia residenziale, unita a precise condizioni sulla densità abitativa, lo consente e invece potenziamento capillarmente i raccoglitori monotematici in quei rioni che presentano un maggior grado di difficoltà nell'attuazione del nuovo sistema». «Attualmente - chiarisce Rovis - il nostro territorio produce una percentuale di differenziata che si attesta sul 18% mentre la normativa prevede un tetto pari al 35. Ebbene io ritengo che predisponendo una raccolta dei rifiuti mista, cioè calibrata sulle esigenze dei quartieri, ci farà raggiungere un tale traguardo in 2, al massimo 3, anni».

Ondina Barduzzi

Dopo Melara e il rione San Giacomo, dunque, l'esperimento del porta a porta potrebbe essere riproposto - coi dovuti correttivi e le doverose analisi di AcegasAps - in altre zone della città.

«Senza imposizioni, però - s'affretta ad aggiungere l'assessore Rovis - anzi confrontandoci direttamente coi cittadini e le circoscrizioni, che hanno il polso della situazione». Altro punto importante, secondo l'amministratore, aumentare le campagne informative per educare la popolazione - e i giovani in particolare - alla salvaguardia dell'ambiente, in modo da stimolare comportamenti coerenti. La Provincia - che ieri ha annunciato il dissequestro della linea 2 dell'impianto di via Errera per il riscontro, nelle concentrazioni di diossina, di valori al di sotto dei limiti fissati dalla legge - ha convocato il tavolo per valutare diverse questioni.

Uno degli scopi è appunto quello di approfondire il dibattito sulla raccolta dei rifiuti e fissare gli strumenti atti a rafforzare la differenziata sul territorio, sensibilizzando e coinvolgendo i cittadini con adeguati interventi. «L'obiettivo, ambizioso certo, è quello di estendere il porta a porta a tutta l'area di Trieste», commenta l'assessore provinciale al Territorio, Ondina Barduzzi. Anche in centro? «Perchè no? - replica - Chiaro che in quella zona il sistema di raccolta differenziata spinta possa risultare di più impegnativa attuazione, tuttavia non mi pare un obiettivo impossibile»,

E qui, l'assessore Barduzzi, cita l'esempio di un altro capoluogo provinciale del Friuli Venezia Giulia: Udine, che da tempo porta avanti la differenziata.

«Personalmente - continua Rovis - non penso che un sistema univocamente basato sul porta a porta possa essere realmente risolutivo per Trieste. Non dimentichiamo, infatti, che lo smaltimento dei rifiuti attraverso il termovalorizzatore garantisce il 15% del fabbisogno energetico della nostra città. È anche questa, mi pare, è una formula valida di riciclo. Non solo: avendo l'inceneritore, il nostro territorio è l'unico in Italia a non presentare delle discariche. Anche questo aspetto non è da sottovalutare».

La soluzione ottimale, secondo l'assessore della giunta Dipiazza, sarebbe dunque quella di rintracciare nuovi conferitori di rifiuti - oltre a Gorizia e Pordenone - per l'impianto di via Errera e, contemporaneamente, incrementare la quota di sostanze riciclate.

È intanto, proprio ieri, il ciclo del termovalorizzatore ha ripreso a funzionare a pieno regime. «La pm Maddlena Chergia - riferisce Ondina Barduzzi - ha inoltrato alla Provincia un fax nel quale si annuncia il dissequestro della linea 2, perchè la concentrazione di diossina è risultata inferiore al limite imposto dalla legge: circa un decimo rispetto al valore massimo consentito. Oggi (ieri, *ndr*) l'impianto ha ricominciato a bruciare la spazzatura urbana. Ancora sospeso, invece, il conferimento del rifiuto ospedaliero». Un paio di settimane fa, anche la linea 3 dell'inceneritore era tornata nuovamente in funzione, facendo rientrare l'«emergenza» rifiuti. Il gip Massimo Tomassini aveva disposto il dissequestro dell'impianto, dopo che i risultati delle ultime analisi avevano rilevato anche in questo caso una concentrazione di diossina inferiore al limite fissato per legge in 100 picogrammi per metro cubo.

La Guardia di finanza l'ha scoperta incrociando i dati della contabilità con quelli dei versamenti alle banche

Società di trasporti triestina ha evaso 700mila euro

Il colonnello Pani

Una società di trasporti internazionali con sede in centro a Trieste ha evaso redditi per la somma di oltre 700 mila euro nell'ultimo anno. Lo hanno scoperto gli investigatori della Guardia di Finanza.

Le indagini sono state effettuate attraverso il monitoraggio informatico dei movimenti nei conti correnti bancari e postali riconducibili alla società di trasporti triestina.

In pratica i finanzieri hanno controllato tutta la contabilità ma anche i versamenti effettuati dall'estero incrociando i dati acquisiti anche dagli istituti di credito. Ma i finanzieri hanno anche effettuato ricerche tra gli archivi informatici e i documenti custoditi nella sede dell'azienda. Ne è venuto fuori un quadro che ha evidenziato l'occultamento di redditi per oltre 700 mila euro. Una somma che è sicuramente rilevante e che rappresenta un'evasione fiscale di non meno di 300 mila euro.

Intanto si è saputo che ammontano a oltre due milioni di euro i redditi non dichiarati al fisco e scoperti dalla Guardia di Finanza negli ultimi mesi in città. I controlli effettuati hanno portato alla scoperta sempre negli ultimi mesi di dieci evasori totali. Sono stati inoltre eseguiti centinaia di controlli sull'emissione di scontrini e ricevute fiscali, che verranno intensificati durante il periodo estivo.

La scoperta dell'evasione è il frutto dell'intensificazione dei controlli disposta dal comandante provinciale della Finanza, Giorgio Pani. Secondo le ultime indicazioni fornite dal ministro dell'Economia Padoa Schioppa, il Governo punta infatti a reperire delle misure di contrasto all'evasione e dal miglioramento della raccolta delle imposte oltre 8 miliardi di euro. I nuovi e più intensi controlli si inquadrano nelle disposizioni normative contenute nel decreto del 2001 che adegua e ridefinisce le funzioni della Guardia di finanza. In base al provvedimento sono stati attribuiti alle Fiamme gialle compiti esclusivi di polizia economico finanziaria. La priorità, quindi, è diventata l'azione di contrasto all'economia sommersa.

Le facoltà hanno presentato la propria attività a una delegazione di ragazzi di istituti con lingua d'insegnamento italiana

Ateneo, porte aperte per 96 studenti istriani

Dopo l'enorme successo dell'Open day organizzato a marzo - una due-giorni che aveva visto diverse migliaia di studenti in visita a piazzale Europa -, ieri l'Università di Trieste ha fatto il bis, presentandosi ai ragazzi di quinta superiore delle scuole istriane con lingua di insegnamento italiana. Una scommessa, quella organizzata in collaborazione con l'Università popolare, che è stata vinta soprattutto a livello di numeri, dal momento che a raccogliere informazioni su facoltà e corsi e a visitare le strutture accademiche, ieri mattina, c'erano ben 96 ragazzi provenienti da istituti di Fiume, Rovigno, Buie e Pola. La nuova giornata di «Porte aperte» ha preso il via alle 10.30, quando la professoressa Sandri ha salutato i giovani a nome del rettore Francesco Peroni, presentando una panoramica generale dell'ateneo. A Claudia Macchia del Servizio studenti stranieri è toccato il compito di spiegare tutte le modalità di accesso ai corsi per gli stranieri e i passaggi burocratici. La seconda parte dell'incontro è stata dedicata alla presentazione delle singole facoltà: i ragazzi sono stati divisi in due gruppi distinti, a seconda dell'interesse per le facoltà scientifiche o umanistiche.

e.le.

Un momento della presentazione delle facoltà

Nei locali di piazza Venezia e della zona delle Rive si raccolgono le lamentele anche contro il trasferimento del capolinea della linea 10

Sacchetta, la protesta: più posteggi e lasciate i bus

Si raccolgono a centinaia le firme contro le strisce blu e a favore di nuovi spazi

Commercianti e abitanti costretti a lunghi giri anche se si muovono in scooter

Centinaia di firme raccolte in pochi giorni da chi abita o lavora in piazza Venezia e sulle Rive, per chiedere nuovi parcheggi, per eliminare l'estensione delle soste a pagamento fino alla Sacchetta e per scongiurare lo spostamento del capolinea della linea 10 della Trieste Trasporti. Alcuni cittadini, residenti nelle vie della zona, hanno avviato la raccolta di adesioni per evidenziare quanto i problemi siano sentiti nel rione e per consegnare il tutto a Comune ed enti competenti in materia. Blocchetti con i fogli, attraverso i quali aderire all'iniziativa, si trovano all'edicola, in farmacia e negli altri negozi di piazza Venezia e in alcuni bar, ristoranti ed altri punti vendita sulle Rive. A recapitarli nei vari esercizi commerciali alcuni cittadini che risiedono nella zona e che sono stanchi soprattutto dalla difficoltà legata alla difficoltà di parcheggio lungo il frontemare.

«Si tratta di residenti esasperati per la situazione attuale – precisa un esercente – Dopo che ci hanno consegnato i blocchi sono stati tantissimi i cittadini a voler firmare». Per trovare un parcheggio libero, a qualsiasi ora, la caccia è ardua e per residenti e lavoratori lasciare l'automobile sulle strisce blu a pagamento, tutto il giorno, si rivela una soluzione troppo onerosa. La protesta è così esplosa. «La situazione è diventata insostenibile, trovare un parcheggio è impossibile – racconta un commerciante che lavora in riva Nazario Sauro – il rischio che ora tutto diventi a pagamento non ci consola. Qui nel nostro negozio già molte persone hanno firmato per chiedere una rapida soluzione ai tanti problemi, persone che vivono quotidianamente il disagio di non trovare un posto o di dover lasciare l'auto a centinaia di metri di distanza da qui».

«Giro con l'auto senza trovare uno spazio libero molto spesso – racconta l'edicolante di piazza Venezia – questa mattina ho provato ad azzerare il contachilometri ed ho scoperto di aver percorso più di tre chilometri prima di trovare un parcheggio, alle cinque e mezzo del mattino. Ci vorrebbero in tal senso più agevolazioni e più tutela per chi lavora e abita qui». Secondo commercianti e residenti la riduzione dei parcheggi è seguita ai lavori di riqualificazione delle rive. Non solo gli automobilisti, ma anche chi utilizza gli scooter fatica a trovare posto.

Discorso diverso invece per la richiesta di non spostare il capolinea della linea 10 della Trieste Trasporti, una domanda sottolineata nella stessa raccolta firme. «Molti cittadini arrivano con il bus per servirsi dei negozi della zona – precisa un esercente della piazza – togliendo la tratta verrebbe a mancare un servizio fondamentale per i commercianti. Senza contare poi i tanti abitanti e gli stessi negozianti che la utilizzano».

Già tempo fa, si legge nei fogli presenti nei punti vendita, era stata avviata una raccolta firme per evitare lo spostamento della linea, un'iniziativa che aveva registrato circa settemila adesioni da parte dei cittadini.

Micol Brusaferro

A sinistra le zone blu di parcheggio a pagamento predisposte in Sacchetta dall'Autorità portuale e a destra traffico sulle Rive

S.GIOVANNI

Richiesti più controlli nel giardino di strada di Guardiella

Risultano malfrequentati il giardinetto di strada di Guardiella e le aree vicine al centro commerciale il Giulia, dove stazionano spesso persone in evidente stato di disagio, anche alcolico, che importunano i passanti.

Del problema si è fatta carico la circoscrizione che ha approvato una mozione del consigliere Guglielmo Montagnana, passata con 13 voti a favore e 2 contrari, recependo le richieste dei cittadini ha sollecitato un incontro con i vari enti preposti all'assistenza, nonché una più pressante presenza e vigilanza della polizia.

Spiega: «In queste due zona, così frequentate da donne anziane o mamme con bambini, si registrano delle presenze poco opportune che preoccupano e che dovrebbero essere, a seconda dei casi, assitite o represse dagli organi competenti».

La mozione appoggiata dalla maggioranza dei consiglieri della circoscrizione sesta è stata ritenuta con carattere urgente al fine di poter eliminare il problema il prima possibile.

d.c.

Ospedali, per due giorni disagi nei test di laboratorio

Per due giorni gli esami di laboratorio funzioneranno a ritmi ridotti. Martedì e mercoledì si procederà infatti alla modifica del programma informatizzato di gestione del laboratorio centrale, dei centri prelievo dell'Azienda ospedaliero universitaria e dei Distretti. In queste giornate potranno dunque verificarsi dei disguidi che mettono a rischio la normale operatività del sistema che quotidianamente, proprio attraverso uno specifico software, prende in carico almeno 400 campioni da analizzare. Le urgenze saranno comunque garantite. Chi invece può rinviare le proprie analisi – si legge in una nota dell'Azienda ospedaliera – è pregato di presentarsi in altro momento. Rimangono aperti i laboratori privati convenzionati.

Le hanno viste i vigili

Ritrovate ai Topolini due sedicenni tedesche scappate di casa

Da Colonia a Trieste in autostop. È l'avventura vissuta da due sedicenni tedesche, E.D. e H.J, scappate di casa lunedì scorso e ritrovate l'altra sera a Barcola da una pattuglia della Municipale. Gli agenti hanno avvicinato le giovanissime dopo essere stati colpiti da un particolare insolito: camminavano infatti sul lungomare spingendo un passeggino dentro al quale avevano sistemato una valigia.

Alle domande degli operatori le due amiche hanno raccontato la loro storia. Erano arrivate a Trieste mercoledì scorso, con pochi soldi in tasca e tanta voglia di vivere un'esperienza diversa. Alle spalle, infatti, non avevano storie familiari travagliate o difficili, bensì solo il desiderio di compiere una «ragazzata».

Una volta in città, le sedicenni avevano eletto a loro dimora i Topolini di Barcola, trascorrendo lì due giorni e due notti. Quando però, l'altra sera, si sono accorte di aver finito il denaro le giovani hanno deciso di raggiungere il centro, in cerca di qualche aiuto. Un aiuto che è stato loro fornito dagli uomini della Municipale.

Dopo aver avviato contatti con la polizia tedesca e con il consolato generale di Germania in Italia, gli agenti sono riusciti a conttatare le famiglie, che avevano denunciato la scomparsa delle ragazze già lunedì scorso.

I vigili si sono inoltre fatti carico del soggiorno in città della ragazze. Vista l'impossibilità di trovare a Trieste dei posti liberi nelle strutture d'accoglienza per minori convenzionate con il Comune si è preferito mandarle in albergo, a spese dell'ufficio. Dopo attente ricerche la soluzione migliore, anche perchè più economica, è apparsa l'Hotel Mignon di Grignano, dove le ragazze hanno trascorso la notte di giovedì. Dopo aver ricevuto un vaglia con la cifra necessaria per affrontare il viaggio in treno e l'autorizzazione dei genitori necessaria per il trasferimento, le ragazze sono così partire ieri pomeriggio alla volta di casa.

Agli uomini e alle donne della municipale, queste ultime preziose per alleviare il rossore della pelle delle due amiche che avevano esagerato con il sole, sono andati i ringraziamenti dei genitori e del console di Germania.

m.r.

Del caso si occuperà il parlamentino

Sui muri di S.Giacomo molti poster abusivi

Uno scorcio di Campo San Giacomo

La Quinta circoscrizione chiede al Comune maggiori controlli e provvedimenti più severi per combattere l'affissione abusiva di manifesti pubblicitari a San Giacomo e in largo Barriera. In diverse strade della zona i muri dei palazzi e le vetrine degli esercizi commerciali chiusi sono tappezzati da locandine, molte delle quali pubblicizzano locali e discoteche della vicina Repubblica Slovena.

Le esposizioni abusive rappresentano un problema sotto diversi punti di vista per l'amministrazione comunale che, all'inizio dell'anno, ha annunciato controlli più severi per combattere il fenomeno. Sotto il profilo economico le affissioni illecite danneggiano il Comune in quanto proprietari dei manifesti non pagano le tasse previste. La normativa vigente impone, infatti, che ogni tipo di messaggio promozionale sia soggetto all'imposta comunale sulla pubblicità, calcolata in proporzione alla superficie del manifesto. Nel caso i cartelloni rimangano appesi per meno di tre mesi sono previste tariffe agevolate, mentre per periodi più lunghi viene richiesto il pagamento di una tassa annuale. Ad occuparsi per il Comune delle affissioni è «Esatto» spa che, dopo aver visionato il materiale pubblicitario, calcola gli importi dovuti all'amministrazione. La stessa società è, inoltre, incaricata dell'eliminazione dei cartelloni abusivi. Una responsabilità per la quale «Esatto» è coadiuvata dal personale di AcegasAps, mentre alla polizia municipale spetta il compito di sanzionare coloro che violano il regolamento comunale. Per gli agenti è, però, molto difficile cogliere sul fatto i responsabili e multarli.

Sulla questione delle affissioni abusive interviene Roberto Dubs, consigliere circoscrizionale di Alleanza Nazionale, che nell'ultima riunione del parlamentino ha presentato una mozione per chiedere l'intervento dell'amministrazione comunale. «È intollerabile che alcuni soggetti continuino a pubblicizzare in modo disonesto le proprie attività commerciali - dichiara - aumentando di fatto il proprio volume d'affari ai danni dei contribuenti onesti ed evadendo completamente le imposte».

Va, inoltre, tenuto conto che i manifesti possono essere appesi solo all'interno di aree ben definite e segnalate mentre la maggior parte delle locandine abusive vengono, invece, appiccicate alle facciate dei palazzi, senza tenere conto dei diritti e delle opinioni degli inquilini. Spesso i manifesti sono attaccati con colle professionali, in modo da renderne quasi impossibile il distacco, senza asportare anche l'intonaco sottostante. Se per molti stabili il danno è solo estetico, per altri risulta, invece, più grave, come nel caso degli edifici storici o tutelati dalla Soprintendenza ai beni architettonici.

Mattia Assandri

San Giovanni, affollata inaugurazione dopo due anni di accurato restauro

Nuovo centro disabili in via Weiss

E l'Azienda sanitaria cede l'ex lungodegenti alla Provincia

Esposti nelle nuove sale i lavori creativi realizzati dagli utenti. Oltre 860mila euro il costo dei lavori che hanno riguardato solo metà della palazzina

di **Gabriella Ziani**

Due anni di restauro, ed ecco una nuova palazzina nel parco di San Giovanni che rifiorisce nell'originale bellezza, mentre per un'altra (oggi fatiscente) si aprono nuove prospettive.

E' stato inaugurato ieri l'ex Padiglione D, in via Weiss, centro diurno per disabili psico-fisici del Comune. La struttura, che la Provincia ha ceduto all'amministrazione comunale, ha di nuovo gli eccellenti decori colorati nel sottotetto, le colonnine sulla scala d'ingresso esterna, le pareti in «giallo Asburgo», ed è costata 863 mila euro per il rifacimento del tetto, dei servizi igienici e delle fognature. Soldi che in parte (200 mila euro) ha fornito la Fondazione CrT, mentre la Fondazione Casali ha collaborato per gli arredi. Tutte le fasi progettuali sono state realizzate dal Servizio edilizia pubblica del Comune (architetti Massimo Mosca e Carlo Nicotra). Anche quando il parco ospitava il manicomio questa era la casa dei disabili, «ma dal 1930 nessuno vi aveva più messo mano» ha detto l'assessore ai Lavori pubblici, Franco Bandelli, che con il sindaco Dipiazza e l'assessore ai Servizi sociali Carlo Grilli ha partecipato a un affollatissimo taglio del nastro.

Per l'inaugurazione sono stati chiamati infatti gli iscritti a tutti i centri diurni per disabili della città e della provincia, che si sono accalcati assieme a numerosi operatori nel giardino, nel patio, e poi nei corridoi e nelle luminose sale del nuovo centro, dove lo stesso Grilli ha voluto che fossero esposti i quadri e gli oggetti di artigianato (eccellenti) realizzati dagli utenti. «La città ha ripreso possesso di questo parco, ora curato molto bene grazie all'Azienda sanitaria e alla Provincia - ha detto Dipiazza -, tra qualche giorno inauguriamo qui anche il Gregoretti, una delle strutture più avanzate non solo d'Italia, ma d'Europa». I lavori in via Weiss erano cominciati già nel 2005. E si tratta comunque solo del primo lotto, circa la metà dell'intero fabbricato. Se i lavori verranno completati, potrebbe sorgere a San Giovanni una comunità-alloggio. Il centro diurno, i cui 20 utenti erano stati spostati temporaneamente a Campanelle, avranno qui attività di socializzazione e ricreative, psico-motorie ed educative, terapeutiche e riabilitative.

Ma intanto l'Azienda sanitaria ha ottenuto dall'assessore regionale Beltrame, che ha deliberato in tal senso, di poter disporre del Padiglione A, ex lungodegenti, adiacente al nuovo Gregoretti ristrutturato, e in stato di abbandono. «Non era nostro interesse conservare questa palazzina - afferma il direttore generale Franco Rotelli -, così, riavutane la disponibilità dalla Regione, lo abbiamo reso oggetto di permuta con palazzine vicino alla chiesa che erano ancora di proprietà della Provincia, compresa la Clinica psichiatrica». Nei programmi della Provincia ci sarebbe l'idea di mettere l'enorme ex lungodegenti a disposizione dell'Erdisu per farne una casa dello studente. Contestualmente la Regione ha reso disponibile, su richiesta dell'Azienda sanitaria, anche un edificio in via Molino a Vento 121: era uno stabilimento di disinfezione, è in disuso da tempo, ristrutturarlo costa troppo, e l'Azienda sanitaria lo venderà.

La visita alle strutture (Bruni)

Un confronto sulla viabilità

Un faccia a faccia con l'assessore comunale all'Urbanistica Maurizio Bucci, per affrontare i temi della viabilità, del corretto uso delle automobili, evitando parcheggi selvaggi, che penalizzano i diversamente abili e gli anziani con problemi di deambulazione: è di questo che si parlerà martedì prossimo, alle 10.30, in via Foscolo 7, sede di Coped Camminatrieste Camminacittà, che organizza l'incontro. L'incotro pubblico avrà l'obiettivo, come di legge in una nota, di «offrire idee per una Trieste più vivibile».

ROZZOL *Martedì la visita della Commissione trasparenza dopo le proteste dei residenti*

Via Nathan, orti al posto dei parcheggi

No agli orti in via Nathan. Sono infuriati i residenti di Rozzol, perché dopo che aspettano da anni che si realizzi un parcheggio pubblico in un terreno abbandonato di via Nathan di proprietà comunale, ora hanno scoperto che due particelle dello stesso sono state date in affitto dall'Ufficio Immobiliare a privati che intendono farne degli orti. Un paradosso, visto che nel terreno in questione, che misura 780 metri quadrati, il Piano delle Opere relativo al 2007, per una spesa già finanziata di 50 mila euro, prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico di circa 40 posti, ad uso dei residenti della zona di via Cumano. I due terreni dati in affitto, dei quali in un caso si è già provveduto alla recinzione, misurano globalmente circa 300 metri quadrati e quindi rappresentano in pratica la metà dell'intero appezzamento di via Nathan.

Da qui l'alzata di scudi degli abitanti di via Cumano e dintorni, che per ottenere giustizia si sono rivolti alla Commissione trasparenza del Comune, presieduta da Alessandro Minisini, che ha deciso per un sopralluogo urgente che avrà luogo martedì. Interverrà anche l'assessore competente Piero Tononi e l'amministratore stabili Reiner. Secondo Minisini la problematica è scaturita, non per una svista da parte degli uffici, bensì per il fatto che la domanda di affittanza inoltrata dai due cittadini aveva allegata una planimetria catastale erronea, dove le particelle per gli orti non risultavano nel terreno di via Nathan, nel quale effettivamente sono invece collocate.

«Il fatto - spiega Minisini - è anche dimostrato da una lettera di uno dei due richiedenti che successivamente in merito alla recinzione da fare ha sollecitato una revisione della convenzione in quanto l'atto di affittanza non corrisponderebbe alla particella in uso. Purtroppo se si fosse fatto un sopralluogo prima della convenzione probabilmente non si sarebbe caduti in errore. Perciò, per salvaguardare l'interesse pubblico che deve prevalere su quello privato, faremo una verifica chiarificatrice nel sito».

Daria Camillucci

A cinque anni dalle elezioni che per la prima volta portarono il centrodestra al governo del Comune domani e lunedì l'appuntamento con le urne

Duino Aurisina, tre candidati per un sindaco

Gli elettori scelgono tra riconfermare Ret, segnare una svolta con Veronese o promuovere l'outsider Vlahov

DUINO AURISINA Inzia il conto alla rovescia per l'appuntamento elettorale: niente più nuovi manifesti dentro (e fuori) gli spazi appositi, niente più comizi e incontri pubblici per spiegare programmi e incontrare cittadini. Oggi a Duino Aurisina è giornata di riflessione.

Circa due terzi della popolazione residente, infatti, è chiamata a eleggere il nuovo sindaco e il consiglio comunale. A cinque anni dalla «grande rivoluzione» che portò per la prima volta il centrodestra - con un forte ruolo di Alleanza nazionale - al governo del comune, domani e lunedì i cittadini di Duino Aurisina tornano alle urne.

Il panorama, rispetto a cinque anni fa, è decisamente cambiato: il centrosinistra ha trovato una nuova visione compatta, reintegrando tra le proprie file Rifondazione comunista, i Verdi e l'Unione slovena, forze che nella passata tornata elettorale, candidandosi in maniera autonoma (divisi dall'Ulivo in particolare sul tema del rifacimento in senso turistico della Baia di Sistiana) avevano in qualche modo favorito la vittoria del centrodestra.

Un contesto diverso anche per il ruolo ottenuto, in questi cinque anni, dal sindaco Giorgio Ret che ha guidato per un lustro la maggioranza di centrodestra, dichiarandosi sempre molto vicino al territorio e ai cittadini, che è stato in grado di mediare tra Alleanza nazionale e le istanze di cultura e matrice slovena, e che ha chiesto a Forza Italia di rinunciare al proprio simbolo in campagna elettorale, ed entrare nelle due liste civiche da lui direttamente organizzate.

La scelta dell'elettorato, a Duino Aurisina, vede la presenza di tre candidati a sindaco, si è infatti aggiunto in extremis l'ex consigliere Romano Vlahov scelto dall'Udeur per dare voce alle perplessità di quanti non vedono chiaro nella situazione della Baia di Sistiana e puntano a un ruolo di controllo sugli atti della prossima amministrazione.

Il centrosinistra afferma invece di puntare al dialogo, di avere a cuore lo sviluppo delle frazioni che si trovano «oltre la ferrovia», quelle più vicine alla comunità slovena e meno visibili rispetto all'area costiera, la Baia di Sistiana e la zona di Duino.

Sono questi territori dove agricoltura, sviluppo rurale e problemi legati alla presenza delle pesanti infrastrutture (autostrada, metanodotto ed elettrodotto) rappresentano questioni non ancora risolte. Accanto a queste istanze, il centrosinistra mette il controllo relativo alla crescita edilizia del territorio, puntando a un aumento misurato dell'edificabilità, e le politiche del lavoro.

Dal centrodestra, una visione più tecnica, con una inclinazione allo sviluppo dell'edificabilità (pur dichiarato «sostenibile»), dei servizi sociali alle famiglie che lavorano, dell'imprenditoria rivolta al turismo e all'agricoltura.

Difficile, tuttavia, trovare differenze profonde tra i punti di dettaglio dei programmi: si parla sempre di strade da rifare, di marciapiedi da aggiustare, di nuovi collegamenti, di sottopassi e di scuole. In un piccolo comune invero le persone hanno un ruolo centrale: a guadagnarsi le preferenze a conquistare gli elettori saranno dunque lo «storico censore» Romano Vlahov, il sindaco sorridente e mediatore Giorgio Ret, che si ricandida con il centrodestra, o il giovane ingegnere Veronese del centrosinistra, che riassume in sé molte delle particolarità del territorio (madre istriana, padre esule, perfetta dizione italiana e slovena)?

fr.c.

Sono seimila gli aventi diritto al voto non c'è ballottaggio, chi ha più voti vince

Con circa 6mila votanti, unico comune nella provincia di Trieste che rinnova il consiglio comunale e il sindaco, Duino Aurisina si appresta alle amministrative. Si voterà domani dalle 8 alle 22, e lunedì 28 dalle 7 alle 15. Immediatamente dopo alle votazioni inizieranno le operazioni di scrutinio, e già nel tardo pomeriggio, salvo complicazioni, i risultati saranno disponibili. Con circa 6mila votanti su una popolazione di circa 9mila persone, Duino Aurisina avrà una elezione diretta, senza cioè la possibilità di un ballottaggio: la votazione di domenica e lunedì, quindi, sarà «secca», e diventerà sindaco il candidato con il maggior numero di voti. Oltre al primo cittadino, il consiglio comunale si comporrà di 16 consiglieri; secondo le normative vigenti, la coalizione vincitrice otterrà un premio di maggioranza, per cui il consiglio dovrebbe comporsi di 10 consiglieri di maggioranza, appartenenti alla stessa coalizione del sindaco, e sei di opposizione.

Non è scontata la presenza in consiglio dei due candidati a sindaco che perderanno le elezioni: esiste, infatti, uno sbarramento all'ingresso dettato da un numero minimo di voti da ottenere. Sul fronte tecnico del voto, è importante ricordare che non è ammesso il voto disgiunto: la scheda verrà considerata nulla se il cittadino voterà il candidato sindaco di una coalizione e segnerà una lista o un candidato consigliere di una coalizione diversa. Le coalizioni sono tre: centrodestra con Ret, centrosinistra con Veronese e Udeur con Vlahov. Si vota o apponendo una croce sul candidato sindaco, o indicando una lista e scrivendo il cognome di un candidato consigliere.

Veronese

Professione:	ingegnere civile, funzionario comunale, responsabile dell'ufficio urbanistica, edilizia privata e servizi del Comune di San Dorligo della Valle; per mantenersi agli studi ha fatto il vigile urbano
Titolo di studio:	laurea in ingegneria civile
Dove ha studiato:	Università di Trieste
Che lingue parla:	italiano e sloveno (è perfettamente bilingue) e tedesco (scolastico)
Esperienze politiche precedenti:	è stato consigliere comunale dal 1993 al 2002 a Duino Aurisina; assessore ai servizi tecnici per un anno; è consigliere provinciale in carica; dirigente dei Democratici di sinistra
A che politico si ispira:	Walter Veltroni
Quanto ha speso per la campagna elettorale:	meno di diecimila euro per la cinquantina di assemblee sul territorio e i manifesti (molti fatti con la fotocopiatrice)
Hobbies:	musica attiva (suona la tromba), film, viaggiare in Internet, letture di saggistica
Ultimo reddito dichiarato:	30 mila euro lordi
Proprietà immobiliari:	un appartamento ad Aurisina Cave
Automobile:	Opel Corsa (2003) e un camper del '92
NOME:	Massimo
COGNOME:	Veronese
DATA DI NASCITA:	29/01/1972
STATO CIVILE:	coniugato con Tania
FIGLI:	una bambina di 5 mesi, Lara

centimetri.it

Romano Vlahov (Udeur) preferisce non rispondere ai quesiti della scheda

Romano Vlahov, uno dei tre candidati che domani e lunedì si contenderanno la poltrona di primo cittadino nel comune di Duino-Aurisina, ha declinato il nostro invito a rispondere alle domande del «Piccolo» a cui hanno risposto gli altri candidati.

Rispettiamo la sua decisione, e per correttezza nei confronti degli altri due candidati che invece hanno ritenuto di rispondere, pubblichiamo in ogni caso le schede.

Vlahov ha spiegato la sua decisione dicendo di ritenere che in queste settimane tutti i mass media gli abbiano riservato un trattamento non adeguato. Già consigliere comunale, Vlahov è sostenuto dall'Udeur.

RET

Professione:	pensionato artigiano
Titolo di studio:	III media
Dove ha studiato:	Duino Aurisina
Che lingue parla:	italiano
Esperienze politiche precedenti:	consigliere comunale a Duino Aurisina, consigliere provinciale, assessore provinciale
A che politico si ispira:	nessuno
Quanto ha speso per la campagna elettorale:	ho messo a disposizione 5.000,00 Euro per pubblicità, volantini ed una festa, spero bastino
Hobbies:	sport, calcio, ippica, giardinaggio
Ultimo reddito dichiarato:	2005:59.670,00 Euro, 2006: 58.431,00 Euro
Proprietà immobiliari:	comproprietà casa a Duino, comproprietà app. a Trieste
Automobile:	Audi A3 / maggio 2000
NOME:	Giorgio
COGNOME:	Ret
DATA DI NASCITA:	23/06/1946
STATO CIVILE:	Sposato
FIGLI:	2 figlie, 35 e 31

centimetri.it

DUINO AURISINA Presentato all'Assindustria l'accordo che prefigura anche investimenti futuri: «Settore trainante e in crescita»

Dieci milioni di investimento per l'hotel nella Baia

La struttura avrà l'aspetto di una serie di casette, l'interno sarà collegato da un tunnel

Con un investimento di 10 milioni di euro la Magesta spa, che fa capo all'imprenditore Gilberto Benvenuti, titolare dell'Hotel Duchi d'Aosta e dell'Hotel Riviera, ha firmato l'accordo di acquisto del primo albergo della ex cava di Sistiana, un immobile di 4mila metri quadrati (12mila metri cubi) che diventerà un hotel a cinque stelle, da 55 stanze. Affacciato sul futuro porticciolo, ovvero il fondo cava «allagato» per creare un'insenatura di approdo, l'albergo sembrerà all'esterno un susseguirsi di piccole case: internamente, invece, sarà un tutt'uno, collegato da un tunnel con un centro benessere (aperto a tutti, non solo agli ospiti) di grande impatto. Ieri, all'Associazione industriali, alla presenza del presidente Corrado Antonini («un importante tassello per lo sviluppo turistico del territorio», ha detto), e del responsabile per l'attuazione del progetto turistico, Cesare Bulfon, l'annuncio dell'accordo. Non una «semplice» gestione, come avrebbe preferito la proprietà della Baia, ma un acquisto che punta a espandersi in futuro: Benvenuti si è lasciata aperta la possibilità di ottenere ulteriori spazi. Una scelta, ha spiegato l'imprenditore (che poggia la sua esperienza turistica su un patrimonio netto di 14 milioni di euro, un fatturato 2006 di oltre 5 milioni di euro, e 139 posti di lavoro tra diretti e indotto) che segue le buone prospettive del settore: «Ci sono segnali a livello nazionale di interesse a investire, segnali a livello di Confindustria, che vede il turismo come settore strategico, e segnali locali, con un 65 per cento di occupazione media annua delle stanze, un dato importante che fa pensare a nuovi investimenti sul territorio». Così Benvenuti, che è anche presidente del settore turismo di Assindustria, ha voluto sottolineare il ruolo degli industriali: «Questo accordo è nato in seno all'Associazione e mostra l'importanza di questo settore nel tessuto produttivo». Soddisfatto anche il portavoce della proprietà, che non ha gradito, tuttavia, l'intromissione della politica, e in particolare del centrosinistra di Duino Aurisina che aveva stigmatizzato l'iniziativa di ieri: «Abbiamo fatti concreti, che dimostrano il valore del progetto. Le strumentalizzazioni arrivano invece da certa politica che vuole solo bloccare il progetto».

E la stessa sinistra ieri ha sottolineato con favore l'intervento di Benvenuti su Duino Aurisina, ma «resta l'interrogativo - ha scritto in una nota il candidato sindaco Veronese - sulla destinazione degli altri 36 mila metri quadrati dell'ex cava». Su questo fronte Bulfon ha confermato l'interesse di gruppi imprenditoriali a livello internazionale: «Stiamo valutando più possibilità, Benvenuti ha aperto la strada». Secondo il contratto stipulato, i lavori inizieranno a gennaio 2008 per concludersi in 36 mesi; sull'avvio pende solo il parere della Soprintendenza alla concessione edilizia rilasciata il 5 maggio dall'amministrazione comunale.

Francesca Capodanno

Cesare Bulfon

MUGGIA - S. DORLIGO *Domani al teatro «Preseren»*

Due Comuni, Rotary e Provincia organizzano un concerto per tutti gli anziani del territorio

MUGGIA Il Rotary club di Muggia, in collaborazione con l'Ambito 1.3 dei comuni di Muggia e San Dorligo e la Provincia di Trieste, organizza domani alle 11 al Teatro «Prešeren» di Bagnoli un concerto della Filarmonica di Santa Barbara per gli anziani del territorio, ma non solo. L'iniziativa rientra negli obiettivi del Rotary muggesano: «Promuovere l'amicizia, la cultura e la solidarietà. Non solo con finanziamenti generici, ma anche con progetti, e collaborando con gli enti», ha detto Marco Stener, presidente del Rotary di Muggia nel presentare l'iniziativa. «Il nostro obiettivo è che ci sia un seguito a questa iniziativa, fisso nel tempo», ancora Stener. L'originalità dell'iniziativa trans-comunale è stata sottolineata dall'assessore muggesano Cristina Tull. Il collega di San Dorligo, Maurizio Sigoni, ha auspicato maggiore intensità di collaborazioni.

Entrambi hanno ringraziato i volontari della Croce rossa di Muggia, che tra l'altro aiuteranno gli anziani della casa di riposo a spostarsi a San Dorligo. La Provincia inoltre ha messo a disposizione un bus navetta gratuito, che partirà da piazza della Repubblica a Muggia alle 10. Alle 10.10 sarà in via Flavia di Stramare, alle 10.20 ad Aquilinia, alle 10.30 a Domio per raggiungere Bagnoli alle 10.45 e tornare a Muggia alla fine del concerto e del buffet (che sarà allestito alle 12). L'assessore provinciale Marina Guglielmi ha aggiunto: «La Provincia intende promuovere già la prossima estate iniziative per gli anziani fragili. Vogliamo creare anche un punto di accesso per tutti, per gli anziani in particolare, e permettere loro di partecipare alle iniziative programmate».

s.re.

Cristina Tull

L'esibizione del coro Kraski Dom di Monrupino (Lasorte)

Monrupino, al via la festa per il ballo dei debuttanti

Una festa particolare si è aperta ieri sera a Monrupino. Da mezzo secolo, nel comune dell'altopiano si celebra infatti il ballo dei debuttanti.

La «Festa del Comune» rievoca i festeggiamenti in occasione della Pentecoste, che venivano organizzati dai ragazzi nei i paesi dell'altipiano. Era la festa dei giovani dai 16 ai 18 anni che, pagando nelle osterie del paese la cosiddetta «fantovska», venivano accolti fra gli adulti.

Il ballo permetteva ai giovani di Monrupino di conoscersi e sviluppare una conoscenza che spesso si trasformava in legame sentimentale. Un ballo di questo tipo fu allestito proprio cinquant'anni fa. Nella «Casa carsica» ieri sera si sono radunati i residenti di Monrupino per una cerimonia che ha visto protagonisti i componenti del coro maschile Kraski Dom.

Nell'occasione è stata anche inaugurata la mostra «La pietra e il Carso», che comprende opere in pietra dell'artista Leon Mahnic. Oggi il programma prosegue con l'apertura dei chioschi alle 18, la presentazione, alle 19, dell'opuscolo «Ci chiamiamo così», realizzato con la collaborazione della scuola «Alojz Gradnik» di Monrupino e il ballo con la musica del gruppo Sonce.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

L'iniziativa del «Piccolo» e di «Linea Azzurra» per scuole e ospedali

Centinaia di libri ai ragazzi per educarli alla lettura non solamente scolastica

Un'autentica festa dei libri per ragazzi si è svolta ieri sera, nel piazzale del ricreatorio Padovan, alla presenza dell'assessore comunale Giorgio Rossi. Nell'ambito della più ampia iniziativa che vede Il Piccolo mettere gratuitamente a disposizione dei ragazzi della città una serie di classici testi di avventure e di altri generi della letteratura per giovanissimi, ieri si è svolta la cerimonia di consegna di 220 volumi ai frequentatori dello storico ricreatorio triestino. Da «Zanna bianca» a «Capitani coraggiosi». Da «Cuore» a «I ragazzi della via Paal». Sono questi solo alcuni dei circa 12mila classici libri per ragazzi che, grazie all'impegno dei volontari dell'organizzazione denominata «Linea azzurra» e alla disponibilità del Piccolo, da qualche tempo sono in distribuzione gratuita nelle scuole, negli ospedali infantili e nei ricreatori di Trieste e del Friuli Venezia Giulia.

Le fasi della consegna e delle premiazioni svoltesi ieri pomeriggio al ricreatorio Padovan (Foto Lasorte)

L'iniziativa, partita come esperimento, in occasione della festività del San Nicolò 2006, perciò sei mesi fa, ha trovato nel tempo sempre maggiore successo, al punto da essere diventata una costante dell'attività della «Linea Azzurra».

«L'iniziativa – spiega Roberto Resaver, presidente dell'organizzazione di volontariato, che ieri ha presenziato alla consegna al 'Padovan' – è nata dall'interazione della Direzione del Piccolo e di 'Linea Azzurra', per destinare a favore dei minori volumi di letteratura per ragazzi, periodicamente allegati alla vendita del quotidiano. L'obiettivo – aggiunge – punta a educare alla lettura e a valorizzare l'oggetto libro quale mezzo di comunicazione, di arricchimento culturale e di conoscenze e a un suo utilizzo non esclusivamente scolastico, ma anche familiare, del tempo libero e, soprattutto ospedaliero, come momento di evasione e piacere, anche in un contesto difficile».

Oltre agli istituti comprensivi e alle scuole superiori di Trieste, fra i destinatari della distribuzione ci sono anche l'Ospedale pediatrico «Burlo Garofolo», il reparto pediatrico dell'ospedale «Marco Polo» di Monfalcone, l'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, il Reparto oncologico di Gorizia, gli ospedali di San Daniele e Tolmezzo, i ricreatori, gli oratori e le biblioteche parrocchiali.

Prima della distribuzione, i volontari della «Linea Azzurra» hanno provveduto a catalogare e dividere i vari testi per fasce d'età, che così possono andare ad arricchire biblioteche già in funzione e a costituirne di altre, nuove.

«Questa è solo una delle iniziative allestite dalla nostra organizzazione – riprende Resaver – che è sorta a Trieste nel 1989 e che ha come finalità principale la difesa dei minori». Telefonando al numero verde 800012345 i minori che si trovano in difficoltà o vivono comunque situazioni di disagio possono ottenere risposte e aiuto. Esiste anche un sito, www.linea-amicaragazzi.org, e un numero di telefono fisso, 040.306666, che offre opportunità di dialogo a genitori, insegnanti ed educatori.

«Ma anche i nostri volontari sono a disposizione personalmente – precisa il presidente di 'Linea Azzurra' – per operare in stretta collaborazione con i servizi assistenziali e socio sanitari». Oltre ai testi già menzionati, della collana messa a disposizione di scuole e ospedali infantili fanno parte anche «I pirati della Malesia», «I viaggi di Gulliver», «20.000 leghe sotto i mari», «Le avventure di Robin hood», «Tarzan delle scimmie», «Il meraviglioso mago di Oz», «L'ultimo dei mohicani», «Tre uomini in barca», «Le avventure di Pinocchio», «Il Barone di Munchhausen», «I cavalieri della Tavola rotonda», «La Sirenetta e altri racconti», «La freccia nera», «Le avventure di Tom Sawyer». Ieri sera, il momento della consegna è stato completato dalla premiazione dei vincitori di una gara di disegno, alla cui dotazione ha contribuito anche Il Piccolo.

Ugo Salvini

Ventilata la costruzione di strutture migliori realizzate in project financing dai privati, riutilizzando anche le aree dismesse di vecchi aeroporti e caserme

Un convegno ha esaminato le potenzialità del luogo di detenzione

Il carcere può creare business

Si studia come agevolare l'integrazione con l'industria

Il tavolo dei relatori al convegno

«Per una nuova idea di carcere, fabbrica del reinserimento sociale» è il titolo del convegno organizzato ieri all'Università degli Studi di Trieste, organizzato dall'Istituto internazionale di studi sui Diritti dell'uomo, con l'obiettivo di valutare forme di inserimento sociale e lavorativo dei detenuti e degli ex detenuti. Principale tema della giornata la verifica di fattibilità di nuove carceri, con modelli economici e architettonici innovativi, con spazi più vivibili e soprattutto con la possibilità di integrarsi con le filiere produttive del territorio. La possibile costruzione di tali strutture andrebbe affidata a soggetti privati, con project financing, che in cambio poi si vedrebbero affidare la gestione dei servizi. Si è discusso nel dettaglio come il carcere possa diventare da centro di costo a centro di business, integrato con l'industria e l'artigianato in particolare ma non solo. Tra i relatori della giornata il direttore della casa circondariale di Trieste Enrico Sbriglia, presente anche in veste di segretario nazionale del sindacato dei Direttori Penitenziari, che valuta positivamente l'idea, inserita nel contesto cittadino e regionale. «In provincia di Trieste ci sono aree demaniali non utilizzate – racconta Sbriglia – caserme che non hanno vocazione turistica né sono orientabili ad altre attività. In Regione ci sono anche aeroporti vecchi e inutilizzati. Questi siti potrebbero venir riqualificati, con opportuni interventi di recupero, per diventare realtà produttive.

Non deve spaventare – sottolinea – il lavoro dei detenuti all'esterno del carcere, la maggior parte infatti, avendo tempo libero, si concentrano con grandissimo impegno nelle attività, motivo per cui costruire un carcere produttivo vuol dire arricchire il territorio e, allo stesso tempo, innescare nuovi processi economici nella nostra provincia e in tutto il Friuli Venezia Giulia. Non dimentichiamo inoltre – conclude Sbriglia – che per le aziende, che assumono detenuti e ex detenuti, ci sono anche degli oneri fiscali minori». Ad discutere dell'argomento ieri a Trieste anche il direttore del carcere di Capodistria Dusan Valentincic e il direttore dell'istituto penitenziario di Heilbronn in Germania Ulrich Schlicher.

mi.b.

Il locale di Duino dopo anni sulla cresta dell'onda si arrende alle nuove tendenze e chiude i battenti

Chiude il «Nepenthes», fine dell'era della disco

Ultima notte oggi per il «Nepenthes», storica discoteca di Duino, nella quale si sono date appuntamento intere generazioni di triestini. Aperto nel lontano '78, quindi al termine della sua trentesima stagione, il locale di Patrizia Iellusig, la titolare che ne ha condiviso le sorti fin dal primo giorno, va in pensione. E con esso i ricordi di quanti oggi, avendo oramai raggiunto o addirittura superato la soglia della cinquantina, in quel locale vissero la magica epoca dell'adolescenza e della giovinezza.

Alla fine degli anni '70 (era l'epoca della disco dance), delle serate trascorse a ballare al suono di ritmi piuttosto semplici ma suggestivi. Erano numerose in quegli anni, come nei successivi e altrettanto magici '80, le discoteche aperte in provincia di Trieste. I giovani sceglievano la preferita e vi trascorrevano gran parte delle serate dei fine settimana.

Il «Nepenthes» negli anni ha saputo evolversi, adeguandosi alle nuove mode, alle tendenze musicali, alle abitudini della gente. Ma la discoteca di Duino è stata anche sede di numerosi spettacoli; la Iellusig ha sempre voluto alternare alle serate di ballo gli appuntamenti con artisti famosi.

Scorrendo l'elenco di coloro che si sono esibiti sul palco duinese si completa virtualmente un percorso dello spettacolo italiano e internazionale: Gino Paoli, Franco Califano, Amanda Lear, Mal dei Primitives, Rocky Roberts sono i nomi più celebri fra i cantanti. Ma il «Nepenthes» non si è limitato a loro, ha accolto anche presentatori noti come Gerry Scotti, ballerine come Carmen Russo, attori come Alessandro Preziosi.

Non sono mancati i momenti piccanti: Milly D'Abbraccio ed Eva Henger hanno fatto sobbalzare gli spettatori sui divani della storica discoteca con le loro esibizioni. Più di recente ha intrattenuto il pubblico anche Platinette. «Abbiamo sempre cercato di rispondere alle esigenze del pubblico – spiega la Iellusig – e in trent'anni di lavoro le soddisfazioni non sono mancate».

La decisione di chiudere arriva da una considerazione oggettiva: «Oramai l'epoca delle discoteche classiche come la nostra è tramontata. Oggi lavorare è diventato particolarmente faticoso in questo settore – precisa – perché ci sono tanti limiti, le leggi si sono irrigidite e la gente preferisce altri tipi di divertimento». A poca distanza dal «Nepenthes», tanto per fare un esempio, nella baia di Sistiana, oramai i giovani si sono abituati a trascorrere le notti d'estate all'aperto. «A chi possiede discoteche al chiuso come la nostra – riprende la titolare – rimane poco spazio di manovra. Abbiamo pensato che fosse meglio abbassare la saracinesche».

Al posto del «Nepenthes» dovrebbero sorgere palazzine per complessivi 17 appartamenti. La vecchia discoteca sarà dunque cancellata da nuovi insediamenti residenziali, molto richiesti in una località come Duino, sempre più ricercata da chi desidera un po' di pace a pochi passi dal mare. Del «Nepenthes» rimarranno solo i ricordi e le foto del lungo album realizzato in trent'anni da Patrizia Iellusig. «Non tornerò indietro – conclude – oramai la decisione è presa, come tutte le cose della vita anche questa doveva finire o prima o poi».

u. s.

La facciata del «Nepenthes», nel pieno centro di Duino

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.24
	tramonta alle	20.41
LA LUNA:	si leva alle	15.18
	cala alle	2.41

21.a settimana dell'anno, 146 giorni trascorsi, ne rimangono 219.

IL SANTO
S. Beda

IL PROVERBIO
Le gioie, che sono in patria, le cerchi invano lontano.

■ FARMACIE

Dal 21 al 26 maggio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Oriani 2 (Largo Barriera)	tel. 764441
viale Miramare 117 (Barcola)	tel. 410928
Bagnoli della Rosandra	tel. 228124

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (Largo Barriera)
viale Miramare 117 - Barcola
piazza Cavana 1
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Cavana 1 tel. 300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780
Protezione animali (Enpa)	040/910600

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Aeroporto	0481773225
Ferrovie - Numero verde	892021

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	114
Via Carpineto	μg/m³	86
Via Svevo	μg/m³	115

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	39
Via Carpineto	μg/m³	50
Via Svevo	μg/m³	67

Valori di OZONO (O_3) μg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	121
Monte San Pantaleone	μg/m³	145

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 CMA CGM VIOLET da Capodistria a Molo VII; ore 6 NORDFJORD da Porto Marghera a orm. 67; ore 7 ARKTURUS da Venezia a Cava Sistiana; ore 8 UND BIRLIK da Ambarli a orm. 39; ore 9 UN TRIESTE da Istanbul a orm 31; ore 9 SEACROSS da mare a rada; ore 11 ITAL FASTOSA da Fiume a molo VII; ore 11.30 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 17 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47.

PARTENZE
Ore 13 ARKTURUS da Cava Sistiana a Venezia; ore 14 CMA CGM VIOLET da molo VII a Fiume; ore 18 VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 20 HAMZA EFE BEY da orm. 91 (Alder) a ordini; ore 20 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul; ore 20 NORDFJORD da orm 67 (Frigomar) a Vigo; ore 20 UND BIRLIK da orm. 39 a Ambarli.

L'articolo del «New York Times» pone nuovamente sotto il riflettore il popolare buffet triestino

La caldaia di «Pepi», un segreto ben nascosto

Tra i vip passati per il locale Pozzetto, Villaggio e persino la giamaicana Rihanna

Provate a chiedere in giro per l'Italia un «misto caldaia». Vi guarderanno con gli occhi fuori dalle orbite, come un cliente che ha esagerato con le libagioni e le spara grosse. Eppure proprio da questo semplice ma al tempo stesso complicato piatto è nata e si perpetua nel tempo la fortuna di «Pepi», il buffet di via Cassa di Risparmio.

Vera gloria triestina, il locale è tornato alla ribalta della cronaca dopo che Mark Bittman, temutissimo critico gastronomico del New York Times, uno che distrugge o esalta i ristoranti con un semplice aggettivo, ne ha fornito ai suoi milioni di lettori un quadro a dir poco entusiasmante.

Quasi si schermisce Elvio Muha, uno dei titolari, nel raccontare che «dalle 8 di ieri mattina il telefono è stato a dir poco caldo». Dopo l'articolo del «Piccolo» che riprendeva i giudizi del quotidiano statunitense è stata una corsa al complimento da parte di clienti e conoscenti. Che porcina, cotechino, carrè (per non parlare delle mitiche «cragno» di «Pepi») abbiano una fama internazionale lo dimostra anche la quantità di «vip» che nella cattedrale del bollito spesso fa la fila assieme alle persone comuni. «Molti attori sono praticamente di casa qui da noi», ricorda Muha, citando visite recenti di Pozzetto e Ponzoni, noti gourmet meglio noti come Cochi e Renato, ma anche del non meno goloso Paolo Villaggio, di Christian De Sica, Vanessa Incontrada, della cantante giamaicana Rihanna, che magari qualche somiglianza col suo «jerk pork» l'avrà trovata.

Di certo la caldaia di «Pepi» è unica. La carne di maiale ne entra con un gusto e ne esce con un altro, grazie a una preparazione della «bollitura» che rimane il segreto meglio nascosto di Trieste, e che attira crescenti consensi, come si è visto anche oltreoceano.

A quando la segnalazioone dei primi gastronauti americani in città?

La classica «caldaia» del buffet, piena di carne di maiale

Lo staff del buffet «Da Pepi»

MATTINA

La stoffa giusta

La Bottega del Mondo «Mosaico: per un comune avvenire» invita la cittadinanza oggi in via delle Torri (dietro alla chiesa di Sant'Antonio Nuovo) dalle 10 alle 19 per presentare, in contemporanea con le maggiori piazze italiane, le prime magliette della filiera equosolidale.

Acconciature gratuite

Stamattina, in piazza della Borsa, la Sunsilk organizza l'Acconciatour 2007 con un team di stilisti pronto a offrire gratuitamente alle signore il nuovo look per la serata. Informazioni: 025-8304749, fax 0258430259, lucia.brustia@jejcomunicando.com.

Giornata Cisl

Giornata Cisl oggi in piazza della Borsa dalle 9 alle 14, con la collocazione di un gazebo per avvicinare i cittadini, i lavoratori, i giovani e i pensionati e informarli sui temi della tutela contrattuale, l'assistenza fiscale, l'assistenza previdenziale, con particolare riguardo alla previdenza complementare, la tutela del consumatore, le problematiche della casa, le politiche dell'occupazione per i giovani.

POMERIGGIO

Unione ciechi

Sabato 26 maggio, con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana dei ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, II piano, pomeriggio musicale in compagnia del complesso «Billows 85». Direttore artistico maestro Mario Pardini. Ingresso libero.

Gruppo astrologico

Il Gruppo astrologico Tergeste ospita oggi alle 17 nella libreria New Age, via Nordio 4, Fabrizio Corrias, che parlerà sul tema «Tre facili tecniche per cogliere alcune dominanti nel tema Raden». Entrata libera e gratuita.

Spettacolo in russo

L'associazione culturale «Russkiy Dom» presenta lo spettacolo per bambini e ragazzi «Il burattino o la magica chiave d'oro», autore A. Tolstoj, che si terrà oggi alle 16 nell'Orto lapidario Tergestino (Civico museo di storia e arte), via Cattedrale 15.

Società antroposofica

Oggi alla Società antroposofica, studio aperto a tutti nella sede in via Mazzini 30, II piano, 17.30-19, sul testo di Rudolf Steiner «La scienza occulta». Per informazioni rivolgersi al numero 040280533, www.rudolfsteiner/Trieste. Ingresso libero.

Circolo buiese

Nella ricorrenza della festa patronale di San Servolo il Circolo buiese «Donato Ragosa» invita oggi alle 16.30 concittadini e simpatizzanti nella Cattedrale di San Giusto per assistere alla santa messa officiata da mons. Antonio Dessanti. Dopo la cerimonia verrà posta una corona di alloro al monumento ai Caduti.

Batterie non incluse

Prosegue oggi alle 15 con la stesura di una Mappa delle strategie di sopravvivenza, nella sede del Club Zyp di androna degli Orti 4/b, il progetto «Batterie non incluse». Percorsi di psicogeografia e di sopravvivenza urbana. Un percorso aperto al pubblico a cura di Paola Pisani, Ileana Toscano e Maddalena Della Libera sul tema della città vista come luogo di possibile disagio mentale. Iscrizioni gratuite al 3201483275.

Università Auser

Oggi alle 18 al teatro della Società germanica di beneficenza, via del Coroneo 15 (II p.), avrà luogo il saggio finale dell'a.a. 2007/8 dell'Università delle Liberetà-Auser.

Incontri in parrocchia

Oggi alle 17 nella sala conferenze della parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo in via Cologna 59, nell'ambito del ciclo di incontri «Vita, comunque!» organizzati dall'Azione cattolica dei Ss. Pietro e Paolo e dalla Federazione regionale per la Vita-Fvg, si terrà la conferenza «Aspetti psicologici dell'aborto», con la partecipazione della dottoressa Cinzia Baccaglini, psicologa clinica e di comunità e psicoterapeuta della famiglia.

Attività di Minerva

Alle 17.30 nella sala Benco della Biblioteca civica, piazza A. Hortis 4, il minervale dottor Fulvio Colombo, indagatore della storia del medio evo comunale, concluderà il primo semestre dell'anno accademico della Società di Minerva, illustrando le «Nuove indagini sulla Trieste del Trecento». Come di consueto la ripresa degli incontri avverrà l'ultimo sabato del mese di ottobre.

Attività Pro Senectute

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 recital pianistico di Paolo Zentilin.

Incontro tra i vetri

Incontro con i due protagonisti del panorama dell'arte e del design Riccardo Dalisi e Marco Ferreri nell'ambito della mostra «Tra i vetri. Workshop-in-progress: sculture aeree nella "serra"», organizzata dal Gruppo Immagine alla Villa Revoltella. L'evento si svolgerà alle 18.

Sci d'erba a Cattinara

Lo Sci Cai Trieste - Società Alpina delle Giulie informa che oggi dalle 16 e domani dalle 10 continua l'attività dello sci d'erba al centro Tre Camini di Cattinara, per principianti ed esperti. È necessario presentarsi con scarponi, guanti e bastoncini da sci.

SERA

Cantando Maiero

Alle 20.30 nella chiesa dei Ss. Pietro e Paolo di via Cologna 59, concerto a ingresso libero «Le due anime della poesia - Cantando Marco Maiero». Cori partecipanti: l'ensemble vocale femminile Il Focolare di Trieste diretto da G. Sion e Vôs de Mont di Tricesimo diretto da Marco Maiero.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 alle 19 si terrà una riunione di informazione pubblica. Cercate un aiuto per voi, per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Contattateci, ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3339636852.

CERCASI

CHIAVI. In data 24 maggio è stata rinvenuta la chiave di una Vespa con il portachiavi in pelle in via Milano angolo via Filzi. Per la consegna chiamare 040/6700286 oppure 040/6700409.

I dati Istat confermano il crescente tasso d'occupazione «in rosa» ma anche le difficoltà a creare una famiglia

Donne, sempre più lavoro e meno maternità

I dati Istat sull'occupazione femminile nel Friuli Venezia Giulia sono sostanzialmente positivi rispetto ad altre regioni italiane. Infatti, le donne che lavorano rappresentano il 54% della popolazione femminile. Per contro, le donne disoccupate in regione sono il doppio rispetto agli uomini. Si è svolto al Palazzo dei Congressi della Stazione Marittima, il convegno «Donne e Lavoro: normativa e realtà quotidiana. I consulenti del lavoro ne discutono con...», organizzato dal Consiglio provinciale dei Consulenti del Lavoro di Trieste, a cui ha partecipato una nutrita rappresentanza di professioniste impegnate nella tutela della donna nel campo del lavoro, sia a livello politico-istituzionale sia giuridico. Al termine della presentazione della giornata di lavori del presidente dell'ordine dei Consulenti del Lavoro di Trieste, Massimo Iesu, la mattinata è stata dedicata all'aspetto legale giuridico connesso al mondo del lavoro femminile. Roberta Nunin, professore associato di diritto del lavoro dell'Università di Trieste, ha tenuto una relazione sulla normativa contro le discriminazioni di genere, facendo un raffronto tra le norme di diritto comunitario e di diritto interno. Nel pomeriggio invece, la parola è passata ai vertici regionali in tema di pari opportunità, con gli interventi di Giulia Bernardi Borghesi, presidente della commissione Pari Opportunità del Comune e Wally Trinca, consigliera di Parità della Provincia di Trieste, mentre per la Regione, sono intervenute Renata Brovedani, presidente commissione pari Opportunità e Maria Grazia Vendrame, consigliera di Parità. «Perché una donna dovrebbe fare un figlio a Trieste - si domanda provocatoriamente Brovedani - con l'incertezza che presenta il mercato del lavoro in città, che è basato sulla precarietà e l'incertezza. Tutto ciò porterà ad un'inevitabile diminuzione della crescita demografica».

Non fare figli non è una scelta egoistica da parte di donne che optano per la carriera, bensì dalla consapevolezza di non poter contare su un sistema che offre protezione e diritti insindacabili. «Gli strumenti ci sono - ha aggiunto - e non necessariamente finanziari, però, vuoi per timore di cadere in disgrazia all'interno del posto di lavoro, vuoi perché non si conoscono, non vengono utilizzati». Come il congedo parentale condiviso, che viene richiesto molto raramente. Il 90% delle discriminazioni sul lavoro sono collegate al periodo di maternità e la maggior parte dei licenziamenti pure, anche a Trieste, dove, grazie anche a un'impostazione piuttosto laica della città, le donne hanno goduto di una posizione sociale meno discriminante, rispetto al resto del paese.

Patrizia Piccione

Una fase del convegno

Premio Trio di Trieste: Dipiazza con gli organizzatori

Trieste, attraverso il suo primo cittadino Roberto Di Piazza, ha festeggiato ufficialmente la 10a edizione del concorso internazionale «Premio Trio di Trieste», in programma fino a oggi nella Sala Tripcovich di Trieste. Il sindaco ha incontrato nella Sala Azzurra del Municipio i promotori del Premio Trio di Trieste, il direttore artistico Fedra Florit e il presidente dell'Associazione Chamber Music Ettore Campailla e Dario De Rosa - «storico» pianista del Trio di Trieste e presidente della Giuria, insieme a diversi componenti della giuria che valuta le prove di centinaia di giovani musicisti provenienti da 22 diversi Paesi del mondo. Dipiazza ha consegnato al presidente Campailla una targa di riconoscimento dell'amministrazione municipale.

Complesso bandistico Arcobaleno

Vi invita al saggio di fine corso degli allievi della Scuola di Musica oggi sabato 26 maggio alle ore 17 nell'Auditorium della scuola media Rismondo in via Forlanini 30. Ingresso libero.

GLI AUGURI

Giorgina, 70

Festeggiano i 70 anni di Giorgina il marito Giovanni, figli e nipoti

Elvio a quota 40

Oggi le lettere sono otto: quaranta. Auguri da Corrado, Barbara, Alessio e dagli amici

Frida, sono 80

Auguri a Frida Potocco in Boschini per gli 80 anni da parenti e amici

Maria e Enzo, 50 anni

Auguri a Maria e Enzo che tagliano il traguardo dei 50 anni di matrimonio da Alba con Aldo e da Franca con Rino

■ ELARGIZIONI

● In memoria di Anna Ferigutti ved. Zennaro (26/5) dalla figlia 26 pro Sweet Hearth Dolce cuore Trieste.
● In memoria di Rosalia Zetto Serdoz nel IX anniv. da Daniela, Marina e Tullo 50 pro Amici del cuore Trieste.
● In memoria di Pina Rebecchi dagli amici del 33 - Opicina 100 pro Centro tumori.
● In memoria di Francesca Rougier da Paolo e Giuliana Beltrame 100 pro Ass. G. de Banfield.
● In memoria di Sergio Sancin da Ester Bertocchi 20 pro Centro tumori Lovenati.
● In memoria di Oliviero Tomizza dalla moglie e figli 100 pro Ass. de Banfield.
● In memoria di Fabia Tremul dagli amici e soci del Circolo sommozzatori Trieste 550 pro Centro tumori.
● In memoria di Wilma Turco da Valnea con Diego, Federica e famiglie 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
● In memoria di Wilma Tominez-Turco da Pierina Comel 30 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin per i bambini vittime della guerra.
● In memoria di Mario Zago da Zelmira Pascolini 30 pro Ass. Goffredo de Banfield.
● Da Giovanna Sereni Alberti 150 pro Comunità San Martino al Campo.
● In memoria di Sergio Alessio da Rudy e Nivea Bassa 50 pro Gatti di Cociani.
● In memoria di Luciano Artico dalla moglie Lina 50 pro Centro Emodialisi.
● In memoria di Livia Bacci da Anna, Donatella, Massimo, Sonia 40 pro Fondazione Luchetta D'Angelo Hrovatin.
● In memoria di Antonio Chirico papà di Elsa Chirico in Sbriglia dal personale penitenziario del carcere di Trieste 420 pro «Fondo Giovanni Volpe» borse di studio.
● In memoria di Angela Colonna da Lucilla 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
● In memoria di Bruna Cosimo dagli Amici del Circolo Calegari 69 pro Ricerche sul cancro (Mi) dott. Veronese.
● In memoria di Anita Destradi dalle «Fie de Capodistria» 150 pro Agmen, 150 pro Ass. Azzurra malattie rare.
● In memoria di Mario Dell'Aquila dalla moglie 25 pro Caritas diocesana.
● In memoria del dott. Paolo Bommarco (Gorizia) da alcuni colleghi dell'Università di Trieste e Gorizia 250 pro Arap.
● In memoria di Aida Fabris ved. Trigona da Paulich, Manno, Filaferro, Finato, Giugliani, Folin, Saveri, Bressan, Machi, Troiano, Pazzi, Perini 135; da Zangrilli, Celentano, Moro, Giai, Filippi, Micalizzi, Santoni, Silli, Cramer, Perich, Silli, Fattori, Casarsa 100 pro Chiesa S. Ermacora e Fortunato.
● In memoria di Wilma Fait da Orlini 50 pro Frati di Montuzza.
● In memoria di Iolanda e Vincenzo Ferraro dalla figlia 25 pro Conferenza di S. Vincenzo di Roiano.
● In memoria di Claudio Forchiassin dalla fam. Batic 20, da Edda Corsi Corbato 20 pro Fondazione Ant; da Luigi e Olimpia 50 pro Centro Tumori Lovenati.
● Per Giopsy (18/5) da C.e M. 12 pro Gatti di Cociani.
● Alla cara Tiziana Giurgevich da Maria Niel Ferfila 10 pro Domus Lucis Sanguinetti.
● In memoria di Franca Grandi da Piero Fogazzaro 100 pro Croce Rossa sezione femminile.
● In memoria di Bice Gregori dalle fam. Lindi Francesconi 25 pro Hospice.
● In memoria di Letizia Mariani in Gregori dalla famiglia Ribaric 20 pro Ass. Hospice Pineta.
● In memoria di Romano Indrigo dalla moglie Dala, dalla figlia Margherita e dal nipote Stefano 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

26 maggio 1957

➤ Chiamati da un vicino di casa destato da un rumore sospetto, gli agenti sono arrivati verso le tre di notte ad un appartamento al pianterreno dello stabile di Chiarbola superiore 443. Purtroppo i ladri erano già scappati, dopo averi asportato un apparecchio radio.

➤ La Polizia femminile è ritornata alla ribalta con un'azione a tutela di bambini. Le agenti in gonnella hanno sorpreso in viale XX Settembre una girovaga 27.enne, senza fissa dimora, che con un bimbo in braccio e altri due accoccolati ai suoi piedi, stava chiedendo la questua ai passanti, accompagnandola alla Mobile.

➤ Cento allievi dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta», col preside dott. Arturo Gregoretti, hanno compiuto una visita accurata alle bonifiche di S. Giovanni di Duino, del Fossalon e di via Tor Viscosa. Così i giovani hanno visitato a Duino il nuovo retificio e i campi di vigneti, frutteti e ortaggi; a Tor Viscosa il vasto complesso agricolo industriale; al Fossalon i campi fecondi dov'era squallore e malaria.

I bambini stranieri

● I bambini stranieri nati in Italia sono passati dal 4% del 1999 al 5,5% del 2001, al 6,1% del 2003, all'8,6% del 2004. Non è difficile prevedere che a fine 2007 i figli di immigrati saranno più del 10% dei nati nella Penisola, con una forte concentrazione nel Centronord. A Prato, Mantova e Brescia già superano il 20%, al contrario di città come Napoli e Potenza dove raggiungono a malapena l'1%.

Considerando che complessivamente da tempo il numero di nascite in Italia è stabile (fra le 540 e 550 mila unità annue), l'incremento di nati stranieri evidenzia che vengono al mondo sempre meno bambini italiani.

Secondo il Dossier statistico immigrazione Caritas-Migrantes, i minori stranieri in Italia sono ormai pressappoco mezzo milione, il 17,6% della popolazione immigrata. Ma le regioni del Nord presentano incidenze maggiori, con punte del 22% in Veneto e di quasi il 20% in Emilia-Romagna. E la crescita appare inarrestabile sia per i continui arrivi sia per il tasso di fecondità degli stranieri, intorno a 2,4 figli per donna contro 1,2 degli italiani.

Le immigrate musulmane – marocchine ed egiziane in particolare – sfiorano addirittura i 4 figli per donna. Fenomeno che in Olanda potrebbe portar eprima del 2020 gli islamici a costituire la maggioranza dei giovani sotto i 18 anni. Mentre in Francia già adesso nei centri urbani i musulmani sotto i 20 anni arrivano al 45% e tra meno di un trentennio è previsto il sorpasso sull'intera popolazione francese.

«Sotto il profilo demografico si deve purtroppo constatare che l'Europa sembra incamminata su una via che potrebbe portarla al congedo dalla storia» è il grido d'allarme lanciato da Papa Benedetto XVI ai vescovi europei in occasione del convegno dedicato all'anniversario dei Trattati di Roma.

Mario Pittoni
direttore Lega Nord Flash

Polveri a Servola

● Viste le continue e abbondanti emissioni di polveri e gas irritanti che creano problemi alle vie respiratorie e non solo, i sottoscritti cittadini, residenti nella zona prospiciente lo stabilimento della Ferriera di Servola (via Pitacco, via S. Lorenzo in Selva, via dei Giardini, via Ponticello, ecc.) chiedono che i rilevamenti delle concentrazioni delle polveri sottili Pm10 eseguiti dall'Arpa siano effettuati a campione anche all'interno delle case e non soltanto all'esterno.

Il giorno 18 marzo 2007 alle ore 20.30 nell'abitazione di un abitante in via Pitacco l'Arpa ha rilevato la concentrazione di polveri sottili Pm 68mg/m3.

Chissà quante volte noi ignari cittadini abbiamo respirato queste sostanze pericolose per la nostra salute.

Inoltre si chiede che venga rilasciato all'interessato/a una copia del verbale.

Seguono 200 firme

Città sempre più pericolosa

● Rabbia e risentimento: è quello che nutro verso i responsabili di tutti gli atti criminali che si susseguono in questa nostra città divenuta un ricettacolo di delinquenti (nostrani e stranieri); atti dettagliatamente riferiti dal quotidiano il Piccolo.

Quello che mi lascia perplesso è il fatto che gli individui responsabili di tali nefandezze non sono degli sconosciuti e agiscono nella piazza Oberdan, ubicata al centro della città come se fossero in possesso di una speciale licenza, la quale li autorizza a comportarsi da padroni indiscussi nel settore di cui trattasi.

Ciò che preoccupa ancora di più è lo svolgersi in pieno giorno di dette azioni illegali, che coinvolgono inermi cittadini i quali si trovano a transitare in quella zona presidiata da elementi assai poco raccomandabili.

Non si riesce a comprendere per quale motivo l'autorità competente non proceda nei loro confronti, trattandosi di reati contemplati specificatamente dal nostro Codice penale, verso i quali la magistratura dovrebbe applicare tutti quei provvedimenti di legge previsti al riguardo, al fine di stroncare abusi e prepotenze del genere.

Si scende in piazza per protestare anche su ipotetiche ingiustizie; penso però che sarebbe giusto e opportuno farlo in difesa di chi si trova di fronte a situazioni le quali ledono i diritti legittimi della gente rispettosa verso i propri simili, nonché della legalità.

Tommaso Micalizzi

Emergenza in via Foscolo

● In riferimento all'articolo apparso su «Il Piccolo» il 17 maggio 2007, intitolato «Via Foscolo emergenza immondizie», duole constatare come il consigliere circoscrizionale, signor Marcello Corso, limiti esclusivamente le sue attenzioni alla sola via Ugo Foscolo, tralasciando le vie limitrofe. Nonché intera zona, per la quale vi esistono anche ulteriori e numerose problematiche.

Inoltre si desidera far presente che anche per la situazione in questione, il comitato spontaneo di quartiere ha già da tempo interpellato i vari uffici competenti, e discusso con l'Acegas Aps, Comune, Polizia municipale, Azienda sanitaria e altri, sia per i sacchetti di rifiuti e materiali vari, abbandonati da mani incivili, sia per la presenza di ratti e pulizia della zona e sia per la netta mancanza di un'idonea quantità di cassonetti per i rifiuti, che servirebbero all'intero quartiere, e non solo limitamente alla via Foscolo. Oltre a ciò si è anche chiesto che vengano ampliati e riposizionati i cassonetti spostati o tolti, al fine di agevolare nei tragitti, in particolar modo le persone anziane, le madri con le carrozzine e i diversamente abili, per non parlare dei vari lavori e cantieri.

Infine, ci si augura che in futuro, qualora vi siano nuove, assemblee di quartiere, assieme ai residenti della zona, incontri presso la giunta comunale e altre occasioni, sia presente e partecipe anche il signor Corso.

Christian Giuliani
Comitato spontaneo di quartiere

IL CASO

L'ex sindaco di Trieste ebbe il merito di far nascere la struttura a Ronchi

L'aeroporto va intitolato a Bartoli

Triestini, non prendetevela più quando sentite nei notiziari Rai parlare della Regione Friuli, omettendo la dizione Venezia Giulia. È di questi giorni, infatti, la notizia che l'aeroporto di Ronchi dei Legionari sta per essere intitolato all'esploratore Savorgnan di Brazzà, un friulano.

Mesi addietro il «Piccolo» aveva gentilmente ospitato una mia segnalazione nella quale sostenevo che l'aeroporto regionale doveva essere intitolato a Gianni Bartoli, il vero sostenitore e fautore di quest'opera. Era riuscito, il rovignese Bartoli, indimenticabile sindaco di Trieste negli anni difficili, a superare campanilismi e diffidenze, come ben disse l'avvocato Giampaolo de Ferra, già rettore della nostra Università, nel febbraio 2001, durante la cerimonia commemorativa al Municipio presente l'ex Presidente della Repubblica on. Scalfaro.

L'ingegner Bartoli era riuscito ad inserire la Regione in quel circuito aeroportuale che si è rivelato fondamentale tanto per le attività economiche quanto per lo sviluppo di quelle scientifiche che presuppongono anzitutto mobilità. Se non ci fosse stato l'ing. Bartoli i triestini (ed i monfalconesi e i goriziani) dovrebbero, da tanti anni ormai, macinare fior di chilometri per raggiungere l'aeroporto regionale. Perché i friulani - meditate, gente, meditate - volevano che sorgesse a Campoformido...

Facciano scattare questo ricordo, i triestini, quando andranno alle urne. Da lassù Qualcuno li guarda; Illy e chi ha preso questa assurda decisione, no.

Salvatore Porro

Rom vittime del razzismo

● Il razzismo è uno dei lati deteriori dell'animo umano e la storia ne è piena di esempi sanguinosi.

Razzismi dettati da motivazioni economiche, dettati da pregiudizi duri a morire nelle persone, dettati da interessi di vario tipo e vario genere personali e/o collettivi.

C'è un popolo che storicamente se li attira un po' da tutti: sono gli zingari. Nessuno li vuole perché rappresenterebbero lo stereotipo d'individuo che ruba, è sporco, brutto, cattivo.

Ritengo una cosa assurda pregiudizi di tal fatta. Tutti, a parole, dicono che per conoscere una persona si dovrebbe frequentarla per un lungo lasso di tempo, prima di dare dei «pareri», non dei giudizi.

La nostra società «giudica» facilmente e con superficialità ognuno di noi, senza approfondimenti. È errato dare giudizi superficiali.

Comune e Regione si palleggiano la responsabilità di trovare un terreno dove costoro possano stare. Il fatto è che «nessuno li vuole» perché siamo schiavi di pregiudizi nei loro confronti, anche se non ne conosciamo nessuno! Comunque sono sempre esseri umani come noi!

Gabriele Campana

Coppia divisa dalla burocrazia

● Sono Mirco Fabris e convivo con una donna invalida al 100%, sono un dipendente del Comune di Venezia ed io per stare con la mia compagna mi devo fare ogni giorno circa 420 km, in questo periodo sono in malattia ed ho fatto 1000 domande di mobilità dal Comune di Venezia verso qualsiasi ente pubblico, ho chiesto aiuto a tutti, non so a chi rivolgermi per avere un aiuto concreto, mi rivolgo a voi come giornale per avere un aiuto che qualche amministratore di qualche ente pubblico mi aiuti a non fare mai più 420 km al giorno. Mi alzo alle 4 del mattino e se mi va bene rientro a Trieste o alle 8 di sera o alle 10 sempre di sera ed il giorno dopo si ricomincia stesso giro stessa corsa, per stare con la mia compagna devo solo mettermi in malattia o ferie, aiutatemi vi prego.

Mirco Fabris

Ricreatorio «sfortunato»

● Sono un genitore di due bambini che frequentano uno dei ricreatori comunali della nostra città, forse il più sfortunato, il Nordio, in un rione, quello di San Giovanni, che nonostante la buona volontà dei suoi abitanti, sta vivendo un degrado che purtroppo viene sempre più ignorato dalla maggior parte dei nostri politici amministratori.

Voglio portare a conoscenza di tutti i cittadini un'incredibile «saga»: mi riferisco alle vicissitudini in cui si dibatte il nostro ricreatorio da ormai otto anni. È tutt'ora senza una sede propria, costretto a venir ospitato nella scuola Filzi-Grego di Strada di Guardiella, che ha messo a disposizione tre aule (di cui una adibita ad ufficio) e la palestra nei momenti in cui non viene utilizzata da altri, cioè al massimo due pomeriggi su sei.

Purtroppo in questi ultimi tre anni lo stabile scolastico è stato interessato da alcuni lavori edilizi urgenti quali il rifacimento della copertura sul tetto e la sostituzione di infissi e porte interne, lavori resisi necessari in quanto la struttura rischiava di essere a sua volta dichiarata inagibile. Posso solo lasciar immaginare l'enorme disagio che questi interventi hanno arrecato sia agli utenti del ricreatorio che a quelli della scuola primaria e dell'infanzia: vetri rotti o pericolanti, ponteggi esterni, polvere di malta finissima, impossibilità di usufruire del giardino esterno perché utilizzato come deposito dei materiali, chiusura di una delle uscite, odore fortissimo di vernice... Una situazione quasi da «stato d'assedio».

All'inizio dell'autunno scorso poi, come «ciliegina sulla torta», sembrava addirittura profilarsi la chiusura del ricreatorio, forse per liberarsi così di un'annosa vicenda. Paventando ciò, noi genitori abbiamo cominciato una disperata battaglia per ottenere qualcosa che dovrebbe essere garantito ai nostri figli, senza alcuna lotta: il diritto a crescere in un ambiente sano, di poter imparare giocando e realizzandosi con i propri coetanei, in strutture adeguate e senza pericoli, come del resto avviene negli altri ricreatori.

Abbiamo così instaurato un dialogo con la struttura del Comune preposta, cioè l'Assessorato dell'Area Educazione iniziando un percorso di «progettazione partecipata»; abbiamo individuato, appoggiati dall'Assessore Rossi, il sito per la nuova, sospirata sede del Nordio all'interno del meraviglioso parco di San Giovanni, immerso nel verde e lontano da pericoli, rumori e inquinamento. Per verificare se realmente questa scelta fosse condivisa anche dalla cittadinanza, ci siamo fatti promotori di una raccolta di firme, che in poche settimane ha raccolto quasi settecento adesioni. Infine, forti di questo consenso popolare, l'abbiamo inviata alle autorità competenti, affinché ci potessero supportare in questo nostro intento.

Ma a tutt'oggi la sorte di questo martoriato ricreatorio pare non interessi quasi a nessuno. Non abbiamo mai ricevuto né una risposta, né alcuna convocazione per eventuale incontro o chiarimento... Nulla, silenzio o menefreghismo? Cosa dobbiamo pensare noi genitori di questo silenzio? Dobbiamo rassegnarci, noi genitori, gli operatori stessi costretti a lavorare in una struttura non confacente e vergognosamente carente, a continuare a sacrificare i nostri figli, loro malgrado, a dover giocare senza nemmeno poter utilizzare un giardino? Lo sanno i nostri politici locali che cosa voglia dire «fare politica», cioè mettersi al servizio degli altri in virtù della fiducia che grazie a noi cittadini li hanno posti nella posizione di decidere, di operare, non di restare in silenzio e parlare solo quando è il momento di ottenere questa fiducia? Oltretutto questa situazione paradossale fa sì che si sia verificata e si stia verificando un'emorragia di iscrizioni verso altre strutture anche private, con disagi inenarrabili che pesano sulle famiglie le quali sopportano anche questo onere pur di vedere i propri figli crescere sani e felici.

Cosa dobbiamo ancora fare perché chi di dovere si decida a trovare una soluzione? Abbiamo volutamente evitato manifestazioni eclatanti, perché abbiamo sempre pensato a una collaborazione fattiva, e a proporre più che protestare. Ma forse in questa città per ottenere anche i più elementari diritti bisogna «fare notizia»! Fate in modo, e mi rivolgo ai nostri politici tutti, che i nostri bambini e ragazzi possano avere la possibilità di poter crescere come avviene in tutti gli altri ricreatori e che non ci siano disuguaglianze all'interno della nostra città solo perché si vive in rioni diversi!

Luca Sari
Comitato spontaneo dei genitori del ricreatorio Nordio

Aspirante ricercatrice

● Ho letto casualmente mentre ero alla mensa universitaria la nota dei dottori Luca Visentini della Uil e Palacinka e Luigi Nacci direttore del distretto culturale triestino (ma c'è davvero, cosa è, dove sta, nelle case, aperte o chiuse?) che affermano che hanno già intascato metà dei 18mila euro che hanno la consolazione di un credito pari ad altrettanto. Abbiamo pazienza: l'ente Provincia è lungo a pagare come tutti gli altri enti pubblici. Sono solo veloci a riscuotere. Resta il fatto che la deliberazione n. 17 dell'era Poropat parla proprio di due somme: quella in riscossione dei due dottori e un'altra somma di 35mila. In totale 53mila euro. Chissà a chi andrà quest'ultima somma. È fuori luogo il richiamo alla falsità, né vale risentirsi. Al massimo devono chiarirsi. Per quanto riguarda la consulenza gratuita di una docente universitaria viene da pensare a quanta poca eleganza le sia stata riservata, come una consulenza pelosa, di traverso. Non è edificante, culturalmente si intende. Sarà anche per queste cose che le variazioni di bilancio in Provincia di Trieste stentano assai. Mentre io, come aspirante ricercatrice nemmeno mi sogno quelle somme già accalappiate. Che dire poi di quell'«altrove costa di più». Ha lo stesso significato di una qualunque chiacchiera che afferma l'opposto, cioè che altrove costa meno. Non saprei, forse la delibera 17 ha un numero che porta poco bene. Farò scongiuri culturali, sollevando mignolo e indice e chiudendo le restanti dita. Non si sa mai, mentre trionfano interinalità e precariato, i distretti possono rappresentare nuovi posti. Speriamo non solo riservati agli amici più o meno prossimi.

Lucia Colomban

L'eccidio di Premariacco

Per molte persone la memoria ha un'importanza fondamentale, tra queste sono tutti coloro che ricordano che il 29 Maggio ricorre il tristissimo anniversario dell'eccidio di Premariacco e S. Giovanni al Natisone dove nel lontano 1944 venivano barbaramente impiccati dai nazisti 26 patrioti, vittime innocenti della brutale reazione dell'esercito occupante. La lotta antifacista affrontò nemici sanguinari e sofferenze atroci, come quegli uomini che sacrificarono la loro vita colpevoli solo di amare l'Italia e la libertà.

Giovanni Paoloni (Jenco)
Premariacco

L'ALBUM

Viaggio in Puglia per le classi 2ª D, F e G della scuola Lionello Stock

Le classi seconde delle sezioni D, F e G della scuola secondaria Lionello Stock hanno partecipato in due gruppi differenti a un viaggio d'istruzione in Puglia. Hanno visitato alcune tra le località più interessanti quali le grotte di Castellana, Alberobello, la città dei trulli, Ostuni, Lecce e Otranto, dove hanno potuto fare il primo bagno. Dopo una puntata in Basilicata i ragazzi hanno visto dal vivo la preparazione manuale di pane e latticini

SCACCO MATTO

di **Emiliano Aranovitch**

La Mossa Vincente
Tocca al bianco. Questa posizione è tratta dalla partita Hodova-Hoolt, giocata a Szeged, in Ungheria, nel maggio 2007. Il materiale sulla scacchiera è in parità, ma il nero è sbilanciato e il proprio re non è ben difeso. Il bianco può dare scaccomatto in 3 mosse. Come?

Soluzione: 1.Txg6+! hxg6 (se 1... Rf7 2.Ag5+ e matto alla successiva) 2. Dxg6+ Rf8 3.Dg7 scaccomatto.

Il Torneo del Carso a Varini A giugno memorial Filipovic

di **Aldo Seleni**

Si è conclusa al circolo sportivo di Sgonico la seconda edizione del Torneo Internazionale del Carso di Sgonico. Grande equilibrio fino all'ultimo turno e lo scontro diretto fra Massimo Varini e Severino Stantic ha sancito la vittoria del primo. Al secondo posto il candidato maestro sloveno Valter Pregarac, il serbo Krsta Djoric al terzo posto, al quarto il kossovaro Aziz Bytyci . Daniele Samuelli, quinto assoluto. sesto Mitja Oblak, primo della fascia sotto 1900., settimo Severino Stantic , ottavo l'udinese Marcello Orsetti, nona Giulia Tonel e decimo l'albanese residente a Udine Alexander Capaliku, tanto per confermare l'internazionalità degli scacchi! 35 i giocatori di ogni fascia di età, da Giuliano Gregori, primo degli under 14, a Luigi Giani, over 80. Proficua la prima esperienza in torneo per alcuni ragazzi delle superiori, reduci dai campionati studenteschi. Appuntamento a settembre con il festival internazionale sulle rive, già iscritti Grandi Maestri del calibro del russo Sergej Tiviakov , numero 38 nel mondo e Vladimir Baklan campione del mondo nel 2001 con l'Ucraina! Domenica 10 Giugno si disputerà la quindicesima edizione del Memorial Filipovic, torneo internazionale a squadre nato nel 1993 per permettere agli scacchisti di Alpe Adria , che avevano conosciuto ed apprezzato Bozidar Filipovic quale scacchista , organizzatore , ed amico ,di incontrarsi nel modo che egli avrebbe preferito , a lampo , divenuto una competizione che riunisce in una giornata squadre di Austria, Croazia, Slovenia, ed Italia. Maggiori informazioni sul sito www.sst1904.com

LA LETTERA

Degrado di via Capofonte: Comune e Ater colpevoli

Confesso candidamente che fino ad alcuni anni fa io non sospettavo nemmeno l'esistenza delle case di via Capofonte. Esse sono assolutamente invisibili da tutto il rione di San Giovanni. Chiedendo delucidazioni agli abitanti mi sono sentito rispondere che si trattava delle case di borgo San Pelagio, villaggio di case popolari costruito una cinquantina d'anni fa quando l'Ater si chiamava Icam (Istituto comunale abitazioni minime), e l'Iacp era ancora di là da venire. E si tratta proprio di abitazioni concepite ai minimi termini in riferimento a qualsiasi criterio di sistemazione umana. Spesso mi sono chiesto chi erano i disgraziati che avevano accettato di abitare in quel posto dimenticato da Dio e dagli uomini. Per chi non possiede l'automobile abitare in quella zona è la morte civile. Niente negozi, niente servizi, niente giornali, niente di niente. La strada che vi arriva è a fondo cieco e non ha alcuno sbocco. L'unico autobus che vi arriva è il numero 12 che parte ogni mezz'ora da piazzale Gioberti, ma nei giorni festivi la situazione diventa drammatica, e comunque dopo le 21 il posto rimane completamente isolato.

Con il passare degli anni lo standard di vita per fortuna è migliorato, ed anche i criteri di vivibilità delle abitazioni popolari sono cambiati in meglio fino a quando una ventina di anni fa sia il Comune che l'Iacp si sono accorti che le case di borgo San Pelagio oltre a essere sporche e degradate, erano anche zeppe di amianto, materiale che negli anni '50 si usava tranquillamente nell'edilizia in qualsiasi e qualsivoglia occasione, prima di accorgersi che le fibre di amianto facevano venire il cancro ai polmoni.

A questo punto per qualsiasi amministrazione pubblica seria la soluzione logica sarebbe stata una sola: trovare immediatamente un nuovo alloggio per tutti gli abitanti della zona, far saltare con la dinamite quell'obbrorio, e provvedere a costruire delle nuove abitazioni decenti. Ma evidentemente in Italia la serietà non è una prerogativa delle pubbliche istituzioni. E perciò quale soluzione è scaturita dalle fervide menti dei nostri politicanti? Beh, prima di tutto si è fatto incancrenire il problema per parecchi anni lasciando decine di famiglie nell'incertezza. Poi quando non se ne poteva più fare a meno, si è deciso di bonificare e ristrutturare quella porcheria lasciando in piedi tutti gli orridi palazzoni, eliminando l'amianto e abbattendo le pareti degli alloggi. Bella idea. Peccato che ci vorranno tempi biblici, si spenderanno un fracco di soldi, ed i risultati non sono garantiti. Intanto sono partite le lettere di sfratto per tutti gli abitanti superstiti. Per una decina di famiglie l'Ater ha trovato delle sistemazioni di fortuna. Per gli altri, quelli che si erano accampati in piazza Unità, sono state addotte delle argomentazioni pretestuose per negare loro qualsiasi tetto sopra la testa. Come se non bastasse, nella notte fra sabato 19 e domenica 20 maggio quei poveretti sono stati pure aggrediti da un gruppo di facinorosi che cantavano canzoni fasciste. Beh, io dico che da come si è svolta tutta la vicenda, sono il Comune di Trieste e l'Ater ad essere dalla parte del torto, ed hanno perciò il dovere civile e morale di trovare una soluzione ai problemi delle famiglie sfrattate dalle case di borgo San Pelagio senza creare loro ulteriori sofferenze.

Gianni Ursini

SPORT

L'allenatore Franco Varrella

Il capitano Riccardo Allegretti

SERIE B Oggi allo stadio Braglia una delle partite più importanti della stagione per la formazione di Varrella

L'Unione a Modena si affida a Eliakwu

Triestina a caccia di un punto per mettersi al sicuro. In difesa niente Kyriazis

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Quello di B è un campionato così lungo che racchiude mille storie e tante situazioni. All'inizio dell'anno nuovo la Triestina di Andrea Agostinelli era riuscita a rivedere la luce dopo un dicembre buio buio pieno di sconfitte, di amarezze e di interrogativi, grazie a una striminzita vittoria sul Modena propiziata da un gol di Allegretti. A poco più di quattro mesi di distanza le due squadre si reincontrano oggi per una sfida-salvezza all'Ok corral ma da allora tante cose sono cambiate sia da una parte che dall'altra. Innanzitutto la classifica: bruttissima per i «canarini» e brutta per l'Unione che ha soli quattro punti in più. Come dire che entrambe sono invischiate fino al collo nella lotta per i play-out. Sulla panchina alabardata è sparito Agostinelli, esonerato dopo la partita con il Napoli, e adesso c'è Franco Varrella, mentre a Modena Bortolo Mutti ha preso il posto di Zoratto. E' sparito anche lo sfortunato Della Rocca, messo ko per tutta la stagione da un infortunio al ginocchio. Quattro mesi fa, insomma, la Triestina stava ancora disputando un altro campionato, navigava in una rassicurante (anche se non entusiasmante) posizione di centro-classifica. Adesso è venuto invece il momento di «stringere le chiappe», tanto per usare una definizione tanto cara al diesse Totò De Falco e che ben si attaglia a questa partita. La salvezza dell'Alabarda passa praticamente per Modena: con un pareggio al «Braglia sarebbe al 90 per cento salva, con un rovescio rimetterebbe tutto in discussione nelle ultime due giornate in cui dovrebbe far punti contro avversarie toste come Rimini (al Rocco) e Piacenza in trasferta che faranno di tutto per non far sopprimere i play-off. Naturalmente una vittoria a Modena chiuderebbe ogni discorso e gli alabardati sarebbero autorizzati a fare festa con due turni di anticipo. Sarebbe un bel colpo ma in casa della Triestina, con sano realismo, tutti andrebbero dal notaio per mettere la firma sotto un pareggio.

Date le premesse, sarà un incontro duro, dove l'undici di Varrella dovrà difendersi dalle aggressioni di un avversario che avrà la smania di arrivare in porta. Il Modena, che ha tre squalificati più l'allenatore Mutti, dovrà spingere come un forsennato esponendosi al contropiede dell'Unione che potrebbe così trovare insperati spazi per arrivare dalle parti di Frezzolini. Questo è il motivo principale per cui Varrella per l'attacco ha scelto Eliakwu anziché Piovaccari. Alì è velocissimo, si muove bene negli spazi ed è difficile da prendere. Il secondo motivo è che ha ritrovato la miglior condizione, tanto è vero che nelle ultime due gare è sempre andato a segno.

Per il resto la formazione è bella e fatta con il rientro degli squalificati. Rossi in porta sarà protetto da una linea difensiva formata da Pivotto, dai centrali Abruzzese e Lima e da Pesaresi a sinistra. Grande escluso il greco Kyriazis, l'elemento più affidabile della retroguardia. Strana anche se onesta la motivazione di Varrella il quale vuole concedergli una giornata di riposo proprio quando c'è uno scontro-salvezza. Ha semplicemente preferito gli altri due e se porterà a casa un risultato positivo avrà ragione lui. Se La Triestina perderà per uno svarione dei centrali avrà avuto torto marcio. C'è questa moda che sfiora l'autolesionismo (e quindi del tutto incomprensibile) di lasciare fuori i difensori che giocano bene (Peana e Kyriazis nella fattispecie). Ma l'allenatore sta tutta la settimana con la squadra e ha anche altri elementi di valutazione. Speriamo. Centrocampo affidabile con Allegretti davanti alla difesa, Briano a sinistra e Rossetti a destra che ogni tanto si prende qualche licenza perr andare a bussare alla porta altrui. In avanti Eliakwu con Testini largo a sinistra a fare un po' tutto e Marchesetti a destra più autorizzato a spingere (lo farebbe comunque lo stesso). Un punto a Modena salverebbe tutta la stagione, i tifosi l'hanno capito e al Braglia si faranno sentire. Nell'ultimo mese fuori casa la Triestina non ha mai deluso.

Qui sopra la punta Eliakwu, a destra Gegè Rossi

LE ULTIME

Gorgone e Graffiedi vanno in panchina Peana in tribuna

TRIESTE Nessuna sorpresa ieri mattina nell'ultima rifinitura disputata dagli alabardati al Rocco, prima della partenza per Modena avvenuta nel pomeriggio. Unico problema l'afa quasi insopportabile, alla quale ha però resistito il vice presidente Carnelutti, venuto ad assistere ad alcune fasi della seduta in giacca sotto il sole cocente.

Varrella aveva già la formazione in mente da giorni e nessun intoppo è intervenuto a guastargli i piani. Perfino la panchina stavolta sarà al gran completo, e confortanti notizie arrivano proprio da chi ultimamente era rimasto sempre in bilico: Gorgone, risolto il falso allarme di metà settimana, tornerà in panchina come contro il Crotone.

Stesso destino finalmente per Graffiedi, che stavolta ha passato indenne tutta la settimana senza fastidiose ricadute e fa il suo rientro, seppur da riserva, proprio contro la sua ex squadra. Oltre a Gorgone e Graffiedi, in panchina andranno Dei, Piovaccari, Silva Ceron, Kyriazis e uno tra Mignani e Peana, ma il maggior indiziato a rimanere in tribuna è proprio il giovane cagliaritano. Resta a casa invece Cossu, che ieri non si è nemmeno allenato dopo il problema intestinale di giovedì. In mezzo alla difesa giocheranno dunque Abruzzese e Lima: Varrella ha spiegato che la decisione di far rifiatare Kyriazis è dovuta solamente al fatto che fra i difensori il greco è quello che ultimamente ha giocato di più. Terzini saranno Pesaresi e Pivotto, a centrocampo agirà il collaudato terzetto Allegretti-Briano-Rossetti mentre Testini e Marchesetti saranno gli esterni ai lati di Eliakwu: il nigeriano alla fine ha vinto il ballottaggio con Piovaccari. I diffidati: Rossi, Abruzzese, Lima, Kyriazis, Briano, Allegretti, Testini e Gorgone.

an. ro.

MERCATO

Il tecnico del Crotone è un altro candidato alla panchina. Marchini piace alla Roma, Milanese potrebbe finire a casa sua la carriera

Alabarda, se Pioli non accetta arriva Carboni

TRIESTE Spunta anche l'ipotesi **Guido Carboni**, attuale tecnico del Crotone, per la panchina della Triestina 2007-2008. Dopo il sondaggio con Stefano Pioli, che nei giorni scorsi ha peraltro confermato di essere stato contattato telefonicamente in via preliminare sia dalla società alabardata che dal Mantova (dove pare che, alla fin fine, Di Carlo resterà al suo posto), ecco dunque un altro possibile nome nella corsa alla successione di Franco Varrella.

Ma i movimenti che riguardano il mercato giuliano non si limitano solo alla questione dell'allenatore. In questo momento, la dirigenza sta pensando principalmente alla conquista della salvezza, ma alcune voci circolano già nell'ambiente e qualche operazione è avviata. L'Alabarda spera di poter esercitare il diritto di riscatto su **Federico Piovaccari**, il cui cartellino è detenuto in comproprietà dall'Inter e dalla stessa Triestina. In teoria, il club nerazzurro avrebbe da giocare la carta di un controdiritto addirittura superiore nei confronti del giovane attaccante: un'ipotesi che, fino a qualche mese fa, sembrava decisamente lontana, ma che adesso potrebbe tornare prepotentemente alla ribalta. In effetti, i collaboratori di patròn Moratti avrebbero ipotizzato l'inserimento dell' «Piova» nella trattativa che porterà David Suazo all'Inter: al Cagliari, in cambio della punta dell'Honduras, oltre a un bel po' di euro, potrebbe essere girato proprio l'ex attaccante del San Marino. Tuttavia, il numero uno del sodalizio sardo, Massimo Cellino, ha un sorta di debito morale verso l'Alabarda per la questione **Marchini**. Dalla cessione dell'esterno ferrarese, in gennaio, Fantinel aveva incassato 200 mila euro, ottenendo in prestito anche il promettente difensore Andrea Peana. Ora, grazie all'ottima parte finale di stagione disputata agli ordini di Giampaolo e alle tre reti realizzate in rossoblù, il valore di Marchini si è moltiplicato: la Roma, interessata al giocatore, è pronta a versare qualcosa come un milione e 200 mila euro per averlo. Così, il Cagliari guadagnerebbe dall'operazione un milione secco secco, con la Triestina costretta a rodersi il fegato per un guadagno tutto sommato basso, alla luce della nuova situazione. Ecco perché, Cellino acconsentirebbe a lasciare Piovaccari a Trieste, rimborsando in qualche modo la società che indirettamente gli avrebbe consentito una cessione di tale livello. Dovrebbero tornare indietro, invece, il terzino Karim Azizou e il portiere Michael Agazzi, in prestito alla Cremonese e al Sassuolo.

In difesa, **Mauro Milanese** si è già detto favorevole a concludere la carriera nella sua città, dopo la parentesi al Queen's Park Rangers: un giocatore d'esperienza e qualità come lui farebbe senz'altro comodo all'Alabarda, in particolare al centro del reparto arretrato. Infine, nella lista delle conferme certe c'è pure quella di Andrea Cossu, considerato uno dei perni del centrocampo giuliano del futuro. Tornerà al Chievo, dopo cinque mesi di prestito, Mattia Marchesetti.

Matteo Unterweger

Guido Carboni

Davide Marchini

IL PERSONAGGIO

Il difensore Ildefonso Lima

Il centrale difensivo alabardato è diventato un idolo dei tifosi: «Ho sentito i loro cori e mi hanno fatto davvero piacere»

Lima: «In Emilia per vincere e chiudere il discorso salvezza»

TRIESTE Lima, al Braglia si prospetta una battaglia: una gara adatta alle tue caratteristiche, vero?

«Con il clima che ci sarà si può immaginare una partita dove la grinta sarà fondamentale e, da questo punto di vista, sono pronto a fare la mia parte. Sappiamo tutti quanto questa partita sia importante per la salvezza e quanto sia fondamentale fare almeno un punto a Modena».

Ma non potrebbe essere pericoloso giocare solo per il pareggio?

«Infatti, noi a Modena non andiamo per strappare il punticino, ma per vincere e fare tre punti. Del resto, il nostro traguardo è raggiungere la salvezza il prima possibile e questa è la strada migliore. E poi attenzione, perché quando si va in campo per pareggiare poi si finisce per perdere, quindi il nostro obiettivo deve essere quello di fare bottino pieno».

Da dove deriva tutta questa fiducia?

«Dal fatto che il nostro gioco fuori casa è molto più fluido e convincente, sono i fatti a parlare: per tutta la stagione in trasferta ci siamo comportati bene».

Però le tue soddisfazioni le stai prendendo anche al Rocco: hai sentito i cori sabato scorso?

«Quei cori mi hanno fatto molto piacere, è ovvio che sia contento di averli sentiti. Io sono uno che in campo dà veramente tutto e credo che la gente si renda conto di questo. Sono ormai due anni che sono qui e credo di aver capito che i tifosi triestini apprezzino soprattutto grinta e voglia di dare l'anima, e li ringrazio ancora per quei canti. Sappiano che finché sarò a Trieste mi vedranno sempre così».

In questo periodo stai anche riuscendo a evitare le ammonizioni?

«So che devo stare molto attento a non prendere cartellini gialli per non essere squalificato. Credo sia importante per il mister avere tutti i giocatori a disposizione. Io sono uno che parla molto in campo ma adesso cerco di trattenermi. E magari, se devo dire qualcosa all'arbitro, sto bene attento ad allontanarmi».

Nelle ultime partite hai fatto coppia con Kyriazis, oggi con Abruzzese: differenze?

«No, nessun problema, ho una buona affinità con entrambi. Sono giocatori che hanno dato tanto alla Triestina e meriterebbero tutti di giocare, mi dispiace per chi deve restare fuori».

Insomma, quanti punti servono per salvarsi?

«Manca una vittoria: facciamola e chiudiamo i conti».

Antonello Rodio

CICLISMO Il campione d'Italia si impone davanti a Piepoli con un solo secondo di vantaggio. Terzo il leader della classifica generale. Oggi la Cantù-Bergamo

Bruseghin vince la crono, Di Luca ancora rosa

La procura antidoping del Coni chiede 21 mesi di stop per Basso, l'Uci invita Riis a restituire la maglia gialla

OROPA (BIELLA) Tutta questa gente incollata sui bordi della salita di Oropa, è evidente, deve avere valori morali fuori norma. Devono essere o complici o «imbroglioni» come i corridori che, con i «valori sanguigni» fuori norma, hanno costruito la storia recente e il disastro di immagine di questo sport.

Se salgono a migliaia e si spalmano per ore sotto al sole per veder passare Marzio Bruseghin, che vincerà la cronoscalata di Oropa - 12,6 chilometri - davanti a Piepoli e Di Luca, è chiaro che delle notizie che arrivano dalla Danimarca e dalla Germania (confessione collettiva degli uomini Telekom di aver fatto uso di doping negli anni 90), al popolo del ciclismo non importa niente di tutto questo. E ignorano anche la richiesta della procura del Coni di 21 mesi per Ivan Basso.

Lo spettacolo del Giro va avanti lo stesso e, ogni giorno, batte record d'ascolto in tv: giovedì la tappa di Briancon aveva raccolto un picco massimo del 38% di share con oltre 3 milioni e 100mila spettatori: insomma, se i numeri valgono qualcosa, il ciclismo non sembra proprio uno sport in crisi.

Nel giorno di Marzio Bruseghin, campione d'Italia a cronometro e proprietario di 17 asini (uno si chiama Alessandro in onore di Petacchi, con il quale il veneto ha corso nella Fassa Bortolo di Ferretti), ecco l'altro colpetto di Danilo Di Luca che guadagna secondi su tutti.

Simoni arranca («Ho dato tutto, ma non ho recuperato dalla fatica del giorno prima. Mi aspettavo meglio»); Cunego, come al solito, si difende e Garzelli prepara il suo ingresso nei primi cinque in classifica, Piepoli manca la seconda vittoria per un solo secondo, forse meno.

«La mia bici raglia, scalcia e in salita a volte si pianta - ha raccontato Bruseghin per spiegare che resta un gregario e che è in procinto di adottare a distanza un'altra coppia di asini sardi - Sono un gregario vero, ma anch'io ho i miei tifosi. Domenica sulle montagne, se non saranno

> **Il vincitore ha 17 asini: «La mia bici raglia. Sono un gregario vero ma ho i miei tifosi»**

già ubriachi, si faranno vedere ai bordi della strada per incitarmi con le orecchie giganti da asino in testa.... Figli? Non so come si fa, sto ancora all'ape e ai fiori», ha chiuso tra le risate generali.

In una tappa contro il tempo contano solo i secondi, si sa, ma queste sono le stesse strade di Pantani, quando nello stupore di tutti nel 1999 prima gli saltò la catena e poi riprese tutti in salita come una motocicletta. E non sono mancati striscioni in ricordo del Pirata. Era il 30 maggio 1999, nei giorni successivi ci furono i guai di Madonna di Campiglio.

Sia a Bruseghin che a Di Luca è stato chiesto successivamente un parere sulla confessione di Riis: i due, molto diversi tra loro, hanno pero avuto un atteggiamento simile: «Oggi il ciclismo è diverso - ha detto Di Luca che, su Oropa, ha dato tutto ma proprio tutto - rispetto a 10 anni fa è molto migliorato. Non lo vedete voi stessi? Siamo tutti lì, nessuno fa più il fenomeno...».

«Non mi sento coinvolto dalle dichiarazioni di Riis - ha spiegato Bruseghin - Ogni dietrologia è inutile, tanto il podio di quelle corse non cambia: il ciclismo di quegli anni era quello, godiamoci piuttosto quello di oggi».

La richiesta dell'Uci all' ex corridore danese vincitore del Tour 1996 (dopo la confessione choc con la quale Riis ha ammesso di essersi dopato per vincere dal 1993 al 1998) è stata secca: «Riis restituisca la maglia gialla. Malgrado il reato sia prescritto - ha continuato una nota dell'Uci - invitiamo il corridore a restituire il simbolo della vittoria».

E, nel frattempo, la procura antidoping del Coni deferiva Ivan Basso per il suo coinvolgimento nella operazione Puerto, chiedendo alla commissione disciplinare nazionale della federciclismo di squalificarlo per 21 mesi. Al corridore è stata contestata la violazione dell'articolo 2.2 del Codice Wada (uso o tentato uso di una sostanza vietata o di un metodo proibito) insieme all'ipotesi prevista all' articolo 2.6 (possesso di sostanze vietate e metodi proibiti).

Oggi tappa «da fuga» da Cantù a Bergamo di 192 km, prima delle terribili Tre Cime di Lavaredo.

Danilo Di Luca, leader della classifica generale, impegnato nella 13. tappa del Giro d'Italia

Le classifiche — Giro d'Italia

ORDINE D'ARRIVO

1	Marzio Bruseghin (Ita) in 28'55"	Abbuono -
2	Leonardo Piepoli (Ita) a 0'01"	Abbuono -
3	Danilo Di Luca (Ita) in a 0'08"	Abbuono -
4	David Zabriskie (Usa) a 0'19"	Non sono previsti abbuoni
5	Franco Pellizzotti (Ita) a 0'22"	
6	Stefano Garzelli (Ita) a 0'29"	
7	Evgeni Petrov (Rus) a 0'31"	
8	Eddy Mazzoleni (Ita) a 0'33"	
9	Damiano Cunego (Ita) a 0'38"	
10	Andy Schleck (Lus) a 0'40"	

CLASSIFICA GENERALE

1	Danilo Di Luca (Ita)	in 57.11'28"
2	Marzio Bruseghin (Ita)	a 0'55"
3	Andy Schleck (Lus)	a 1'57"
4	Damiano Cunego (Ita)	a 2'40"
5	Francisco Vila (Spa)	a 2'44"
6	David Arroyo (Spa)	a 2'51"
7	Evgeni Petrov (Rus)	a 3'11"
8	Gilberto Simoni (Ita)	a 3'32"
9	Emanuele Sella (Ita)	a 3'32"
10	Eddy Mazzoleni (Ita)	a 3'53"

ANSA-CENTIMETRI

ATLETICA

Trofeo Primavera a Cologna con risultati giovanili di assoluto rilievo

Seppi ai Tricolori e Wruss da record

TRIESTE Nel corso delle gare giovanili ospitate a Cologna nell'ambito del «Trofeo Primavera» si è svolta una competizione di particolare rilievo sulla distanza dei 3000 metri. Ad essa hanno partecipato elementi di valore nazionale e i più promettenti fondisti triestini.

La gara è stata organizzata dai comitati provinciali di Fidal e Uisp con la partecipazione di Michele Gamba per raggiungere una prestazione cronometrica importante. Un obiettivo centrato da Marco Salami (Esercito, già campione italiano assoluto indoor) che ha vinto in 8'06"2, ampiamente dentro il limite per i Tricolori. La prestazione è stata agevolata dall'ugandese Busienei Wilson Kipkemen che ha guidato la gara fino all'ultimo giro quando ha permesso a Salami di involarsi verso il traguardo. Gamba si è mantenuto a lungo nel terzetto di testa ma poi è stato costretto al ritiro.

Ottimo risultato anche per Andrea Seppi (junior del Marathon, convocato nella Nazionale di cross per i Mondiali in Kenya) il quale, con il tempo di 8'40"5, si è guadagnato il pass per il campionato nazionale di categoria. Dietro a lui il compagno di squadra Patrick Nasti (9'04"8). Soddisfatto il coach Roberto Furlanic.

A suggellare il buon esito della manifestazione anche un record regionale migliorato nel corso delle gare di contorno, grazie alla 3 km di marcia dell'allievo della Fincantieri, Alessio Wruss, che ha chiuso in 12'40"5.

Presenti alla manifestazione l'assessore provinciale allo Sport, Mauro Tommasini, e il presidente della Fidal provinciale, Giuseppe Donno, che ha consegnato i premi ai vincitori delle prove multiple giovanili: Mesfin Noliani (Marathon) e Caterina Gregorio (Trieste Trasporti) nel triathlon C (60 m, alto e 1000 m); Andrea Potocco (Ts Trasporti) e Alexia Pisani (Fincantieri) nel triathlon D (60 m, lungo e peso); Mattia Giacovani e Caterina Alessio Vernì (Triveneto) nel biathlon esordienti; Piero Carini (Ts Trasporti) e Alice Zecchin (Triveneto) nel lancio del vortex pulcini.

La giornata di gare del Trofeo Primavera annullata per il maltempo sarà recuperata martedì.

Alessandro Parlante

VELA

Breitling Regatta: Gabrio Zandonà e Andrea Trani in testa dopo le prime otto prove. Quarta la triestina Giovanna Micol

Luna Rossa e New Zealand affilano le armi

Ultimi giorni di test per i protagonisti della sfida finale che inizierà il 1° giugno

TRIESTE Dopo la vittoria di Emirates Team New Zealand su Desafio Espanol, che ha decretato l'uscita degli spagnoli dalla Louis Vuitton Cup, è iniziato il conto alla rovescia in vista della finale.

Il primo giorno di giugno, con segnale di partenza alle 14.50 (meteo permettendo), inizierà infatti l'ultimo atto della regata di selezione degli sfidanti in vista della sfida contro Alinghi con la Coppa America in palio. Un duello che, ancora una volta, vede Luna Rossa protagonista grazie alla vittoria in semifinale contro Bmw Oracle Racing. Sulla sua strada un ostacolo ormai abituale come Emirates Team New Zealand.

Le regate iniziano il primo giugno: come accaduto nelle semifinali, ci si sfida al massimo in nove prove. Ovvero, vince l'equipaggio che raggiunge prima le cinque vittorie. Emozioni certe, quindi, almeno fino al 6 giugno: lunedì 4, infatti, è previsto un giorno di sosta, sempre che le condizioni meteo ancora una volta non sconvolgano i programmi dell' evento. Poi si vedrà, a seconda dei risultati sul campo di regata. In linea generale, il calendario prevede l'ultima delle nove sfide (se necessaria) l'11 giugno.

In questi giorni di attesa, i due consorzi stanno modificando le imbarcazioni per renderle adatte alle condizioni meteo di inizio giugno. Gli stessi velisti non si sbilanciano in pronostici, perché la lunga serie di regate ha dimostrato come la sfida in questa finale possa essere equilibrata ed entusiasmante.

Intanto la notizia più interessante riguarda le dimissioni, con effetto immediato, da parte di Chris Dickson da Bmw Oracle Racing Team. Nel corso di una conferenza stampa svoltasi alla base valenciana del team americano è stata data la conferma dell'addio di Dickson da parte del direttore business del team americano. L'abbandono di Dickson segue la pesante sconfitta subita da Bmw Oracle al cospetto di Luna Rossa.

«Non sono felice di tutto ciò - aveva dichiarato Francesco de Angelis, riferendosi all'uscita dal team di Dickson, avvenuta concretamente già alla vigilia dell'ultimo match contro Luna Rossa - poiché i momenti negativi pesano molto sulle persone».

MEDEMBLIK Gabrio Zandonà e il monfalconese Andrea Trani risultano in testa dopo le prime otto prove della Breitling Regatta di Medemblik che, fino al 27 maggio, riunisce oltre 1000 atleti e i migliori specialisti mondiali della vela olimpica. La triestina Giovanna Micol, nel 470 femminile a prua di Giulia Conti, dopo la prima piazza parziale di giovedì ieri è scivolata in quarta posizione a causa di una partenza anticipata. Buon avvio anche per Chiara Calligaris e Giulia Pignolo, 17. in classe Yngling.

ITALIANI J24 Sedicesimo posto, dopo nove prove e a una sola regata dall'epilogo, per il friulano Claudio Buiatti al timone di J di Quadri al campionato italiano di classe J24 in corso di svolgimento a Cagliari. 47 gli scafi al via della competizione nelle acque della Sardegna. Primo Andrea Casale su Fiamma Gialla.

fr.c.

Mumm 30 nelle acque di Venezia Lorenzo Bodini domina l'esordio

TRIESTE Successo a Porto San Rocco per la prima e fortunata edizione della Beneteau Cup, regata dedicata agli scafi prodotti dal famoso cantiere francese. 34 le imbarcazioni che hanno partecipato all'evento nel corso del quale sono state disputate due regate. Nei vari raggruppamenti, vittoria di La Dolce vita (First 40.7), Yume (First 34.7), Stregonia (First 31.7) e Baldur (First 25.7). Nella categoria Family, la cui regata si è disputata a vele bianche, vittoria dell' Oceanis 43 Tina nella classe A e di Mania Blu nella classe B. L'evento ha messo in evidenza la particolare diffusione del Beneteau da regata nell'Alto Adriatico.

MUMM 30 Iniziata ieri a Venezia la terza tappa del circuito italiano Mumm 30. L'evento è organizzato dalla Compagnia della vela: dopo le prime tre regate, in testa il triestino Lorenzo Bodini. Tra gli altri al via, i fratelli Ivaldi, al comando della classifica generale dopo 17 prove disputate su Cheyenne di Federico Strocchi.

Francesco de Angelis e il suo equipaggio sono pronti per il duello

IN BREVE

Big match questa sera alla Bianchi

La Pallanuoto Trieste ospita il Torino 81 e sogna i play-off

TRIESTE La grande tradizione della pallanuoto locale rivive antiche emozioni grazie alla Pallanuoto Trieste. La squadra giuliana, infatti, dalla serie D ha scalato tutte le classifiche per arrivare, oggi, alla B. «Dal 2003 - ha commentato il presidente Enrico Samer - sono stati centrati importanti obiettivi. Il primo consiste nel consolidamento dell'attività agonistica a tutti i livelli». Quinta in classifica (con una partita in meno e grazie a 7 gare vinte, 3 perse e 3 pareggiate), la Pallanuoto Trieste ha dimostrato di avere le carte in regola per arrivare ai play-off. Un passo importante è rappresentato dal big match di oggi contro la capolista imbattuta, Torino 81, in programma alle 20 alla piscina Bianchi.

Gussoni: «Collina designatore con un portavoce degli arbitri»

FIRENZE La stagione più lunga e difficile per gli arbitri italiani sta per chiudersi. Nel ritiro di Coverciano, la «squadra» del presidente dell'Aia e designatore ad interim, Cesare Gussoni, sta preparando l'ultima giornata della A. Gussoni ha sottolineato che «su Collina come prossimo designatore mi sono già espresso e, se insisto su questa ipotesi, vuol dire che mi ha dato la sua disponibilità. La mia proposta è che ci sia anche un portavoce arbitrale per spiegare gli errori».

A sinistra pausa in panchina di Tagliabue, Muzio, Bonaccorsi e Tonetti. Qui sopra Steffè mentre dà disposizioni alla squadra (Foto Bruni)

BASKET Parla l'avvocato udinese che si è incontrato col presidente Dipiazza. Ancora riserbo sulla cordata che rileverebbe l'Acegas

Adami: chiuderemo entro una settimana

Muzio e Bonaccorsi si sono detti disponibili a restare a Trieste anche senza ripescaggi

TRIESTE Ore febbrili attorno al futuro della pallacanestro triestina. La recente retrocessione in serie B2, infatti, non ha scalfito l'entusiasmo della cordata di imprenditori che nelle ultime ore, tramite la mediazione dell'avvocato udinese Adami, si è fatta viva nei confronti del sindaco e presidente Roberto Dipiazza per sondare il terreno e valutare le possibilità di subentrare all'Acegas al comando della massima espressione del basket cittadino.

Giovedì sera, al termine dell'incontro, Dipiazza aveva manifestato la sua soddisfazione per un primo approccio ritenuto interessante. Porte aperte, dunque, da parte del primo cittadino con un'unica richiesta. Essere messo a conoscenza delle persone che sono dietro a questa iniziativa per poi riuscire a valutare nella giusta maniera programmi, proposte e iniziative che verranno messe sul tavolo.

«Una richiesta che mi sembra più che legittima - il commento che ieri ha rilasciato al Piccolo l'avvocato Adami - e che già giovedì sera ho girato alle persone che rappresento. Prepareremo una relazione dettagliata quindi tornerò a parlare con il sindaco nella consapevolezza che i tempi sono estremamente stretti e che c'è la necessità di chiudere questa trattativa nel minor tempo possibile».

Grande determinazione, dunque, ma anche tanto mistero attorno a questa iniziativa attorno alla quale cresce la curiosità dei tifosi triestini. I quali, scottati dalle delusioni delle ultime stagioni, non vogliono dare credito alle voci che in questi giorni si rincorrono.

«Capisco la voglia di sapere - continua l'avvocato Adami - ma in questo momento un po' per correttezza nei confronti dell'attuale proprietà un po' per la volontà da parte di tutti di non farsi inutile pubblicità il silenzio è quanto mai prezioso. Ripeto se le cose andranno in porto i tempi saranno necessariamente brevi. Credo che già verso la fine della prossima settimana sarà possibile sapere qualcosa in più».

Claudio Bonaccorsi

Grande attesa, dunque, anche per quanto riguarda le decisioni in vista della prossima stagione. C'è da capire se l'organigramma della società resterà invariato, se verranno confermati Maurizio Tosolini nel ruolo di direttore sportivo e Furio Steffè in quello di tecnico.

Ma soprattutto di capire quali dei giocatori che in questa stagione hanno vestito la maglia biancorossa resteranno a Trieste anche nel prossimo campionato. In questo senso da registrare la posizione di due pedine importanti come Muzio e Bonaccorsi i quali, anche nel caso in cui non andasse in porto il ripescaggio in B1, hanno dato alla società la disponibilità di massima per rimanere.

Alessandro Muzio

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

Dopo il successo in gara 1 a Treviso il quintetto di Krecic tenta di chiudere la stagione al PalAquilinia

L'Interclub Muggia vuole centrare la salvezza

TRIESTE Dopo la vittoria conquistata a Treviso in gara 1 della finale dei play-out, si presenta nel tardo pomeriggio di domani (palla a due alle 18.30) la prima opportunità per l'Interclub Muggia di centrare la salvezza in serie A2. Considerato l'orario d'inizio inedito per le gare casalinghe, coach Krecic ha deciso di anticipare l'orario di alcune sedute di allenamento.

La squadra potrà in questa maniera abituarsi a lavorare alle alte temperature di questi giorni.

Infatti, al PalAquilinia, vista anche l'importanza della posta in palio, farà caldo.

Lo stesso allenatore muggesano si aspetta una Treviso tutt'altro che rassegnata.

«Le nostre avversarie tenteranno in tutti i modi il colpo di coda per allungare la serie – è il monito di Krecic - e noi dovremo fare attenzione a non sottovalutarle. Sappiamo che sono pericolose in particolare nell'uno contro uno, per questo dovremo chiudere bene l'area e farle preferibilmente tirare da fuori. Dalla mia squadra mi attendo che ripeta la prestazione offerta in trasferta, e che vi aggiunga magari qualche rimbalzo in attacco conquistato in più».

Treviso è una squadra giovane, sa giocare a basket, e soprattutto sa gasarsi quando le cose volgono per il meglio: evitare o limitare quest'evenienza sarà compito dell'Interclub, che conta anche di far valere il proprio maggior tasso tecnico.

In caso di sconfitta nella gara in programma domani l'Interclub Muggia avrà ancora una possibilità di salvarsi: la partita avrà luogo mercoledì sera sempre al PalAquilinia.

Marco Federici

Annalisa Borroni

CALCIO DILETTANTI

Dalla D probabili 3 retrocesse

La Fincantieri in uno spareggio forse inutile

TRIESTE Due gare da dentro o fuori. Avranno questo valore le partite di ritorno dei play-out di serie D, che il Rivignano e la Sanvitese dovranno affrontare domani pomeriggio. Le due compagini in questione si giocheranno la permanenza nell'Interregionale, ma la base di partenza non è troppo positiva, tanto più considerando che si tratta dell'ultimo appello (dopo non ci saranno altri incontri). All'andata i friulani hanno pareggiato in casa per 1-1 contro il Trento, mentre i pordenonesi hanno perso a Bolzano per 3-0. I primi devono pareggiare a Trento segnando più di due gol (in caso di 1-1 si va ai supplementari, mentre lo 0-0 favorirebbe i padroni di casa) oppure vincere con qualsiasi punteggio, mentre la Sacilese è costretta a vincere per 4-0 tra le mura amiche per restare in categoria oppure accontentarsi di un successo per 3-0 per poi giocarsi le ultime chance all'overtime. Il rischio che almeno una delle due formazioni nostrane retroceda è molto alto.

Se dovessero fare entrambe il salto del gambero, andando così ad aggiungersi al già retrocesso Pordenone del triestino Matteo Muiesan, diventerebbe inutile la finale dei play-off del campionato di Promozione tra il Buttrio e la Fincantieri del bomber giuliano Andrea Pellaschiar, incontro in programma domani alle 16 a Gonars. Solo se un unico team tra il Rivignano e la Sacilese venisse giù, la vincitrice dello spareggio Fincantieri-Buttrio acquisirebbe allora il diritto a giocare in Eccellenza nel prossimo campionato. Altrimenti la retrocessione di tre regionali dalla serie D, conteggiando appunto anche il Pordenone, farebbe scattare un meccanismo particolare che limiterebbe le promozioni determinate dai play-off di tutti i tornei dilettantistici, sui quali il sipario è già calato.

Intanto domani inizierà anche l'avventura del Monfalcone negli spareggi per le seconde classificate dell'Eccellenza. Gli azzurri degli ex alabardati Pavanel, Birtig, Gubellini, Lardieri e Cipracca (nonché del triestino Giraldi) saranno a Seveso per il primo match con la locale squadra del Base 96. Fra otto giorni il ritorno.

Turno di riposo, invece, per l'Itala San Marco nei triangolari nazionali dei playoff di serie D. Domani, alle 16, si affronteranno il Siracusa e l'Aversa: l'esito dello scontro determinerà con quale sequenza i gradiscani se la vedranno con queste due antagoniste tra mercoledì e il 3 giugno.

m.la.

TUFFI

Prima giornata alla piscina Bianchi del Gran premio Atleti Azzurri d'Italia, selezione per gli europei juniores in programma a Trieste a fine luglio

Categoria C1: Ivana Curri seconda dalla piattaforma

Ha chiuso con 172,45 punti alle spalle della milanese Bertocchi. Quarta Federica Flaminio

TRIESTE Ivana Curri della Trieste Tuffi si piazza seconda dalla piattaforma nella categoria C1 in occasione nella prima giornata del Gran premio Atleti Azzurri d'Italia, il meeting nazionale di scena alla piscina Bruno Bianchi per tre giorni. La giovane rappresentante del club presieduto da Fulvio Belsasso totalizza 172,45 punti e chiude alle spalle di Elena Bertocchi della Canottieri Milano in un'uscita in cui Paola Flaminio della Trieste Tuffi è quarta, mentre Federica Del Piero e Nina Isler della Triestina Nuoto sono ottava e dodicesima. La Curri compie un passo importante verso la convocazione in nazionale per la Coppa Comen, in programma a Nicosia (Cipro) dal 30 giugno all'1 luglio.

L'evento ospitato dal polo natatorio di Sant'Andrea funge infatti da selezione sia per la Coppa Comen sia per gli europei juniores, in programma sempre a Trieste dal 25 al 29 luglio. Proprio per monitorare la situazione alla Bianchi ci sono il commissario tecnico della nazionale azzurra senior, Giorgio Cagnotto, il consigliere federale Klaus Dibiasi e gli allenatori della selezione giovanile italiana Domenico Rinaldi e Oscar Bertone.

«Non ci sono tanti partecipanti (49 quelli scesi in pista ieri in rappresentanza di nove società, ndr) – rileva Giorgio Cagnotto – ma il livello è comunque discreto. Stiamo seguendo alcuni elementi che ci torneranno utili agli europei. Tra questi ci sono sicuramente i migliori juniores di ieri, ovvero Michela Fossati, Giorgia Barp e i primi tre classificati nella categoria juniores maschile». In quest'ultimo raggruppamento s'impone Tommaso Rinaldi delle Fiamme Oro, che precede Maicol Scuttari del Bolzano e Daniele Scolari del Canottieri Milano.

«Sono contento per come è andata la gara di ieri – afferma Tommaso Rinaldi –. La forma è buona e fra una settimana tornerò a Roma con la consapevolezza che la stagione trascorsa ad allenarmi a Trieste mi ha fatto crescere, tanto che ripeterò l'esperienza nella prossima annata».

Sul versante femminile, il successo va a Michela Fossati della Carlo Dibiasi, che mette in riga Giorgia Barp (Bolzano) e Viola Marini (Aek Roma). Nella Trieste Tuffi, Michelle Turco e Julia Dell'Adami sono rispettivamente quinta e tredicesima. «La mia è stata una prova regolare – analizza Michelle Turco –. Peccato che ultimamente mi debba sempre alzare alle cinque di mattina per studiare e di conseguenza sono stanca, tanto da non poter rendere al massimo». La Trieste Tuffi schiera poi Nicole Belsasso e Tunde Mosena nella categoria ragazze (quarta e quinta dalla piattaforma, affermazione per Rosa Pompermaier del Bolzano), nonché Jacopo Tommasini e Giovanni Blasina tra gli esordienti C1. Il primo giunge 4° da tre metri e 5° da un metro (vinti da Andrea Chiarabini dell'Aek Roma e da Giovanni Tocci del Cosenza), il secondo termina sesto in entrambe le uscite. In casa della Triestina Nuoto, 5° Nicholas Brezzi da un metro tra i ragazzi, in cui l'oro va a Matteo Bonadies della Lazio.

Nuove gare oggi (alle 9 e alle 15) e domani alle 9.

Massimo Laudani

SABATO SPORT

CALCIO

Trofeo Il Giulia (in viale Sanzio): alle 15, alle 18 e alle 20.30 tornei giovanili Figc. **Post-campionato regionale degli juniores:** Domio-Muggia (17, Barut), San Sergio-San Luigi (17, via Petracco), Montebello Don Bosco-Ponziana (16, Ferrini). **Secondo trofeo giovanile di Sistiana (a Visogliano):** Giovanissimi alle 16.45 San Sergio-Roianese, Allievi alle 18.15 Domio-Roianese, alle 20 Gallery-San Sergio. **Memorial Cociani Belladonna per giovanissimi sperimentali (a San Luigi):** alle 17 e alle 18.30 la penultima giornata della seconda fase.

BASKET

Promozione, play-off: Breg-Goriziana (20.30, palestra di San Dorligo della Valle).

PALLAVOLO

Serie D, seconda finale-promozione: Cus Trieste-Sloga (Monte Cengio).

TUFFI

Gran Premio Atleti Azzurri d'Italia: alla piscina Bianchi la seconda giornata (ad ingresso gratuito) con inizio alle 9 e alle 15.

PALLANUOTO

Serie B: Pallanuoto Trieste-Torino 81 (20, piscina Bianchi).

FOOTBALL AMERICANO

Flag football: tornei giovanili in piazza Marconi a Muggia.

SCI-VELA

Oggi si completa la combinata organizzata dalla Società Triestina Sport del Mare e dallo Sci Club Inter San Sabba con la regata Trieste-Isola d'Istria.

PESCA

Il portacolori della Rio Ospo, più volte iridato, si è imposto nella specialità canna da natante. Quinto l'altro triestino Brunettin

Bruno Cocciolo campione d'Italia per la quarta volta

Con una enorme leccia il pescatore triestino Bruno Cocciolo

TRIESTE Titolo tricolore di pesca sportiva, il quarto della sua prestigiosa carriera, per il triestino Bruno Cocciolo. Il 38enne portacolori della società Rio Ospo si è imposto nel corso del passato fine settimana nelle acque delle Isole Eolie su un lotto di oltre ottanta concorrenti che hanno disputato le fasi finali dei Campionati Italiani con canna da natante.

Alle spalle di Cocciolo, già quattro volte campione del mondo e in fase di preparazione per la prossima rassegna iridata in programma nel mese di settembre in Belgio, il livornese Marco Volpi e il genovese Andrea Vaccarezza. Tra gli altri triestini impegnati nella competizione nazionale, ottimo quinto posto per Gabriele Brunettin (Rio Ospo) mentre Ianko Brecellj (Sirena) ha chiuso in 19. piazza.

L'ennesimo successo del pluridecorato Cocciolo, un asso anche nella pesca con canna da riva e con bolentino, è giunto dopo due giorni di competizione nel corso dei quali i finalisti tricolori sono stati suddivisi a bordo di quattro imbarcazioni per quattro turni di un'ora ciascuno. La sfida è andata in scena con fondali dai 40 ai 130 metri mentre le prede sono state costituite quasi esclusivamente da pesci da fondale.

«Tutto il pescato, al termine delle competizioni, è stato dato in beneficenza - ha spiegato Cocciolo - mentre il mio titolo è giunto anche grazie al calcolo delle penalità e a due primi posti di barca. Non complesso, la classifica a peso mi ha visto portare a bordo circa 9 chilogrammi di pesce. Il mio segreto? Non certo le esche - spiega - visto che erano uguali per tutti. Direi preparazione e conoscenza meticolosa della tipologia di fondale e di prede. Ma anche l'attrezzatura giusta».

Daniele Benvenuti

IPPICA

All'ippodromo di Montebello con Gordon Giada, Eloisaz e Gopal Cup

Totaro si prenota tre vittorie

TRIESTE Ritornano i convegni mattutini a Montebello dove oggi, con inizio alle 11.12, partirà la prima delle sei corse in programma. Di scena gli anziani, con i soggetti situati in prima fila pronti a colpire. Può andare a bersaglio Executive Lg, ma anche il grigio Clips Watch, nonché Fuc e Dea di San Lio sono bene in corsa. In campo di 4 anni, Gordon di Giada vuole portare a tre il numero dei successi consecutivi e si fa preferire a Gigant Mast e Goldeneye, mentre Gulliver Tan possiede l'allungo per rovesciare le previsioni.

È riservata ai 4 anni la corsa più affollata di partenti, il Premio Titanic che avrà undici cavalli al via. Gopal Cup dovrebbe andare al comando, e in tal caso sarà duro poi andare a prenderlo, cosa questa che cercheranno di fare Guingamp e Guinigi Gius. Per il driver Totaro è l'occasione per vincere tre corse.

Mario Germani

TRIS DI VENERDI' 25

		vincitori	euro
1ª corsa	7 3 2	2902	109,80
Quartè:	7-3-2-4	166	561,50
Quintè:	7-3-2-4-5	20	2968,43
2ª corsa	1 8 5	2483	141,27

605LOT1.CDR

I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

84 *estrazioni*	**60**	51 *estrazioni*	**39**
49 *estrazioni*	**56**	59 *estrazioni*	**35**
24 *estrazioni*	**55**	50 *estrazioni*	**33**
18 *estrazioni*	**53**	22 *estrazioni*	**32**
26 *estrazioni*	**51**	62 *estrazioni*	**32**
9 *estrazioni*	**45**	5 *estrazioni*	**28**
4 *estrazioni*	**43**	68 *estrazioni*	**28**
41 *estrazioni*	**41**	34 *estrazioni*	**27**
89 *estrazioni*	**41**	80 *estrazioni*	**27**
31 *estrazioni*	**40**	72 *estrazioni*	**27**

Numeri in massimo ritardo

Ruota					
BARI	44	76	88	10	37
ritardi	69	60	51	45	44
CAGLIARI	27	21	10	28	90
ritardi	71	68	62	58	55
FIRENZE	26	4	24	23	9
ritardi	84	73	59	58	56
GENOVA	55	69	60	78	38
ritardi	85	80	73	66	47
MILANO	22	39	47	7	14
ritardi	102	58	57	68	56
NAPOLI	80	68	49	67	23
ritardi	65	64	58	67	54
PALERMO	24	80	21	29	34
ritardi	55	53	49	43	40
ROMA	39	18	84	55	35
ritardi	86	73	50	44	42
TORINO	36	1	79	80	49
ritardi	123	92	91	71	55
VENEZIA	31	65	14	2	64
ritardi	104	71	64	63	58
TUTTE	37	16	50	24	83
ritardi	8	7	6	5	4

Super Enalotto

Concorso del 26/5/2007

COLONNA A	COLONNA B
1	49
9	62
18	70
24	72
26	84
31	86

Jackpot € 1.400.000,00

Giocata minima € 1

1 - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

2 - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

3 - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

4 - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

5 - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

BARI. Sulla ruota della Puglia tenteremmo per ambo e terno le quartine 27-37-47-77, 19-49-59-79 e le terzine 21-44-49 e 41-51-88.

CAGLIARI. La cadenza del 2, ha dato il terno 22-42-72. La terzina 27-57-87 non dà l'ambo da 371 estrazioni. Per ambo 3-33-63, 27-52-54 e 45-54-64. Per ambo e terno i massimi ritardatari 27-21-10-28-31.

FIRENZE. I numeri della 60/na hanno dato il terno 61-63-66. Per ambo e terno i massimi ritardatari 26-4-24-23-9, la quartina consecutiva 23-24-25-26 e le terzine 24-42-72 e 26-56-62.

GENOVA. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 55-69-60-78-38 e le quartine 1-21-35-51 e 1-35-51-55. L'ambo 23-26 è a quota 3000 estrazioni di assenza.

MILANO. Sulla ruota della Lombardia consigliamo per ambo e terno i ritardatari 22-39-47-14-7 e le quartine 7-8-14-28, 22-52-56-66. L'ambo 9-22 non esce da 3092 estrazioni. Valido l'ambo 11-22. La cadenza del 5, 5/85 manca per ambo da 61 estrazioni.

NAPOLI. E' uscito il 19, era il massimo ritardatario. Tenteremmo le quartine 3-23-33-53, 6-68-80-86, 3-6-60-90 e i massimi ritardatari 80-68-49-67-23. L'ambo 59-80 non esce da 2297 estrazioni.

PALERMO. La cadenza del 4, ha dato il terno 14-44-54. Per ambo e terno i ritardatari 24-80-21-29-34, la terzina 5-35-65 e le quartine 3-7-13-16 e 24-30-34-60. L'ambo 10-36 non esce da 3533 estrazioni.

ROMA. Sulla ruota della capitale per ambo e terno i massimi ritardatari 39-18-84-55-35 e le quartine 6-10-19-42, 13-39-53-64 e 9-39-89-90. Per ambo 8-18-68.

TORINO. Consigliamo per ambo e terno i massimi ritardatari 35-1-79-80-49 e la terzina 5-35-65. Validi gli ambi 35-53, 5-35, 35-36 in esteso 5-35-36-53. La decina 1-9/90 manca per ambo da 50 estrazioni.

VENEZIA. La cadenza dell'1, ha dato il terno 21-41-51. Per ambo e terno i massimi ritardatari 31-65-14-2-64 e le quartine 3-13-31-33, 31-62-72-81. La cadenza del 2,2/82 manca per ambo da 51 estrazioni.

A tutte l'ambo 18-37.

LA SMORFIA

Il fatto del giorno: Milan in festa per la Coppa dei Campioni, 9-11-20-27-31.

aams per i giochi — Italia Coni

Totocalcio — Totogol

604TOTT.CDR

Totocalcio Concorso n. 58 del **26/5/2007** — Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol Concorso n. 58 del **26/5/2007** — Sistema ridotto 44 €

1	Albinileffe	Bari
2	Brescia	Vicenza
3	Crotone	Frosinone
4	Genoa	Pescara
5	Juventus	Mantova
6	Lecce	Cesena
7	Modena	Triestina
8	Piacenza	Spezia
9	Rimini	Arezzo
10	Treviso	Bologna
11	Verona	Napoli
12	Venezia	Pisa
13	Tolosa	Bordeaux
14	Valenciennes	Auxerre

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Totocalcio Concorso n. 59 del **27/5/2007** — Pronostici per "il 9" — Due triple e quattro doppie 72 €

Totogol Concorso n. 59 del **27/5/2007** — Sistema ridotto 44 €

1	Ascoli	Cagliari
2	Catania	Chievo
3	Fiorentina	Sampdoria
4	Inter	Torino
5	Livorno	Atalanta
6	Parma	Empoli
7	Reggina	Milan
8	Roma	Messina
9	Siena	Lazio
10	Udinese	Palermo
11	Monza	Sassuolo
12	Taranto	Avellino
13	San Marino	Martina
14	Ancona	Teramo

Per partecipare a "il 9" marcare la casella corrispondente — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9" — Partecipo a "il 9"

Tris

204TRI1.CDR

N.	CAVALLO	METRI	GUIDA	VALUTAZ.
1)	GENIO OP	2040	A. D'Ettoris	★★★
2)	GABIEL	"	F. Carrra	★★
3)	GABRIEL	"	A. Greppi	★★★
4)	GENIO DI FUMO	"	I Guasti	★★
5)	GRANBAZZAR AIR	"	R. Gradi	★★
6)	GALLURA JET	"	M.Di Nicola	★★★★
7)	GERONIMO TRIO	"	D. Pepponi	★★
8)	GIRARD FZ	"	G. Casillo	★★★
9)	GIUSTO VITA	"	L. Colletti	★★★
10)	GARNET	"	M. Capanna	★★
11)	GRINTAZ	"	R. Lorito	★★★
12)	GAGNANT FONT	"	E. Baldi	★★★★
13)	GALLO WISE	"	G. Mele jr	★★★★
14)	GHIBLI D'ASOLO	"	B. Lindblom	★★★★
15)	GIL DI RENZO	"	A Rosaspina	★★★
16)	GUANTANAMELA	"	A. Baveresi	★★★★
17)	GADIOLA ZN	"	Lor. Baldi	★★★★

MONTECATINI
Trotto
Pr. Domegge
Euro 9.570
Metri 2040
Ippodromo Sesana
sabato 26 maggio
Ore 13.55
Tris n° 266

I NOSTRI FAVORITI 17) Gadiola Zn; 14) Ghibli D'Asolo; 6) Gallura Jet; 16) Guantanamela; 13) Gallo Wise; 12) Gagnant Font

Concorso n. 21 - 27/5/2007

Corsa	GRUPPO 1	GRUPPO X	GRUPPO 2	SCHEMA
1 NAPOLI (trotto) Two International Finance E € 10.129 - m. 1600 - Ora	1 ENZO DI JESOLO ★★ 1600 2 FELIX CROS ★★★ 1600 8 EVIL FIGHTER LF ★ 1600	4 ALLEZ VITE BLUE ★★★ 1600 5 BUBY HOLMBO ★★ 1600 6 FLY A WAY GAR ★ 1600	3 DOBRASIL PARK ★★ 1600 7 FRAGOLA PARK ★★★ 1600 9 FALCANTE ★ 1600	1° X 2° 1 2
2 NAPOLI (trotto) Jin Mao Tower € 8.733 - m. 1600 - Ora	3 FORD ★★ 1600 4 CATIONAL ★★★ 1600 9 ELECTION ★★ 1600 11 FOCE SV ★★ 1600	2 ESORBITANTE MS ★★ 1600 6 ER MAGNIFICO ★★★ 1600 8 BAUDO DI SGREI ★★ 1600 12 AMOR HBD ★★ 1600	1 FAMOUS DVG ★★ 1600 5 FETONTE ★★ 1600 7 ESPERANTO GIF ★★★ 1600 10 CIARDI ★★ 1600	1° 2 2° 1 X
3 MONTECATINI (trotto) PAVIA € 10.101 - m. 1640 - Ora	1 FORZAIVO ★★ 1640 3 EMGANN KERGIDU ★★★ 1640 8 BRICK GIO' ★★ 1640 9 DEMON AIR ★ 1640	2 DOLIGENA ★★★ 1640 4 CILSTELAT ★★ 1640 6 EXPRESS JOLLY ★★ 1640 7 FRAFRA DI AZZURRA ★ 1640 12 DANZATRICE CUBANA ★★ 1640	5 ELVIS DEI DALTRI ★★ 1640 10 DEDO D'ALFA ★★★ 1640 11 FURORE ★★ 1640 13 DRACMA CC ★★ 1640	1° 2 2° 1 X
4 PADOVA (trotto) Monoblocco D/E/F € 9.661 - m. 2040/2060 - Ora	1 BALLO ★★★ 2040 3 CATAMARANO ★★ 2040 6 DEBORAH D'ETE ★ 2040 9 CANYON CUP ★★ 2040	2 EXPLOIT B1 ★★ 2040 5 BATTIS ★★ 2040 7 FLORENTINO ★★ 2040 8 FREEDOM PRIDE KE ★ 2040 13 ECUME DES JOURS ★★★ 2060	4 EPICURO LASER ★ 2040 10 EBONY TR ★★ 2060 11 ZORBAS FI ★★ 2060 12 EDMOND BRE ★★★ 2060	1° X 2° 2 1
5 TORINO (trotto) Senna G/D € 11.359 - m. 1620/1640 - Ora	1 ELIKO DEL GIAR ★★ 1620 4 AFRIKANEER -A- ★★ 1620 9 DIAMOND HBD -A- ★ 1620 10 FANTA OM ★★ 1620 11 FASTIDIO ★★★ 1620	2 BIENVENIDOSS ★★★ 1620 3 DRUDO ★★ 1620 6 CYLON ★★ 1620 14 EZ AEQUO DI RE ★ 1640	5 DIANA FIELD ★★ 1620 7 CHARLIE CHAPLIN ★ 1620 8 FILIPPO DI PIPPO ★★ 1620 12 FABRI GRE ★★ 1640 13 FORZA DEGLI ULIVI ★★★ 1640	1° 2 2° 1 X
6 ROMA (galoppo) pAOLINI HAND 4+ € 21.928 - m. 1400 p. sabbia - Ora	2 KING OF THE WIND ★★ 63.0 3 SALICE BIANCO ★★ 61.0 8 DICALUI ★★ 55.5 10 FUSIJAMA ★★★ 54.0 14 TAGE DELLA VIGNA ★ 51.0	4 ANGHELO RUJU ★★★ 60.5 6 SILIC ISLAND ★★ 57.5 7 MELOTTI ★★ 56.5 12 GREEN RIDGE ★★ 55.0	1 BLACK SUB ★★ 63.0 5 DOCTOR SPEED ★★★ 59.5 9 GRANDMA MOSES ★★ 55.0 11 TAVTOV ★★ 54.0 13 GOLDEN FASLY ★ 50.0	1° X 2° 1 2

corsa+ JACK POT € 15.000,00 — *MONTECATINI (trotto) Prato F/G € 9.805 - m. 2040/2060 - Ora*

FAVORITI	POSSIBILI	SORPRESE	SCHEMA
2) Cleito Time	12) Armstrong	5) Descansado Ferm	2 16 12 13
16) Elmac LB	13) Fast Sib	3) Egersund	

Corsa +

A Montecatini si disputa il Premio Prato su due nastri; indichiamo come candidati all'affermazione Cleito Time e Elmac Lb, dotati di uno spunto interessante. Nel ruolo di principali antagonisti meritano una segnalazione Armstrong e Fast Sib, mentre Descansado Ferm e Egersund potrebbero rivelarsi pericolosi outsider in questa gara che si annuncia particolarmente insidiosa e avvincente sino alle ultime battute. **2-16-12-13**

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo generalmente molto nuvoloso con possibili piogge limitatamente alle zone alpine e prealpine. **CENTRO E SARDEGNA:** graduale aumento della nuvolosità medio-alta stratiforme con possibili sporadiche e brevi piovaschi. **SUD E SICILIA:** variabilità su Salento ma in attenuazione; sereno o poco nuvoloso sul resto del meridione con aumento della nuvolosità alta stratiforme.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse anche sotto forma di rovescio o temporale specie durante il pomeriggio. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su Marche meridionali e Abruzzo; irregolarmente nuvoloso sulle altre zone. **SUD E SICILIA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti su Sicilia settentrionale e settori tirrenici.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	23,3	26,4
Umidità		62%
Vento		8 km/h da N-W
Pressione	in diminuzione	1009,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19,4	29,1
Umidità		56%
Vento		1,9 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	20,4	31,1
Umidità		44%
Vento		6 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	22,1	27,4
Umidità		58%
Vento		14,0 km/h da W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	17,5	30,0
Umidità		43%
Vento		1,4 km/h da S

UDINE	min.	max.
Temperatura	19,2	29,5
Umidità		45%
Vento		4 km/h da S-W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	19,3	30,4
Umidità		41%
Vento		4 km/h da S

ITALIA

Città	min.	max.
BOLZANO	np	np
VERONA	18	31
AOSTA	13	27
VENEZIA	19	28
MILANO	19	30
TORINO	17	27
CUNEO	14	26
MONDOVÌ	17	24
GENOVA	23	26
BOLOGNA	19	32
IMPERIA	np	np
FIRENZE	17	33
PISA	17	29
ANCONA	18	28
PERUGIA	13	30
L'AQUILA	12	26
PESCARA	17	27
ROMA	18	29
CAMPOBASSO	18	25
BARI	17	27
NAPOLI	18	25
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	17	24
R. CALABRIA	21	24
PALERMO	19	27
MESSINA	20	26
CATANIA	16	26
CAGLIARI	19	27
ALGHERO	17	35

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	16/19	20/23
T max (°C)	27/30	25/28
1000 m (°C)	17	
2000 m (°C)	10	

OGGI. Sui monti cielo nuvoloso con temporali anche forti nelle ore centrali della giornata. Sulla pianura cielo variabile con temporali. Sulla costa cielo da poco nuvoloso a variabile con qualche isolato temporale.

DOMANI. Su tutta la regione avremo tempo molto instabile con cielo nuvoloso, piogge moderate o abbondanti temporali. Sulla costa soffierà vento da Sud o Sud-Ovest a tratti anche forte.

TENDENZA. Lunedì tempo ancora instabile con piogge, temporali sparsi e temperature più basse dei giorni precedenti.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	15/18	17/20
T max (°C)	23/26	24/27
1000 m (°C)	15	
2000 m (°C)	8	

OGGI IN EUROPA

Il fronte perturbato che delimita la discesa di aria fresca dal Nord Atlantico verso l'Europa centrale interrompe in questi Paesi la fase di tempo stabile con temperature elevate che ha caratterizzato gli ultimi giorni. Anche l'Italia settentrionale a partire dalla notte di venerdì vedrà un peggioramento con un brusco ritorno delle temperature entro i valori normali di questo periodo tardo primaverile.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	22,6	5 nodi S	19.15 +19	2.54 -7
MONFALCONE	poco mosso	22,4	6 nodi S-O	19.23 +19	2.59 -7
GRADO	molto mosso	22,1	20 nodi S-S-O	19.43 +17	3.19 -6
CAPODISTRIA	mosso	22,8	10 nodi S-O	19.13 +19	2.49 -7

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	17	29	ZURIGO	15	29
LUBIANA	16	28	BELGRADO	19	28
SALISBURGO	15	28	NIZZA	20	28
KLAGENFURT	15	28	BARCELLONA	16	29
HELSINKI	10	16	ISTANBUL	17	25
OSLO	9	17	MADRID	8	15
STOCCOLMA	14	21	LISBONA	13	21
COPENHAGEN	13	19	ATENE	18	22
MOSCA	9	22	TUNISI	19	33
BERLINO	18	26	ALGERI	17	30
VARSAVIA	14	25	MALTA	19	29
LONDRA	14	26	GERUSALEMME	np	np
BRUXELLES	16	25	IL CAIRO	19	32
BONN	15	28	BUCAREST	17	30
FRANCOFORTE	17	29	AMSTERDAM	13	24
PARIGI	15	28	PRAGA	13	26
VIENNA	16	29	SOFIA	12	23
MONACO	17	28	NEW YORK	20	31

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confidatevi con chi amate. Buon senso.

TORO 21/4 - 20/5

Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di là passa la strada per giungere alla meta.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione animata piuttosto che un segno di debolezza.

CANCRO 21/6 - 22/7

L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconda qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore in subbuglio.

LEONE 23/7 - 22/8

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdete la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

VERGINE 23/8 - 22/9

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure interessante economicamente, esula un po' dal vostro campo. Pensateci bene prima di accettare.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate. Proteggete un amico.

PESCI 19/2 - 20/3

Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 In testa all'upupa - **3** Apparire senza aprire - **6** Costaggiano i fiumi e i laghi- **10** Discussioni... processuali - **14** Grosso topo - **15** Il simbolo dell'impero ottomano - **16** Raddoppiate... danno una droga - **17** In testa alla zebra - **18** Sessanta minuti o quasi - **19** La pace dell'anima - **21** Ci seguono in velocità - **23** Formano il gregge - **25** Veicolo per centauri - **26** Uno stato Usa - **29** Lo parlavano gli antichi galli - **31** Né noi né voi - **32** Fu una reazione al Barocco - **34** Stanno all'inizio - **35** Antico strumento greco a fiato - **36** Sono le prime in omissione - **37** Fango fertilizzante - **38** Organizza il crimine.

VERTICALI: 1 Udine - **2** Hanno un fornello e fumano - **3** Grosso raviolo ripieno di mozzarella e pomodoro - **3** Indicata allo scopo - **5** Italiani di Genova - **6** La Tebaldi della lirica - **7** La nota Balin - **8** Consonanti in vita - **9** Comprende Galway - **11** Cose di poco conto - **12** Copertura per l'autocarro - **13** Serra il polso del reo - **15** Medio Evo - **16** Il chitarrista Metheny - **19** Vengono sparse nel solco - **20** Una sinfonia di Beethoven - **22** Verità evidente - **24** Chicche per cani - **26** Grazioso orso marsupiale - **27** Legami logici - **28** Famoso ippodromo inglese - **30** Circolo per soci - **33** Chi lo lancia... spera - **34** Doppie in assillo.

CAMBIO DI DOPPIA CONSONANTE (6)
Sarah Ferguson e gli uomini
Rossa, di lingua pronta, appare ardente
e la sua debolezza è assai evidente.
Brac

L'INCASTRO (4/4 = 8)
La pasta piccante d'estate
Fa bruciare e ti prende per la gola
sulla spiaggia ben calda e profumata,
ma d'altro canto piaccion, quando è sera
alla chitarra, per la fidanzata.
Il Faro

SOLUZIONI DI IERI

Sciarada alterna:
l'asta, cagna = la castagna.

Indovinello:
le auto da corsa.